



Relazione di verifica

allegata al rendiconto generale dell'esercizio 2015

SOMMARIO

NOTA METODOLOGICA	- 3 -
PARTE PRIMA: QUADRO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	- 5 -
FATTI SALIENTI.....	- 6 -
Percorso di avvicinamento all'armonizzazione dei bilanci	- 6 -
Le manovre di coordinamento della finanza pubblica	- 6 -
IL QUADRO DELLE ENTRATE	- 8 -
Titolo 1 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali.....	- 9 -
Titolo 2 - Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti.....	- 9 -
Titolo 3 – Entrate extratributarie.....	- 9 -
Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	- 10 -
Titolo 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	- 10 -
L'avanzo di amministrazione	- 11 -
IL QUADRO DELLE SPESE	- 13 -
La gestione della competenza.....	- 13 -
La gestione dei residui.....	- 14 -
La riassegnazione in bilancio dei residui perenti	- 14 -
Il riallineamento delle imputazioni contabili pluriennali	- 14 -
Il Patto di stabilità 2015.....	- 15 -
I saldi contabili e la situazione di cassa	- 17 -
La spesa del bilancio regionale per finalità	- 19 -
FINALITÀ 1 - Attività economiche.....	- 20 -
FINALITÀ 2 - Tutela dell'ambiente e difesa del territorio.....	- 42 -
FINALITÀ 3 - Gestione del territorio.....	- 55 -
FINALITÀ 4 - Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	- 70 -
FINALITÀ 5 - Attività culturali, ricreative e sportive.....	- 78 -
FINALITÀ 6 - Istruzione, formazione e ricerca	- 98 -
FINALITÀ 7 - Sanità pubblica.....	- 115 -
FINALITÀ 8 - Protezione sociale.....	- 127 -
FINALITÀ 9 - Sussidiarietà e devoluzione.....	- 147 -
FINALITÀ 10 - Affari istituzionali, economici e fiscali generali.....	- 158 -
FINALITÀ 11 - Funzionamento della Regione	- 179 -
PARTE SECONDA: RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI PAGAMENTI	- 194 -
Il quadro dei pagamenti 2015.....	- 195 -
I destinatari della spesa regionale	- 199 -
I trasferimenti a favore delle aree montane	- 205 -
Le schede per finalità e funzione.....	- 207 -

NOTA METODOLOGICA

La presente Relazione di Verifica, ai sensi dell'art. 65 della L.R. 21/2007, accompagna il rendiconto generale dell'esercizio 2015 con lo scopo di illustrare i risultati raggiunti ed il grado di realizzazione dei programmi regionali.

La prima parte, denominata "Quadro delle entrate e delle spese", fornisce una valutazione sintetica dell'andamento delle entrate e delle spese nell'esercizio di gestione 2015:

- la prima sezione rappresenta e commenta, per titolo, le entrate della gestione;
- la seconda sezione rappresenta le spese per titolo, per finalità e per finalità-funzione, coerentemente con la struttura del bilancio regionale, e fornisce un commento per ciascuna struttura amministrativa dell'andamento delle spese.

Rispetto a questa ultima sezione risulta opportuna una precisazione: sebbene l'articolazione e la struttura richiamino quelle adottate nella Relazione politico programmatica regionale 2015-2017, che nella sua seconda parte prevede l'illustrazione degli interventi programmati con le risorse libere del bilancio 2015-2017, l'illustrazione non è immediatamente raccordabile a quella del documento programmatico e non va letta come una mera rendicontazione rispetto ai contenuti ivi esposti. Va sottolineato, infatti, che la programmazione della RPPR riguarda le sole risorse libere del bilancio 2015-2017, mentre l'illustrazione contenuta nel presente documento, a corredo del Rendiconto e coerentemente con l'impostazione del medesimo, rappresenta tutte le risorse a disposizione dell'Amministrazione nell'esercizio 2015; in particolare, rispetto ai contenuti del bilancio di previsione, normalmente intervengono:

- l'assestamento del bilancio, che può disporre variazioni negli stanziamenti e applica al bilancio l'ulteriore avanzo di amministrazione rispetto a quello presunto iscritto in fase di previsione;
- l'eventuale iscrizione, in corso di gestione, di altri stanziamenti di entrata e di spesa.

Nella disamina della spesa per finalità e per finalità/funzione si è adottato un approccio metodologico che prescinde dalla suddivisione della spesa in titoli (spesa corrente e spesa di investimento). Pertanto, anche quando viene richiamato il concetto di "unità di bilancio", questo si riferisce cumulativamente alle unità di bilancio appartenenti a titoli diversi, qualora aventi la medesima denominazione, in quanto riferite al medesimo contenuto sostanziale dal punto di vista delle attività realizzate.

Gli importi sono rappresentati, salvo diverse indicazioni, in milioni di euro; tutta la trattazione è svolta al netto delle partite di giro (titolo VI dell'entrata e titolo IV della spesa).

La seconda parte, denominata "Ripartizione territoriale dei pagamenti", dà un'immagine dell'azione regionale sul territorio al fine di acuire la capacità di osservare, misurare e valutare quanto è stato realizzato e rendere più chiara e trasparente l'azione di governo delle risorse.

Parte prima:
QUADRO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

FATTI SALIENTI

Percorso di avvicinamento all'armonizzazione dei bilanci

L'amministrazione regionale, già nel corso dell'esercizio 2014, ha ravvisato l'opportunità di avviare un percorso che avvicini gradualmente l'ordinamento contabile attuale a quello delineato dal DLGS 118/2011 (cd "armonizzazione dei bilanci").

Tale percorso, cronologicamente avviato a partire dalle operazioni di chiusura relative all'esercizio 2014 (L.R. 21/2007 come modificata dalla legge regionale 27/2014 (Legge finanziaria 2015), in relazione al superamento della disciplina della cosiddetta "competenza derivata" in favore di una nuova disciplina che prevede che le assegnazioni vincolate e gli accantonamenti siano riproposti nel bilancio dell'esercizio 2015, anche prima dell'approvazione e della parifica del rendiconto, quali quote, rispettivamente, vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione), è proseguito nell'esercizio di gestione 2015, nel quale l'amministrazione regionale ha adottato alcuni principi della nuova disciplina.

Sebbene il bilancio di previsione con funzione autorizzatoria sia stato redatto ai sensi della disciplina regionale (L.R. 21/2007), alcune poste di entrata e di spesa sono state infatti riclassificate nei titoli del bilancio in accordo con i principi dell'armonizzazione contabile. Tale riclassificazione ha comportato, come effetto di maggiore impatto sulla rappresentazione di accertamenti e impegni del rendiconto 2015, che qui si commenta, l'allocatione tra i capitoli operativi del bilancio di alcune poste afferenti a regolazioni tecnico-contabili che, negli esercizi precedenti, erano rappresentate tra le partite di giro:

- le quote di entrate da compartecipazione destinate all'assolvimento degli obblighi di concorso alla finanza pubblica, comprese quelle che vengono compensate dal credito vantato nei confronti dello Stato relativamente agli arretrati dell'irpef sui redditi da pensione, sono state riclassificate nel titolo I dell'entrate, mentre la relativa spesa è stata ricollocata nel titolo I della spesa: il dato di rendiconto dell'importo ricollocato è di 797 milioni;
- le poste relative alla contabilizzazione degli anticipi e recuperi operati dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate in sede di attribuzione del gettito spettante alla Regione per quanto riguarda le entrate tributarie: a tali poste, consistenti in sostanza in un'anticipazione di liquidità da parte della Struttura di gestione, destinata a venire rimborsata entro brevissimo termine da parte della Regione, è stata riconosciuta natura di incremento (e, rispettivamente, decremento) di attività finanziarie, al pari delle concessioni e riscossioni di crediti. Il dato di rendiconto dell'importo ricollocato è di 77,36 milioni;
- le poste destinate a rappresentare in bilancio i prelievi dal conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria centrale dello Stato: il dato di rendiconto dell'importo ricollocato è di 150 milioni.

L'effetto complessivo sul rendiconto 2015 è una netta discontinuità rispetto agli esercizi precedenti, sia nella distribuzione delle risorse tra le partite di giro e i titoli operativi del bilancio, sia nell'ammontare delle risultanze di entrata e di spesa dei titoli singolarmente considerati.

Le manovre di coordinamento della finanza pubblica

A completamento di quanto riportato nella relazione politico programmatica 2015-2017, nel paragrafo "Le manovre di coordinamento della finanza pubblica", si riporta a seguire una tabella che riassume il valore a consuntivo delle misure di concorso alla finanza pubblica che hanno gravato sulla gestione 2015 sia in termini di concorso all'indebitamento netto (tabella 1) che in termini di saldo netto da finanziare (tabella 2).

	2015
Contributo agli obiettivi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto	1.198.372,71

	2015
Contributo agli obiettivi di finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare	777.701,42

IL QUADRO DELLE ENTRATE

Si riportano di seguito le tabelle di riepilogo della gestione delle entrate in conto competenza ed in conto residui. Gli importi, tratti dal rendiconto generale dell'esercizio 2015, sono espressi in milioni di euro:

COMPETENZA	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Accertato	Riscosso	Magg./min. entrate
1 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	5.752,70	5.855,51	5.896,74	5.615,46	41,24
2 - Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	87,36	340,83	331,74	267,43	-9,09
3 - Entrate extratributarie	67,67	92,31	101,30	88,47	9,00
4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	739,83	881,58	445,08	148,08	-436,50
5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	20,03	68,03	0,00	0,00	-68,03
TOTALE	6.667,60	7.238,25	6.774,87	6.119,44	-463,38
Avanzo esercizio precedente	2,26	1.939,92			
TOTALE COMPETENZA	6.669,86	9.178,17			

RESIDUI	Residui iniziali	Residui finali	Riscosso	Magg./min. entrate
1 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	554,15	532,36	532,36	-21,79
2 - Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	77,15	65,22	22,98	-11,93
3 - Entrate extratributarie	115,81	115,57	20,99	-0,24
4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	629,92	511,11	91,03	-118,80
5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	350,24	1,52	0,00	-348,72
TOTALE RESIDUI	1.727,26	1.225,78	667,36	-501,48

Titolo 1 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle partecipazioni ai tributi erariali

Il titolo I presenta maggiori entrate in conto competenza per 41,24 milioni e minori entrate in conto residui per 21,79 milioni.

Il risultato di gestione 2015, depurato dalle minori entrate relative capitoli diretti alla contabilizzazione "al lordo" delle partecipazioni ai tributi erariali (compensate da corrispondenti economie di spesa), porta ad un saldo pari a zero in conto residui e ad un saldo positivo pari a 251,80 milioni in conto competenza.

Tale risultato positivo è spiegato da diversi eventi dovuti in parte a fattori da collegarsi alla riorganizzazione di alcuni grandi contribuenti ed in parte ad interventi normativi del legislatore nazionale.

Al primo dei fattori positivi di cui sopra sono da imputare le maggiori entrate di IRPEF e IRES che ammontano rispettivamente a 78,46 e a 108,65 milioni.

Per quanto riguarda la seconda tipologia dei fattori positivi è opportuno ricordare l'introduzione dello split payment ad opera dell'art. 1 c. 629 della legge di stabilità 2015, in base a questa disposizione gli enti pubblici versano direttamente l'IVA relativa agli acquisti di beni e alle prestazioni di servizi di cui usufruiscono sollevando in tal modo il soggetto passivo d'imposta, ciò comporta che i fornitori della Pubblica Amministrazione accumulino credito IVA che potrà essere chiesto a rimborso o portato a compensazione. Ciò è alla base della maggiore entrata dell'IVA che ammonta a 39,40 milioni.

Da ultimo necessita segnalare l'intervento del legislatore in tema di imposte sostitutive che ha aumentato le seguenti aliquote:

- l'aliquote dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze è passata dal 20% al 26% ai sensi del DL 66/2014;
- l'aliquota delle imposte sostitutive dei fondi pensione è passata da 11% a 20% con la legge di stabilità 2015, con effetto retroattivo dal primo gennaio 2014.

Il saldo pagato per queste imposte a febbraio 2015 è stato più alto in virtù dell'applicazione delle nuove aliquote, ciò giustifica la maggiore entrata per imposte sostitutive pari a 27,45 milioni.

Titolo 2 - Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti

La gestione dell'esercizio 2015 evidenzia minori entrate sul conto competenza per circa 9 milioni di euro, riferibili alla riduzione di importo di alcune assegnazioni statali vincolate (e principalmente di quella destinata a ristorare i Comuni della regione del venir meno del gettito relativo all'imposta sulla prima casa): tali minori entrate risultano compensate da economie di spesa di pari importo.

La gestione in conto residui evidenzia minori entrate per un importo di circa 12 milioni di euro, quasi interamente ascrivibili all'assegnazione statale finalizzata al ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera di cui alla legge 7 agosto 2012 n. 135; tale minore entrata è compensata da un'economia di spesa di pari importo.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Il titolo terzo riporta complessivamente maggiori entrate di competenza per quasi 9 milioni di euro; tale saldo è il risultato di diverse componenti positive, genericamente ascrivibili a rimborsi e rientri spettanti a vario titolo al bilancio regionale, e di alcune componenti di segno negativo relative alla mancata corresponsione da parte dello Stato di somme dovute a titolo di regolazione di rapporti pregressi.

Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale

Il risultato delle entrate di competenza del titolo 4, complessivamente inferiore allo stanziamento per 436 milioni di euro, va ascritto in parte alle entrate di origine regionale ed in parte a quelle di provenienza statale.

La componente regionale fa registrare minori entrate per circa 429 milioni di euro, in gran parte relative alle somme stanziati a titolo di contabilizzazione degli anticipi e recuperi operati dalla struttura di gestione e per la contabilizzazione dei prelievi dal conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria centrale dello Stato (si rimanda al precedente paragrafo "Percorso di avvicinamento all'armonizzazione dei bilanci"). Tali poste, essendo relative a fattispecie contabili gestite in una logica di corrispondenza entrata-spesa, hanno fatto registrare economie di spesa di pari importo e risultano pertanto neutre per i saldi di bilancio.

La componente relativa ad assegnazioni statali vincolate fa registrare una minore entrata di circa 7 milioni di euro, quasi totalmente ascrivibile alla minore entrata relativa al contributo del Land Carinzia in relazione alla realizzazione dell'impianto di risalita nel comprensorio di Pramollo-Nassfeld, intervento che non ha ancora raggiunto la fase attuativa.

Per quanto riguarda la gestione in conto residui, che fa registrare una minore entrata complessiva di oltre 118 milioni di euro, l'effetto è compensato da economie di spesa di pari importo; si segnalano i seguenti importi:

- 72 milioni sono relativi ai rientri previsti in relazione al Fondo per la stabilizzazione del sistema economico regionale, secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 20/2015 e dell'art. 17 della L.R. 26/2015; tali minori entrate sono compensate da economie di spesa di pari importo;
- Minori entrate per complessivi 42 milioni sono in relazione ad assegnazioni statali vincolate, quali i fondi per lo sviluppo e coesione e i programmi POR FESR 2007-2013.

Titolo 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie

Le minori entrate, per un importo complessivo di circa 416 milioni di euro tra competenza e residui, vanno ricondotte alle variazioni operate in conto competenza e in conto residui relative alla gestione dell'indebitamento.

Appare utile riepilogare sinteticamente di seguito i dati relativi all'indebitamento regionale, con uno sguardo sia all'indebitamento effettivo (cd "*stock di debito*") e cioè al livello della esposizione reale della Regione nei confronti del mercato finanziario, che all'indebitamento potenziale e cioè alla consistenza delle autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario concesse dal legislatore regionale nel corso dell'esercizio 2015 o negli esercizi precedenti e non ancora tradotte in contrazione effettiva di debito.

In chiusura dell'esercizio 2015 *l'indebitamento effettivo* della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al netto dell'esposizione debitoria il cui ammortamento è a carico dello Stato, ammonta a circa **486 milioni** di euro; l'importo sconta una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (lo stock ammontava a circa 610 milioni), dovuta al risultato algebrico dei seguenti fattori:

- l'amministrazione regionale non ha fatto ricorso al mercato finanziario né tramite la contrazione di mutui, né tramite emissioni obbligazionarie, con ciò non dando luogo ad un aumento della sua esposizione nei confronti del mercato finanziario; è utile a tale proposito rilevare che la situazione della liquidità dell'amministrazione regionale da molti anni appare soddisfacente e in grado di fronteggiare tutti gli esborsi dell'esercizio senza ricorrere al mercato finanziario.
- l'amministrazione ha provveduto invece al pagamento della quota capitale delle rate relative all'indebitamento contratto negli esercizi precedenti, restituendo al mercato finanziario, al netto della quota prevista in attuazione dell'art. 1, comma 4 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (assestamento del bilancio 2009) e dei mutui a carico dello Stato, un importo pari a circa 124

milioni di euro, dando luogo ad una corrispondente diminuzione dello stock di debito,

Quanto all'*indebitamento potenziale*, il suo valore nell'esercizio finanziario 2015 risulta pari a 416 milioni di euro. Si tratta della somma delle autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario rilasciate negli esercizi precedenti ancora ineseguite, pari a 348 milioni, e delle nuove autorizzazioni, pari a 68 milioni, conferite per l'anno 2015:

- dall'art. 1, comma 3 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (legge finanziaria 2015), per un importo di 20 milioni,
- dall'art. 1 comma 2 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, per un importo di 48 milioni.

Tali autorizzazioni, che pure sul breve periodo non si traducono necessariamente nell'effettivo ricorso al mercato, sul lungo periodo, qualora non ridotte per effetto di successivi provvedimenti o della destinazione di quote di avanzo a copertura della spesa sottostante, concorrerebbero all'incremento dello stock di debito.

In considerazione di ciò l'amministrazione ha avviato, già negli esercizi precedenti al 2015, un percorso di riduzione del debito potenziale, inquadrabile altresì nel percorso di avvicinamento della contabilità regionale ai principi contabili dell'armonizzazione dei bilanci (tali residui attivi, con l'applicazione della nuova normativa, non avrebbero più i presupposti per essere mantenuti nel bilancio), che ha portato all'azzeramento del debito potenziale alla fine dell'esercizio 2015.

Le minori entrate registrate sul titolo V, per l'importo complessivo di circa 416 milioni di euro, sono nel dettaglio riconducibili a tre componenti:

- una prima quota pari a circa 56 milioni di euro, corrisponde alle economie registrate in conto competenza, in conto residui e in relazione alla cancellazione di residui perenti sui capitoli di spesa finanziati con la contrazione del debito; ad una diminuzione delle autorizzazioni o delle obbligazioni di spesa corrisponde, infatti, un'uguale diminuzione della necessità di approvvigionamento sul mercato finanziario;
- una seconda quota pari a circa 92 milioni di euro è imputata in diminuzione in relazione alle economie maturate nel 2015 sui capitoli destinati al rimborso del capitale o al pagamento degli interessi relativi a operazioni di finanziamento con ricorso al mercato finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011);
- per la parte rimanente, gli accertamenti sono stati ridotti applicando il disposto dell'art. 7 comma 25 della LR. 29 dicembre 2015 n. 33 che autorizzava l'amministrazione regionale a compensare le minori entrate anche con le economie maturate sui fondi di riserva di cui all'articolo 18, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, e sul fondo di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013).

L'avanzo di amministrazione

L'importo finale dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 ammonta a circa 1.316 milioni di euro, in diminuzione di 620 milioni circa rispetto al risultato dell'esercizio 2014.

La diminuzione in termini assoluti dell'avanzo di amministrazione è dovuta in gran parte ad una serie di operazioni contabili di natura straordinaria, inquadrabili nel percorso di avvicinamento all'armonizzazione di cui si è già detto nei precedenti paragrafi, che hanno portato all'utilizzo di quote accantonate (con conseguente diminuzione, in valore assoluto, delle economie di competenza registrate a fine esercizio).

Si segnala a questo proposito che, come verrà esposto più in dettaglio nei paragrafi seguenti, l'amministrazione regionale ha proceduto nel 2015 alla riassegnazione in bilancio di tutti i residui perenti conservati nel conto del patrimonio. Tale operazione ha comportato l'utilizzo, per un importo pari a circa 370 milioni, dei fondi di riserva per la riassegnazione dei residui perenti, che conseguentemente non hanno generato economie in chiusura di esercizio, come avveniva negli esercizi precedenti. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, nel 2015 per il primo anno

non è stata applicata la perenzione amministrativa dei residui, che normalmente generava economie dell'ordine di grandezza dei 100 milioni di euro.

Una volta precisate le principali cause del differenziale del risultato di amministrazione rispetto a quello dell'esercizio precedente, si cercherà di dar conto delle componenti più significative del risultato di esercizio, tenendo conto del fatto che, alle ordinarie dinamiche della gestione, si sono sommate ulteriori componenti straordinarie ascrivibili al percorso di avvicinamento all'armonizzazione.

Un primo punto degno di attenzione in questo contesto è l'operazione di riallineamento contabile finalizzata ad allineare l'imputazione degli impegni contabili di spese pluriennali alla data di esigibilità del debito, come richiesto dall'armonizzazione dei bilanci, della quale si dirà più diffusamente all'interno del Quadro delle Spese; ai fini che qui interessano è sufficiente segnalare che da tale operazione sono derivate economie di spesa per un importo di 29 milioni di euro. Tali economie sono da considerarsi "economie tecniche", nel senso che non conseguono ad un reale risparmio di spesa, ma piuttosto ad una sua diversa distribuzione temporale.

Un secondo punto riguarda la cancellazione dal bilancio dei residui attivi corrispondenti al debito potenziale di cui si è diffusamente trattato nel paragrafo precedente, e che ha generato minori entrate di circa 416 milioni di euro, alle quali, come dettagliato nei paragrafi che precedono, sono però correlate economie di spesa in relazione ai capitoli per il pagamento di capitale e interessi per oltre 90 milioni; è stato altresì possibile inviare in economia, mancando i presupposti per la sua conservazione, il fondo compensativo per il mancato ricorso al mercato finanziario, di cui all'art. 1, comma 4, L. 26 luglio 2013 n. 6, per un importo di 135 milioni di euro.

Economie di fine esercizio si devono anche alle quote non utilizzate dei fondi di riserva, dei fondi per l'eventuale restituzione allo stato o all'Unione Europea, nonché alle quote stanziare per far fronte ad eventuali maggiori necessità di cofinanziamento in relazione ai programmi comunitari, per un importo complessivo di quasi 180 milioni di euro.

La gestione degli accantonamenti ha fatto registrare economie per un importo pari a 276 milioni di euro, che costituiscono quota accantonata dell'avanzo di amministrazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011, mentre la componente vincolata del bilancio (assegnazioni vincolate di provenienza statale o comunitaria) ha fatto registrare un saldo positivo di circa 500 milioni di euro, che verrà riproposto, quale quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, nei bilanci degli esercizi successivi.

Ulteriore contributo positivo all'avanzo di amministrazione è ascrivibile alle economie maturate sui capitoli operativi del bilancio, in conto competenza ed in conto residui, per un importo complessivamente pari a circa 200 milioni di euro.

Per quanto riguarda le maggiori entrate, il contributo più significativo all'avanzo di esercizio deriva dalle entrate tributarie: il titolo I dell'entrata, al netto della gestione di compensazioni e rimborsi, ha fatto registrare maggiori entrate per un importo di oltre 250 milioni di euro.

IL QUADRO DELLE SPESE

Si riportano di seguito le tabelle di riepilogo della gestione delle spese in conto competenza ed in conto residui, al netto delle partite di giro. Gli importi, tratti dal rendiconto generale dell'esercizio 2015, sono espressi in milioni di euro:

COMPETENZA	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato	Economie di competenza
1 - Spese correnti	5.325,15	6.346,26	5.418,77	4.840,68	927,49
2 - Spese d'investimento	1.140,11	2.566,00	1.421,66	574,64	1.144,34
3 - Spese per rimborso di mutui e prestiti	204,60	211,34	149,88	149,88	61,46
TOTALE COMPETENZA	6.669,86	9.123,60	6.990,32	5.565,20	2.133,28

RESIDUI	Residui iniziali	Disimpegni c/residui	Residui finali	Pagato
1 - Spese correnti	267,13	36,86	230,26	163,68
2 - Spese d'investimento	1.191,14	105,94	1085,21	210,10
3 - Spese per rimborso di mutui e prestiti	1,75	1,10	0,65	0,65
TOTALE RESIDUI	1.460,02	143,90	1.316,12	374,44

Per quanto riguarda i residui, si segnala che la colonna "residui finali" corrisponde alla colonna totale "L" della tabella del conto consuntivo della spesa, e rappresenta la quota parte dei residui iniziali come risulta a seguito dei disimpegni effettuati nel corso dell'esercizio 2015.

La gestione della competenza

Le risorse a disposizione per gli impieghi di spesa nell'esercizio finanziario 2015 ammontano, al netto delle partite di giro, a 9.123,60 milioni di euro. Tale importo è il risultato delle risorse iniziali assegnate dal bilancio di previsione 2015 e delle ulteriori risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

Tali risorse sono state impegnate per 6.990,32 milioni di euro, ovvero nella misura del 76,62% dello stanziamento assestato. La migliore capacità di impegno si registra sul titolo 1, con un valore dell'85,39%, segue il risultato del titolo 3 (70,92%) ed infine il titolo 2 (55,40%). La minore capacità di impegno riscontrata nell'ambito del titolo 2 si spiega essenzialmente con la maggiore complessità della programmazione e realizzazione delle opere di investimento, nonché come conseguenza di regolazioni tecniche relative ad alcune partite contabili (gestione degli anticipi/recuperi dei tributi erariali, gestione dei versamenti sul conto di tesoreria statale afferente ai programmi comunitari).

Quale conseguenza di tale diversa capacità d'impegno e, più in generale, della distribuzione delle risorse tra i diversi titoli di spesa operata dal legislatore regionale nella compilazione del bilancio di previsione, gli impegni sono dislocati per il 77,52% nel titolo 1, per il 20,34% nel titolo 2 e per il 2,14% nel titolo 3.

Le risorse non impegnate nel corso dell'esercizio 2015 ammontano, al netto delle partite di giro, a 2.133,28 milioni di euro, ovvero il 23,38% dello stanziamento assestato.

In base agli impegni annotati nel corso dell'esercizio 2015, sono stati assunti atti di pagamento per un importo pari a 5.565,20 milioni di euro, ovvero il 79,61% delle somme impegnate nell'anno. La migliore capacità di pagamento si è registrata sul titolo 3 (100% degli impegni), segue il risultato del titolo 1 (89,33% degli impegni) ed infine il risultato del titolo 2 (40,42% degli impegni).

La gestione dei residui

I residui passivi all'inizio della gestione 2015 ammontano, al netto delle partite di giro, a 1.460,02 milioni di euro distribuiti per 267,13 milioni di euro sul titolo 1 (pari al 18,30% del totale), per 1.191,14 milioni di euro sul titolo 2 (pari all'81,58% del totale) e per 1,75 milioni di euro sul titolo 3 (pari allo 0,12% del totale); la maggiore consistenza di residui passivi nell'ambito del titolo 2 va giustificata con le medesime osservazioni svolte a chiarimento della minore capacità d'impegno con riguardo al conto della competenza registrata sul medesimo titolo.

Durante l'esercizio di riferimento sono stati complessivamente pagati in conto residui 374,44 milioni di euro, di cui 163,68 milioni di euro del titolo 1, 210,10 milioni di euro del titolo 2 e 0,65 milioni di euro del titolo 3. La capacità di pagamento in conto residui risulta dunque pari al 25,65 % dell'ammontare dei residui iniziali; più in particolare pari al 61,28% per le spese correnti, al 17,64% per quelle in conto capitale e al 37,32% per le spese relative al rimborso di mutui e prestiti.

I disimpegni complessivamente registrati nello stesso periodo ammontano a 143,90 milioni di euro, pari al 9,86% della massa dei residui iniziali.

La riassegnazione in bilancio dei residui perenti

L'art. 12 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 ha apportato importanti modifiche all'ordinamento contabile regionale in materia di gestione dei residui; non solo abrogando l'istituto della perenzione (art 12, comma 1 lettere a-b-c), escludendo così la formazione di nuovi residui perenti, ma anche disciplinando la riassegnazione in bilancio dei residui perenti esistenti nel conto del patrimonio (art 12, comma 2 e 3).

La ratio della norma è stata quella di favorire la massima efficienza nella gestione delle risorse ed economicità dei procedimenti contabili nel passaggio da un ordinamento giuridico (legge regionale 21/2007) ad un altro (titoli I, III, IV del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i):

Tra novembre e dicembre, con diversi decreti dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio è stato disposto il prelevamento dal Fondo di riserva delle somme necessarie per la riassegnazione dei residui perenti e la loro reinscrizione nelle appropriate unità di bilancio e capitoli.

Il riallineamento delle imputazioni contabili pluriennali

Seppur con un impatto più contenuto rispetto all'esercizio 2014, anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla complessa procedura di riallineamento delle imputazioni contabili rispetto alle date di scadenza dei ruoli di spesa; operazione che trova la sua fonte normativa nei commi 2 e 3 dell'articolo 13 della L.R. 15/2014, in coerenza col percorso di avvicinamento della contabilità regionale ai principi dell'armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Con decreti del Ragioniere Generale del mese di ottobre e dicembre, la procedura di riallineamento ha generato "economie tecniche" pari a 29 milioni di euro, di cui 9,4 milioni di euro in conto competenza e 19,6 milioni di euro in conto residui. Tali economie di spesa sono da considerarsi "economie tecniche", nel senso che non conseguono ad un reale risparmio di spesa, quanto ad una diversa distribuzione temporale della spesa stessa.

La tabella seguente riporta gli effetti contabili in c/residui, c/competenza e c/esercizi successivi:

Decreto	Residui (epf ≤ 2014)	Competenza (epf = 2015)	Esercizi Futuri (epf > 2015)	Totali
Disimpegno per riallineamento limiti	-19.633.930,74	-9.373.993,87	-80.813.518,22	-109.821.442,83
Impegno per riallineamento limiti	0,00	0,00	109.821.442,83	109.821.442,83
Totali	-19.633.930,74	-9.373.993,87	29.007.924,61	0,00
"Economie tecniche"	-29.007.924,61			

Il Patto di stabilità 2015

In data 23 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'Accordo, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione, che definisce e regola i rapporti finanziari e le reciproche relazioni finanziarie per gli anni dal 2014 al 2017.

I contenuti dell'Accordo sono stati inoltre recepiti dalla Legge di stabilità per l'anno 2015 (L. 190/2014, articolo 1, commi 512-523) ed assicurano il contributo della Regione agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni dal 2014 al 2017 in termini di saldo netto da finanziare, di indebitamento netto e di patto di stabilità interno.

L'Accordo ha riscritto le regole del patto di stabilità interno della Regione e degli enti locali al fine anche di definire, in una estensione pluriennale, dal 2014 al 2017, gli obiettivi programmatici in precedenza determinati in sede di accordo annuale.

La disciplina del patto prevede quale obiettivo programmatico un tetto alle spese complessive, con modalità di calcolo definita "competenza euro compatibile".

Le voci che costituiscono la competenza euro compatibile sono riferite a:

- impegni di parte corrente al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

Dal computo delle spese da considerare ai fini dell'applicazione delle regole del patto, sono esclusi gli interventi previsti dalla normativa statale anche per le regioni ordinarie e le voci di spesa specificatamente individuate dall'Accordo.

Al fine di favorire una maggiore flessibilità per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali, l'Accordo sottoscritto e la Legge di stabilità 2015 confermano i patti di solidarietà, regionale verticale ed orizzontale, che autorizzano gli enti locali a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale.

Le norme recate dall'articolo 5 dell'Accordo e dal comma 517 della Legge di stabilità, individuano l'obiettivo programmatico della Regione in 4.980,07 milioni di euro per l'anno 2014, in 4.797,61 milioni di euro per l'anno 2015, in 4.807,61 milioni di euro per l'anno 2016 e in 4.797,61 milioni di euro per l'anno 2017. Gli obiettivi sono rideterminati a seguito dell'aggiornamento della previsione della spesa sanitaria, in conformità ai parametri tendenziali previsti nell'ambito del patto della salute.

Per l'anno 2015 l'obiettivo programmatico della Regione è stato rideterminato a seguito delle misure previste dall'Accordo, dalla legge di stabilità 2015 e dal DL 78/2015 come segue:

(valori in migliaia di euro)

	2014	2015		2015
	Intesa - LS 2015	Intesa - LS 2015	Variaz.	Intesa - LS 2015 - DL 78/2015
Obiettivo Patto di stabilità in termini di livelli di spesa consentiti	4.980.070	4.797.615	48,83	4.846.447
Variazione applicazione parametri tendenziali sanità	65.157	112.719	-52,42	60.299
	(+2,73% su 2013)	(+4,73% su 2013)		(+2,53% su 2013)
Obiettivo rideterminato a seguito aggiornamento previsioni spesa sanitaria	5.045.227	4.910.334		4.906.746

L'obiettivo annuale, come sopra rideterminato, al netto delle quote cedute agli enti locali ammonta a 4.870,38 milioni di euro come di seguito enucleato:

(valori in migliaia di euro)

Obiettivo programmatico – Intesa , LS 2015, DL75/2015	4.846.447
Accordo, art. 5 comma 3 - Aggiornamento previsioni spesa sanitaria (+)	60.299
Obiettivo rideterminato a seguito aggiornamento previsioni spesa sanitaria	4.906.746
Accordo, art. 6 comma 1 - Nettezza trasferimenti esclusi da Patto stabilità enti locali (-)	8
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2015 (=)	4.906.738
QUOTA OBIETTIVO ANNUALE CEDUTO AGLI ENTI LOCALI (-)	36.354
OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (=)	4.870.384

In sede di gestione del patto 2015 l'obiettivo di competenza euro compatibile è stato raggiunto con un attento controllo e monitoraggio della spesa anche in relazione alle variazioni di bilancio approvate durante l'esercizio:

(valori in migliaia di euro)

OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO		4.870.384
IMPEGNI CORRENTI NETTI EURO COMPATIBILI	393.035	
PAGAMENTI CORRENTI NETTI EURO COMPATIBILI	3.864.849	
PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EURO COMPATIBILI	609.407	
RISULTANZE SPESE FINALI		4.867.291
DIFFERENZA		3.093

A fronte dell'obiettivo del livello massimo di spesa di 4.870,38 milioni di euro, le risultanze delle spese finali, pari a 4.867,29 milioni di euro, evidenziano, in termini euro compatibili, il pieno rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015, con una rimanenza di 3,09 milioni di euro.

I saldi contabili e la situazione di cassa

Appare opportuno, a chiusura di questa parte generale dedicata alle risultanze contabili generali del rendiconto 2015 e prima di passare ad una disamina analitica della spesa dell'esercizio 2015 per finalità e funzione, introdurre sinteticamente qualche cenno sui saldi contabili del bilancio regionale e sulla situazione di cassa dell'amministrazione regionale.

Dal punto di vista dei saldi, il bilancio regionale appare caratterizzato da un solido margine corrente: il differenziale tra gli accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 dell'entrata e gli impegni del titolo 1 nel rendiconto 2015 risulta circa pari a 911 milioni di euro, pari a oltre il 14% delle entrate correnti. Il dato è migliore rispetto a quello registrato nel rendiconto 2014 (580 milioni di euro).

Al netto della quota destinata all'ammortamento dei prestiti, il margine corrente dell'esercizio 2015 è pari a 761 milioni di euro, anch'esso in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (404 milioni), corrispondente al 12% delle entrate correnti.

Il margine corrente rappresenta la capacità dell'amministrazione regionale di destinare parte delle entrate correnti al finanziamento della spesa di investimento. La naturale fluttuazione delle entrate correnti fa sì che risulti significativo, più che il margine di un singolo esercizio, il valore medio che il margine assume nel medio periodo. Nell'ultimo quinquennio la media del margine corrente al netto del rimborso prestiti si aggira attorno ai 500 milioni di euro, valore che corrisponde al 9% delle entrate di correnti, e nell'ultimo triennio la media si aggira attorno ai 650 milioni di euro (11% delle entrate correnti).

Tale dato, indubbiamente positivo, come sottolineato anche dai rapporti di analisi emessi dalle società di rating, dipende in primo luogo dalla struttura finanziaria del bilancio regionale: come per le altre Regioni a statuto speciale, infatti, l'asse portante del sistema finanziario è rinvenibile nella devoluzione di quote del gettito di tributi erariali riscossi nel territorio. Sono dunque le entrate tributarie a sostenere quasi per intero la spesa, compresa quella di investimento: le entrate tributarie infatti corrispondono a oltre l'87% del totale delle entrate accertate al netto delle partite di giro (se si scomputano le entrate tributarie destinate a finanziare le manovre di finanza pubblica, di cui si è detto nei precedenti paragrafi, il dato si aggira sul 75%, e appare comunque molto significativo). D'altro canto, va rilevato che un margine corrente significativo è sintomatico di un contenimento della spesa corrente, o quantomeno di una sua crescita ad un tasso correlato alla crescita delle entrate correnti.

Questi due aspetti (ruolo predominante delle entrate correnti, in massima misura tributarie, e contenimento della spesa) sono i fattori principali a cui è dovuta la situazione di cassa dell'ente, che negli ultimi esercizi non ha mai presentato tensioni (il saldo di fine esercizio 2015 era pari a circa 2,2 miliardi di euro). Il fatto che le entrate del bilancio regionale siano in buona parte liquide, mentre le procedure di spesa richiedano spesso dei tempi superiori all'esercizio di gestione per arrivare all'erogazione

(soprattutto nel caso della spesa di investimento), consente all'amministrazione regionale di non ricorrere al mercato finanziario per finanziare la propria spesa di investimento (si rinvia a quanto esposto nel paragrafo relativo al titolo 5 dell'entrata).

Il saldo di cassa dell'amministrazione regionale, pari a 2.252 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2015, risulta in aumento di circa 370 milioni rispetto al saldo di fine 2014. Tale incremento va ascritto, oltre che ai motivi sopra richiamati, al prelievo, dal conto di tesoreria centrale dello Stato intestato all'amministrazione regionale, di una quota parte della giacenza pari a circa 240 milioni di euro.

La spesa del bilancio regionale per finalità

La tabella seguente riporta i totali della spesa dell'esercizio 2015, espressi in milioni di euro e disaggregati per finalità:

FINALITÀ		Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Attività economiche	competenza	159,88	410,15	317,96	145,94
	residui	259,58	198,56		49,95
	totale				195,89
2 – Tutela dell'ambiente e difesa del territorio	competenza	14,21	143,44	86,42	20,13
	residui	53,27	49,76		9,13
	totale				29,26
3 – Gestione del territorio	competenza	243,33	422,69	344,91	266,96
	residui	209,51	198,58		57,50
	totale				324,46
4 - Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	competenza	55,31	339,91	307,25	75,33
	residui	175,93	174,05		10,21
	totale				85,54
5 – Attività culturali, ricreative e sportive	competenza	89,79	124,45	107,18	91,26
	residui	26,91	26,03		10,02
	totale				101,27
6 – Istruzione, formazione e ricerca	competenza	97,11	242,44	154,58	116,71
	residui	53,93	42,24		20,10
	totale				136,80
7 – Sanità pubblica	competenza	2.184,98	2.481,42	2.380,54	2.282,45
	residui	266,72	261,04		17,10
	totale				2.299,55
8 – Protezione sociale	competenza	374,98	570,25	481,02	344,25
	residui	166,84	163,69		84,60
	totale				428,86
9 - Sussidiarietà verticale e devoluzione	competenza	493,62	603,71	580,82	479,19
	residui	38,39	37,60		20,98
	totale				500,17
10 - Affari istituzionali, economici e fiscali generali	competenza	2.650,68	3.395,10	1.906,86	1.478,82
	residui	144,86	105,23		55,51
	totale				1.534,33
11 – Funzionamento della Regione	competenza	305,97	390,04	322,78	264,17
	residui	64,10	59,35		39,33
	totale				303,50
TOTALE	competenza	6.669,86	9.123,60	6.990,32	5.565,20
	residui	1.460,02	1.316,12		374,44
	totale				5.939,63

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio delle finalità e funzioni in cui è ripartita la spesa regionale, espressa in milioni di euro. Per ciascuna Unità di Bilancio è descritta l'attuazione delle previsioni di bilancio (secondo il concetto esposto nella nota metodologica).

FINALITÀ 1 - Attività economiche

FUNZIONE		Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Agricoltura	competenza	21,78	54,51	50,13	22,84
	residui	32,97	31,87		7,66
	totale				30,49
2 - Industria e artigianato	competenza	0,65	16,51	16,47	0,51
	residui	0,74	0,59		0,43
	totale				0,94
3 - Commercio, pubblici esercizi, turismo e terziario	competenza	33,78	54,55	52,68	36,99
	residui	25,29	24,54		11,87
	totale				48,86
4 - Cooperazione	competenza	1,24	3,58	3,51	2,04
	residui	1,10	1,01		0,51
	totale				2,55
5 - Sistemi economici territoriali e locali	competenza	74,43	174,66	106,72	81,73
	residui	76,79	49,56		15,04
	totale				96,78
6 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	13,99	101,48	88,46	1,83
	residui	122,68	90,98		14,44
	totale				16,27
7 – Fondo globale a legislazione futura	competenza	14,00	4,85		
	residui				
	totale				
Totale	competenza	159,88	410,15	317,96	145,94
	residui	259,58	198,56		49,95
	totale				195,89

FUNZIONE 1 – AGRICOLTURA

Unità di bilancio: 1001 – Contributi alle imprese

Impegni: € 8.273.365,38

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso dell'esercizio finanziario 2015, per il comparto della pesca è stato disposto l'impegno e la relativa liquidazione di tutte le risorse destinate a favore delle Associazioni professionali della pesca e dell'acquacoltura nell'ambito delle iniziative riguardanti le attività di cooperazione e di associazionismo.</p> <p>Non risultano attivati gli interventi per gli aiuti "de minimis" previsti dal Regolamento (UE) 717/2014 per la mancata presentazione delle domande di contributo.</p> <p>È proseguito il sostegno alle imprese del comparto agricolo, attraverso i contributi pluriennali in conto interessi sui mutui contratti nel corso di precedenti esercizi finanziari (con limiti variabili da quindici a trent'anni) per gli interventi di miglioramento fondiario, quali la realizzazione di strutture aziendali, l'acquisto di attrezzature, l'acquisto di fondi rustici e la ristrutturazione fondiaria, realizzati da</p>	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

<p>aziende agricole di produzione primaria nonché da cooperative operanti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.</p> <p>Ulteriori obiettivi perseguiti riguardano l'impegno delle risorse destinate agli enti e alle associazioni regionali per il conseguimento delle finalità istituzionali di interesse agricolo e di assistenza agli operatori e alle cooperative agricole nonché le risorse destinate ai centri di assistenza agricola, delegati all'esercizio delle funzioni in materia di Utenza dei Motori Agricoli.</p> <p>È stato disposto l'impegno delle risorse assegnate dal bilancio regionale alla sezione speciale del Fondo di rotazione in agricoltura; si deve precisare, tuttavia, che l'operatività complessiva del Fondo, con le ulteriori dotazioni di cassa a disposizione, ha permesso il finanziamento di 725 imprese agricole e associazioni. Tra i vari interventi attivati si evidenziano gli investimenti destinati alla produzione primaria e alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (392 imprese), l'anticipazione del valore commerciale dei prodotti agricoli stoccati in magazzino (42 imprese). Significativi sono stati i finanziamenti destinati alla ristrutturazione finanziaria che hanno coinvolto 289 imprese. Un intervento ha riguardato l'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia per l'anticipazione finanziaria delle entrate derivanti dalle quote associative.</p> <p>Ulteriori risorse disponibili in sede di assestamento di bilancio risultano assegnate ai Consorzi apistici provinciali per le iniziative inerenti la tutela della sanità delle api, l'assistenza tecnica agli apicoltori e le azioni rivolte a contrastare lo spopolamento del patrimonio apistico.</p> <p>Sono stati confermati gli impegni finanziari a favore dell'Associazione Allevatori FVG, destinati al programma di assistenza zootecnica delle aziende agricole e del programma di risanamento delle principali malattie delle specie animali allevate.</p> <p>Non è stato possibile attivare il regime di aiuti a favore delle imprese in difficoltà, previsto dalle recenti disposizioni comunitarie, per la mancata assegnazione di idonee disponibilità finanziarie.</p> <p>È stato infine disposto il finanziamento, destinato a una agenzia per lo sviluppo di un distretto industriale, per favorire la potenzialità del cluster dell'agroalimentare.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a iniziative in campo agricolo.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1003 – Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese
Impegni: € 32.710.695,94

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, beneficiario di contributi pluriennali disposti negli anni precedenti, ha avviato, ma non ha potuto concludere, la progettazione definitiva/esecutiva del secondo lotto per l'intervento sul fiume Stella, continuazione del primo lotto ultimato nel dicembre 2015. I ritardi nella progettazione sono dovuti al rinvenimento di un relitto archeologico.</p> <p>Il progetto di potenziamento dell'impianto idrovoro a Lignano Sabbiadoro è condizionato dall'aumentato apporto idrico dovuto allo smaltimento delle acque meteoriche delle zone urbanizzate. È in corso di esame una soluzione condivisa con l'ente gestore della rete fognaria al fine di poter concludere la progettazione già avviata.</p>	<p>Ambiente ed energia € 225.000,00</p>

<p>Si è provveduto alla realizzazione e alla liquidazione, in corso d'opera e finale, di alcuni interventi volti alla costruzione di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione (nuove realizzazioni, trasformazioni e completamenti di impianti irrigui, opere di presa, di adduzione e impianti di pompaggio) delegati ai consorzi di bonifica.</p> <p>Sono stati realizzati alcuni interventi di bonifica integrale finalizzati al miglioramento della sicurezza idraulica dei terreni e degli abitati della bassa pianura friulana, delegati al Consorzio di bonifica Bassa Friulana (ora Pianura Friulana).</p> <p>Con gli interventi di manutenzione è stata garantita la funzionalità e l'efficienza delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, per assicurare da un lato il regolare deflusso delle acque di scolo nei terreni interessati dalla bonifica e dall'altro l'irrigazione nelle aree interessate sia da opere irrigue a scorrimento sia da impianti irrigui in pressione.</p> <p>Con finanziamenti pluriennali a lungo termine si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a trasferire fondi alla Provincia di Trieste per la realizzazione e il potenziamento di opere pubbliche di irrigazione volte a favorire lo sviluppo di pratiche agricole; - alla realizzazione e alla ristrutturazione delle sedi e delle strutture funzionali e operative consortili; tali opere permetteranno di fornire migliori servizi all'utenza di imprenditori agricoli; - alla trasformazione irrigua, prevedendo il passaggio, su vaste aree regionali, dalla vecchia irrigazione a scorrimento alla nuova irrigazione tubata in pressione, al fine di risparmiare e migliorare l'utilizzo della risorsa idrica e aumentare la versatilità degli impianti favorendo la diversificazione della produzione agricola, anche alla luce delle recenti variazioni climatiche. <p>Si è inoltre provveduto al ripristino urgente di opere pubbliche di bonifica e irrigazione danneggiate e lesionate mediante pronti interventi.</p> <p>Sono stati, infine, finanziati due nuovi Piani Produttivi Agricoli a favore di Comuni in zona montana.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere di bonifica e interventi di razionalizzazione fondiaria.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 32.485.695,94</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità di bilancio: 1005 – Programmi comunitari
Impegni: € 2.439.895,43

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nell'ambito del Programma comunitario IPA Adriatico 2007 – 2013 (Instrument for Pre-Accession Assistance) è stato finanziato il Progetto ECOSEA che ha lo scopo di promuovere, migliorare e proteggere gli ambienti marini e costieri attraverso una gestione sostenibile delle attività di pesca. Gli interventi previsti riguardano l'incremento delle risorse ittiche e della biodiversità, in modo da migliorare la condizione generale dell'ambiente marino e, al tempo stesso, garantire le popolazioni delle coste adriatiche dipendenti dalla pesca.</p> <p>Sono state impegnate risorse per l'attuazione del programma di interventi del</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

<p>FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013 con finanziamenti alle imprese del settore per investimenti produttivi nelle seguenti misure:</p> <p>1.1. arresto definitivo: 4 progetti;</p> <p>2.1. investimenti in acquacoltura: 9 progetti;</p> <p>2.3. trasformazione e commercializzazione: 4 progetti;</p> <p>3.3. porti e approdi da pesca: 3 progetti;</p> <p>4.1. sviluppo zone di pesca: 2 progetti del GAC FVG (Gruppo di Azione Costiera).</p> <p>Nell'anno 2015 è stato assegnato, tramite gara europea gestita dalla Centrale unica di committenza, l'appalto di servizi per l'attività di assistenza tecnica al Piano di Sviluppo Rurale - PRS 2014-2020, nonché, attraverso l'utilizzo di CONSIP, l'appalto per l'attività di supporto alla definizione e gestione del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 per l'anno 2016.</p> <p>Per quanto attiene agli aspetti finanziari, è stato possibile l'impegno parziale delle risorse destinate agli incarichi professionali e all'assistenza tecnica nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013, per l'intervenuta conclusione della medesima, che non ha consentito liquidazioni di spesa successive all'esercizio finanziario di riferimento.</p> <p>Analogamente, anche per la programmazione comunitaria 2014-2020, la ritardata approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione ha consentito il parziale impegno delle risorse destinate ai servizi di assistenza tecnica e alle attività di supporto alla definizione e gestione del Piano di comunicazione sopraindicati. In alcuni casi i minori impegni di spesa sono giustificati da ribassi di gara verificatisi nell'ambito degli appalti attivati.</p> <p>Trattandosi tuttavia di assegnazioni comunitarie, le stesse troveranno utilizzo nei successivi esercizi finanziari.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1007 – Ripristino danni da calamità
Impegni: € 3.129.815,72

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nell'ambito delle attività previste dal Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura, sono state concesse risorse alle imprese regionali a titolo di indennizzo per i danni alle produzioni derivanti da cause ambientali, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, epizootie, fitopatie o infestanti parassitarie.</p> <p>Risultano inoltre impegnate risorse destinate a 1.873 aziende agricole per i costi sostenuti a seguito della stipula di polizze assicurative a copertura delle perdite dovute a rischi agricoli nelle campagne assicurative 2014-2015.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere di viabilità agro-silvo-pastorali danneggiate da eventi alluvionali.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

Unità di bilancio: 1009 – Servizi alle imprese
Impegni: 3.573.363,51

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 si conferma l'impegno di risorse destinate ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) per gli oneri derivanti dall'esternalizzazione delle attività istruttorie per la gestione e l'aggiornamento del catasto vitivinicolo regionale.</p> <p>Sono stati concessi fondi a favore dell'Associazione Allevatori FVG per l'attuazione del programma di assistenza tecnica, per il finanziamento dei programmi annuali di attività, per la tenuta dei libri genealogici e i per i controlli funzionali, previsti da apposite normative statali, nonché per l'attuazione delle attività derivanti dall'applicazione della normativa nazionale vigente in materia di riproduzione delle specie animali allevate.</p> <p>Sono state impiegate risorse per l'attività dell'Istituto di certificazione Nord Est Qualità relativa ai controlli di conformità delle cosce dei suini abbattuti nei macelli riconosciuti, e a favore dell'Università degli studi di Udine a supporto dell'attività del laboratorio apistico regionale.</p> <p>Sono stati impegnati i fondi destinati al funzionamento dei mezzi (manutenzione ordinaria e straordinaria, rifornimento di carburante, pagamento tasse di proprietà) necessari alle attività svolte dal Corpo forestale regionale.</p> <p>Per quanto attiene alle attività dello Sportello AGEA (Organismo pagatore), si è ritenuto opportuno, trattandosi di risorse a destinazione vincolata, di procedere all'impegno delle medesime nel corso dell'esercizio finanziario 2016 in conseguenza all'attivazione, nel medesimo periodo, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alle spese sostenute per l'attività di AGEA.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

FUNZIONE 2 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Unità di bilancio: 1011 – Contributi alle imprese
Impegni: € 15.616.099,56

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3/2015 "RilancimpesaFVG - riforma delle politiche industriali", sono stati emanati i regolamenti di attuazione relativi al supporto manageriale alle Piccole e Medie Imprese - PMI e agli incentivi per le imprese in crisi, ed è stata avviata la predisposizione della convenzione con Unioncamere del Friuli Venezia Giulia inerente la delega della gestione amministrativa dei suddetti canali contributivi.</p> <p>Nell'ambito della gestione della situazione di crisi complessa dell'area di Trieste, di cui all'art. 33, comma 1, della L.R. 3/2015, è stata siglata la convenzione tra la Regione e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura (CCIAA) di Trieste, che regola i rapporti tra i due soggetti in attuazione della delega inerente alla gestione del canale di incentivazione concernente la concessione di contributi destinati a supportare il sistema produttivo riferito all'area di crisi</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

<p>industriale complessa di Trieste.</p> <p>Sono state rimborsati al CATA – Centri di Assistenza Tecnica Artigianato - gli oneri sostenuti nel 2015 e derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate ex art. 72 bis, comma. 3 e comma 3 bis, della L.R. 12/2002.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alle spese di investimento per interventi del Piano di risanamento ambientale attinente la ferriera di Servola, per l'attuazione di programmi pluriennali di penetrazione commerciale nei paesi extracomunitari, per la riattivazione di impianti idroelettrici e per finanziamenti agevolati a sostegno del credito a breve termine delle imprese.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1015 – Servizi alle imprese
Impegni: € 856.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono state rimborsate alle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) le spese sostenute nel corso del 2014 e rendicontate nel 2015, per l'esercizio delle funzioni delegate per la tenuta dell'Albo provinciale delle imprese artigiane (art. 4 della L.R. 12/2002); in particolare, si è provveduto a rimborsare integralmente le spese relative ai compensi spettanti ai componenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato e a rimborsare forfettariamente le spese di funzionamento sostenute dalle CCIAA.</p> <p>La Giunta regionale ha approvato con DGR 684/2015 il Programma annuale di settore per l'anno 2015, previsto all'art. 21, comma 3 della L.R. 12/2002, proposto dalla Commissione regionale per l'artigianato, e si è provveduto a impegnare le somme relative.</p> <p>Nell'ambito dei canali agevolativi di cui agli articoli 17 (Misure per il supporto manageriale delle PMI), 24 (Sostegno per servizi di coworking e promozione dei Fab-lab), 30 (Supporto alle imprese in difficoltà) e 31 (Supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi) della L.R. 3/2015 e viste le DGR 2459 – 2460 – 2461 del 2015 con cui la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, la delega a Unioncamere FVG della gestione dei canali medesimi, sono stati impegnati, a favore del soggetto delegato, gli importi già stanziati a bilancio.</p> <p>In attuazione dell'art. 33 della L.R. 3/2015, sono state impegnate le risorse a favore della CCIAA di Trieste a titolo di rimborso per le spese di gestione dei contributi destinati a supportare il sistema produttivo riferito all'area di crisi industriale complessa di Trieste.</p> <p>È stato bandito un concorso di idee, art. 25 della L.R. 3/2015, rivolto a giovani di età inferiore a trentacinque anni, al fine di individuare nuovi strumenti per stimolare e supportare la creazione di start up innovative, la diffusione di servizi di coworking, l'avvio di imprese giovanili e di nuove forme di sviluppo dell'imprenditorialità. È stato pubblicato il bando, approvato con DGR 1934/2015, con decisione della Commissione di valutazione in data 3 dicembre, e sono stati assegnati i premi ai primi tre concorrenti classificati.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

FUNZIONE 3 – COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI, TURISMO E TERZIARIO

Unità di bilancio: 1018 – Contributi alle imprese
Impegni: € 1.625.538,23

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Le risorse stanziare a favore dei Centri di Assistenza Tecnica (CAT) alle imprese commerciali autorizzati a operare in regione, sono state destinate in parte all'attività di informazione e assistenza generica e gratuita alle imprese e in parte alla realizzazione di indagini, progetti, studi e ricerche, ai sensi dell'art. 85 della L.R. 29/2005 e del relativo regolamento attuativo (DPRReg. 366/2007).</p> <p>Al sostegno dell'operato degli otto CAT che ne hanno fatto richiesta per le attività di informazione e assistenza generica gratuita alle imprese è stato impegnato l'80 per cento delle risorse disponibili, mentre il restante 20 per cento è stato impegnato a favore del CAT Terziaria Trieste per il progetto "Osservatorio permanente per il monitoraggio sui consumi e sulle tendenze di mercato nella regione Friuli Venezia Giulia".</p> <p>Le risorse stanziare ai sensi dell'art. 100 della L.R. 29/2005 per favorire gli investimenti delle micro, piccole e medie imprese del settore, sono state totalmente impegnate e destinate, mediante la ripartizione tra i CAT, alla concessione di contributi finalizzati allo sviluppo del commercio elettronico, alla certificazione di qualità, all'ammodernamento di immobili e impianti, all'acquisto di beni strumentali e all'introduzione di sistemi di sicurezza. I contributi sono stati inoltre erogati nei limiti del rispettivo fabbisogno effettivo comunicato dai CAT in conformità agli indirizzi per la destinazione della spesa stabiliti con il POG.</p> <p>Nell'anno 2015 è stata data priorità al finanziamento delle iniziative di creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'art. 2, comma 43 e segg. della L.R. 11/2011 (Assestamento del bilancio 2011) e del regolamento emanato con DPRReg. 2018/2011, successivamente modificato con DPRReg. 234/2015, anche mediante fondi a tal fine allocati in corso d'anno con legge di Assestamento del bilancio 2015.</p> <p>Sulla base delle manifestazioni di conferma, da parte dei potenziali beneficiari, dell'interesse a realizzare le iniziative già programmate negli esercizi precedenti, ma rimaste ancora insoddisfatte per carenza di risorse, i fondi disponibili sono stati interamente impegnati per il soddisfacimento di domande presentate nel corso degli anni 2013 e 2014, oltre che delle domande pervenute nel corso dell'anno 2015, provvedendo, altresì, alla liquidazione dei contributi secondo quanto previsto dai sopra citati regolamenti.</p> <p>In relazione agli interventi di valorizzazione dei luoghi del commercio e del turismo e di miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, attuati con fondi statali assegnati ai sensi della legge 266/1997 e cofinanziati dalla Regione, con particolare riferimento al V Programma attuativo, si è provveduto ad assegnare, mediante lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, le risorse di provenienza statale relative all'anticipo dei fondi per l'annualità 2009 rimosse in corso d'anno; tuttavia, essendosi disposta, con tale scorrimento, l'assegnazione di importo inferiore a quanto richiesto in sede di domanda, l'attività di concessione dei contributi è stata rinviata all'esercizio 2016 per consentire ai Comuni beneficiari, in conformità agli indirizzi per la destinazione della spesa previsti nel programma operativo di gestione, di provvedere alla rimodulazione delle iniziative progettuali, apportandovi le opportune variazioni di spesa, anche in diminuzione, in ragione dell'entità della</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

<p>contribuzione regionale assegnata, ferme restando le peculiarità caratterizzanti il progetto nonché la quota di cofinanziamento prevista in domanda.</p> <p>Per quanto concerne le risorse statali relative al IV Programma attuativo degli interventi regionali nei settori del commercio e del turismo ex legge 266/1997 (Fondi relativi all'annualità 2004), adottato con DGR 2730/2007, l'attività di concessione degli incentivi deve rimanere sospesa nelle more della riscossione dei fondi di provenienza statale, la cui erogazione a favore della Regione compete al Ministero dello sviluppo economico.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi di tutela e restauro dei locali storici.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1020 – Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese
Impegni: € 31.095.217,75

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere e impianti complementari all'attività turistica.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 292.500,00</p>
<p>Relativamente a stanziamenti nel settore turistico che costituiscono "rigidità di bilancio" e pertanto già concessi nel corso dei passati esercizi finanziari sulla base di limiti di impegno, si cita in particolare il finanziamento a Friulia S.p.A. per la costituzione del fondo speciale finalizzato al rilancio di Promotur S.p.A. (Piano Industriale 2006-2010) e le opere infrastrutturali sciistiche nei poli turistici minori. Vengono inoltre finanziati altri limiti di impegno già autorizzati negli esercizi passati, per i quali è stata disposta una notevole attività di verifica che ha portato alla conferma ovvero alla revoca dei contributi.</p> <p>Per mancanza di risorse aggiuntive regionali non è stato possibile finanziare, con i soli fondi statali a disposizione, alcun progetto relativo a infrastrutture turistiche, ai sensi dell'art. 161, della L.R. 2/2002 (Contributi per infrastrutture turistiche).</p> <p>Sono state impegnate le risorse a favore dei Comuni che, sulla base della graduatoria approvata nel corso del 2014, sono riusciti a presentare la necessaria documentazione progettuale relativa agli interventi programmati per le aree sosta caravan.</p> <p>Si è inoltre effettuata la riprogrammazione dei flussi finanziari a favore del Comune di Lignano Sabbiadoro relativamente al complessivo progetto di riqualificazione e ammodernamento del Lungomare Trieste, a seguito della decisione del beneficiario di usufruire del Fondo per la conversione di incentivi pluriennali in quote annuali costanti agli Enti locali.</p> <p>Sono state impegnate le risorse a favore dei Comuni costieri finalizzate al cofinanziamento degli interventi di raccolta, trasporto e smaltimento del materiale spiaggiato.</p> <p>Si è provveduto all'erogazione del finanziamento concesso al Comune di Udine per interventi di miglioramento della logistica nel mercato agroalimentare</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 30.802.717,75</p>

<p>all'ingrosso e del finanziamento concesso alla Società Interporto – Centro ingrosso di Pordenone S.p.A., per il completamento di immobili e infrastrutture afferenti al Centro Commercio all'ingrosso di Pordenone.</p> <p>Le risorse presenti in bilancio per l'attuazione di un intervento a favore della CCIAA di Trieste, finalizzato alla realizzazione del nuovo mercato agroalimentare all'ingrosso, non ha trovato definizione per la priorità accordata dall'ente beneficiario all'attuazione di altre iniziative.</p> <p>Per quanto concerne le risorse statali relative al IV Programma attuativo degli interventi regionali nei settori del commercio e del turismo, ex legge 266/1997 (Fondi relativi all'annualità 2004), adottato con DGR 2730/2007, l'attività di concessione degli incentivi deve rimanere sospesa nelle more della riscossione dei fondi di provenienza statale, la cui erogazione a favore della Regione compete al Ministero dello sviluppo economico.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a contributi a favore degli operatori agrituristici regionali.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1022 – Servizi alle imprese
Impegni: € 1.241.959,78

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Mediante l'impiego di risorse allocate in corso d'anno, si è provveduto alla concessione e all'erogazione a favore del "Centro studi, ricerca e formazione sul settore terziario del Friuli Venezia Giulia" - Area Tre -, del contributo per il perseguimento degli scopi statutari del centro studi e per la formazione e l'aggiornamento degli imprenditori del terziario.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a spese per l'acquisto di beni strumentali e di servizi .</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

Unità di bilancio: 5037 – Promozione e sviluppo turistico
Impegni: € 18.716.689,91

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È proseguita l'erogazione del contributo decennale alla Guardia costiera ausiliaria FVG ONLUS di Trieste per la messa in sicurezza e la manutenzione della gru su pontone denominata "Ursus", ai sensi dell'art. 2, comma 12 della L.R. 27/2012.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà € 10.000,00</p>
<p>È proseguita l'attività di erogazione del contributo annuo già concesso al Comune di Tarvisio per la riqualificazione dell'accoglienza turistica attraverso il rifacimento dell'arredo urbano e l'abbattimento delle barriere architettoniche del centro cittadino.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 64.421,31</p>
<p>Si è proceduto ad attuare gli interventi in sostegno delle manifestazioni che sono in grado di attirare importanti flussi turistici attraverso i cosiddetti "progetti</p>	<p>Attività produttive, commercio,</p>

<p>mirati". Le risorse disponibili sono state pressoché integralmente impegnate e sono state disposte le relative erogazioni in via anticipata all'atto di presentazione dei rendiconti da parte dei beneficiari. Si evidenzia che tali progetti sono individuati dal Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia Turismo FVG, nell'ambito del quale è prevista la partecipazione dei rappresentanti delle principali categorie produttive e associative del territorio.</p> <p>Il miglioramento dell'offerta turistica, con contestuale rafforzamento dell'immagine regionale e della sua attrattività, è stato realizzato anche attraverso il sostegno di iniziative sportive non professionistiche, in coordinamento con CONI, Promotur e Consorzi turistici.</p> <p>Il citato rafforzamento dell'immagine e dell'attrattività turistica si è attuato soprattutto con un adeguato ai "grandi eventi" tenutisi sul territorio regionale, in ambito musicale, culturale e sportivo. In quest'ambito, si segnala che sono proseguite, da parte dell'Agenzia Turismo FVG in sinergia con il Servizio Turismo regionale, le attività finalizzate alla definizione della progettazione strutturale del nuovo complesso termale di Grado, ivi compresi gli accordi con l'Amministrazione comunale interessata. Alle risorse precedentemente stanziata dalla Regione si aggiungerà ora anche una importante compartecipazione alla spesa da parte del Comune di Grado, finalizzata alla realizzazione del parcheggio al servizio delle future Terme.</p> <p>Sono state interamente impegnate le risorse previste dal bilancio regionale per diversi e importanti interventi infrastrutturali, finalizzati alla promozione e allo sviluppo turistico. In particolare sono stati impiegati fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le manutenzioni straordinarie su immobili regionali da parte di Agenzia Regionale Promotur e Agenzia Turismo FVG; - per la realizzazione, da parte di Agenzia Regionale Promotur, di un complesso intervento infrastrutturale (Pista slalom) a Sella Nevea; - a favore del Comune di Budoia per il recupero a fini turistici dell'immobile precedentemente adibito a latteria; - a favore della CCIAA di Gorizia per la riqualificazione, anch'essa a fini turistici, della Caserma Amadio, sita a Cormons; - a favore dei Comuni di Claut, Pontebba e Forni Avoltri per la gestione delle strutture destinate a Palaghiaccio e Centro Biathlon. <p>Per quanto riguarda la promozione di eventi culturali e spettacolistici, si segnala l'impegno delle risorse specificatamente previste dal bilancio regionale a favore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia per il progetto europeo "PurPur European Sound"; - del Comune di Bordano per l'acquisto di arredi e attrezzature per la "Casa delle farfalle" per la quale è intervenuto un delicato cambio di gestione. <p>Compete alla gestione dell'Agenzia Turismo FVG l'attuazione concreta degli stanziamenti inerenti l'apertura e il funzionamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica sul territorio e l'attività di incentivazione dei soggiorni in montagna da parte delle scuole; tutte le risorse stanziata sono state utilizzate nel rispetto di quanto previsto. Si precisa che, come per la precedente annualità, alla stessa Agenzia è stato concesso il finanziamento necessario al funzionamento dei punti informativi turistici gestiti dai Comuni.</p> <p>Il sostegno al programma di attività delle ProLoco è invece stato realizzato direttamente dall'Amministrazione regionale.</p>	<p>cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 18.642.268,60</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

È proseguita la gestione di risorse per interventi autorizzati in esercizi precedenti. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a iniziative turistiche.

FUNZIONE 4 – COOPERAZIONE

Unità di bilancio: 1024 – Contributi alle imprese
Impegni: € 1.578.577,96

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono state impegnate tutte le risorse disponibili in osservanza della L.R. 27/2007 "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo" e in presenza di effettive necessità rilevate, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi e compensi inerenti l'attività di vigilanza a favore delle associazioni del movimento cooperativo e di professionisti incaricati per la revisione ordinaria e straordinaria delle cooperative; - oneri concernenti le procedure concorsuali a favore dei professionisti incaricati di gestire, quali organi commissariali, le procedure concorsuali di competenza dell'Amministrazione regionale. <p>Sono stati attuati, inoltre, interventi contributivi a favore delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo (art. 32, L.R. 27/2007) mediante l'utilizzo integrale delle risorse finanziarie destinate, anche in corso di esercizio, a tale forma di supporto istituzionale del movimento cooperativistico.</p> <p>In attuazione del disposto dell'art. 2, comma 72 della L.R. 14/2012, sono state impegnate risorse a favore della società cooperativa sociale ONLUS "La Cjalderie" a sollievo degli oneri concernenti l'affitto dei rami di azienda relativi alle due sedi già operative, destinate anche alla realizzazione di progetti per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.</p> <p>Mediante l'impiego di risorse allocate in corso d'anno, è stato concesso un finanziamento alla "Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze (DAVIDE) Società Coop. Sociale" di Tolmezzo a sollievo degli oneri per la gestione di strutture produttive utilizzate per far acquisire e mantenere le abilità necessarie a una soddisfacente integrazione sociale a persone in situazione di svantaggio.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 1.528.577,96</p>
<p>Nel corso del 2015 è stato disposto un contributo a favore della Cooperativa sociale la Nascente per la realizzazione di un progetto a sostegno dell'attività di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate nel settore forestale.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 50.000,00</p>

Unità di bilancio: 1025 – Servizi alle imprese
Impegni: € 700.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
------------	----------------------

In materia di incentivi a favore delle cooperative in crisi è stato emanato il regolamento di attuazione, DPRReg. 256/2015, ed è stata avviata la predisposizione della convenzione con Unioncamere FVG inerente la delega della gestione amministrativa del canale contributivo di cui trattasi. Tutte le risorse sono state trasferite al soggetto delegato.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Unità di bilancio: 1026 - Cooperazione sociale
Impegni: € 1.227.364,22

Attuazione	Struttura attuatrice
In base a quanto disposto dall'art. 11 della L.R. 20/2006 "Norme in materia di cooperazione sociale", sono state trasferite risorse alle quattro Amministrazioni provinciali in applicazione del nuovo regolamento emanato con DPRReg. 184/2015 che recepisce la più recente disciplina in materia di aiuti di Stato in esenzione e in regime "de minimis". In tal modo è stata resa possibile l'attuazione degli interventi di incentivazione della cooperazione sociale tra cui varie tipologie di aiuti previsti in applicazione del Regolamento (CE) 651/2014 e finalizzati, in larga parte, all'incremento degli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 1.207.364,22
Per gli interventi nel settore della cooperazione sociale è stato erogato un contributo per sostenere le attività istituzionali della Cooperativa Sociale San Mauro di Maniago.	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 20.000,00

FUNZIONE 5 – SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E LOCALI

Unità di bilancio: 1027 – Agevolazione carburanti
Impegni: € 44.475.217,25

Attuazione	Attuazione
È stata garantita per l'intero 2015 l'erogazione dei contributi per i carburanti per la mobilità privata a favore dei gestori degli impianti, per il tramite dei segretari generali delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura in qualità di funzionari delegati dell'Amministrazione regionale.	Ambiente ed energia

Unità di bilancio: 1028 – Contributi alle imprese
Impegni: € 18.455.334,57

Attuazione	Struttura attuatrice
Nel corso del 2015 hanno beneficiato dei contributi "de minimis", di cui alla L.R. 2/2006, art. 8, tredici società di gestione degli alberghi diffusi, sulla base della graduatoria approvata con decreto 1486/2015. Sono state impegnate tutte le risorse disponibili a sostegno del settore del commercio in area montana per il tramite delle Comunità montane, sia per i	Servizio coordinamento politiche per la montagna € 710.631,24

<p>finanziamenti previsti dalla L.R. 27/2014, art 2, comma 129 e dalla L.R. 20/2015, art 2, comma 107, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, sia per i finanziamenti previsti dalla L.R. 27/2014, art 2, commi 70-75, finalizzati all'incremento e adeguamento ai nuovi standard tecnologici dei servizi offerti alla popolazione residente.</p> <p>Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere il mantenimento dei livelli occupazionali nei comuni montani, nell'esercizio di attività economiche rispettose dell'ambiente naturale, idonee a prevenire lo spopolamento e la disgregazione del tessuto sociale, sono state impegnate a favore della COMCO Nordest tutte le risorse disponibili per la terza e ultima annualità prevista dalla L.R. 27/2012, art 2, commi 30-32.</p>	
<p>In merito ai finanziamenti, statali e regionali, relativi al canale per le agevolazioni a favore delle PMI, ai sensi della legge 1329/1965 (c.d. legge Sabatini), della L.R. 23/2002 (art 49 bis) e del DPR. 205/2004 (Agevolazioni per l'acquisto di macchinari di produzione), è continuata l'operatività della linea contributiva a opera del raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), formato da Mediocredito centrale e Unicredit, soggetto incaricato della gestione fino al 2017. Nel corso del 2015 sono state concesse agevolazioni a beneficio di 221 imprese.</p> <p>È stata impegnata la spesa per il compenso annuale alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. che presta il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato di gestione, di cui all'art. 10 della L.R. 2/2012, in relazione alle sue attribuzioni concernenti la gestione del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (F.R.I.E.), di cui alla legge 908/1955 e successive modifiche, come previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d) della L.R. 9/2003.</p> <p>Ai sensi dell'art. 13, commi 7 e 24, della L.R. 2/2012, è stato stabilito al primo marzo 2015 la data di avvio delle misure agevolative relative al Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi il quale, in conformità al comma 4 dell'art. 13 medesimo, si occupa della gestione relativa al Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Il Fondo per lo sviluppo delle PMI e dei servizi è stato alimentato, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L.R. 6/2013, dai conferimenti di persone fisiche mediante atti di liberalità.</p> <p>Nel 2015 è proseguita la gestione dei canali contributivi delegati a Unioncamere FVG, per il tramite delle CCIAA regionali, attivati a favore di nuove imprese femminili e giovanili per la realizzazione degli investimenti, delle spese di costituzione e primo impianto, nonché dei costi per l'accesso al microcredito da parte di microimprese. Per quanto concerne l'imprenditoria femminile, sono stati concessi contributi a favore di 51 imprese; per l'imprenditoria giovanile sono stati impegnati i fondi disponibili destinati a finanziare le graduatorie che saranno approvate nel 2016 (258 domande presentate nel 2015).</p> <p>È stato disposto il finanziamento a favore di Unioncamere FVG per il sostegno degli oneri di gestione del sistema "Food label check", destinato alle imprese che assolvono l'obbligo di etichettatura dei prodotti alimentari, in adempimento a specifiche disposizioni comunitarie vigenti in materia.</p> <p>Nel corso dell'anno 2015 è proseguita l'attività di monitoraggio e di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulla L.R. 2/2012, art. 14 e sulla L.R. 4/2014, art. 2, a favore delle CCIAA di Udine e Pordenone.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 17.744.703,33</p>

<p>Mediante l'impiego di risorse allocate in corso d'anno sono stati concessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi per il sostegno all'attività degli esercenti la rivendita dei generi di monopolio (graduatoria 2014 e 2015) in relazione agli interventi effettivamente realizzati previsti dagli artt. 17 bis della L.R. 11/2009; - un finanziamento al Consorzio Ausonia Cooperativa Sociale ONLUS per interventi urgenti di ristrutturazione conservativa dello stabilimento balneare "Ausonia" di Trieste. <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a incentivi alle imprese.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1030 – Infrastrutture a servizio delle imprese
Impegni: € 27.685.955,34

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015, a seguito di numerosi incontri tecnici, si è giunti alla definizione degli indirizzi per la redazione degli atti di gara relativi all'impianto di collegamento a fune tra il Comune di Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo Nassfeld. Sono tuttora in corso ulteriori approfondimenti tecnici richiesti riferiti, in particolare, all'aggiornamento del Piano economico finanziario e alle garanzie che dovranno essere fornite dal soggetto che verrà selezionato in esito alla procedura di gara.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti utili all'attività economica nei territori di confine della regione.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 2.410.614,22</p>
<p>È proseguita, in base a impegni assunti in esercizi precedenti, la liquidazione di contributi pluriennali a favore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle società Pordenone Fiere e Udine e Gorizia Fiere a sostegno di mutui per interventi di adeguamento degli impianti e delle strutture dei relativi comprensori fieristici; - della CCIAA di Gorizia per interventi nella sede fieristica; - alle CCIAA di Udine e Pordenone per investimenti infrastrutturali in attività emporiali. <p>Il progetto di riforma dei Consorzi di sviluppo industriale e dei Distretti produttivi è stato attuato con l'approvazione della L.R. 3/2015. Esso contiene la disciplina dell'ordinamento e del finanziamento dei nuovi Consorzi di sviluppo economico locale a altri interventi finanziari a favore delle attività produttive. Nel corso del 2015 si è avviato il processo di riordino dei consorzi industriali che vede come termine ultimo febbraio 2017. La Giunta regionale ha dato parere positivo all'adeguamento alla L.R. 3/2015 dello statuto del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.</p> <p>Nel 2015 è continuata l'attività di liquidazione dei progetti prioritari contenuti nei Programmi di sviluppo già finanziati dalla L.R. 27/1999. Inoltre, si è proceduto alla liquidazione di quattro contributi già concessi ai sensi della L.R. 3/1999.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 25.275.341,12</p>

<p>Nel corso del 2015 sono stati messi in liquidazione il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno e l'Ente Zona Industriale di Trieste. Sono state sospese, e in parte revocate, le erogazioni a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno in ragione della mancata effettuazione delle opere pubbliche oggetto di contributo, ed è stata sospesa l'erogazione di un contributo a favore dell'Ente Zona Industriale di Trieste.</p> <p>Nel corso dell'anno si è proceduto alla conferma di contributi nei confronti del Comune di Sutrio per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili, e della Comunità Montana della Carnia per la realizzazione di una piattaforma logistica a servizio di impianti a biomasse da realizzarsi nel comune di Arta terme; all'approvazione della rendicontazione finale per i Comuni di Resia, relativi all'acquisto e sistemazione di un immobile da destinare a casa-albergo, e di Resiutta per la ristrutturazione di un capannone industriale. Si è inoltre proceduto alla liquidazione di stato di avanzamento lavori a favore del Comune di Paularo per la realizzazione di un piano di insediamento PIP.</p> <p>Mediante l'impiego di risorse allocate in corso d'anno, è stato concesso un finanziamento alla Pordenone Fiere S.p.A. per interventi di manutenzione straordinaria delle strutture del comprensorio fieristico.</p> <p>Sono in corso di realizzazione alcuni interventi di bonifica integrale finalizzati al miglioramento della sicurezza idraulica dei terreni e degli abitati della bassa pianura friulana, delegati al Consorzio di bonifica Bassa Friulana (ora Pianura Friulana).</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a aree attrezzate nei territori montani.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1032 – Programmi comunitari
Impegni: € 240.731,09

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Il progetto comunitario MMWD - Migrazione e lavoro quali leve per lo sviluppo. Nuovi strumenti per le politiche e la pianificazione strategica delle regioni e città nell'area del Sud Est Europa - si è concluso nell'ottobre 2014. A completamento delle relative attività contabili, nel corso dei primi mesi del 2015, si è provveduto a stornare alla Direzione generale le risorse necessarie a coprire le spese anticipate dalla stessa per missioni effettuate dai dipendenti regionali del gruppo di lavoro costituito per l'attuazione del progetto stesso.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 572,25</p>
<p>Si sono conclusi nel corso del 2015 i procedimenti contabili relativi al progetto CEP REC - Regional Energy Concepts in Central Europe Programm, già terminato nel 2014. Si sono riscontrate economie dovute alle minori spese sostenute.</p>	<p>Ambiente ed energia € 1.158,74</p>
<p>Sono state realizzate le attività di competenza della Regione per i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>ADB Multiplatform</u> (Adriatic – Danube – Black Sea Multimodal Platform) si è chiuso correttamente il 31 dicembre 2014 e la Regione ha provveduto a rendicontare e richiedere il pagamento di tutte le spese sostenute. Vi è stata un'economia di spesa su alcuni servizi esterni, tra cui le spese di viaggio dei Partner Associati Strategici che non sempre hanno partecipato ai meeting sponsorizzati, secondo le regole del Programma Europa Sud-Orientale, dalla 	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 239.000,10</p>

<p>Regione con budget di progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>EA Sea Way</u> (Europe Adriatic Sea Way), cui la Regione partecipa in qualità di partner capofila del progetto presentando tre rendicontazioni periodiche nel corso del 2015 e altrettante domande di pagamento, garantendo la gestione generale del progetto nei confronti delle autorità del programma IPA-Adriatico, partecipando a cinque incontri di progetto e a tre eventi esterni di promozione del progetto, collaborando all'organizzazione del secondo open day per l'avvio del servizio di collegamento con aliscafo tra Trieste e l'Istria a fine giugno 2015 e realizzando la conferenza nazionale di presentazione dei progetti pilota realizzati con i fondi di progetto a Trieste il 3 dicembre 2015. Sono state trasferite le quote di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR e del Fondo per la Pre-adesione IPA ricevute dall'Autorità di pagamento in favore dei partner di progetto. Il progetto è ancora in corso e si concluderà a giugno 2016, alcuni servizi sono tuttora contrattualizzati e in corso di esecuzione. - <u>ACROSSEE</u> (Accessibility improved at border crossing for the integration of South East Europe) e <u>EDITS</u> (European Digital Traffic Infrastructure Network for Intelligent Transport Systems); si è provveduto all'attività di chiusura dei progetti con rendicontazione delle ultime spese e relazioni finali di competenza della Regione in qualità di partner. - <u>FUTUREMED</u> (Freight and passengers sUpporting infomobiliTy systems for a sUstainable impRovEment of the competitiveness of port-hinterland systems of the MED area); sono state realizzate le ultime attività di competenza della Regione in qualità di partner del progetto strategico con la partecipazione agli ultimi incontri di progetto e alla conferenza finale, la predisposizione dell'ultimo rendiconto delle spese e il coordinamento e la chiusura dell'attività di natura tecnica del wp6 in qualità di coordinatori di work package. <p>Sono state presentate, a chiusura delle attività riferite al progetto "Baltic-Adriatic Transport Cooperation" – <u>BATCO</u>, le istanze al Ministero per lo Sviluppo Economico per il rimborso delle quote nazionali delle spese certificate.</p> <p>Gli importi non impegnati sui progetti chiusi - EDITS, ACROSSEE, ADB multiplatform, FUTUREMED, BATCO - rappresentano delle economie di spesa frutto di ribassi di gara o di scostamenti di spesa rispetto al budget preventivato di progetto. I progetti si sono in ogni caso conclusi nei tempi, nelle modalità e realizzando le attività concordate nella scheda progettuale originariamente approvata.</p>	
<p>Il progetto "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities-HELPS", finanziato nell'ambito del Programma Central Europe, ha concluso l'attività di rendicontazione al 31 marzo 2015.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 0,00</p>

Unità di bilancio: 1033 – Promozione
Impegni: € 15.748.186,72

Attuazione	Struttura attuatrice
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del	Servizio relazioni internazionali e

<p>patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al programma SEENET attuato tramite il partner tecnico INFORMEST.</p>	<p>infrastrutture strategiche € 93.639,83</p>
<p>È stato integralmente concesso al Comune di Lusevera il finanziamento straordinario per la sistemazione degli immobili di proprietà siti all'interno del Parco delle Prealpi Giulie di cui alla L.R. 20/2015, art. 2.</p> <p>Per quanto riguarda il finanziamento del programma di interventi rispondenti alla finalità della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne da attuarsi nel territorio montano della Zona omogenea del Torre, Natisone e Collio, non è stato possibile giungere al previsto accordo di programma e, conseguentemente, non è stato approvato il documento strategico per la promozione dell'area interessata, già elaborato di concerto con il territorio, per la necessità di sostituire l'istituto dell'accordo di programma con l'istituto del protocollo d'intesa. La L.R. 33/2015, art 2, ha modificato, anche in tal senso, l'art. 2 delle L.R. 20/2015 che autorizzava il finanziamento.</p>	<p>Servizio coordinamento politiche per la montagna € 100.000,00</p>
<p>Sono stati sostenuti gli oneri derivanti dalla convenzione tra Amministrazione regionale e CCIAA in relazione alle funzioni delegate in materia di carburanti a prezzo ridotto per la mobilità privata.</p>	<p>Ambiente ed energia € 350.000,00</p>
<p>La valorizzazione dell'intero sistema territoriale attraverso l'attuazione di azioni sinergiche, poste in essere anche da enti esterni, per migliorare la conoscenza delle imprese, delle opportunità turistiche, commerciali e industriali della Regione, è stata attuata nel rispetto delle previste linee direttrici.</p> <p>In particolare, sono stati finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i progetti di promozione del territorio regionale attraverso le produzioni audiovisive, attuati tramite l'Associazione FVG Film Commission e l'Associazione Fondo audiovisivo per il Friuli Venezia Giulia per il miglioramento della visibilità di città e dell'intera regione nonché attraverso la crescita delle professionalità specifiche del settore cinematografico; - molte iniziative realizzate sul territorio per accrescere l'attrattività turistica della Regione o di singole località con i fondi appositamente stanziati ai sensi dell'art. 174 della L.R. 2/2002, attraverso appositi bandi che hanno visto la partecipazione di centinaia di soggetti con oltre 800 richieste per progetti variamente articolati. Nonostante le numerose difficoltà operative, tutte le risorse sono state impegnate entro i termini di chiusura annuale del bilancio regionale. <p>È proseguito il massiccio intervento, a titolo di spese di investimento, nel settore della promozione dell'intero sistema turistico regionale attraverso Agenzia Turismo FVG. Sono state finanziate le campagne promozionali sui media e la partecipazione alle maggiori fiere del settore, nazionali e internazionali, sulla base di un contratto pluriennale in corso di scadenza e per il quale l'Agenzia Turismo FVG ha predisposto un nuovo bando di gara per l'individuazione del soggetto che seguirà tali attività nel prossimo triennio. Sempre grazie all'Agenzia Turismo FVG, la Regione ha potuto partecipare e presenziare alle diverse iniziative previste nell'ambito di Expo 2015.</p> <p>Si è inoltre data attuazione ai finanziamenti a favore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eve S.r.l. per ITS - International Talent Support 2015, evento che coinvolge ormai da anni e con crescente successo l'intera città di Trieste, contribuendo 	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 15.204.546,89</p>

<p>a valorizzarne l'aspetto turistico-promozionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Turismo FVG per l'attività promozionale in sinergia con le Freccie Tricolori, sulla base di un apposito accordo triennale; - diversi consorzi turistici della montagna, con priorità per coloro che avessero già deliberato lo scioglimento, a supporto degli oneri sostenuti, anche pregressi, in ragione dell'attività svolta. <p>In attuazione di quanto previsto dagli articoli 3 e 29 della L.R. 3/2015 – Rilancimpresa FVG, - si è provveduto a sottoscrivere le convenzioni che consentono di utilizzare le professionalità di Friulia S.p.A. per la fase di avvio e programmazione delle attività di Agenzia Investimenti FVG, impegnando le relative risorse.</p> <p>È stata disposta la concessione del contributo a favore del Consorzio delle DOC FVG destinato alla promozione del vitigno Ribolla Gialla e a favore di ERSA - Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - destinato, ai sensi della L.R. 1/2004, art. 6, commi 56 e seguenti, alle attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.</p> <p>Non è stato disposto l'impegno delle risorse destinate alla realizzazione del Centro di promozione del Prosecco, per la necessità di modificare la legge regionale di riferimento agli indirizzi previsti dalle normative comunitarie in materia di aiuti "de minimis".</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a progetti di sviluppo turistico.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1034 – Servizi alle imprese
Impegni: € 110.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono stati approvati dal MIBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) due importanti progetti interregionali di eccellenza turistici (Golf e Adriatico), previsti da un precedente accordo di programma, che individuano la Regione quale capofila. Le risorse del cofinanziamento statale come per quelle regionali saranno impegnate a seguito dell'avvio operativo dei programmi.</p> <p>Le preventivate risorse stanziare a favore del Consorzio Ausonia cooperativa sociale ONLUS di Trieste, sono state stornate in corso d'anno e destinate al sostegno degli investimenti delle imprese.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

FUNZIONE 6 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 1036 – Ricerca e sviluppo
Impegni: € 18.752.921,79

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Per la realizzazione di un piano integrato di iniziative dirette volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare le relazioni con i territori indicati come prioritari dal “Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017”; - coordinare gli interventi realizzati; <p>sono stati promossi specifici gruppi di concertazione come previsto all’art. 10 della L.R. 19/2000.</p> <p>Secondo la definizione delle priorità geografiche e tematiche d’intervento previste dal “Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017”, con DGR n. 2610 del 30 dicembre 2014 sono state approvate le iniziative di cooperazione internazionale, elaborate per l’anno 2014 e impegnate nel 2015, da realizzarsi nei paesi dei Balcani Occidentali, del Partenariato orientale (Armenia, Georgia e Ucraina), Stati Uniti, Siria e Sierra Leone.</p> <p>Con le DGR 1516/2016 e DGR 2296/2016 sono state approvate le proposte di iniziative dirette per l’anno 2015 da realizzarsi in Tunisia, Iraq, Iran, Algeria, Serbia, Montenegro, Albania.</p>	<p>Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche</p> <p>€ 540.000,00</p>
<p>In attuazione delle finalità previste dalla L.R. 47/1978, Capo VII (Interventi per la ricerca applicata e l’innovazione tecnologica), nel corso del 2015 è proseguita l’attività di impegno dei fondi relativi alle graduatorie assunte nel 2014 del programma PAR FSC, Azione 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione – settore industria, nonché l’esame delle rendicontazioni pervenute, conseguendo gli obiettivi di spesa prefissati. Sono stati impegnati fondi a favore di 49 beneficiari e sono stati liquidati fondi a favore di 78 beneficiari, di cui due erogazioni di anticipo e 76 erogazioni in sede di rendicontazione a saldo.</p> <p>Si è provveduto all’esame della rendicontazione di spesa e alla relativa liquidazione a favore di 3 beneficiari per l’attività di brevettazione e l’acquisizione di marchi e brevetti, ai sensi della L.R. 47/1978, Capo VII, art. 22.</p> <p>Ai sensi dell’art. 53 bis della L.R. 12/2002 e del DPRReg. 138/2011 è proseguita l’attività di esame e finanziamento di istanze di contributo presentate nel 2014 per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione; in particolare, sono stati liquidati fondi a favore di 11 imprese artigiane, di cui 4 erogazioni di anticipo del contributo concesso e 7 erogazioni in sede di rendicontazione.</p> <p>Con il nuovo regolamento sulla ricerca per la disciplina degli aiuti a favore dei progetti di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione per il settore dell’artigianato, emanato con DPRReg. 109/2015, sono stati adottati gli atti di impegno per finanziare 21 progetti presentati da imprese artigiane; in particolare, sono state finanziate 6 domande presentate nel 2013 nell’ambito del programma PAR FSC, Azione 3.1.1 Ricerca, sviluppo e innovazione – settore artigianato e 15 domande presentate nel 2014 ai sensi del DPRReg. 138/2011.</p> <p>È proseguita l’attività di gestione, condotta dal RTI costituito dalla Banca del Mezzogiorno - Mediocredito centrale S.p.A. e da Unicredit S.p.A., relativa agli interventi disciplinati sia dal Capo I della L.R. 4/2005 e relativo regolamento attuativo, sia dal POR FESR 2007-2013, asse I, attività 1.2.a., linea di intervento A) “Sviluppo competitivo delle PMI” (erogazioni a saldo, controlli verso le imprese beneficiarie, revoche delle incentivazioni concesse). È stato erogato il compenso</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 18.211.319,09</p>

spettante al predetto gestore per l'attività resa per il periodo 26 febbraio 2014 - 25 febbraio 2015.

Nell'ambito del canale contributivo dedicato al coworking, è stato emanato il regolamento di attuazione con DPRReg. 257/2015 ed è stata avviata la predisposizione della convenzione con Unioncamere FVG inerente la delega della gestione amministrativa del canale medesimo e trasferite le relative risorse al soggetto delegato.

Nel corso del 2015, in attuazione delle finalità previste dalla L.R. 3/2015:

- art. 32, comma 1 (Rilancimpresa FVG - settore elettrodomestico) e del DPRReg. 102/2015, si è provveduto ad adottare i provvedimenti di impegno per 38 domande presentate a luglio 2015;
- art. 32, comma 4 della L.R. 3/2015 – (Accordo di programma fra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Emilia Romagna), si è provveduto all'impegno delle risorse per l'attività di sostegno del Piano industriale Electrolux 2014-2017;
- art. 58 comma 2 – (Riforma delle politiche industriali) -, è stato emanato il Bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, previa individuazione, con deliberazione di Giunta regionale, della relativa filiera produttiva di importanza regionale. Con successivi provvedimenti sono stati concessi i contributi a finanziamento dei progetti previsti dal Bando.

A sostegno degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi previsti dall'art. 11 della L.R. 26/2005 e dal DPRReg. 273/2007, ora abrogato e sostituito dal nuovo regolamento emanato con DPRReg. 161/2015 che recepisce le più recenti disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, si è proceduto all'istruttoria delle rendicontazioni pervenute come da attività programmata, trattandosi di canale attualmente chiuso.

Sulla base del succitato regolamento attuativo, si è provveduto alla concessione di contributi a sostegno di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, a valere su risorse regionali rese nel frattempo disponibili, a beneficio di due imprese individuate mediante il programma attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia (PAR FSC) 2007-2013, nell'ambito della linea di finanziamento a favore della realizzazione di progetti da parte di imprese del commercio e del terziario, già attivata in corso d'anno per le medesime finalità.

Per quanto riguarda le risorse statali disponibili, si è ritenuto di rinviarne l'utilizzo a un momento successivo all'emanazione dei bandi in materia di ricerca, sviluppo e innovazione a valere sulla nuova programmazione comunitaria 2014-2020, al fine di evitare sovrapposizioni di intervento e di valutare conseguentemente la migliore destinazione e modalità di impiego delle stesse.

È stato disposto il finanziamento a favore della Università degli Studi di Udine destinato alla gestione della banca del germoplasma autoctono vegetale regionale e all'Università degli Studi di Trieste, dipartimento Scienze della vita per il monitoraggio degli stock di molluschi bivalvi.

Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore del

commercio e dei servizi e agricoltura.	
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla promozione della filiera Imprenditoriale della Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione (I.C.T.), progetto realizzato da Agemont S.p.A..	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 1.602,70

Unità di bilancio: 1039 – Formazione e promozione
Impegni: € 2.335.925,32

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 sono stati impegnati i fondi stanziati a bilancio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il supporto logistico, organizzativo e tecnico all'attività svolta nel territorio regionale da parte del Centro di informazione e documentazione dell'INCE di Trieste; - lo sviluppo delle attività del Centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale INFORMEST, in favore delle aziende della Regione per l'internazionalizzazione verso i paesi dell'Est Europeo. Con DGR 2138/2016 sono state approvate le direttive da conferire a INFORMEST per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2015 a valere sul contributo ex art. 9, comma 10 della L.R. 3/2002; - la costituzione di un fondo speciale per le iniziative di sostegno e di sviluppo del processo di internazionalizzazione della Regione da parte della Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'Est Europeo FINEST S.p.A.; - la realizzazione da parte dell'INCE di specifiche progettualità nei settori delle relazioni internazionali e della programmazione comunitaria e internazionale. 	<p>Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche € 448.800,00</p>
<p>Sono stati concessi contributi alle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti che ne hanno fatto richiesta, sia a sostegno della loro funzionalità che per la realizzazione di specifici programmi.</p> <p>Si è conclusa la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma generale d'Intervento "Consumatori: diritti e responsabilità" (MAP 6) con la verifica della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore Federconsumatori FVG da parte della commissione appositamente costituita; nel corso dell'esercizio 2015 sono state, pertanto, impegnate ed erogate le risorse specificamente destinate al pagamento del compenso previsto per il componente esterno della commissione di verifica dell'attuazione del suddetto programma.</p> <p>Si è proceduto, inoltre, all'impegno delle risorse stanziato in sede di assestamento di bilancio a favore dei collegi delle professioni turistiche e a favore del soggetto che si è aggiudicato la gara per il corso di formazione professionale per le guide turistiche. Tutti gli interventi contribuiscono ad accrescere il livello qualitativo dei servizi turistici resi da professionisti e a disposizione del turista sull'intero territorio regionale.</p> <p>È stata avviata, mediante la procedura di affidamento diretto al Centro Studi BilanciaRSI, la seconda fase di attuazione del protocollo d'intesa in materia di</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 1.887.125,32</p>

<p>formazione e promozione delle tematiche legate alla responsabilità sociale d'impresa e alle linee guida OCSE, siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione nel maggio 2014.</p> <p>Nell'ambito del programma del Sistema Integrato dei Servizi di Sviluppo Agricolo e Rurale (SISSAR), è stato disposto l'impegno delle risorse a favore dei soggetti che hanno attivato progetti di assistenza tecnica nei comparti vitivinicolo, frutticolo e dell'agricoltura biologica: Consorzio DOP Tergeste, Consorzio delle DOC FVG, Consorzio Vini del Collio, Cooperativa Frutticoltori Friulani e Associazione italiana Agricoltura Biologica.</p> <p>È stata disposta l'assegnazione di un finanziamento a favore del CRITA (Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica) per le borse di studio destinate alle ricerche attinenti i settori agricolo, agroalimentare e veterinario della Regione.</p> <p>Ulteriori risorse sono state destinate alla Associazione Italiana Allevatori per la formazione di tecnici classificatori di carcasse suine.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al finanziamento dei progetti destinati alla realizzazione di contenuti digitali di interesse turistico nel portale "Italia.it", alla promozione delle conoscenze e informazione del consumatore nel settore agricolo e agroalimentare.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1040 – Programmi comunitari
Impegni: € 67.369.265,61

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con le risorse del bilancio regionale assegnate e trasferite alla gestione fuori bilancio "Fondo POR FESR 2007-2013", di cui all'art. 24 della L.R. 7/2008, sono stati finanziati gli interventi sulle diverse Assi previsti dal Programma operativo regionale "Obiettivo competitività e occupazione" con il raggiungimento della totale spesa programmata per il periodo 2007-2013, e dal "Piano di Azione Coesione" della Regione Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Nell'anno 2015, a seguito del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27/2015 che ha rideterminato il finanziamento a favore degli interventi del "Piano di Azione Coesione FVG" annullando e sostituendo il precedente decreto 24/2014 che aveva stabilito le risorse da destinare alle Azioni "Misure Anticicliche", "Nuove Azioni" e "Salvaguardia" del PAC FVG, la dotazione finanziaria relativa all'Azione Misure anticicliche è stata azzerata.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al Programma comunitario POR FESR 2007-2013.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 67.369.265,61</p>
<p>Gli stanziamenti sui pertinenti capitoli di bilancio erano stati previsti nel caso in cui fossero necessarie anticipazione di interventi rispetto all'approvazione del POR FESR 2014-2020, ipotesi che non si è verificata e pertanto non sono stati utilizzati.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 0,00</p>

FINALITÀ 2 - Tutela dell'ambiente e difesa del territorio

FUNZIONE		Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Foreste e boschi	competenza	6,45	18,75	16,78	8,38
	residui	17,00	14,44		4,21
	totale				12,59
2 - Parchi, riserve naturali, aree protette, beni ambientali e paesaggistici	competenza	3,77	5,76	4,54	3,23
	residui	3,11	2,99		1,30
	totale				4,53
3 - Tutela delle acque	competenza	3,21	76,75	32,85	5,00
	residui	17,25	16,44		2,46
	totale				7,46
4 - Difesa del suolo	competenza	0,31	40,88	31,55	2,96
	residui	15,40	15,39		0,86
	totale				3,82
5 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,47	1,31	0,69	0,57
	residui	0,50	0,50		0,30
	totale				0,87
Totale	competenza	14,21	143,44	86,42	20,13
	residui	53,27	49,76		9,13
	totale				29,26

FUNZIONE 1 – FORESTE E BOSCHI

Unità di bilancio: 1044 - Gestione

Impegni: € 8.850.743,94

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 sono state impegnate risorse a favore di due beneficiari per la concessione di contributi a sostegno delle utilizzazioni boschive e della vendita del legname all'imposto in allestimento fondo di cui alla graduatoria regionale dei lotti ammissibili a contributo per l'anno 2014 (L.R. 9/2007, art. 24 bis).</p> <p>Ulteriori fondi stanziati sono stati impiegati per la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature utilizzati nelle attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale in dotazione al personale del Corpo forestale regionale.</p> <p>Risultano parzialmente impegnate le risorse destinate all'acquisto di dotazioni informatiche da destinare alle Stazioni forestali in quanto è stato presentato un progetto alternativo di collaborazione tra la Protezione civile della Regione, il Corpo forestale regionale e i gruppi antincendio boschivo (AIB) dei volontari comunali di protezione civile, al fine di migliorare le capacità di intervento. All'interno del citato progetto è prevista anche la dotazione di tablet alle stazioni forestali.</p> <p>La gestione della proprietà silvo-pastorale regionale è stata attuata in</p>	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

<p>amministrazione diretta come programmato. Le minori somme impegnate rispetto allo stanziamento su alcuni interventi (gestione del patrimonio forestale) non hanno condizionato né la gestione né il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>L'attività di manutenzione e di prevenzione dal rischio idrogeologico è stata attuata come da programmi nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'utilizzo delle squadre degli operai dipendenti.</p> <p>Il minore impegno rispetto alle somme stanziare per spese relative al personale operaio è dovuto alle economie da conguaglio anticipazioni C.I.G. degli esercizi precedenti e alla riduzione dell'organico per pensionamento di alcune unità lavorative non reintegrate.</p> <p>Le insorte situazioni di dissesto a evoluzione pericolosa sono state affrontate mediante pronti interventi eseguiti o avviati nell'esercizio.</p> <p>Nel corso dell'anno 2015 non è stato possibile avviare l'auspicata riduzione della tempistica e semplificazione delle procedure tecnico amministrative a fronte di un quadro normativo particolarmente complesso e alla carenza di risorse umane.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a attività forestali.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5030 – Protezione e tutela

Impegni: € 2.092.280,24

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono proseguite le attività di realizzazione di interventi connessi alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo.</p>	<p>Protezione civile della Regione € 749.305,76</p>
<p>Sono state impegnate risorse a favore di cinque Amministrazioni locali per interventi di viabilità forestale di cui all'art. 41 ter, comma 4, lettera d), della L.R. 9/2007 secondo le modalità del DPR 166/2014.</p> <p>Il CeSFAM (Centro Servizi per le Foreste e le Attività della Montagna) di Paluzza ha attuato tutte le attività programmate nel corso del 2015; sono stati attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 42 corsi di formazione e due seminari, per 705 partecipanti, rivolti in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▫ alla preparazione dei volontari della protezione civile, ▫ all'uso di attrezzature, ▫ all'utilizzo delle produzioni boschive, ▫ al mantenimento della validità del patentino forestale, e altre; - otto corsi di abilitazione rivolti a 130 allievi, in collaborazione con gli Istituti di formazione professionale. <p>Molti dei corsi elencati sono stati supportati dal servizio di vitto e alloggio, unitamente all'accoglimento di altre iniziative informative, convegni, mostre e riunioni ospitate presso la struttura di foresteria e sala convegni a disposizione del CeSFAM.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 1.342.974,48</p>

<p>La gestione dei vivai di proprietà regionale (Tarcento, Maniago e Verzegnis) è stata attuata in amministrazione diretta come programmato. Le minori somme impegnate rispetto allo stanziamento non hanno condizionato né la gestione né il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla gestione del patrimonio forestale.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5031 – Sistemazioni forestali

Impegnato: € 5.837.927,16

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>L'attività di prevenzione e difesa dal rischio idrogeologico è stata attuata, come da programmi, attraverso la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di manutenzione, nella forma dell'amministrazione diretta, e mediante affidamento per cottimo o appalti.</p> <p>È stato redatto il piano annuale degli interventi impegnando pressoché interamente le risorse stanziato.</p> <p>Gli interventi di manutenzione della viabilità forestale, di accesso alle malghe, antincendio e di servizio alle opere di sistemazione idraulico forestale hanno riguardato 522 km di rete viaria.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere di sistemazione forestale.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p>

FUNZIONE 2 – PARCHI, RISERVE NATURALI, AREE PROTETTE, BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Unità di bilancio: 1045 – Gestione

Impegni: € 2.301.279,73

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono stati concessi i finanziamenti per le attività annuali di segreteria e presidenza dei Distretti venatori di cui all'art. 18, comma 3, lettera a), della L.R. 6/2008. Il lieve scostamento di quanto stanziato da quanto impegnato deriva dall'avvicendamento dei beneficiari alla Presidenza di un Distretto venatorio (DV), con soluzione di continuità della stessa e conseguente riduzione del <i>quantum</i> complessivamente concedibile al DV.</p> <p>La necessità prioritaria di semplificare e perfezionare la procedura di approvazione e i contenuti dei Piani venatori distrettuali mediante intervento normativo, ha comportato l'impossibilità di utilizzare nel 2015 la dotazione finanziaria stanziata per la predisposizione degli stessi.</p> <p>Si è completata la redazione del Piano faunistico regionale (PFR), provvedendo all'impegno e alla liquidazione delle competenze residue ai sensi dell'art. 8 della</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 47.849,73</p>

<p>L.R. 6/2008.</p> <p>Il dilatarsi dei tempi del complesso iter di approvazione del PFR non ha consentito l'utilizzo delle risorse stanziare per la realizzazione del progetto grafico e di stampa in misure non standard e in alta definizione delle pubblicazioni concernenti gli allegati tecnici del PFR.</p>	
<p>Nel corso del 2015 sono stati concessi i contributi annuali a favore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli Enti gestori del Parco naturale delle Prealpi Giulie e del Parco naturale delle Dolomiti Friulane a copertura delle spese di funzionamento e per il conseguimento dei fini istituzionali con priorità alla conservazione e al ripristino ambientale; - dei gestori delle riserve naturali regionali (L.R. 42/1996). <p>Sono stati attuati interventi diretti in economia di ripristino naturalistico per la conservazione, il miglioramento e il ripristino della biodiversità nei biotopi naturali regionali di cui alla L.R. 42/1996 nelle aree del Demanio regionale o nella disponibilità della Regione, attraverso l'utilizzo di risorse strumentali quali personale operaio e la struttura del Vivaio regionale di Palazzolo dello Stella.</p> <p>È stato predisposto l'impegno di spesa per il versamento della quota annuale di adesione alla Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis-UNESCO (art. 3 della L.R. 6/2013) da erogare al completamento degli adempimenti da parte del beneficiario in materia di trasparenza ed è stato stipulato l'accordo di collaborazione con le Province di Udine e Pordenone per la promozione delle Dolomiti Friulane e la conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene Dolomiti patrimonio dell'UNESCO.</p> <p>È stata rinnovata la convenzione per la gestione e l'aggiornamento del Catasto regionale delle grotte, fino al novembre 2016, nelle more delle modifiche normative istitutive del nuovo catasto regionale delle grotte.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 2.253.430,00</p>

Unità di bilancio: 1047 – Attività di promozione e tutela

Impegnato: € 2.232.819,92

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è stato concesso il finanziamento annuale a favore dell'organo gestore della riserva naturale Foce dell'Isonzo per il funzionamento della stazione biologica dell'isola della Cona (art. 4, comma 40, L.R. 41/2004).</p> <p>Nell'ambito delle attività di redazione del Piano paesaggistico regionale è in via di completamento l'attività di ricognizione delle aree vincolate (beni paesaggistici) in parte attraverso contratti di servizio.</p> <p>Sono stati trasferiti fondi alle Province, nei limiti delle risorse disponibili, finalizzati alla concessione di contributi ai proprietari e conduttori dei terreni per la conservazione dei prati stabili naturali con riferimento all'art. 8 della L.R. 9/2005.</p> <p>Sono proseguite le attività di monitoraggio funzionali alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie.</p> <p>I fondi per l'hosting della banca dati della biodiversità per la prima annualità sono stati impegnati a favore del funzionario delegato. La banca dati non è stata istituita in quanto dovranno pervenire indicazioni sui monitoraggi (Manuale monitoraggi) a cui sta lavorando Ispra - Istituto Superiore per la Protezione e la</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 1.410.407,77</p>

<p>Ricerca Ambientale su incarico del Ministero dell'ambiente. Inoltre, il Servizio è in attesa di definire l'Accordo di collaborazione con le Regioni Veneto e Trentino Alto Adige.</p> <p>Le risorse destinate alla copertura delle spese per la demolizione di manufatti abusivi non sono state impegnate per il mancato ricevimento di richieste da parte degli enti interessati.</p> <p>Non sono state impegnate nel corso del 2015 le risorse presenti a bilancio per il finanziamento delle attività dirette alla salvaguardia e al recupero dei valori paesaggistici in quanto l'importo, alimentato da sanzioni, non era sufficiente a mettere in atto interventi efficaci.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a aree naturali protette e biodiversità.</p>	
<p>Sono stati concessi contributi per l'esecuzione di opere di prevenzione e per l'indennizzo dei danni arrecati dalla specie Orso bruno al patrimonio zootecnico, alle colture e ai beni utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola o di allevamento, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6/2008. La variabilità dell'ammontare delle spese ammissibili, di anno in anno e sino alla chiusura dell'esercizio, ha comportato un inevitabile lieve scostamento delle risorse impegnate dalle risorse prudenzialmente stanziati per il 2015.</p> <p>Sono state integralmente impegnate e liquidate a favore delle Province le risorse del "Fondo per il miglioramento ambientale e per la copertura rischi" di cui all'art. 10 della citata L.R. 6/2008, finalizzate, in particolare, all'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'agricoltura e ai veicoli.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 822.412,15</p>

Unità di bilancio: 1048– Programmi comunitari
Impegni: € 6.019,43

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Le somme stanziante per l'attuazione del progetto Life Magredi Grasslands a tutela delle praterie magre, che ha scadenza al 31 dicembre 2017, non sono state impegnate nel corso del 2015 in quanto le attività sono proseguite utilizzando gli impegni effettuati a carico del funzionario delegato negli esercizi precedenti. I fondi non impegnati, essendo vincolati, saranno utilizzati nel 2016.</p> <p>In considerazione dell'entrata in vigore del bilancio armonizzato a decorrere dal 2016 e della conseguente abolizione della figura del funzionario delegato, le risorse stanziante per l'attuazione del progetto Life – Calcareous Fens non sono state impegnate nel corso del 2015 in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate entro il 31 dicembre 2015.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 4.500,00</p>
<p>È stato avviato il Progetto HELPSOIL (Helping Enhanced Soil Functions and Adaptation to Climate Change by Sustainable Agricultural Techniques) finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Life +2012. L'impegno limitato delle risorse è giustificato dalla parziale rendicontazione delle spese sostenute per il personale assegnato al medesimo progetto.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 1.519,43</p>

FUNZIONE 3 – TUTELA DELLE ACQUE

Unità di bilancio: 1049 - Gestione

Impegnato: € 4.926.320,86

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Su iniziativa del Servizio difesa del suolo, è stato approvato e successivamente integrato il programma annuale 2015 per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua regionali volto a garantire la funzionalità degli stessi e il mantenimento delle sezioni di deflusso. Mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi della L.R. 14/2002, nonché con trasferimento fondi a favore di Comuni e Consorzi di bonifica, ai sensi della L.R. 11/2015, sono state destinate risorse a svariati interventi di sfalcio e decespugliamento con manutenzione dei corpi arginali e annessi manufatti.</p> <p>Per alcuni Enti (in particolare i Consorzi di bonifica) sono stati anticipati acconti per sostenere le spese progettuali.</p> <p>Sono state affidate al Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento (oggi Consorzio di bonifica Pianura Friulana) la manutenzione e gestione del canale scolmatore che scarica attraverso una galleria artificiale le acque di piena del torrente Corno nel fiume Tagliamento (comuni interessati dall'intervento: Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli), nonché la manutenzione del bacino di laminazione delle piene del rio Rivolo in comune di Buttrio.</p> <p>È stata stipulata con il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna, in data due dicembre 2014, la convenzione per la gestione e manutenzione del bacino di laminazione di Ravedis sul torrente Cellina in comune di Montereale Valcellina, le cui attività sono proseguite per tutto il 2015.</p> <p>Ulteriori fondi sono stati trasferiti al Consorzio di bonifica Pianura Friulana per la gestione e la manutenzione delle opere di sgrondo delle acque meteoriche nei comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Santa Maria La Longa, Palmanova e Visco.</p> <p>Pur avendo rilevato diversi guasti a strumenti inseriti nella rete di monitoraggio piezometrico regionale, non si è potuto provvedere alla loro riparazione in quanto i preventivi di spesa non sono pervenuti in tempo utile a eseguire il servizio nell'anno 2015.</p> <p>Per l'utilizzo dei fondi statali destinati al risparmio idrico ancora disponibili a bilancio regionale, è stata avviata la valutazione su possibili diversi utilizzi, pur in linea con le finalità per cui gli stessi erano stati originariamente assentiti.</p> <p>È stato approvato il progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (con DPRReg. 13/2015). Con pubblicazione degli avvisi di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è stato dato avvio a un periodo di partecipazione e consultazione pubblica della durata di sei mesi, durante il quale gli interessati avevano la facoltà di presentare osservazioni scritte. Per illustrare i contenuti del Progetto di Piano l'Amministrazione regionale ha organizzato un ciclo di incontri pubblici. A oggi sono in corso di esame, da parte delle strutture competenti della Regione, le osservazioni pervenute.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del</p>	Ambiente ed energia

patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al Piano regione di tutela delle acque e a opere idrauliche.	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1050 – Opere idrauliche
 Impegnato: € 27.600.232,84

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>A seguito dell'approvazione del programma annuale 2015 per gli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua regionali, sono stati finanziati interventi di manutenzione straordinaria, mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi della L.R. 14/2002, nonché con trasferimento fondi a favore di Comuni e Consorzi di bonifica, ai sensi della L.R. 11/2015.</p> <p>Per alcuni Enti (in particolare i Consorzi di bonifica) sono stati anticipati acconti per sostenere le spese progettuali.</p> <p>Relativamente all'intervento denominato "Porte Vinciane" in comune di Carlino, affidato al Consorzio di bonifica Pianura Friulana a fine 2011, il progetto definitivo è pronto ma non approvato: da un esame più dettagliato dei vincoli urbanistici è emersa la necessità di una variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Carlino, che verrà approvata in Consiglio comunale a inizio anno 2016. Seguiranno l'approvazione finale da parte del Consorzio e le autorizzazioni. L'appalto è previsto a fine 2016.</p> <p>I fondi destinati alle Casse di espansione sul Tagliamento, non più realizzabili, saranno destinati a opere alternative. Nel corso del 2016, presumibilmente, si definirà, in accordo con il Ministero, l'utilizzo di tali fondi vincolati nonché di ulteriori risorse statali iscritte a bilancio a seguito di economie accertate per minori spese sostenute su interventi conclusi.</p> <p>La Convenzione Laboratorio Tagliamento, finalizzata alla revisione del piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento nonché per la predisposizione di studi e modelli finalizzati ai piani di manutenzione stipulata in data 24 novembre 2014, ha avuto regolare svolgimento nel 2015. La conclusione delle attività è prevista per aprile 2016.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a manutenzione e realizzazione di opere idrauliche.</p>	<p>Ambiente ed energia € 27.573.255,83</p>
<p>Sono state impegnate risorse da reiscrizione di residui a favore del Consorzio di bonifica Bassa Friulana per la realizzazione di interventi di tutela ambientale.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 26.977,01</p>

Unità di bilancio: 1051 - Programmi comunitari
 Impegnato: € 322.863,83

Attuazione	Struttura attuatrice
In relazione alla Convenzione 7869/2002 e successivi atti aggiuntivi stipulati tra	Ambiente ed energia

<p>la Regione Friuli Venezia Giulia e il Consorzio di gestione del Laboratorio di Biologia Marina per la realizzazione del progetto "Studio dello stato trofico e delle anomalie del sistema Alto Adriatico" finanziato nell'ambito del programma INTERREG 3 Italia - Slovenia, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia (Sezione Prima) in data 16 aprile 2014 ha accolto il ricorso, proposto dal Consorzio per la gestione del Laboratorio di Biologia Marina in liquidazione, per l'annullamento del decreto n. 2238 del 18 novembre 2008, con il quale veniva stabilita la restituzione, da parte del Consorzio medesimo, del contributo erogato in eccesso, e della nota del 20 novembre 2008 con la quale veniva trasmesso il predetto decreto. Con nota n. 774 del 24 febbraio 2015 l'Avvocatura della Regione ha segnalato che il Commissario liquidatore del Consorzio, posto in liquidazione coatta amministrativa, ha comunicato che "la procedura è del tutto priva di attivo e dunque non si farà alcun riparto fra i creditori".</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli.</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 4 – DIFESA DEL SUOLO

Unità di bilancio: 1052 – Sistemazioni idrogeologiche
 Impegnato: € 18.107.479,80

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono state investite le risorse disponibili per la realizzazione di opere di difesa da fenomeni franosi, che mirano a risolvere i dissesti di natura idrogeologica localizzati su scala comunale, necessari al fine di garantire la tutela della pubblica incolumità, sia dei centri abitati che di insediamenti produttivi e infrastrutture lineari quali la rete viaria. In particolare, gli interventi hanno interessato i territori dei comuni di Barcis, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Clauzetto, Drenchia, Grimacco, Malborghetto Valbruna, Ovaro, Pinzano al Tagliamento, Rigolato, S. Leonardo, Tarvisio, Trasaghis, Gorizia, Duino Aurisina, Arta Terme, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Lauco, Paularo, Socchieve, Tarcento e Verzegnis.</p> <p>Per poter avviare le procedure per l'utilizzo di alcuni fondi statali ancora disponibili, quali residui di pregressi programmi di finanziamento di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, è stato chiesto, e più volte sollecitato, l'assenso da parte del competente Ministero dell'ambiente.</p> <p>Con risorse provenienti da economie su interventi precedenti, unitamente alle altre risorse regionali previste dal bilancio 2015, sono stati finanziati lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a protezione delle esondazioni nel comune di Rive d'Arcano.</p> <p>Sono stati effettuati pagamenti per vari interventi in corso, previa reiscrizione di residui perenti.</p>	<p>Ambiente ed energia</p>

Unità di bilancio: 1053 – Sistemazioni idrogeologiche
 Impegnato: € 12.875.448,93

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con le somme riscosse a seguito di sanzioni comminate in materia di attività estrattive nonché per canoni introitati in materia di concessioni per acque minerali, termali e di sorgente e per fonti geotermiche, sono state finanziate opere di prevenzione volte alla salvaguardia e all'incolumità pubblica in comune di Rigolato.</p> <p>Nell'ambito del canale contributivo previsto dalla L.R. 11/2011, art. 3, comma 2 a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi diretti alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti abbandonati, sono state finanziate 32 domande di contributo ed è proseguita l'attività di definizione dei procedimenti contributivi attinenti i riparti svolti negli esercizi finanziari precedenti.</p> <p>Con L.R. 20/2015 (Assestamento di bilancio) sono stati istituiti nuovi filoni contributivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi ai Comuni per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di proprietà comunale (finanziate 18 domande); - contributi ai Comuni per provvedere, ai sensi dell'art. 250 del decreto legislativo 152/2006 (Norme in materia ambientale), agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati, di cui al titolo quinto della parte quarta del medesimo decreto legislativo, sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata (finanziate 5 domande); - contributo straordinario al Comune di Pozzuolo del Friuli per provvedere all'asporto, anche parziale, e allo smaltimento del percolato della discarica denominata «Eco-Energy» e alla realizzazione delle attività di chiusura della discarica denominata «Soceco»; - contributo straordinario al Comune di San Giorgio di Nogaro per provvedere alla realizzazione del progetto di bonifica dell'area industriale «ex conerie Cogolo». <p>Con gran parte delle risorse trasferite dall'ex Commissario straordinario per la Laguna di Marano e Grado è stato affidato, in delegazione amministrativa, al Consorzio di bonifica Bassa Friulana lo svolgimento delle attività previste nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area Ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale di Laguna di Grado e Marano, stipulato in data 16 - 17 luglio 2014 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione.</p> <p>Dal primo ottobre 2015 il Consorzio di bonifica Pianura Friulana è subentrato, ai sensi del comma 12, dell'art. 2 ter, della L.R. 28/2002, in tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei cessati Consorzi di bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla bonifica dei siti inquinati di Trieste e della Laguna di Marano e Grado.</p>	<p>Ambiente ed energia</p>

Unità di bilancio: 2060 - Gestione
 Impegni: € 123.585,35

Attuazione	Struttura attuatrice
A valere su somme riscosse in anni precedenti per istruttorie e controlli correlati alle Autorizzazioni Integrate Ambientali e riscritte in bilancio con la legge di Assestamento per la restituzione agli aventi diritto a seguito della riduzione delle tariffe rispetto le norme statali, disposta con l'art. 3 della L.R. 11/2009 ("Anticrisi"), si è provveduto, nel corso del 2015, a liquidare tutte le posizioni di credito certe verso i contribuenti. Non è stato necessario utilizzare l'intera disponibilità in quanto, in fase di verifica delle richieste di restituzione, alcune posizioni sono state rideterminate.	Ambiente ed energia € 31.726,50
Si è data attuazione alle attività previste per la predisposizione tri-settimanale del bollettino valanghe: <ul style="list-style-type: none"> - acquisto del servizio di emissione carte georiferite sull'evoluzione del manto nevoso, - servizio di monitoraggio nivometeorologico, - collaborazione in occasione di incidenti da valanga, - corsi formativi addestrativi durante la stagione invernale, - acquisto dei voucher per il pagamento dei rilevatori giornalieri, - acquisto di attrezzatura per gli addetti ai rilievi nivologici. 	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 91.858,85

Unità di bilancio: 2061 – Promozione e tutela
 Impegni: € 446.200,00

Attuazione	Struttura attuatrice
Con reiscrizione di residui, sono stati impegnati fondi per l'affidamento del servizio di manutenzione e formazione di personale tecnico interno per la gestione della rete di monitoraggio idro – pluviometrico di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e OPCM 3904/2010.	Protezione civile della Regione

FUNZIONE 5 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 1055 – Ricerca e sviluppo
 Impegnato: € 154.229,24

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state sostenute le spese correlate alla liquidazione dei corrispettivi al personale tecnico interno operante per la redazione del Piano Regionale di Risanamento degli Impianti Radioelettrici di cui all'art. 9 della legge 36/2001. A seguito della reiscrizione di residui perenti, si è provveduto alla liquidazione del saldo dei contributi spettanti per certificazioni ISO 14001 a favore dei Comuni di Mortegliano e Treppo Carnico. Quota parte dei fondi per certificazione ISO 14001 dell'EZIT (TS), non è stata utilizzata, nelle more della risoluzione del contenzioso avviato da EZIT con l'Amministrazione finanziaria. Non è stato possibile affidare gli incarichi di osservazione per il rilevamento delle risorse idriche nell'ambito del territorio regionale alle Aziende di Servizi a rete e	Ambiente ed energia € 121.229,24

Consorti di bonifica a seguito di abrogazione dell'art. 42 della L.R. 16/2002 "Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico".	
Nel corso del 2015 si è provveduto al trasferimento di risorse a favore di ARPA a seguito dell'affidamento dell'attività di ricerca scientifica relativa al protocollo d'intesa MIL-NOISE Rivolto, avente a oggetto attività tecnico scientifica in materia di misurazione dell'impatto acustico riferito alle attività di volo nelle aree interessate al sorvolo di velivoli militari.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 23.000,00
Sono state impegnate le risorse assegnate per la realizzazione del catasto valanghe.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 10.000,00

Unità di bilancio: 2017 – Formazione e promozione
Impegnato: € 158.528,27

Attuazione	Struttura attuatrice
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla diffusione e promozione di processi di Agenda 21.	Direzione generale € 18.724,48
Le risorse destinate a iniziative volte a conseguire il miglioramento e la sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo ambientale sul territorio regionale, in collaborazione con le Amministrazioni dello Stato e in raccordo con l'ARPA, non sono state utilizzate per talune difficoltà riscontrate nei tempi e nelle modalità dell'accordo da definire con i competenti organi statali. I contatti avviati potranno portare a positiva conclusione dell'accordo con nuove risorse che saranno stanziare nel 2016.	Ambiente ed energia € 0,00
Con reiscrizione a bilancio di residui perenti, sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione dei monitoraggi obbligatori di fauna e le attività connesse alla redazione di misure di conservazione dei piani di gestione dei siti di Natura 2000 previsti dalle Direttiva 92/43/CEE.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 137.881,06
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a attività di promozione, divulgazione e didattica in materia ambientale e forestale.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 1.922,73

Unità di bilancio: 2018 – Pianificazione e programmazione
Impegnato: € 365.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
In linea con gli obiettivi prioritari di tutela ambientale definiti dalle "Linee di	Ambiente ed energia

<p>indirizzo per la programmazione 2015-2017 di ARPA”, approvate con la DGR 2639/2014, la Giunta regionale, con la deliberazione 1966/2015, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. 5/1997, ha destinato le risorse del Fondo per l'ambiente al finanziamento delle spese di funzionamento di ARPA per l'esercizio 2015, in applicazione dell'art. 9, comma 19 della L.R. 3/1998. Con successivo provvedimento, previa approvazione con DGR 704/2015 dei bilanci di previsione annuale 2015 e triennale 2015-2017 di ARPA, le risorse allocate sono state impegnate a favore dell'Agenzia stessa.</p> <p>È proseguita l'erogazione del finanziamento pluriennale disposto negli anni precedenti destinato all'accordo di programma per la valorizzazione ambientale e la fruizione turistica degli ambiti fluviali del fiume Judrio e del torrente Versa. Il Comune di Medea sta completando le relative procedure esproprie.</p> <p>È stato concesso ed erogato al Comune di Artegna un finanziamento straordinario per studi e attività connessi con l'analisi dello stato ambientale, la programmazione degli interventi e la gestione delle azioni finalizzate alla salvaguardia ambientale e idrogeologica del bacino del fiume Ledra.</p>	<p>€ 365.000,00</p>
<p>I fondi stanziati, statali vincolati, non sono risultati sufficienti a finanziare ai Comuni gli interventi infrastrutturali in materia energetica e viaria connessi alla realizzazione della filiera foresta – legno.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 0,00</p>

Unità di bilancio: 2019 – Programmi comunitari

Impegnato: € 15.067,72

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>I progetti INTERREG Italia-Slovenia 2007-2013, denominati CAMIS (Coordinated Activities for Management of Isonzo – Soča) e HYDROKARST, riguardante la tutela e la gestione coordinata dell'acquifero del Reka-Timavo, sono stati completati rispettivamente il 31 marzo 2015 e il 28 febbraio 2015. Le risorse assegnate sono state utilizzate per il completamento delle attività previste; in particolare, per il progetto CAMIS si è provveduto alla liquidazione finale dell'appalto per le attività di “misure topografiche” e, per entrambi i progetti, sono state sostenute spese per le correlate attività del personale interno. Talune somme non sono state utilizzate per risparmi derivanti dai ribassi d'asta o decurtazioni dei budget progettuali in corso d'opera. I risultati attesi di detti progetti sono stati raggiunti appieno e tuttora si continuano a valutare i dati ricavati con analisi specifiche attraverso le attività ordinarie della Direzione.</p> <p>Per quanto riguarda il progetto Alter Energy - sostenibilità energetica nelle piccole comunità dell'area adriatica -, nel 2015 sono state portate a termine le attività per i 13 Comuni beneficiari attraverso l'assistenza tecnica aggiudicataria del servizio: 3 Piani energetici, 3 aggiornamenti di piani energetici, 6 bilanci energetici, 3 studi di fattibilità, due studi economici, il piano formativo sull'energia. Si sono organizzati 4 incontri dedicati ai Comuni e alle organizzazioni di categoria. Sono state inoltre sostenute le spese relative alle competenze accessorie.</p> <p>Nell'ambito delle attività di comunicazione aggiudicate alla società DGE System, non è stata portata a termine la realizzazione di due pubblicazioni a causa del</p>	<p>Ambiente ed energia</p> <p>€ 6.005,46</p>

ritardo da parte della ditta rispetto alla scadenza fissata per il 31 luglio 2015. Tali pubblicazioni si sono concluse nel 2016.	
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III Italia – Austria 2000 – 2006.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 9.062,26

FINALITÀ 3 - Gestione del territorio

FUNZIONE		Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Pianificazione territoriale regionale e subregionale	competenza	2,31	4,51	3,53	0,70
	residui	3,16	3,16		1,94
	totale				2,64
2 - Servizio idrico integrato	competenza	6,33	35,77	19,07	6,00
	residui	2,71	2,71		0,28
	totale				6,28
3 - Gestione dei rifiuti	competenza	0,02	3,12	0,50	
	residui	0,08	0,07		0,04
	totale				0,04
4 - Energia	competenza	0,01	4,52	2,55	0,41
	residui	0,20	0,17		0,08
	totale				0,49
5 - Edilizia pubblica non residenziale e lavori pubblici	competenza	25,15	31,54	30,98	25,49
	residui	20,60	21,04		2,83
	totale				28,32
6 - Centri urbani	competenza	25,33	48,24	47,81	45,95
	residui	5,88	5,87		2,53
	totale				48,48
7 - Mobilità locali	competenza	176,77	219,95	199,32	170,52
	residui	82,93	82,93		45,88
	totale				216,39
9 - Protezione civile e ricostruzione	competenza	7,06	72,53	39,17	16,82
	residui	92,22	81,00		3,39
	totale				20,21
10 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,37	2,51	1,97	1,07
	residui	1,72	1,64		0,52
	totale				1,60
Totale	competenza	243,33	422,69	344,91	266,96
	residui	209,51	198,58		57,50
	totale				324,46

FUNZIONE 1 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE E SUBREGIONALE

Unità di bilancio: 1056 – Piani e progetti

Impegni: € 3.235.148,38

Attuazione	Struttura attuatrice
Nel corso del 2015 è stata predisposta ed è entrata in vigore la L.R. 21/2015 recante: Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo, "primo atto" della revisione e della semplificazione delle norme in materia di pianificazione territoriale e urbanistica.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

<p>La seconda fase del processo di rinnovamento e adeguamento della disciplina del settore proseguirà nel 2016. Obiettivo da raggiungere entro la fine dell'anno è infatti la redazione delle linee guida di revisione dell'intero sistema di pianificazione. Tali linee guida costituiscono adempimento alternativo alla già programmata predisposizione del testo unico in materia di pianificazione, che si sarebbe dovuta concretizzare nel 2015.</p> <p>Nell'ambito dei lavori di redazione delle linee guida, potrà aver luogo anche la stesura dei tematismi cartografici – sintesi delle valenze del territorio -, inizialmente previsti nel 2015 ma reinquadrati nelle attività 2016 per ragioni di migliore correlazione con l'evoluzione del programma di riforma. Oltre a tale provvedimento, entro il primo semestre 2016, si procederà a definire uno schema legislativo finalizzato a regolamentare l'applicazione della L.R. 26/2014 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali) per quanto attiene gli aspetti procedurali di formazione degli strumenti urbanistici. Obiettivo da perseguire entro il 2016 sarà anche la stesura di un report tecnico contenente indirizzi e criteri a guida del previsto procedimento di adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), al Piano paesaggistico regionale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4, commi 54 e seguenti, della L.R. 27/2014 (legge finanziaria 2015), successivamente modificati con la L.R. 25/2015 "Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia", sono state concesse a favore degli Enti locali anticipazioni finanziarie finalizzate alla copertura delle spese per la predisposizione di studi di fattibilità, di progettazioni preliminari, definitive ed esecutive di opere pubbliche. Sono state evase tutte le domande pervenute.</p> <p>È proseguita l'attività degli studi di microzonazione sismica con il cofinanziamento regionale e conseguentemente sono state impegnate tutte le risorse relative alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 3907/2010 e 4007/2012 e alle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile 52/2013 e 171/2014 a seguito di adesione dei Comuni.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi per piani e progetti in materia di pianificazione territoriale.</p>	<p>€ 2.925.754,06</p>
<p>Come stabilito dalla L.R. 10/2010, sono state trasferite a sei Comuni della regione le somme stanziare per il risanamento dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 309.394,32</p>
<p>In base all'art. 3, comma 5 della legge 244/2007, la quota del 5 per mille del gettito IRPEF doveva essere assegnata alla ricerca sanitaria per un importo complessivo corrispondente ai trasferimenti a tale titolo disposti dallo Stato. Lo stanziamento a bilancio è risultato insufficiente a provvedere al riparto e si attendono indicazioni da parte del Ministero competente.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 0,00</p>

Unità di bilancio: 1057 - Cartografia

Impegni: € 294.404,78

Attuazione	Struttura attuatrice
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla carta tecnica.	Direzione generale € 25.439,85
È stato predisposto il bando di gara per l'attribuzione dell'incarico per la redazione di ulteriori fogli della Carta Geologico Tecnica e l'individuazione dell'aggiudicatario provvisorio dell'appalto. Non si è potuto giungere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto anche per problemi di ritardi nell'effettuazione dei dovuti controlli (ad esempio presso il Casellario giudiziale del Tribunale di Trieste). Le risorse sono state riproposte nel bilancio 2016 per completare le verifiche di cui all'art. 38 del Codice degli appalti e per aggiudicare definitivamente il servizio in argomento.	Ambiente ed energia € 0,00
Con iscrizione di residui perenti si è provveduto all'erogazione di fondi per il sistema cartografico regionale (legge 267/1998) e per la diffusione della carta tecnica aerofotogrammetrica e della cartografia a piccola scala, nonché delle relative cartografie tematiche del territorio regionale. In particolare i fondi sono stati erogati per la copertura delle spese relative alla conclusione delle fasi da 1 a 5 del contratto stipulato per il servizio di aggiornamento hardware e software, adeguamento architettuale e manutenzione delle stazioni GPS Master della rete regionale "A. Marussi".	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 268.964,93

FUNZIONE 2 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Unità di bilancio: 1058 – Approvvigionamento e depurazione

Impegno: € 19.072.663,23

Attuazione	Struttura attuatrice
Il Comune di Gorizia, in qualità di soggetto delegatario, ha potuto approvare il progetto esecutivo dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Corno solo dopo gli interventi realizzati dalla Slovenia riguardo la depurazione delle acque e il contenimento di parte delle portate di piena nel territorio di sua competenza. L'intervento verrà realizzato con fondi statali a destinazione vincolata. Sono proseguite le erogazioni dei saldi e degli stati di avanzamento lavori, come previsto dall'art. 8 dell'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto in data 4 giugno 2003, rispetto agli interventi urgenti di approvvigionamento idropotabile – Emergenza idrica in zona montana nei comuni di Chiusaforte e Ovaro. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2015, è stato nominato il Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori per l'agglomerato di Cervignano: "Rete fognari mista", per l'agglomerato di Pordenone – Porcia – Cordenons: "Depuratore di via Burida (ampliamento idraulico, sezione di defosfatazione)", "Collegamento rete fognaria del quartiere di Borgomeduna al depuratore di via Savio, a mezzo di dorsale di via S. Gregorio", "Adeguamento depuratore via Aquileia e via Chiavornicco di Cordenons (denitrificazione e defosfatazione)", "Depuratore Porcia via del	Ambiente ed energia

<p>Platano adeguamento idraulico da 10.000 a 20.000 a.e., sezione defosfatazione”, per l’agglomerato di Sacile: “Adeguamento depuratore Sant’Odorico” e per l’agglomerato di Rivignano: “Realizzazione rete fognaria separata” e “Impianti di depurazione (n. 2 primari)”.</p> <p>A seguito del predetto Commissariamento non è stato possibile impegnare le risorse statali destinate all’attuazione degli interventi previsti dall’Accordo di programma quadro per l’attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, stipulato nell’ottobre.</p> <p>È stato concesso il contributo straordinario previsto dalla L.R. 27/2014, art. 4, commi 62, 63, 64, a favore della Consulta d’Ambito Ottimale “Orientale goriziano”, per l’attività di convogliamento mediante la rete fognaria e al trattamento presso l’impianto di depurazione della maggiore portata del torrente Corno nel quale sversano acque reflue non depurate di origine civile e scarichi industriali provenienti dal territorio della Repubblica di Slovenia.</p> <p>Sono proseguiti i finanziamenti pluriennali disposti in anni precedenti a favore delle CATO, finalizzati a investimenti su impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.</p> <p>Con decreto dell’Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla rinaturalizzazione del torrente Corno e a studi per opere igienico sanitarie.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 3 – GESTIONE DEI RIFIUTI

Unità di bilancio: 1062 – Gestione dei rifiuti
 Impegno: € 501.600,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È stato concesso un contributo all’associazione di promozione sociale Animaimpresa a sostegno dell’estensione sull’intero territorio regionale del progetto di prevenzione e riduzione dei rifiuti.</p> <p>Con la L.R. 20/2015 (Assestamento di bilancio) è stato istituito il nuovo filone contributivo che, al fine di promuovere iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, autorizza l’Amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni, anche in forma associata, fino all’80 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione e l’allestimento di centri di riuso di cui all’art. 180-bis, comma 1, lettera b) del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale).</p> <p>L’Accordo di Programma, stipulato con il Ministero dell’ambiente in data 25 maggio 2012, prevede la stesura di una convenzione con l’Autorità portuale di Trieste per l’attuazione degli interventi di caratterizzazione ambientale dell’area portuale ricadente nel SIN (Sito di Interesse Nazionale) e costituente l’area a mare del sito medesimo, ivi inclusi gli arenili ed escluse le aree già caratterizzate dall’Autorità portuale di Trieste, e l’elaborazione dei relativi risultati inclusa l’analisi di rischio ove necessaria per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste.</p>	<p>Ambiente ed energia</p>

La bozza di convenzione è stata predisposta dagli uffici e si è ora in attesa di riscontro formale da parte della Autorità portuale in ordine alla condivisione del testo prima della relativa sottoscrizione. Al seguito si provvederà a impegnare le risorse necessarie.	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 4 – ENERGIA

Unità di bilancio: 1064 – Risparmio energetico

Impegno: € 2.167.276,61

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono stati concessi contributi alle famiglie utenti dei Comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Paularo serviti da infrastrutture energetiche di distribuzione di GPL e di aria propanata a sollievo degli oneri derivanti all'utenza dalla fornitura del servizio. Le risorse disponibili sono state impiegate fino a esaurimento della graduatoria delle domande ammesse a contributo.	Servizio coordinamento politiche per la montagna € 395.226,05
Sono state utilizzate tutte le risorse disponibili per attivare una convenzione con il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste al fine di accertare la possibilità di avviare in Friuli Venezia Giulia progetti attinenti il programma europeo ELENA (European Local ENergy Assistance). Sono stati concessi, a favore dei Comuni, contributi a valere su tutti i fondi disponibili per la predisposizione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e per i Piani Comunali di Illuminazione (PICIL) L'affidamento, tramite procedura di evidenza pubblica, del Piano regionale per la sostenibilità degli acquisti, non è stato attuato durante il 2015, in quanto le risorse umane disponibili sono state impegnate in una attività straordinaria, e non preventivata nel corso del primo semestre, riguardante i controlli di primo livello sulle attività del POR FESR 2007/2013, gestite dalla Direzione centrale ambiente ed energia. L'intervento è stato riproposto per il 2016.	Ambiente ed energia € 414.917,31
Non sono state impegnate le previste risorse a favore del Comune di Trieste per la redazione del Piano del traffico derivanti dalle previsioni di cui all'art. 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998 (Finanziamento dei programmi regionali sulla "carbontax") e finalizzate al cofinanziamento con risorse statali dei Piani Urbani del Traffico redatti dai Comuni a seguito della minore spesa rendicontata a consuntivo dal Comune stesso. Sarà pertanto valutato, nel corso del 2016, il possibile loro riutilizzo nell'ambito di altre attività o, in subordine, la loro restituzione allo Stato. Nel corso del 2015 sono stati impegnati fondi a favore delle ATER (Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale) della regione per la riduzione dei costi relativi alla fornitura di energia per finalità sociali. Le risorse presenti a bilancio nel 2015 per interventi di risparmio energetico, derivano da disimpegni di somme a seguito di revoche o riduzioni di contributi concessi su bandi scaduti per i quali, pertanto, non è stato possibile procedere a nuovi impegni. Nel 2015 sono stati concessi contributi a favore delle ATER della regione per il sostegno delle spese di realizzazione, potenziamento, manutenzione	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 1.357.133,25

straordinaria di impianti per la produzione e/o fornitura di energia elettrica che utilizzano fonti rinnovabili, nonché per l'effettuazione di interventi di efficienza energetica finalizzati alla riduzione di consumi e costi dell'energia elettrica.	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1068 – Uso fonti rinnovabili
 Impegno: € 385.849,20

Attuazione	Struttura attuatrice
Gli stanziamenti di contributi in conto capitale per iniziative volte a favorire il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzo di fonti alternative di energia, anche mediante la realizzazione di progetti sperimentali, non sono stati impegnati nel corso del 2015 in quanto tali stanziamenti derivano da disimpegni di somme a seguito di revocche o riduzioni di contributi concessi su bandi scaduti. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi interventi di energia alternativa.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 56.849,20
Nel corso del 2015 sono stati impegnate a favore di 14 beneficiari (Comuni, imprese, istituzioni sociali private e proprietari forestali privati) risorse a titolo di contributo per la realizzazione di impianti energetici a biomasse legnose.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 329.000,00

Unità di bilancio: 2080 – Produzione e distribuzione
 Impegno: € 0,00

Attuazione	Struttura attuatrice
A seguito delle modifiche apportate alla normativa nazionale non è più possibile concedere finanziamenti alle Amministrazioni comunali per la realizzazione di reti di distribuzione di metano. Si è in attesa di una norma regionale che modifichi la destinazione dei fondi.	Ambiente ed energia € 0,00

FUNZIONE 5 – EDILIZIA PUBBLICA NON RESIDENZIALE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 1065 – Sedi pubbliche
 Impegno: € 4.887.938,25

Attuazione	Struttura attuatrice
Continua la concessione di contributi per la costruzione, ristrutturazione e sistemazione di edifici destinati all'Arma dei Carabinieri, ai Vigili del fuoco e ad altri Corpi di polizia nonché per il completamento della sede della Provincia di Pordenone.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

Unità di bilancio: 1073 – Altro edilizia pubblica non residenziale
 Impegni: € 4.865.483,18

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state impegnate risorse a favore del Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali (art. 28, comma 8, lettera c) della L.R. 13/2014).	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 5.000,00
<p>Nel 2015 è stato concesso ed erogato il contributo straordinario alla Parrocchia Santi Liberale e Bartolomeo di Villotta di Chions per la costruzione della scuola dell'infanzia e della realizzazione di altre opere parrocchiali.</p> <p>Si è dato seguito alla concessione dei contributi, anche con riferimento agli stanziamenti previsti nella legge di assestamento del bilancio regionale (tra i quali il recupero di Villa Ottelio da parte del Comune di Rivignano Teor, il completamento dei lavori della Chiesa Concattedrale di S. Marco Evangelista di Pordenone), nonché all'emissione di ruoli di spesa fissa, nei casi in cui se ne sono verificate le condizioni normative, e alla definizione dei procedimenti contributivi per i quali i lavori sono stati ultimati.</p> <p>È proseguita l'attività di erogazione dei contributi pluriennali concessi per opere realizzate ai sensi dell'art. 5, comma 17 della L.R. 1/2005 (Contributo al Comune di Arba per convitto "De Giulian") e ai sensi della L.R. 23/1966.</p> <p>È proseguita l'erogazione del contributo ventennale concesso all'Istituto Vendramini di Pordenone negli esercizi precedenti per la realizzazione dei lavori di completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria e messa a norma dei locali adibiti ad attività scolastiche e formative.</p> <p>Relativamente al finanziamento a favore di Comuni e Province per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali in attuazione della L.R. 18/1995 e D.Lgs. 66/2010 (Servitù militari), negli esercizi precedenti erano già stati finanziati dieci dei tredici Comuni beneficiari. Nel corso del 2015 si è provveduto alla concessione del finanziamento a favore di due ulteriori Comuni. La concessione a favore dell'ultimo Comune verrà disposta nel corso del 2016 a seguito della trasmissione da parte del Comune interessato della documentazione relativa alla richiesta di integrazione del finanziamento inizialmente assegnato.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p>	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 4.660.727,58
A seguito delle istanze presentate dagli enti interessati e nei limiti degli importi richiesti, sono stati concessi finanziamenti per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di nuove opere o per la ristrutturazione di opere esistenti nelle aree verdi degli ex ospedali psichiatrici provinciali (OPP) o in altre aree verdi utilizzate dalle Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione.	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 199.755,60

Unità di bilancio: 1118 - Interventi edilizi servizi di culto

Impegni: € 21.231.057,45

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è stata promossa la revisione della norma regionale che autorizza la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/1983, art. 7 ter, per meglio soddisfare le esigenze rappresentate dai soggetti attuatori delle iniziative finanziate. Si è dato seguito all'attuazione di tale disposizione attraverso l'emanazione di un nuovo regolamento che stabilisce i criteri di priorità e le nuove procedure per l'accesso al contributo. Si è dato quindi avvio alla concessione dei contributi per la riqualificazione e la manutenzione straordinaria degli edifici di culto e di ministero religioso.</p> <p>È continuata l'attività di definizione dei procedimenti contributivi, per i quali i lavori sono stati conclusi, di erogazione delle rate a saldo dei contributi e, nei casi in cui la spesa rendicontata fosse risultata inferiore a quella per la quale i contributi erano stati concessi, di rideterminazione dei contributi con conseguente recupero delle somme erogate in eccesso e disimpegno dei fondi non più necessari.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di opere e abitazioni di culto.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

FUNZIONE 6 – CENTRI URBANI

Unità di bilancio: 1066 - Centri storici

Impegno: € 45.270.504,23

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Si è provveduto, ai sensi dell'art. 4, comma 55 della L.R. 2/2000, alla concessione di contributi annui costanti a favore di Comuni per la riqualificazione dei centri storici minori.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà € 80.000,00</p>
<p>Si è dato seguito alla concessione dei contributi a favore degli Enti locali per la riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze del territorio regionale nonché all'emissione di ruoli di spesa fissa nei casi in cui se ne sono verificate le condizioni.</p> <p>Non è stato possibile procedere all'impegno dell'intero importo disponibile a causa della mancata presentazione, da parte di alcuni Enti, della documentazione</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 45.190.504,23</p>

<p>necessaria ai fini della concessione dei contributi.</p> <p>Si è provveduto, altresì, al disimpegno dei fondi nei casi in cui la spesa rendicontata sia risultata inferiore a quella per la quale i contributi erano stati concessi.</p> <p>È stata promossa l'attuazione di norme regionali che favoriscano la realizzazione di opere pubbliche, compatibilmente con i limiti derivanti dal rispetto della normativa sul patto di stabilità. Tra queste, in particolare, l'introduzione della possibilità di convertire i contributi pluriennali in contributi in conto capitale una tantum, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, nei confronti degli enti beneficiari che hanno aderito a tale possibilità.</p> <p>Sono state altresì introdotte, con la L.R. 13/2014, art. 29 e la L.R. 20/2015, art. 3, commi 50-55, disposizioni che hanno consentito di variare la destinazione di contributi pluriennali per la realizzazione di opere pubbliche a favore di diversi o ridotti interventi ritenuti prioritari dagli enti beneficiari.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1075 - Riqualificazione centri urbani

Impegni: € 2.536.524,66

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 sono proseguite le attività di erogazione di contributi agli Enti locali per l'acquisto, la messa in sicurezza e il restauro di edifici, con emissione di ruoli di spesa fissa nei casi in cui se ne fossero verificate le condizioni normative, nonché l'attività di definizione dei procedimenti contributivi per i quali i lavori sono stati ultimati.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di percorsi naturalistici.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

FUNZIONE 7 – MOBILITÀ LOCALI

Unità di bilancio: 1067 – Trasporto pubblico locale
Impegni: € 138.804.035,75

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>A seguito del contenzioso relativo al bando di gara per l'affidamento a un nuovo gestore unico dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo, la Direzione ha provveduto a modificare alcuni documenti di gara e ha riaperto i termini per il ricevimento delle offerte. I nuovi termini per la presentazione delle offerte sono stati fissati al 21 marzo 2016 rispetto alla precedente scadenza del 23 marzo 2015.</p> <p>In ragione della situazione sopra rappresentata, non è stato possibile procedere nel corso del 2015 all'espletamento della gara per l'acquisto di materiale rotabile, trattandosi di fondi direttamente connessi all'affidamento dei servizi. Le relative risorse non sono state pertanto impegnate.</p> <p>Relativamente alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, la cui conclusione è prevista nella prima metà del 2016, si provvederà, nel corso dello stesso anno, all'acquisto degli autobus con le risorse statali disponibili.</p> <p>L'applicazione della procedura prevista dal regolamento che disciplina criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale, emanato con DPR. 310/2007, ha comportato, nel corso delle annualità di finanziamento, il mantenimento a bilancio di risorse statali ricevute dal competente Ministero ma relative a rinnovi contrattuali già anticipati con risorse proprie dalla Regione nell'ambito del corrispettivo contrattuale indicizzato. Tale situazione è emersa nel corso dell'attività di ricognizione effettuata nel 2015 sulle risorse corrisposte alle Aziende sulla base delle diverse leggi statali di riferimento (legge 58/2005 e legge 296/2006). Nel corso del 2016 verrà pertanto definita una procedura per consentire il riutilizzo di tali risorse, destinandole ad altre finalità.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse stanziare a bilancio per il rimborso agli Enti locali, da parte dello Stato, dell'IVA corrisposta in relazione alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale (art. 9, comma 4, legge 472/1999), la situazione è analoga a quella già rappresentata per le risorse destinate al rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale di cui sopra.</p> <p>Le risorse stanziare a favore degli Enti locali per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 6/2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state impegnate a favore dei Comuni di Gemona del Friuli, San Vito al Tagliamento e Tarvisio, a fronte delle domande di finanziamento presentate dai suddetti comuni nei termini previsti dalla norma di riferimento.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

Unità di bilancio: 1082- Mobilità ciclistica
Impegno: € 859.228,45

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È stato concesso il contributo alla Comunità Montana del Gemonese, Val Canale, Canal di Ferro, per lavori di segnaletica a servizio della Ciclovia Alpe Adria nel tratto montano e a favore del Comune di Trieste per l'itinerario ciclabile dalla</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori</p>

<p>stazione ferroviaria di piazza Libertà a via Orlandini.</p> <p>Il contributo concesso a favore del Comune di Brugnera è stato trasferito al Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra Regione e Autonomie locali di cui all'art. 28 della L.R. 13/2014 (le risorse sono state individuate dalla DGR 2349/2015).</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p>	<p>pubblici, edilizia</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------

Unità di bilancio: 3000 - Parcheggi
Impegno: € 717.111,95

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è continuata l'attività di erogazione dei contributi pluriennali a favore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Udine per la realizzazione di un parcheggio interrato in piazza I Maggio, a servizio della comunità cittadina, al fine di risolvere i problemi di congestionamento viario e per sopperire alla carenza di parcheggi in prossimità del centro cittadino del Comune; - Comune di Paularo per la realizzazione di un'area adibita a parcheggi, a servizio della comunità della frazione Trelli, al fine di risolvere i problemi di sicurezza della viabilità e i bisogni della popolazione residente nella frazione stessa; - Comuni di Trieste, Gorizia, Grado e Pordenone per la costruzione e gestione dei parcheggi previsti dai rispettivi piani urbani dei parcheggi. <p>Non è stato possibile procedere all'impegno dei residui fondi statali destinati a parcheggi, a causa della mancata realizzazione di alcuni degli interventi inizialmente programmati essendo negli anni venuto meno l'interesse dei Comuni. È stata richiesta al competente Ministero l'autorizzazione normativa per poter destinare tali fondi al finanziamento di interventi nel settore dell'edilizia sociale, ritenuti prioritari e urgenti. Tuttavia non è ancora pervenuta la risposta del Ministero.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

Unità di bilancio: 5036 – Trasporto pubblico locale – servizi ferroviari
Impegni: € 58.935.313,14

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso dell'anno sono stati trasferiti a Trenitalia S.p.A. e FUC (Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.) le risorse necessarie per lo svolgimento dei servizi ferroviari di interesse regionale e di quelli a lunga percorrenza.</p> <p>Per quanto concerne la fornitura dei nuovi treni CAF, tra giugno e settembre 2015 sono entrati in funzione, una volta concluse le procedure di certificazione e</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

<p>omologazione, i primi 8 elettrotreni e conseguentemente sono state liquidate alla ditta fornitrice le somme contrattualmente previste.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a investimenti nel sistema ferroviario.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 9 – PROTEZIONE CIVILE E RICOSTRUZIONE

Unità di bilancio: 1070 – Protezione civile

Impegni: € 31.832.410,10

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nell'ambito degli interventi di protezione civile, nel corso del 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati realizzati interventi urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 64/1986; - è proseguita la realizzazione degli interventi urgenti conseguenti alle avversità atmosferiche del 30 gennaio 2014, 13 agosto 2014 e 10 – 11 novembre 2014 e al permanere di diffuse situazioni di rischio sul territorio regionale; - è proseguita la realizzazione, attraverso i Comuni individuati come enti attuatori, dei Piani di intervento per la messa in sicurezza del territorio regionale colpito nel corso degli anni da emergenze di cui alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri – OPCM - 3405/2004, 3495/2006, 3885/2010, 3904/2010, 3912/2010); - sono state acquisite dotazioni per le strutture di protezione civile ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 64/1986; - sono stati concessi finanziamenti agli Enti locali e alle associazioni di volontariato per il sostegno delle strutture di funzionamento delle squadre di antincendio boschivo; - è stata realizzata l'attività formativa, esercitativa ed educativa per la promozione di una moderna coscienza di protezione civile; - è stato rinnovato il servizio aereo regionale di protezione civile mediante elicotteri. <p>È proseguita l'attività del Centro funzionale decentrato regionale di protezione civile, attivato ai sensi della L.R. 3/2014, che porta a compimento il sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idrogeologico e idraulico.</p>	<p>Protezione civile della Regione</p> <p>€ 31.195.771,60</p>
<p>Con riferimento agli interventi di prevenzione del rischio sismico, durante il 2015 si è proceduto a redigere, e verso fine anno ad approvare, le graduatorie definitive per l'assegnazione delle risorse stanziati con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) 3907/2010 e 4007/2012 sia per gli interventi strategici e rilevanti che per interventi su edifici privati. Lo stesso è stato fatto per le risorse relative all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 52/2013.</p> <p>Conseguentemente è stata richiesta la documentazione necessaria per la concessione dei contributi sia per interventi strategici e rilevanti sia per interventi su edifici privati, che è attualmente al vaglio degli uffici.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 636.638,50</p>

<p>Nel corso del 2015, a seguito delle adesione dei Comuni, sono state impegnate parte delle risorse già ripartite relative alle OPCM 3907/2010 e 4007/2012 e buona parte delle risorse per gli edifici privati.</p> <p>Si provvederà, nel corso del 2016, al riparto tra edifici privati ed edifici pubblici delle risorse messe a disposizione con OCDPC 171/2014. Per gli edifici privati verrà predisposto un nuovo bando, mentre per gli edifici strategici e rilevanti si proporrà di utilizzare la graduatoria della OCDPC 52/2013.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1072 – Ricostruzione zone terremotate
 Impegno: € 7.337.720,87

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con la L.R. 20/2015 (Assestamento del bilancio 2015), art. 4, commi 40-44, è stata disposta la chiusura della gestione commissariale e del "Fondo per il recupero organico del castello di Colloredo di Monte Albano".</p> <p>La gestione commissariale e il relativo Fondo hanno operato fino al 12 agosto 2015, conseguentemente la Direzione centrale è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della soppressa gestione commissariale proseguendo nell'attività di recupero mediante gestione degli appalti già affidati.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati definiti alcuni procedimenti connessi alle problematiche conclusive del processo di ricostruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi nel settore edilizia abitativa privata ai sensi della L.R. 30/1977 e della L.R. 63/1977; - liquidazioni di competenze professionali; - riconoscimenti di spese legali connessi a contenziosi civili. <p>Per quanto riguarda il filone di attività legato al finanziamento di opere pubbliche o di pubblica utilità, sono stati finanziati tutti gli interventi per i quali è stato presentato il progetto esecutivo. La relativa attività di spesa legata all'esecuzione dei lavori è di competenza dei sindaci funzionari delegati dell'Amministrazione regionale.</p> <p>In ordine al consolidamento antisismico degli edifici di civile abitazione situati nelle zone della regione ad alto rischio sismico, la concessione dei contributi è legata non solo alla presentazione dei relativi progetti a cura dei privati ma anche alla successiva emissione dei decreti di approvazione degli stessi da parte dei sindaci funzionari delegati. In tale settore si rileva una flessione dell'attività per un rallentamento dei soggetti beneficiari nel completamento della documentazione propedeutica alla concessione del contributo e nell'esecuzione dei lavori di adeguamento antisismico delle abitazioni. L'attività interessa il seguito delle graduatorie approvate con DGR fino al 2012.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 7.334.560,60</p>
<p>Si è provveduto all'impegno di contributi pluriennali per la realizzazione di interventi inerenti la realizzazione di strutture turistiche.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 3.160,27</p>

FUNZIONE 10 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE E PROMOZIONE

Unità di bilancio: 2005 – Ricerca e sviluppo
Impegno: € 552.817,09

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono stati avviati, mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva, i monitoraggi preliminari atti a verificare l'esistenza di fenomeni franosi importanti per cui si renda necessaria una campagna ricognitiva di rilievo nei territori dei Comuni di Moggio Udinese, Tarcento, Tarvisio e Vito d'Asio.</p> <p>Sono state formalizzate le delegazioni amministrative a favore dei Comuni di Barcis e Drenchia per la manutenzione ordinaria di opere di salvaguardia dell'incolumità pubblica già realizzate ai sensi della L.R. 68/1982.</p> <p>Sono state sostenute spese per l'acquisto di materiale necessario all'attività del Servizio Geologico, fra cui un multiparametro pc70 portatile con sonde da 5 metri più accessori e un termometro portatile temp 70 rdt professionale più accessori.</p> <p>È stata attivata una convenzione con l'Università di Trieste per la realizzazione di uno studio sull'applicabilità delle tecniche di rilevamento fotogrammetrico di precisione tramite S.A.P.R. (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) per il monitoraggio delle attività estrattive, degli alvei fluviali, delle coste e dei dissesti idrogeologici.</p> <p>Continua, in modo attivo e proficuo, la collaborazione con il dipartimento di ingegneria dell'Università di Trieste in particolare sul tema della Ferriera di Trieste. Tale attività ha portato alla concessione dell'autorizzazione integrata ambientale alla Ferriera di Trieste nel corso del 2015. Viene prevista un'ulteriore proroga dei rapporti in essere per seguire l'adeguamento dello stabilimento alle disposizioni previste dal decreto autorizzativo.</p> <p>Sono stati effettuati pagamenti per vari interventi in corso, previa reiscrizione di residui perenti.</p>	<p>Ambiente ed energia € 500.920,61</p>
<p>Nel 2015 è stato disposto l'impegno necessario alla copertura della quota associativa, per il 2014 e il 2015, a favore dell'Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 51.896,48</p>

Unità di bilancio: 2006 – Formazione e promozione
Impegni: € 1.218.939,28

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Previa reiscrizione di residui perenti, sono stati liquidati vari stadi di avanzamento dei lavori inerenti la realizzazione di opere volte alla mitigazione del rischio idrogeologico nella Provincia di Gorizia.</p>	<p>Ambiente ed energia</p>

Unità di bilancio: 2007 – Pianificazione e programmazione
Impegni: € 3.328,63

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è</p>	<p>Infrastrutture, mobilità,</p>

provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a un finanziamento al Comune di Grado per il rifacimento della locale autostazione.	pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

Unità di bilancio: 2008 – Programmi comunitari

Impegni: € 197.889,85

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale transfrontaliera "Cossborder Cycling Tracks and Landscape" ("CROCTAL") e "Rete ciclistica intermodale transfrontaliera" ("Inter Bike"), finanziati dal programma Italia - Slovenia 2007-2013, che si sono conclusi nel corso della prima metà del 2015, sono state realizzate le ultime attività di competenza della Regione ed è stato presentato il rendiconto finale dei progetti – rispettivamente in data 15 maggio 2015 per CROCTAL (con convalida finale di data 21 dicembre 2015) e in data 5 giugno 2015 per Inter Bike (attualmente in attesa della convalida finale da parte del controllore di primo livello).</p> <p>Le economie di spesa sono riconducibili ai ribassi di gara registrati nelle procedure di acquisizione di servizi esterni e forniture. Rispetto al piano finanziario originariamente approvato, a seguito del disimpegno automatico dei fondi conseguente ai ritardi nella certificazione della spesa complessiva di progetto da parte del partenariato, il budget complessivo assegnato è stato rimodulato e ridotto.</p> <p>Con riferimento al progetto "MI.CO.TRA" - Miglioramento dei Collegamenti transfrontalieri di Trasporto pubblico -, finanziato dal programma INTERREG, il rendiconto finale delle spese e delle attività di competenza è stato presentato a ottobre 2013, mentre il rapporto finanziario finale è stato inoltrato in data 24 luglio 2015. La spesa del Lead partner è stata integralmente sostenuta in coerenza con la realizzazione delle attività descritte nell'application form del progetto.</p> <p>Il progetto "CAAR - Ciclovía Alpe Adria - Alpe Adriaradweg" si è chiuso il 31 ottobre 2015; si è provveduto alla predisposizione del rendiconto finale inoltrato in data 9 novembre 2015 e si è attualmente in attesa di ricevere la convalida finale dal controllore di primo livello, da emettersi a seguito di sopralluogo in loco, per presentare successivamente il rapporto finale di progetto.</p> <p>Le economie di spesa sono da ricondursi ai ribassi verificatisi in sede di gara d'appalto realizzata dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del ferro e Valcanale, soggetto delegatario per la realizzazione degli investimenti per la messa in sicurezza del tratto della CAAR compreso tra le località di Dogna e Chiusaforte. Le attività conseguenti e le opere sono state realizzate in coerenza con la scheda di progetto.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a all'attuazione dell'iniziativa comunitaria INTERREG III – progetto CADSES.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

FINALITÀ 4 - Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni

FUNZIONE		Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Rete stradale e autostradale	competenza	28,32	236,48	232,47	36,71
	residui	142,20	142,17		5,21
	totale				41,92
3 - Portualità, collegamenti via acqua e opere marittime	competenza	18,04	49,86	38,04	22,43
	residui	10,90	9,54		2,57
	totale				25,00
4 - Aeroportualità	competenza	1,50	4,00	3,00	3,00
	residui	1,03	1,03		
	totale				3,00
5 - Intermodalità	competenza	5,19	8,22	8,20	5,81
	residui				
	totale				5,81
6 - Infrastrutture e telecomunicazione	competenza	2,26	20,61	20,61	7,38
	residui	21,43	21,16		2,28
	totale				9,66
7 - Sistemi di trasporto: studi e progettazioni preliminari	competenza		2,03	2,03	
	residui				
	totale				
8 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza		18,71	2,90	
	residui	0,37	0,15		0,15
	totale				0,15
Totale	competenza	55,31	339,91	307,25	75,33
	residui	175,93	174,05		10,21
	totale				85,54

FUNZIONE 1 – RETE STRADALE E AUTOSTRADALE

Unità di bilancio: 1074 – Viabilità regionale

Impegni: € 209.404.455,75

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 le risorse stanziare sono state utilizzate per l'attuazione del programma di potenziamento e ammodernamento della viabilità d'interesse regionale mediante la realizzazione di opere affidate in delegazione amministrativa alle società direttamente o indirettamente partecipate dalla Regione.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda le opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva ad Autovie Venete S.p.A., si sono conclusi i lavori della variante alla 352, 3° lotto, secondo stralcio e del 2° lotto della variante medesima.</p> <p>È stato affidato ad Autovie Venete S.p.A. l'incarico per l'integrazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) della tangenziale sud di Udine, 2° lotto, in esito alla</p>	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

<p>pre-conferenza con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per il supporto tecnico, in fase di svolgimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e per l'adeguamento del progetto alla conclusione del VIA.</p> <p>È proseguita l'azione di finanziamento della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per il funzionamento della struttura, per la manutenzione ordinaria della rete stradale regionale e statale in gestione, nonché l'erogazione, a favore della stessa società, dei contributi ventennali per la realizzazione di 38 rotatorie.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere di viabilità di interesse regionale.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1095 – Finanziamento interventi di sicurezza stradale

Impegni: € 1.075.162,52

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è proseguita l'attività di finanziamento, con risorse statali, di progetti riguardanti la sicurezza stradale: sono stati finanziati i programmi presentati dalle Province ed è stato varato il bando per la progettazione e realizzazione di "Zone 30" (4° e 5° programma). Non sono stati impegnati i fondi a favore delle Province relativi al 4° e 5° programma in attesa della conclusione del terzo programma.</p> <p>È continuata la collaborazione con ACI per la programmazione di Ondaverde regione.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi di sicurezza stradale.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

Unità di bilancio: 3020 – Viabilità nazionale e internazionale

Impegni: € 8.474.832,50

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere finanziate in attuazione degli accordi di Osimo.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

Unità di bilancio: 3021 – Viabilità locale

Impegni: € 13.515.064,75

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono stati interamente concessi alla Comunità montana del Torre, Natisone e Collio i finanziamenti straordinari per interventi sulla viabilità locale interessata dal gelicidio di cui alla L.R. 27/2014, art 5 e per la manutenzione e la messa in sicurezza della viabilità interessata dal Giro d'Italia 2016, di cui alla L.R. 26/2015, art 24.</p>	<p>Servizio coordinamento politiche per la montagna € 1.050.000,00</p>

<p>È proseguita l'attività di erogazione dei finanziamenti a favore degli interventi di Province e Comuni per la messa in sicurezza e l'adeguamento delle reti viarie di competenza.</p> <p>Ai sensi della L.R. 25/2015, art. 32, commi da 1 a 6, è stato concesso un contributo straordinario a favore del Comune di Sacile per interventi di viabilità di interesse locale da realizzare entro il territorio comunale.</p> <p>Il contributo concesso al Comune di Gorizia per la riqualificazione di Corso Italia e della viabilità generale è stato trasferito al Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra Regione e Autonomie locali di cui all'art. 28 della L.R. 13/2014; le risorse trasferite sono state individuate dalla DGR 2349/2015.</p> <p>Ai sensi della L.R. 25/2015, art. 30, commi da 1 a 4, è stato concesso un contributo straordinario a favore del Comune di San Vito al Torre per la realizzazione di una pista di emergenza in frazione di Crauglio.</p> <p>Sono stati concessi contributi per opere di riqualificazione di Corso Verdi in comune di Gorizia, e un contributo straordinario al Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale per la realizzazione di una rotatoria in comune di Pozzuolo del Friuli.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi di miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito dei comuni capoluogo di Provincia.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 12.465.064,75</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FUNZIONE 3 – PORTUALITÀ, COLLEGAMENTI VIA ACQUA E OPERE MARITTIME

Unità di bilancio: 1077 – Opere marittime

Impegni: € 23.628.634,69

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sulla base delle risorse disponibili a bilancio è stato concesso ed erogato all'Autorità portuale di Trieste un contributo a sostegno dei servizi intermodali da e per il Porto di Trieste.</p> <p>Nel riprendere le attività di dragaggio a seguito della dismissione della struttura commissariale, nel corso del 2015 si è proseguito con l'attività manutentiva di dragaggio dei canali lagunari e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture portuali e di navigazione interna, dei segnalamenti marittimi lagunari, dei porti e approdi di competenza regionale nonché per la sorveglianza dei fari e fanali e dei segnalamenti luminosi.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

In particolare, sono stati riavviati i lavori urgenti per il dragaggio del fiume Corno finalizzati a garantire la sicurezza della navigazione, favorire la circolazione delle acque lagunari, il ricambio idrico e contenere la dispersione delle sostanze inquinanti nell'ambiente lagunare. Tale intervento aveva avuto inizio nel 2008 durante la gestione Commissariale della laguna di Grado e Marano, ma sono rimasti sospesi dal 2011 al 2015 a causa della difficoltà a trovare un sito che accogliesse il sedimento scavato. Rientrata in possesso delle competenze relative alla gestione della laguna di Grado e Marano nell'anno 2013, la Direzione è riuscita a predisporre un progetto che, dopo l'approvazione ottenuta in Conferenza di Servizi nel marzo 2015, ha consentito il riavvio dei lavori a partire da aprile 2015.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- lavori di manutenzione ordinaria dei fondali del tratto terminale del fiume Tagliamento;
- lavori di dragaggio del Canale di Lignano e refluito del materiale sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro; dei canali di Marano Lagunare, del canale di Barbana e Coron;
- manutenzione dei segnalamenti marittimi del canale Aussa-Mare.

È stato approvato il progetto ed è stata esperita la procedura per l'affidamento dei lavori per la pulizia dei fondali di Porto Mandracchio a Grado e di Porto Casoni a Lignano Sabbiadoro.

Con riferimento al canale Cialisia, lo stesso è già stato oggetto di un importante intervento nel corso del 2014, per il 2015 l'intervento non è stato eseguito a causa delle condizioni meteomarine intervenute nel mese di ottobre, mese in cui era stato preventivato l'intervento correttivo.

L'intervento dei canali Lovato-Pantani ha subito un rallentamento a causa delle difficoltà tecniche di laboratorio da parte di ARPA FVG nella classificazione dei sedimenti.

Con riferimento all'intervento sui fiumi Aussa e Natissa, questi necessitano di ulteriori approfondimenti con riferimento alla quantità dei materiali da dragare, alle loro caratteristiche ambientali e conseguentemente alla loro collocazione.

Nel corso del 2015 sono stati affidati in delegazione amministrativa, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, al Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, i lavori di dragaggio del canale Valentinis in comune di Monfalcone.

È stata inoltre integrata, sempre con il Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, la delegazione amministrativa già in essere sui lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari, sistemazione delle banchine e rifiorimenti delle scogliere di difesa degli approdi e porti minori, al fine da un lato di dare continuità alle attività di manutenzione e garantire l'efficienza dei segnalamenti marittimi, dall'altro di assicurare l'intervento di dragaggio del canale di accesso al Villaggio del Pescatore.

Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere di manutenzione dei porti e sviluppo della portualità e della logistica.

Unità di bilancio: 1078 – Porti
 Impegni: € 13.521.104,23

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono proseguite, nel corso del 2015, le erogazioni dei contributi pluriennali concessi a favore dell'Autorità portuale di Trieste, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e del Consorzio per lo sviluppo industriale Aussa-Corno, per la realizzazione di programmi di investimento.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a opere marittime.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

Unità di bilancio: 1100 – Collegamenti via acqua
 Impegni: € 889.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>In esito alla gara bandita, il servizio marittimo internazionale di linea di collegamento tra il porto di Trieste e i porti della Slovenia e Croazia è stato aggiudicato alla società Trieste Lines, che lo ha regolarmente effettuato nei mesi di luglio e agosto 2015.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

FUNZIONE 4 – AEROPORTUALITÀ

Unità di bilancio: 1080 - Aeroporti
 Impegni: € 3.000.188,28

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 non si sono verificate le condizioni per effettuare l'intervento di ricapitalizzazione dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. in conformità alla disciplina vigente in materia di aiuti di Stato. L'intervento è stato rinviato, previa presentazione da parte della società del piano degli investimenti, e notifica da parte dello Stato di un regime quadro nazionale in conformità agli "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree".</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla partecipazione al capitale sociale della Società per Azioni Aeroporto "Duca Amedeo D'Aosta" di Gorizia.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 188,28</p>
<p>Nel corso del 2015 è proseguita l'azione di sostegno alle attività di marketing territoriale poste in essere dalla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 3.000.000,00</p>

FUNZIONE 5 – INTERMODALITÀ

Unità di bilancio: 1081 – Servizi e infrastrutture di supporto ai traffici

Impegni: € 8.193.066,42

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 sono proseguite le erogazioni a favore di Ferrovie Udine Cividale s.r.l., Terminal intermodale di Trieste Ferneti, Centro commerciale all'ingrosso di Pordenone e Interporto di Cervignano per finanziarie i rispettivi piani di sviluppo infrastrutturale.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di trasporti e intermodalità.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 7.693.066,42</p>
<p>È proseguita l'erogazione di quote del contributo pluriennale, già concesso in esercizi precedenti, al Comune di Udine a sollievo degli oneri relativi al mutuo contratto per finanziare l'ampliamento e la ristrutturazione del mercato agroalimentare all'ingrosso.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 500.000,00</p>

Unità di bilancio: 1083 – Programmi comunitari

Impegni: € 8.210,65

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>A chiusura delle attività riferite al progetto "SONORA" - South-NORTH Axis -, sono state presentate le istanze al Ministero dello Sviluppo Economico per il rimborso delle quote nazionali delle spese certificate.</p> <p>Gli importi non totalmente impegnati sul progetto SONORA rappresentano la quota di risorse da trasferire alla Direzione generale in quanto riferite alle spese di personale interno rendicontate a valere sul budget di progetto. Il progetto si è concluso nei tempi, nelle modalità e realizzando le attività concordate nella scheda progettuale originariamente approvata.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

FUNZIONE 6 – INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI

Unità di bilancio: 1084 – Infrastrutture immateriali

Impegni: € 20.610.743,33

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di realizzazione del programmaERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), comprese le attività di attivazione e di manutenzione della rete.</p> <p>È stata predisposta l'agenda digitale della Regione, approvata con DGR 2590/2015.</p> <p>Si è proceduto, con l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva a Insiel S.p.A., la progettazione e realizzazione di ulteriori infrastrutture di</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

telecomunicazioni a banda ultra larga. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi per infrastrutture immateriali.	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 7 – SISTEMI DI TRASPORTO: STUDI E PROGETTAZIONI PRELIMINARI

Unità di bilancio: 1085 – Studi e progettazioni

Impegni: € 2.033.562,61

Attuazione	Struttura attuatrice
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a progettazioni di piani e opere nel settore del trasporto merci e in quello ferroviario metropolitano regionale.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

FUNZIONE 8 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 1086 – Ricerca e sviluppo

Impegni: € 575.524,00

Attuazione	Struttura attuatrice
Relativamente al Progetto SUPReME (visione proattiva per sistemi UAV avanzati per la protezione di unità militari, il controllo del territorio e la prevenzione ambientale) previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa e l'Amministrazione regionale, si è provveduto alla concessione all'Università degli Studi di Udine delle risorse disponibili per l'esercizio 2015. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi a favore dell'innovazione nei settori dei trasporti, logistica e infrastrutture immateriali.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

Unità di bilancio: 2030 – Pianificazione e programmazione

Impegni: € 2.321.777,35

Attuazione	Struttura attuatrice
La Direzione centrale svolge il ruolo di soggetto responsabile del Patto Territoriale della Bassa Friulana (PTBT) e di soggetto attuatore per sei dei nove interventi previsti. Con il supporto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona dell'Aussa-Corno, con il quale ha stipulato una convenzione, il Servizio lavori pubblici, investito del ruolo di soggetto attuatore e stazione appaltante, procederà nel corso del 2016, ad affidare gli incarichi di progettazione esecutiva e a svolgere le	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

gare d'appalto per l'affidamento e la consegna dei lavori relativi agli interventi inseriti nel Patto Territoriale della Bassa Friulana.

Le risorse stanziare per la realizzazione del collegamento stradale tra la Strada Statale 464 a Sequals e la S.S. 13 a Gemona – 1° lotto funzionale tra Sequals e la Strada Provinciale dalla "Val Cosa", previsto nell'ambito dell'Accordo di programma quadro stipulato in data 30 novembre 2004, non sono state impegnate a seguito della riprogrammazione dell'Accordo con sostituzione dell'intervento iniziale con quello di riqualificazione della viabilità dalla Strada Regionale 177 alla S.R. 464 – variante Sud di Dignano. Con DGR 1231/2015 è stata infatti approvata l'assegnazione delle risorse già stanziare a favore del nuovo intervento e il responsabile dell'Accordo è stato autorizzato a promuoverne la modifica, attualmente in corso.

Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a Accordi di Programma Quadro in materia di viabilità, portualità e comunicazione.

FINALITÀ 5 - Attività culturali, ricreative e sportive

FUNZIONE		Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Servizi ricreativi, sportivi e animazione culturale	competenza	21,14	29,46	27,45	22,05
	residui	13,21	12,56		3,17
	totale				25,22
2 - Servizi culturali	competenza	34,02	38,58	37,02	34,79
	residui	3,26	3,20		2,15
	totale				36,94
3 - Beni culturali	competenza	22,43	29,79	28,74	24,97
	residui	6,23	6,18		2,32
	totale				27,28
4 - Identità linguistiche e culturali	competenza	10,68	24,67	12,04	8,56
	residui	3,42	3,34		2,06
	totale				10,62
5 - Associazionismo e volontariato e cooperazione internazionale	competenza	1,32	1,75	1,73	0,71
	residui	0,77	0,73		0,30
	totale				1,01
7 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,20	0,20	0,20	0,19
	residui	0,02	0,02		0,02
	totale				0,21
Totale	competenza	89,79	124,45	107,18	91,26
	residui	26,91	26,03		10,02
	totale				101,27

FUNZIONE 1 – SERVIZI RICREATIVI, SPORTIVI E ANIMAZIONE CULTURALE

Unità di bilancio: 1087 - Contributi per attività e manifestazioni ricreative e di animazione culturale

Impegni: € 783.975,87

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state sostenute, ai sensi della L.R. 34/1992, le attività del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico.	Protezione civile della Regione € 150.000,00
Allo scopo di supportare la Direzione centrale nella reingegnerizzazione dei processi di erogazione di contributi in materia di cultura di propria pertinenza, in continuità con l'attività svolta nel biennio 2013-2014, è stata sottoscritta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 11/2011, una convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" – Area Welfare di Comunità, nella quale sono previste alcune attività di supporto tecnico nell'implementazione e nella definizione di uno strumento informatizzato di acquisizione e gestione delle domande, nella sperimentazione e nel consolidamento di un modello innovativo di erogazione dei contributi, nonché nella creazione delle condizioni necessarie per un'allocatione maggiormente	Cultura, sport e solidarietà € 186.184,18

<p>equa, innovativa, efficace ed efficiente delle risorse agli operatori del territorio. L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" – Area Welfare di Comunità esercita, infine, la delega amministrativa per alcuni procedimenti individuati con deliberazione della Giunta regionale. La Convenzione è stata integrata da un atto aggiuntivo, conseguente all'ampliamento delle attività per le quali è stato previsto il supporto da parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" – Area Welfare di Comunità.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al sostegno di attività rivolte ai giovani.</p>	
<p>Si è proceduto a impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del programma annuale di attività delle sezioni facenti parte del Club Alpino Italiano, con utilizzo dei fondi stanziati in assestamento di bilancio.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 100.000,00</p>
<p>Al fine di dare attuazione alla L.R. 5/2012 e agli Accordi sottoscritti tra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù per l'utilizzo del "Fondo per le politiche giovanili", art. 19, comma 2 della legge 248/2006, sono state impegnate le risorse a valere sull'Accordo relativo alle risorse, anno 2013, per la realizzazione e il sostegno di progetti finalizzati alla promozione della Cittadinanza attiva per accompagnare i giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti e di adempimento dei doveri, nonché il riconoscimento e il rafforzamento delle proprie responsabilità.</p> <p>A seguito della pubblicazione del "Bando per l'individuazione delle associazioni giovanili a cui la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva", nel febbraio 2015 è stata approvata la graduatoria e sono stati accolti e finanziati dieci progetti di Cittadinanza attiva presentati da Associazioni Giovanili del territorio.</p> <p>In data 11 marzo 2015 è stato sottoscritto l'Accordo per l'utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Giovanili - anno 2014 - per l'attuazione dell'Intesa e del progetto "Giovani e Partecipazione in FVG 2" approvato con DGR 2819/2014. Al fine di dare attuazione alle iniziative previste, è stato modificato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili" e nel settembre 2015 è stato approvato il relativo bando. Entro la data prevista di scadenza del bando, 15 novembre, sono pervenuti 49 progetti ed è stata avviata l'attività istruttoria.</p> <p>Il 7 maggio 2015 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata, l'Intesa sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili anno 2015".</p> <p>Con DGR 2297/2015, la Giunta regionale ha approvato la destinazione delle risorse, lo schema di Accordo tra le pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa e la scheda del progetto "Giovani e Partecipazione in FVG 3". L'impegno dei fondi seguirà la sottoscrizione dell'Accordo tra le pubbliche Amministrazioni prevista per il 2016.</p> <p>Infine, nel corso dell'anno 2015 è stata monitorata l'attuazione dei progetti dell'Accordo Programma Quadro 2009 e sono state rilevate le economie relative all'Accordo per il Fondo Nazionale Politiche Giovanili – anno 2010 al fine di riprogrammarne l'utilizzo.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 297.791,69</p>

È stato concesso un contributo a sostegno dell'attività istituzionale del Comitato sport, cultura e solidarietà ONLUS di Udine operante nel settore delle attività e manifestazioni ricreative e di animazione culturale a favore dei disabili.	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 50.000,00
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

Unità di bilancio: 1088 - Contributi per attività e manifestazioni sportive

Impegni: € 3.610.621,71

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Si è provveduto, nel merito, all'adozione e all'attuazione, con DGR 951/2015 e 952/2015, di due importanti Piani di riparto delle risorse finanziarie stanziati per l'anno 2015: il Piano regionale delle manifestazioni sportive più importanti e prestigiose per la Regione e il Piano regionale delle manifestazioni sportive di rilevanza regionale, nazionale e internazionale.</p> <p>L'azione regionale nel corso del 2015 è stata incentrata nel proseguire le azioni di promozione e sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla realizzazione delle manifestazioni sportive che si sono svolte nel territorio regionale finalizzata a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'attività sportiva nelle diverse discipline, anche consentendo una migliore attività di programmazione e organizzazione dell'associazionismo sportivo senza fini di lucro, protagonista di tale attività; - dell'attività istituzionale degli enti di promozione sportiva di livello nazionale operanti nel territorio regionale mediante l'adozione del piano di riparto dei fondi stanziati per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 8/2003, e destinati alla concessione dei contributi a favore dei Comitati regionali degli enti di promozione sportiva. Il sostegno è stato garantito anche all'organizzazione di attività sportive con finalità ludiche, ricreative e formative; - del Progetto "Movimento in 3S" (Sport-Salute-Scuola), quale progetto al passo con le esigenze dei tempi che comporta un costante rapporto tra mondo sportivo, mondo sanitario e mondo scolastico. Scopo del progetto è di promuovere sani stili di vita e contrastare la sedentarietà e il sovrappeso, specie in età pediatrica, attraverso la promozione dell'attività ludico motoria; - della valorizzazione del talento sportivo dei giovani atleti, per la pratica di discipline sportive individuali; sono stati concessi e erogati interventi finanziari al Comitato regionale del CONI e al Comitato regionale della FIDAL. Si è provveduto, inoltre, a sostenere la formazione e l'aggiornamento tecnico dei dirigenti e degli operatori del sistema sportivo regionale mediante sostegno finanziario a favore della Scuola regionale dello sport; - dell'attività sportiva in ambito universitario tramite incentivi annui ai Centri universitari sportivi delle Università degli studi di Trieste e Udine; - del M.I.U.R. – Ufficio scolastico regionale, per l'organizzazione dei Giochi sportivi Studenteschi a Lignano Sabbiadoro, con la collaborazione del CONI e delle Federazioni sportive interessate. A livello regionale, la manifestazione ha interessato molte discipline sportive e sono stati coinvolti a circa 40.000 alunni/e; - della F.I.S.I.- Comitato regionale FVG per lo svolgimento delle attività 	Cultura, sport e solidarietà

<p>agonistiche giovanili, di particolare rilievo gli sporti invernali, mediante la concessione e l'erogazione dell'intervento finanziario previsto dalla legge.</p> <p>Relativamente al censimento dell'impiantistica sportiva regionale, a seguito della DGR 2163/2014, il 21 novembre 2014 è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e CONI Servizi S.p.A., finalizzata al monitoraggio, in collaborazione del Comitato regionale del CONI, degli impianti sportivi tramite l'utilizzo del software "banca dati impianti sportivi".</p> <p>È stato concesso un contributo straordinario alla ASD Polisportiva Digjemme di Campofornido per l'organizzazione del "Campionato Europeo di basket under 20 maschile" svolto a Lignano Sabbiadoro.</p> <p>È proseguita l'erogazione del contributo ventennale a favore del Comune di Cividale del Friuli, per l'acquisto del Palazzetto dello Sport, ai sensi dell'art. 11, comma 73 della L.R. 18/2001 come modificato dall'art. 6 comma 52 lettera a) della L.R. 14/2012.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1089 - Impianti e attrezzature ricreative e per il tempo libero
 Impegni: € 7.693.532,92

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 è stato approvato il regolamento per l'assegnazione di contributi diretti alla realizzazione di centri di aggregazione giovanile; è stato pubblicato il relativo bando a seguito del quale è stata approvata la graduatoria dei progetti risultati assegnatari di contributi. Sono stati concessi tutti i contributi e, in parte, anche erogate le anticipazioni.</p> <p>Sono proseguite le erogazioni dei contributi pluriennali per gli investimenti già finanziati negli anni precedenti.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

Unità di bilancio: 1090 – Impianti e attrezzature sportive
 Impegni: € 15.360.452,30

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono stati liquidati residui perenti a favore del Club Alpino Italiano della regione Friuli Venezia Giulia relativi al finanziamento (L.R. 2/2000, art. 8, commi 86-90) dei programmi annuali delle attività di manutenzione dei rifugi, bivacchi e vie attrezzate per gli anni 2007 – 2008 – 2009 – 2011 – 2012.</p>	<p>Servizio coordinamento politiche per la montagna € 68.026,55</p>
<p>Attraverso l'attuazione di due distinti Piani di riparto per la concessione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8/2003, dei contributi destinati sia all'organizzazione di manifestazioni sportive, sia all'acquisto dei mezzi necessari al trasporto, delle</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p>

<p>attrezzature specializzate e degli equipaggiamenti, è proseguita l'azione regionale di sostegno degli organismi che si occupano in maniera professionale della pratica sportiva delle persone con disabilità. È noto che l'attività sportiva rivolta ai soggetti diversamente abili comporta vantaggi sul piano cognitivo, fisico e psicologico dei soggetti medesimi.</p> <p>È proseguita l'erogazione dei contributi pluriennali, precedentemente concessi, in favore di soggetti pubblici e privati per promuovere e sostenere il potenziamento e la qualificazione degli impianti sportivi siti sul territorio regionale.</p> <p>Con DGR 1720/2015 si è provveduto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 8/2003, ad approvare il bando per il finanziamento di lavori di ordinaria manutenzione di impianti sportivi. La scadenza per la presentazione delle domande era fissata al 30 settembre 2015; sono pervenute 272 richieste di contributo, sono state valutate inammissibili 61 istanze, 211 sono risultate ammissibili a contributo e ne sono state finanziate 81 al 100 per cento e 1 al 48 per cento.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, che autorizza l'Amministrazione regionale a convertire gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, si è provveduto a trasferire al Fondo per il coordinamento tra la Regione e le Autonomie locali le risorse non ancora liquidate.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a impianti e attrezzature sportive</p>	<p>€ 14.820.613,55</p>
<p>È proseguita l'attività di erogazione di contributi a favore del Comune di Maniago per l'acquisto dell'impianto natatorio situato nel territorio comunale e a Enti locali e associazioni per la realizzazione e il recupero di impianti sportivi.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 221.812,20</p>
<p>Sono state interamente impegnate le risorse stanziare sul bilancio regionale per la manutenzione ed il ripristino dei sentieri regionali, sulla base di apposito piano di intervento proposto dal CAI – Gruppo Regionale, beneficiario dell'intervento.</p> <p>Gli interventi nel settore del turismo, volti al sostegno dell'attività di manutenzione delle piste di fondo e sleddog mushing, sono stati realizzati tramite l'Agenzia Turismo FVG, alla quale sono state concesse tutte le risorse previste.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 250.000,00</p>

FUNZIONE 2 – SERVIZI CULTURALI

Unità di bilancio: 5047 – Attività culturali - iniziative dirette della Regione

Impegni: € 1.968.574,60

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È stato assicurato il finanziamento ordinario annuale all'Azienda speciale Villa Manin di Passariano per l'attività istituzionale e per gli oneri di funzionamento.</p> <p>Per l'Azienda stessa, in regime di commissariamento già da alcuni anni, è stato completato il processo di riassetto istituzionale, definito con la L.R. 18/2013, con la nomina di tutti gli organi previsti: Sovrintendente, il Consiglio di</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p>

<p>amministrazione e il Revisore contabile e il Direttore.</p> <p>L'Amministrazione regionale ha sottoscritto, ai sensi dell'art. 6, commi 56-61 della L.R. 27/2014, un accordo multisettoriale per la promozione della lettura in età 0/18 nella regione con il Centro per la Salute del Bambino ONLUS, Damatrà ONLUS, l'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Culturale Pediatri e l'Ufficio scolastico regionale. Per dare esecuzione all'accordo, la Direzione ha concesso il contributo previsto dalla legge al Centro per la salute del bambino ONLUS di Trieste, in qualità di coordinatore delle attività relative all'accordo stesso.</p> <p>È stato concesso il contributo straordinario all'Associazione MittelFest previsto dall'art. 6, comma 54, della L.R. 20/2015, per la realizzazione, in collaborazione con il Festival delle Nazioni di Città di Castello, di un concerto internazionale dedicato al ricordo dei caduti, nell'ambito delle celebrazioni del centenario della prima Guerra mondiale.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5048 – Enti spettacolo dal vivo
 Impegni: € 20.837.212,33

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È stato garantito il sostegno allo spettacolo dal vivo sia concedendo incentivi a soggetti predeterminati dall'art. 6 della L.R. 23/2013, sia con la selezione a evidenza pubblica di progetti di spettacolo dal vivo in attuazione della riforma in materia di attività culturali di cui alla L.R. 16/2014.</p> <p>È stata avviata l'attività amministrativa per giungere, a regime nel 2017, all'implementazione del nuovo sistema di incentivazione a proiezione triennale. Tale sistema prevede l'adozione di una serie di regolamenti, ai sensi degli articoli 18, comma 2, lettera a) e 19, commi 1 e 2 della L.R. 16/2014, di disciplina del finanziamento di progetti triennali per la gestione dei teatri e per la realizzazione di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà.</p> <p>Sono state concesse anticipazioni di cassa ai teatri nazionali e di rilevante interesse culturale della regione sugli incentivi assegnati dallo Stato a valere sul fondo unico per lo spettacolo, come previsto dall'art. 16 della L.R. 16/2014. In particolare sono state concesse anticipazioni di cassa alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ai teatri nazionali, ai teatri di rilevante interesse culturale, alle imprese di produzione teatrale e ai centri di produzione teatrale del Friuli Venezia Giulia sugli incentivi assegnati dallo Stato a valere sul fondo unico per lo spettacolo.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà € 20.749.226,63</p>
<p>Sono state totalmente impegnate le risorse previste dal bilancio regionale a favore di alcuni soggetti per la realizzazione delle più importanti manifestazioni carnevalesche, in grado di consentire anche una adeguata valorizzazione in chiave turistica dei territori interessati.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 87.985,70</p>

Unità di bilancio: 5049 – Enti e iniziative cinema
 Impegni: € 2.769.775,30

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È proseguita l'azione di promozione dell'attività di conservazione e di valorizzazione dei beni del patrimonio cinematografico e audiovisivo presente nel territorio regionale, mediante il sostegno dell'attività istituzionale e di servizio pubblico dell'Associazione Cineteca del Friuli, organismo cui è riconosciuta la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale. Sono stati concessi contributi, in particolare, per interventi sull'archivio deposito e per l'adeguamento digitale dell'archivio stesso.</p> <p>Sono stati finanziati i festival, le rassegne e i premi cinematografici, gli enti di cultura cinematografica e delle mediateche di interesse regionale, individuati dall'art. 6 della L.R. 23/2013 ed è stata posta in essere una selezione di iniziative annuali in base a quanto previsto dalla L.R. 16/2014.</p> <p>Nel corso del 2015 è stata quasi completamente implementata la normativa del nuovo sistema di incentivazione a proiezione triennale a festival, rassegne e premi cinematografici, a enti di cultura cinematografica e alle mediateche di interesse regionale. Tale nuovo sistema di incentivazione prevede l'adozione di una serie di regolamenti, ai sensi degli articoli 18, comma 2, lettera a) e 19, commi 1 e 2 della L.R. 16/2014, di disciplina del finanziamento di progetti triennali per la realizzazione di festival, rassegne, premi cinematografici e per il sostegno a enti di cultura cinematografica e alle mediateche di interesse regionale.</p> <p>Si è provveduto alla predisposizione e successivamente all'applicazione delle disposizioni per attuare il sostegno al Centro di ricerca e archiviazione della fotografia per la sua attività istituzionale e di servizio pubblico.</p>	Cultura, sport e solidarietà

Unità di bilancio: 5050 – Enti organizzatori di offerta culturale

Impegni: € 5.066.615,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È proseguita l'azione di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'Università popolare di Trieste per la tutela dell'identità culturale italiana nel litorale istro-quarnerino; - all'Istituto regionale per la cultura istriano – fiumano – dalmata di Trieste – IRCI al fine di conservare la cultura; - ai soggetti operanti nel mondo del teatro amatoriale, delle bande, dei cori e del folclore; - al settore delle arti visive e figurative, della ricerca e divulgazione e del mantenimento della memoria storica, sia concedendo ed erogando incentivi a soggetti predeterminati in legge regionale, sia con la selezione a evidenza pubblica di iniziative annuali in materia sulla base di quanto previsto dalla L.R. 16/2014; - al Fogolar furlan e all'Associazione triestini e goriziani in Roma per l'attività istituzionale. <p>Nell'ambito del patrimonio culturale, è proseguita l'erogazione del contributo decennale a favore del Comune di Codroipo per la realizzazione di un complesso di interventi di conservazione e valorizzazione, anche mediante indagini</p>	Cultura, sport e solidarietà

<p>archeologiche, delle aree e degli immobili di particolare valenza storica e ambientale siti in prossimità del Parco delle Risorgive.</p> <p>È stata avviata l'attività di studio e ricerca per giungere a regime nel 2017 all'implementazione del nuovo sistema di incentivazione a proiezione triennale.</p> <p>La Regione ha partecipato al progetto Stato – Regioni "Residenze culturali"; è stata affidata la gestione della residenza presso Villa Manin per il triennio 2015 – 2017, favorendo la relazione tra attività culturali e fruizione di beni culturali.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5051 – Manifestazioni, eventi e iniziative

Impegni: € 3.299.911,54

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015, la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio ha beneficiato di un finanziamento straordinario autorizzato, con L.R. 27/2014, art 6, per interventi urgenti nell'area esterna al monumento nazionale di Porzus.</p>	<p>Servizio coordinamento politiche per la montagna € 30.000,00</p>
<p>È stato garantito il sostegno alle principali manifestazioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale svolte sul territorio regionale individuate all'art. 6 della L.R. 23/2013 e si è svolta la selezione delle iniziative culturali con l'emanazione di specifici avvisi pubblici e con la concessione ed erogazione dei relativi incentivi.</p> <p>È proseguita l'erogazione, a favore del Comune di Pozzuolo del Friuli, del contributo pluriennale per le opere di completamento e adeguamento funzionale della sede del Museo storico della campagna di Russia annesso al Tempio di Carnaccio. In tale ambito, ai sensi dell'art. 16 della L.R.18/2015 che autorizza l'Amministrazione regionale a convertire gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, si è provveduto a trasferire al Fondo per il coordinamento tra la Regione e le Autonomie locali le somme non ancora liquidate dell'incentivo stesso ammesso al procedimento di conversione dalla DGR 2319/2015.</p> <p>È stata avviata l'attività di studio e ricerca per giungere, a regime nel 2017, all'implementazione del nuovo sistema di incentivazione a proiezione triennale.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà € 3.269.911,54</p>

Unità di bilancio: 5052 – Edilizia teatrale

Impegni: € 3.076.334,94

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 è proseguita l'azione di sostegno alle strutture teatrali regionali.</p> <p>Le risorse previste a bilancio sono state destinate esclusivamente alla copertura dei limiti di spesa relativi a interventi già finanziati nell'arco di esercizi precedenti.</p> <p>In tale ambito, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015 che autorizza l'Amministrazione regionale a convertire gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti già concessi agli Enti locali in contributi in conto capitale, si è provveduto a trasferire al Fondo per il coordinamento tra la Regione e le Autonomie locali le somme da riferire alle</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p>

quote non liquidate degli incentivi ammessi al procedimento di conversione dalla DGR 2349/2015.	
-------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 3 - BENI CULTURALI

Unità di bilancio: 5053 – Conservazione e valorizzazione del patrimonio

Impegni: € 17.403.563,46

Attuazione	Struttura attuatrice
Il contributo è stato concesso e parzialmente erogato per quanto attiene alle spese assunte per la parte relativa alla progettazione dei lavori di adeguamento ai fini della sicurezza antincendi del corpo centrale gentilizio e della Barchessa di Ponente facenti parte del compendio immobiliare di Villa Manin di Passariano; la fase realizzativa è in corso di esecuzione.	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 410.000,00
<p>È proseguita l'azione amministrativa in materia di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale, con particolare riferimento ai beni immobili e mobili, a quelli dell'architettura fortificata, dell'archeologia industriale e al patrimonio storico della Grande Guerra, mediante l'erogazione di contributi pluriennali disposti in anni precedenti e il monitoraggio e la verifica sullo stato di attuazione delle iniziative finanziate.</p> <p>Per quanto riguarda specificamente l'azione diretta alla valorizzazione del patrimonio storico culturale della Prima Guerra mondiale, va segnalato che, oltre al completamento degli interventi già definiti dalla previgente L.R. 14/2000, è proseguita e l'azione promozionale e di sostegno prevista dalla L.R. 11/2013. Su questo versante si è provveduto all'emanazione di due nuovi bandi a procedura selettiva e alla conseguente concessione di contributi per il finanziamento di studi e ricerche nonché di manifestazioni ed eventi volti a conservare la memoria storica e a diffondere e approfondire le conoscenze sulle vicende della Grande guerra. Altri due bandi sono stati emanati per la salvaguardia del patrimonio materiale della Prima guerra mondiale, mediante il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e di gestione di percorsi, sentieri storici, cimiteri militari, musei, parchi tematici e, in generale, di beni immobili legati a tali vicende.</p> <p>Inoltre, sempre ai sensi della L.R. 11/2013, l'azione di sostegno agli investimenti ai fini del recupero storico-culturale e della valorizzazione turistica dei siti, nonché per la manutenzione e il restauro di beni mobili destinati all'esposizione museale, è proseguita sulla base di accordi di collaborazione con altre pubbliche Amministrazioni del Friuli Venezia Giulia; agli accordi già avviati e tuttora in corso di attuazione (stipulati in precedenza con il Comune di Ragogna, il Comune di Gorizia e la Provincia di Pordenone) si è aggiunto, nel 2015, un nuovo accordo con il Comune di Trieste per il perfezionamento dell'allestimento del nuovo Civico Museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez», dove sono esposti beni museali e documenti storici relativi al Primo conflitto mondiale.</p> <p>Il quadro degli adempimenti attuativi della L.R. 11/2013 si è completato, infine, con l'attivazione dell'apposito "Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio storico – culturale della prima guerra mondiale", cui spetta il compito di supportare la Regione nella programmazione degli interventi e nel monitoraggio sul loro stato di attuazione.</p>	Cultura, sport e solidarietà € 16.750.483,46

<p>Sul versante degli interventi con finalità specifiche si è provveduto, previa emanazione di un apposito regolamento, alla concessione del contributo decennale costante previsto dalla legge finanziaria 2015 a favore della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, per la realizzazione di lavori finalizzati al restauro e alla conservazione di Villa Louise; è stato concesso contributo decennale costante previsto a favore dell'Azienda speciale Villa Manin per la realizzazione di lavori finalizzati al restauro dell'edera di levante, e un contributo annuo previsto a favore dell'Istituto regionale per le Ville Venete di Venezia.</p> <p>Il 2015 è stato un anno particolarmente intenso e significativo anche sul piano dell'innovazione legislativa. Infatti è stato predisposto il DDL n. 109, divenuto poi la L.R. 23/2015 recante "Norme regionali in materia di beni culturali", con il quale sono state tracciate le linee di una profonda riforma delle azioni regionali nel settore museale e in quello degli incentivi per il recupero, la conservazione e la migliore fruizione dei beni culturali mobili e immobili e, al contempo, si è provveduto ad aggiornare, razionalizzare e semplificare la disciplina relativa alle biblioteche e agli archivi storici, anche alla luce del riassetto del sistema Regione – Autonomie locali definito dalla L.R. 26/2014.</p> <p>Per queste finalità, e per le sue caratteristiche di testo unitario e organico, la L.R. 23/2015 costituisce un quadro normativo corrispondente a quello che la Regione si era data, nel campo della promozione delle attività culturali, con la L.R. 16/2014.</p> <p>Il processo di rinnovamento così avviato in materia è destinato a trovare pieno sviluppo nel corso del 2016, anno in cui si prevede di poter adottare i numerosi provvedimenti attuativi necessari per mettere a regime gli istituti giuridici e la strumentazione relativa alla costituzione del Sistema museale regionale, al riordino della rete bibliotecaria e all'attivazione del nuovo complesso di canali finanziari promozionali e di sostegno.</p> <p>Con riferimento alla Prima guerra mondiale, sono stati emanati due bandi e concessi i relativi contributi rispettivamente per la realizzazione di studi e ricerche storiche di base e per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti bellici.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla conservazione del patrimonio storico.</p>	
<p>Nel 2015 è continuata l'erogazione dei contributi pluriennali costanti concessi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parrocchia Madonna Addolorata di Villanova di Prata di Pordenone per la progettazione e la realizzazione di opere di sistemazione di spazi antistanti la chiesa, accessibilità ai disabili nonché opere di sistemazione del fabbricato adibito a oratorio; - Opera Odorico da Pordenone per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento delle normative antincendio del fabbricato "Casa Alpina Mons. Paulini"; - Comune di Gorizia per la realizzazione dell'accesso diretto a Borgo Castello e per interventi di riqualificazione del colle; - Comune di Paluzza per l'acquisto di Casa Mayer sita in località Casteons di Paluzza; 	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p style="text-align: right;">€ 243.080,00</p>

- Comune di Villa Santina per il restauro dell'ex stazione ferroviaria e del magazzino merci.	
-----------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5054 – Biblioteche e musei
 Impegni: € 8.630.820,80

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel settore delle biblioteche, nelle more dell'adozione dei numerosi strumenti attuativi della L.R. 23/2015 necessari per mettere a regime il nuovo sistema di finanziamenti da essa delineato, il sostegno del funzionamento e dello sviluppo della rete bibliotecaria regionale è stato assicurato mediante la concessione dei previsti contributi annuali agli istituti ed enti individuati dalla legge finanziaria 2015.</p> <p>A detti interventi si è aggiunto il contributo straordinario previsto a favore del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone per l'acquisto di scaffalature, arredi e attrezzature destinati a rendere operativa la nuova sede della Biblioteca del Seminario stesso.</p> <p>Anche nel settore museale, nelle more della definizione dei nuovi istituti giuridici e degli strumenti attuativi previsti dalla L.R. 23/2015, gli ordinari contributi annuali a sostegno dei musei multipli, grandi e di interesse regionale sono stati concessi sulla base della legge finanziaria 2015.</p> <p>Si è inoltre provveduto alla concessione di contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ordinari annuali a sostegno dei programmi di attività dei sei Ecomusei riconosciuti di interesse regionale; - straordinario previsto a favore del Comune di Palmanova per la realizzazione del Museo della Resistenza del Friuli Venezia Giulia; - straordinario previsto a favore dell'Associazione culturale Museo della pesca del Litorale triestino di S. Croce in comune di Trieste per la realizzazione di lavori di miglioramento e adeguamento della struttura museale e della sua accessibilità; - a favore dell'Associazione del Museo della Vita Contadina Cjase Cocel di Fagagna, per l'attività istituzionale; - a favore dell'Istituto per la cultura slovena, per il funzionamento e lo sviluppo del Museo multimediale SMO; - straordinario previsto a favore dell'Arcidiocesi di Udine, per sostenerne l'attività istituzionale e le celebrazioni del ventennale di apertura del Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo; - a sostegno dell'attività istituzionale del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia. <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli per interventi riguardanti musei e biblioteche.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà € 3.717.310,45</p>
<p>È proseguita l'attività di erogazione ai Comuni capoluogo di Provincia e alla Provincia di Gorizia di contributi per l'acquisto, la ristrutturazione e l'ampliamento di edifici di pregio architettonico e storico.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.	€ 4.913.510,35
Perdurando la fase di stallo dell'iniziativa della CCIAA di Trieste e riguardante la realizzazione del Parco del mare, che non è riuscita a individuare con precisione i soggetti finanziatori dell'opera e soprattutto le forme di gestione più opportune, non è stata effettuata alcuna erogazione e si sta valutando un disimpegno delle risorse precedentemente impegnate.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 0,00

Unità di bilancio: 5055 – Beni culturali – iniziative dirette della Regione

Impegni: € 2.702.427,44

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è stato completato il processo di trasformazione del preesistente "Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali" nel nuovo Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, che è divenuto concretamente operativo come Ente regionale autonomo con la nomina del primo Direttore (febbraio 2015).</p> <p>L'Istituto – al quale è stato concesso il finanziamento ordinario annuale previsto per sostenere la sua attività e gli oneri di funzionamento - ha assicurato la continuità e lo sviluppo delle numerose iniziative già in corso nei settori della catalogazione e delle attività didattiche e scientifiche per la conservazione e il restauro dei beni culturali, nonché nell'ambito dell'archeologia; ha inoltre collaborato con l'Assessorato competente in materia di pianificazione territoriale, attraverso la partecipazione alle attività del Comitato tecnico per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale.</p> <p>Inoltre, sono stati stipulati due accordi di collaborazione per il sostegno di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio librario antico, raro e di pregio (rispettivamente, con il Comune di San Daniele del Friuli, per la digitalizzazione di alcuni codici manoscritti della Biblioteca Guarneriana, e con il Comune di Gemona del Friuli, per la catalogazione di un fondo conservato presso la Biblioteca Glemonense).</p> <p>È stato assicurato alla Fondazione Aquileia il finanziamento annuo previsto dal relativo atto costitutivo, sulla base dell'accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero dei beni e delle attività culturali del 9 gennaio 2008, ai sensi della L.R. 18/2006, art. 4, comma 1.</p>	Cultura, sport e solidarietà

FUNZIONE 4 – IDENTITÀ LINGUISTICHE E CULTURALI

Unità di bilancio: 5043 – Lingua e cultura friulana

Impegni: € 1.622.813,80

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state impegnate risorse per l'acquisto di bandiere del Friuli da fornire gratuitamente agli Enti locali in sede di prima applicazione dell'istituzione della "Fieste de patrie dal Friul".	Autonomie locali e coordinamento delle riforme € 9.930,80
La Regione ha provveduto a sostenere, con specifici finanziamenti, i soggetti riconosciuti, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 29/2007, che svolgono un'attività qualificata e continuativa nell'ambito del territorio regionale per la promozione e la diffusione della lingua friulana. In tale contesto è stata altresì sostenuta l'attività della Società Filologica Friulana, come previsto dalla normativa regionale. La Regione ha prestato sostegno finanziario alle attività dell'Agenzie regional pe lenghe furlane, ARLeF, per le finalità di tutela e valorizzazione della lingua e della cultura friulana. Il ruolo dell'ARLEF è stato altresì riconosciuto per quanto attiene allo svolgimento dell'attività dello sportello linguistico regionale per la lingua friulana, che offre un servizio qualificato a favore dell'uso della lingua friulana presso Enti locali territoriali nell'ambito di insediamento della comunità di lingua friulana.	Cultura, sport e solidarietà € 1.462,883,00
Le iniziative di insegnamento proposte per l'anno scolastico 2015/2016: - per la lingua friulana dalle scuole secondarie di primo grado; - per la lingua slovena e tedesca dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; sono state sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della Regione, ai sensi dell'art. 7, comma 9 della L.R. 3/2002. Nell'aprile 2015 è stato approvato il Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche e state finanziate 75 istituzioni scolastiche (70 istituzioni pubbliche e 5 paritarie).	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 150.000,00

Unità di bilancio: 5044 – Lingua e cultura slovena

Impegni: € 8.187.918,60

Attuazione	Struttura attuatrice
Si è provveduto alla reiscrizione di residui per finanziamenti relativi all'uso della lingua slovena per lo svolgimento del VI censimento generale dell'agricoltura.	Direzione generale € 260,08
Il Segretariato generale ha provveduto ad assicurare, con le attività di segreteria svolte direttamente dal Servizio, il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'art. 3 della legge 38/2001 e al DPR 65/2002.	Segretariato generale € 0,00

<p>Non si è reso necessario l'utilizzo dello stanziamento relativo all'uso della lingua slovena per il censimento in agricoltura.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 0,00</p>
<p>Nel corso dell'esercizio 2015 sono state impegnate tutte le risorse destinate al sostegno delle attività culturali, artistiche, scientifiche, educative e sportive, informative ed editoriali sia degli enti riconosciuti di rilevanza primaria della minoranza slovena (15 enti culturali, 6 società editoriali e 2 organizzazioni di riferimento, ex art. 6 della L.R. 26/2007 "Norme regionali a tutela della minoranza slovena"), sia degli enti minori della minoranza slovena (150 enti di piccola e media grandezza), a valere sulle assegnazioni statali di cui all'art. 16 della Legge 38/2001 (Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia).</p> <p>Gli altri interventi a sostegno delle attività della minoranza (programmi di attività degli enti minori, iniziative progettuali di valorizzazione del patrimonio culturale e attività educative) hanno subito una battuta d'arresto a fronte del prolungarsi delle procedure di approvazione degli appositi testi regolamentari di disciplina delle modalità di concessione dei contributi agli enti e organizzazioni della minoranza slovena. Nel corso del precedente esercizio è stato comunque emanato, con DPR. 246/2015, il "Regolamento per la concessione dei contributi a favore di enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena, di cui all'art. 18, comma 12, della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)" che, anche in virtù delle norme adottate in materia con la L.R. 33/2015, disciplina le procedure per garantire il sostegno agli enti e alle organizzazioni della minoranza slovena.</p> <p>Nell'esercizio 2015 la Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 524, della legge 190/2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), è stata autorizzata a rimodulare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli 8, 16 e 21 della legge 38/2001, ferma restando la finalizzazione degli interventi e iniziative a favore della minoranza linguistica slovena.</p> <p>In base alla possibilità offerta con il citato art. 1, comma 524, della legge 190/2016, con la legge di assestamento sono stati disposti ulteriori interventi di sostegno alle attività culturali della minoranza slovena incrementando la dotazione annua per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 26/2007 e sono state adottate misure straordinarie di sostegno ad alcuni enti riconosciuti di rilevanza primaria della minoranza slovena a fronte di accertate situazioni di crisi e per favorire processi aggregativi.</p> <p>Sono stati finanziati regolarmente – con stanziamenti regionali previsti nella legge finanziaria – gli interventi destinati a valorizzare le particolarità linguistiche e culturali dell'area di insediamento della minoranza slovena nella Provincia di Udine (art. 22, L.R. 26/2007).</p> <p>In attesa del riordino del sistema delle Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia e stante la necessità di esprimere una congrua programmazione degli interventi di sostegno dello sviluppo sociale, economico e ambientale dell'area di insediamento della minoranza slovena nella Provincia di Udine, preservandone il patrimonio linguistico, storico e culturale; tali interventi (art. 20, L.R. 26/2007)</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p> <p>€ 8.137.658,52</p>

<p>verranno posti in essere nel 2016 utilizzando i fondi di più annualità e con il concorso delle varie realtà pubbliche e istituzionali del territorio.</p> <p>Con la DGR 2373/2015 è stato acquisito il parere obbligatorio del Comitato istituzionale paritetico per le questioni della minoranza linguistica slovena (art. 3 della legge 38/2001), sono state completate le procedure per l'approvazione dell'elenco dei progetti relativi all'uso della lingua slovena nella pubblica Amministrazione del Friuli Venezia Giulia (riferito ai fondi dell'esercizio 2014).</p> <p>I fondi richiesti per l'attuazione dei progetti delle Amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia per l'uso pubblico della lingua slovena (art. 8, Legge 38/2001), riferiti alle annualità 2012 e 2013 e assentiti in via definitiva dalla Giunta regionale con le DGR 2335/14 (esercizio 2012) e 2336/14 (esercizio 2013), sono stati trasferiti alla Regione alla fine dell'esercizio 2015 e questo non ha consentito di avviare per tempo le procedure per la concessione dei relativi finanziamenti agli enti beneficiari.</p> <p>La questione dell'utilizzo ottimale delle risorse statali per l'attuazione del diritto all'uso pubblico della lingua slovena nelle pubbliche Amministrazioni del Friuli Venezia Giulia, stante la necessità di rivedere criteri e modalità per la ripartizione dei fondi a disposizione, è stata affrontata a vari livelli nel corso del 2015 (il Comitato istituzionale paritetico ha costituito un apposito gruppo di lavoro con la partecipazione del Servizio volontariato e lingue minoritarie) e questo ha prodotto una serie di modifiche all'attuale normativa espresse nelle disposizioni adottate all'art. 3, commi 15 – 17, della L.R. 33/2015 (legge collegata alla manovra di bilancio 2016 – 2018) e all'art. 4, commi 40 – 41 della L.R. 34/2015 (Legge di stabilità 2015).</p> <p>In particolare è stata prevista l'istituzione presso l'Amministrazione regionale di un Ufficio centrale per la lingua slovena con funzioni di gestione e coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua slovena nella Pubblica amministrazione.</p> <p>È stato garantito il servizio di segreteria e il necessario supporto tecnico amministrativo ai lavori della Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena (art. 8 della L.R. 26/2007) ricostituita con DPR. 036/2014.</p> <p>Nei rapporti con gli uffici preposti alla trattazione della problematica minoritaria è stato assicurato il diritto attivo all'uso della lingua slovena da parte dei singoli e delle organizzazioni della minoranza. Le informazioni e la modulistica sono disponibili anche in lingua slovena sul sito web della Regione. Sul sito web del Servizio volontariato e lingue minoritarie, le necessarie informazioni e la relativa modulistica sono disponibili anche in lingua friulana e tedesca.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al sostegno delle attività della minoranza slovena.</p>	
<p>Nel corso del 2015 è stato concesso un contributo a favore del Comune di San Pietro al Natisone per la copertura delle spese di funzionamento dell'Istituto comprensivo di San Pietro al Natisone, unica istituzione scolastica bilingue in regione.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 50.000,00</p>

Unità di bilancio: 5045 – Culture minoritarie

Impegni: € 1.060.523,18

Attuazione	Struttura attuatrice
Durante l'esercizio finanziario non sono emerse necessità di sostenere spese d'investimento per il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'art. 3 della legge 38/2001 e del DPR 65/2002, mentre si sono accantonate le somme trasferite dallo Stato e non utilizzate nell'esercizio precedente per la loro restituzione non appena verranno richieste.	Segretariato generale € 0,00
Sono stati impegnati i fondi a favore del Comune di Trieste per la gestione dello sportello informativo per la Comunità serba previsto dalla L.R. 3/2013.	Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche € 30.000,00
<p>Ai fini della salvaguardia del patrimonio linguistico e culturale delle popolazioni germanofone del Friuli Venezia Giulia, sono state sostenute iniziative e attività promosse, ai sensi della L.R. 20/2009, da Enti pubblici nonché da associazioni e istituzioni operanti nel territorio di insediamento delle comunità germanofone.</p> <p>Utilizzando le assegnazioni statali per l'attuazione delle finalità di cui agli articoli 9 e 15 della legge 482/1999, è stato sostenuto l'uso delle lingue friulana e tedesca nell'attività delle pubbliche Amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia. Sono stati ripartiti i fondi pro annualità 2014 e, accertata l'entità dei fondi spettanti alla Regione per l'esercizio 2015, è stata adottata per tempo, nell'approssimarsi della scadenza del 15 dicembre per la presentazione delle istanze di contributo, la deliberazione relativa ai criteri di ripartizione dei fondi dell'esercizio 2015.</p> <p>A fronte della scarsità dei fondi a disposizione per l'attuazione della legge 482/1999 si è reso necessario valorizzare ulteriormente il ruolo dell'ARLEF come "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana" per un servizio rivolto in particolare alle Amministrazioni locali di minori dimensioni.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2015 è stata modificata la procedura di assegnazione dei finanziamenti per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nel Friuli Venezia Giulia. È stata adottata una procedura a bando che ha favorito il finanziamento degli interventi più significativi a sostegno dei dialetti di origine veneta, evitando la precedente frammentazione degli interventi di sostegno con contributi esigui.</p> <p>Sono stati garantiti il servizio di segreteria e il necessario supporto tecnico amministrativo ai lavori della Commissione regionale per la minoranza di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia (ricostituita con DPRReg. 063/2014) e del Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia (ricostituito con DPRReg. 039/2014).</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla tutela delle lingue minoritari.</p>	Cultura, sport e solidarietà € 1.030.523,18

Unità di bilancio: 5046 – Corregionali all'estero

Impegni: € 1.172.223,27

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2002, sono stati assegnati contributi, tramite i Comuni di residenza, ai corregionali rimpatriati per il loro reinserimento nel nuovo contesto sociale ed economico locale e per la traslazione di salme di corregionali deceduti all'estero nella regione. Non ci sono state invece richieste di contributo per il raggiungimento dei minimi pensionistici.</p> <p>Sono state svolte varie iniziative di carattere culturale e formativo, su iniziativa delle associazioni dei corregionali riconosciute, finalizzate a conservare e tutelare le specifiche identità della terra di origine.</p> <p>Il sostegno regionale è stato assicurato anche agli interventi di formazione manageriale dei "giovani" figli di emigrati. È stato assegnato un finanziamento al Consorzio MIB – School of Management di Trieste per l'edizione del "Corso Origini 2016: viaggi e soggiorni in regione per la frequenza al corso di formazione imprenditoriale per giovani discendenti di corregionali all'estero", e all'Università di Udine per il corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità", attivato nell'ambito del progetto FIRB 2007 "Perdita, mantenimento e recupero dello spazio linguistico e culturale nella II e III generazione di emigrati italiani nel mondo: lingua, lingue, identità. La lingua e cultura italiana come valore e patrimonio per nuove professionalità nelle comunità emigrate". Un ulteriore contributo è stato concesso al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli (Udine) per la realizzazione del progetto "Studiare in Friuli: borse di studio a favore di studenti di scuole secondarie di secondo grado per soggiorni in regione di giovani discendenti di corregionali all'estero".</p> <p>Nell'ambito delle iniziative "dirette" dell'Amministrazione regionale, particolare importanza hanno assunto gli "Stati generali dell'emigrazione" che si sono svolti a Trieste il 16 e 17 ottobre. L'obiettivo era di aprire una nuova fase delle politiche regionali in materia di emigrazione che valorizzi e promuova il ruolo dei corregionali all'estero al fine di rafforzare il loro legame con la terra d'origine. Hanno preso parte alla Conferenza 70 corregionali provenienti da tutti i continenti in cui è presente l'emigrazione friulana, giuliano – dalmata e slovena, oltre agli organi direttivi delle associazioni dei corregionali. I partecipanti hanno avuto l'occasione per esaminare vari argomenti di comune interesse sia in Assemblea plenaria che nell'ambito dei costituiti "Gruppi di lavoro".</p> <p>Al termine è stato approvato un "Documento conclusivo" che focalizza gli obiettivi di politica migratoria con riguardo alle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero; b) implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero; c) intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero; d) valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero; e) riservare attenta considerazione al crescente fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani. 	Cultura, sport e solidarietà

<p>Nell'ambito degli Stati Generali hanno avuto modo di intervenire e formulare proposte sia i "giovani" corregionali all'estero, dei quali è stata richiesta espressamente la presenza, che i protagonisti corregionali nel mondo – FVG Worldplayers, persone che per la loro attività nei settori, culturali, artistici, sportivi, di amministratori pubblici, fanno onore alla Regione.</p> <p>Il sito dedicato ai corregionali all'estero è stato costantemente aggiornato con le notizie di generale interesse.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 5 – ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Unità di bilancio: 1115 - Promozione

Impegni: € 15.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 è stato concesso un contributo straordinario all'Associazione regionale delle società di mutuo soccorso per il sostegno dell'attività istituzionale e degli oneri connessi alle modifiche statutarie delle società di mutuo soccorso che intendono trasformarsi in associazioni.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p>

Unità di bilancio: 5060 – Volontariato e servizio civile

Impegni: € 1.716.922,67

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Le azioni volte a promuovere l'associazionismo e la cultura della solidarietà si sono sviluppate lungo le direttrici fondamentali del volontariato, della promozione sociale e del servizio civile, cui si sono affiancati alcuni interventi specifici.</p> <p><u>Volontariato e promozione sociale</u></p> <p>Nel corso del 2015 si è provveduto a consolidare l'azione per dare attuazione alla L.R. 23/2012 in materia di volontariato e di promozione sociale con particolare riferimento all'istituzione dei nuovi registri e dei nuovi organismi di rappresentanza e partecipazioni delle relative associazioni, nonché con la revisione dei regolamenti per la concessione dei contributi, sia nell'ambito del volontariato della promozione sociale.</p> <p>Sono state iscritte nei registri regionali 1090 organizzazioni di volontariato e 565 associazioni di promozione sociale.</p> <p>Sono stati applicati i nuovi regolamenti regionali, approvati nel 2014, per la concessione dei contributi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>volontariato</u>: sono state confermate le linee contributive per il rimborso delle assicurazioni (in delega al Centro servizi volontariato FVG), per l'acquisto di attrezzature tecniche (88 beneficiari) e per il finanziamento dei progetti di particolare rilevanza (82 beneficiari); - <u>promozione sociale</u>: sono stati finanziati i progetti di utilità sociale e quelli per le attività di formazione e aggiornamento per complessivi 35 beneficiari. <p>Nel corso del 2015 è stato ricostituito il Comitato regionale del volontariato, quale organo con funzioni consultive e di proposta ed è stato emanato, dal</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p> <p>€ 1.716.922,67</p>

<p>Comitato di gestione del fondo speciale del volontariato, l'avviso pubblico per l'affidamento della gestione delle funzioni del Centro Servizi Volontariato del FVG (CSV FVG) per il quadriennio 2016-2019.</p> <p><u>Servizio civile regionale e servizio civile solidale</u></p> <p>A marzo 2015 è stato approvato in via definitiva il documento di programmazione del servizio civile regionale e solidale per il triennio 2015-2017, con il parere favorevole della Consulta regionale per il servizio civile.</p> <p>È stata data continuità al progetto Infoserviziocivile, confermando le attività formative, informative e di supporto all'attuazione della L.R. 11/2007 e della legge 64/2001. Sono stati organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tre corsi per operatori locali di progetto che hanno formato 64 progettisti, - iniziative di formazione per i formatori di attività informative presso le scuole, per un totale di 57 ore di incontri, e presso le università con una presenza di sportelli temporanei per circa 100 ore complessive. <p>È stata data attuazione al bando nazionale del servizio civile rivolto ai ragazzi tra i 18 e i 28 anni che ha visto due edizioni nel corso del 2015, una a giugno e una a ottobre, per un totale di 76 progetti presentati e la richiesta di complessivi 321 giovani.</p> <p>Sulla base del nuovo documento di programmazione triennale 2015-2017 è stato poi attivato il bando regionale del servizio civile solidale rivolto ai giovani tra i 16 e i 17 anni. Sono stati approvati 58 progetti presentati da enti per complessivi 162 volontari e 11 progetti presentati dalle scuole che hanno impiegato 31 volontari.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi per il volontariato.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 7 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 2002 – Formazione e promozione
 Impegni: € 199.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono state sostenute spese per l'assegnazione di borse di studio a studenti o laureandi iscritti alle Università della regione per lo svolgimento di tirocini presso l'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles e sono state sostenute spese per ospitare due tirocinanti dalle Università di Trieste e Udine.</p>	<p>Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche € 24.000,00</p>
<p>Sono state impegnate risorse per un contributo straordinario all'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) ai sensi dell'art. 6, comma 99 della L.R. 27/2014.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 15.000,00</p>
<p>Si è provveduto al sostegno e alla valorizzazione del talento sportivo dei giovani</p>	<p>Cultura, sport e</p>

atleti che risiedono nella Regione, per la pratica di discipline sportive individuali. Sono stati concessi ed erogati interventi finanziari al Comitato regionale del CONI e al Comitato regionale della FIDAL. Si è provveduto a sostenere la formazione e l'aggiornamento tecnico dei dirigenti e degli operatori del sistema sportivo regionale mediante sostegno finanziario a favore della Scuola regionale dello sport.	solidarietà € 160.000,00
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------

FINALITÀ 6 - Istruzione, formazione e ricerca

FUNZIONE		Stanziamen- to iniziale	Stanziamen- to finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Istruzione	competenza	32,65	55,44	37,57	27,35
	residui	13,82	10,37		5,26
	totale				32,61
2 - Formazione continua	competenza	33,13	147,23	79,01	61,01
	residui	4,41	4,32		3,73
	totale				64,74
3 - Università e alta formazione	competenza	15,60	18,01	16,49	10,52
	residui	28,93	21,08		7,36
	totale				17,88
4 - Diritto allo studio	competenza	8,19	11,71	11,50	10,07
	residui	1,45	1,29		1,27
	totale				11,34
5 - Istituzioni scientifiche	competenza	7,44	8,00	8,00	6,87
	residui	4,42	4,42		1,99
	totale				8,86
6 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,12	2,05	2,02	0,88
	residui	0,90	0,75		0,48
	totale				1,36
Totale	competenza	97,11	242,44	154,58	116,71
	residui	53,93	42,24		20,10
	totale				136,80

FUNZIONE 1 – ISTRUZIONE

Unità di bilancio: 3090 – Programmi comunitari

Impegni: € 12.819,22

Attuazione	Struttura attuatrice
Si tratta di acquisizione di personale somministrato con fondi europei e/o statali, provenienti da altre direzioni.	Direzione generale € 12.819,22
Il Progetto KEPASS-Knowledge Exchange Programme for the Adriatic School System prevede un programma di scambio che consente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di frequentare un trimestre presso uno degli istituti scolastici accreditati appartenenti all'area adriatica (Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Albania). Nel 2015, a conclusione del periodo di mobilità svoltosi negli ultimi tre mesi del 2014, in vari incontri di partenariato del progetto sono stati analizzati i punti di forza e di debolezza dello scambio, sia dal punto di vista puramente didattico sia da quello logistico, in vista di una possibile prosecuzione dell'esperienza, pur in forme diverse. In particolare, l'analisi dell'elaborato finale, predisposto da ciascun allievo in mobilità, è stata un'occasione per verificare la soddisfazione dell'utenza	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 0,00

<p>e raccogliere eventuali criticità.</p> <p>Per la promozione delle attività e dei risultati del progetto, che si è concluso a fine ottobre 2015, sono state utilizzate varie forme, dal ricorso a un sito internet dedicato alla produzione di un video multilingue, all'uso dei social network.</p> <p>Si è, infine, provveduto a predisporre un volume che raccoglie le metodologie impiegate dal progetto in tema di selezione delle scuole e degli studenti, di creazione di moduli internazionali che permettano il riconoscimento delle competenze acquisite dagli studenti al ritorno dallo scambio.</p> <p>A luglio 2015 il progetto è stato presentato come buona pratica nella cooperazione Italia – Slovenia in una riunione della Commissione bilaterale sulla cooperazione in tema di cultura e istruzione .</p> <p>Il progetto è stato selezionato da ISFOL quale buona pratica di orientamento alla mobilità internazionale ed è stato oggetto di un'analisi approfondita quale caso di studi. Tale analisi sarà riportata in volume che verrà pubblicato nel corso del 2016 da parte di ISFOL.</p> <p>Per quanto attiene al progetto KNOWUS, nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia - Slovenia 2007-2013, si precisa che gli importi non impegnati derivano dal minor costo del progetto.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5056 – Sostegno della frequenza scolastica

Impegni: € 10.269.557,80

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 sono stati concessi contributi a favore delle Province per gli assegni di studio a sostegno degli studenti iscritti alle scuole private, ai sensi della L.R. 14/1991.</p> <p>Sono stati sostenuti interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria madre lingua agli appartenenti alla minoranza slovena, mediante la concessione di contributi a favore delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, con lingua di insegnamento slovena, delle associazioni e dei comitati dei genitori, operanti presso le istituzioni medesime, e di altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>Sono stati trasferiti fondi alle Province, ai sensi della L.R. 3/1998, a sollievo degli oneri di trasporto scolastico e di acquisto dei libri di testo sostenuti dai nuclei familiari che comprendono al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado della regione.</p> <p>Per l'anno scolastico 2015/2016 hanno beneficiato del contributo per il sostegno del servizio di fornitura dei libri di testo in comodato le 188 istituzioni scolastiche secondarie statali e paritarie .</p> <p>Con le risorse assegnate al funzionario delegato a sostegno delle attività di orientamento scolastico è stata assicurata la predisposizione e la distribuzione della guida annuale "Informascuole" in oltre 10.000 copie, l'acquisto di materiale da utilizzare nell'attività di consulenza psicologica e l'acquisizione delle licenze del software S.OR.PRENDO al fine di promuovere la diffusione del modello d'intervento di orientamento alle professioni, a cui fa riferimento il software medesimo. È stata, altresì, garantita l'acquisizione di servizi di supporto ai Centri di orientamento in lingua italiana e slovena.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>

<p>A seguito di uno specifico contributo previsto nel Bilancio regionale per il triennio 2015-2017, si è provveduto a dare attuazione a un nuovo intervento che prevede di realizzare percorsi di orientamento educativo rivolti agli studenti con età inferiore ai 15 anni al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce, di rafforzare la motivazione degli studenti a completare il primo ciclo di istruzione e di prepararli ad affrontare un ulteriore ciclo di istruzione e formazione. Tali percorsi rientreranno in una specifica sezione del Catalogo regionale dell'offerta orientativa. A tale proposito, tramite avviso pubblico dell'ottobre 2015, sono state avviate le procedure volte all'individuazione del soggetto attuatore del suddetto Catalogo e dei sopraccitati percorsi di orientamento educativo. L'incarico è stato affidato all'ATS – Effepi Orientamento, con capofila E.N.A.I.P..</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5057 – Sviluppo offerta didattica istituzioni scolastiche
 Impegni: € 8.925.507,52

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nell'ambito dell'azione di <u>sostegno delle scuole dell'infanzia FISM-FIDAE</u>, sono stati concessi contributi per le spese di funzionamento di tutte le scuole materne non statali e per il funzionamento delle federazioni degli istituti scolastici non statali (dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado).</p> <p>Nell'anno 2015, sono state sostenute le "<u>Sezioni Primavera</u>", ai sensi del Regolamento, approvato con DPR Reg. 97/2012, che definisce i requisiti delle Sezioni nonché i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere tale servizio rivolto ai bambini di una fascia di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ed erogato dalle Sezioni stesse nell'ambito delle strutture delle scuole di infanzia o dei nidi di infanzia autorizzati, ai sensi della normativa vigente, allo svolgimento di attività educative o di insegnamento. Per l'anno scolastico 2015/2016, sono state ammesse alla sperimentazione e al conseguente finanziamento 47 Sezioni Primavera già funzionanti e tre di nuova istituzione.</p> <p>Con DGR 535/2015, sono stati approvati gli indirizzi programmatici e le linee guida per la ripartizione delle risorse per Area di intervento nell'ambito del <u>Piano di intervento per lo sviluppo dell'offerta formativa</u> delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015/2016.</p> <p>Per l'anno scolastico in corso si è provveduto ad approvare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Bando per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche nel Friuli Venezia Giulia; - il Bando, in conformità a quanto disposto dalla sopraccitata delibera, per il finanziamento dei "Progetti speciali". Con i fondi disponibili sono stati finanziati 61 progetti. Si è inoltre provveduto a scorrere la graduatoria dei progetti speciali riferiti all'anno scolastico 2014/2015 finanziando ulteriori 8. <p>Per quanto riguarda <u>l'insegnamento curricolare della lingua friulana</u>, con DGR 493/2014, è stato disposto di proseguire l'insegnamento curricolare della lingua friulana per l'anno scolastico 2015/2016 esclusivamente nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie situate nei comuni delimitati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 29/2007, che hanno programmato l'insegnamento della lingua friulana per un numero complessivo di ore non inferiori a trenta per</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>

gruppo/classe per anno scolastico. Le istituzioni scolastiche beneficiarie sono state 113, di cui 34 istituti comprensivi e 79 scuole paritarie.

Le iniziative di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole secondarie per l'anno scolastico 2015/2016 sono state invece sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione, ai sensi dell'art. 7, comma 9 della L.R. 3/2002.

Nel dicembre 2015 è stato integrato l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Attualmente risultano iscritti all'Elenco regionale 1.576 docenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado.

In attuazione del Programma Specifico 4/2015 PPO 2015 del POR FSE 2014 - 2020 sono state approvate le "Direttive per la presentazione di operazioni di Istruzione tecnica superiore (biennio 2015/2017)" e, successivamente, sono stati adottati gli atti amministrativi necessari alla gestione di tali percorsi.

A favore dei tre Istituti Tecnico Superiori regionali:

- ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica, avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Malignani di Udine;
- ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione, avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Kennedy di Pordenone;
- ITS per Nuove tecnologie della vita, avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Volta di Trieste;

sono stati finanziati complessivamente sei corsi (due per ciascun ITS) e sono stati concessi contributi a sostegno delle attività di promozione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 14, commi dal 14 al 19 della L.R. 20/2015, che prevede che l'Amministrazione regionale concorra con proprie assegnazioni finanziarie, anche in regime di cofinanziamento, alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore anche in altri territori italiani, sono stati concessi contributi a favore dell' ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica Arturo Malignani di Udine e all' ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Kennedy" di Pordenone, per l'avvio di un percorso biennale di Istruzione Tecnica Superiore rispettivamente di "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici di macchine agricole" e di "Tecnico superiore per le Architetture e i servizi Cloud", da realizzarsi entrambi nella regione Veneto.

Sempre nel 2015, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR 1710/2013 di approvazione del nuovo Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e per soddisfare le richieste di allievi ufficiali della Marina Mercantile sia di "navigazione" che di "macchina" provenienti dal territorio regionale e da inserire nello stato maggiore dell'intero cluster marittimo, è stato individuato un nuovo ITS nell'Area "Mobilità sostenibile", avente quale istituto scolastico di riferimento l'Istituto scolastico nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste. Nell'anno scolastico 2015/2016 il sopraccitato ITS ha avviato un corso triennale.

È proseguito anche nel 2015 il sostegno alle Province e per i programmi di sviluppo di servizi di rete rivolti agli operatori scolastici e alla popolazione studentesca. Nello specifico, con DGR 794/2015 sono stati approvati gli indirizzi

<p>comuni e i criteri generali di impiego delle risorse di cui all'art. 7, commi 7 - 9, della L.R. 12/2010.</p> <p>Nell'ambito delle attività di sostegno all'istruzione per adulti, è stato concesso un contributo ai <u>Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA)</u>, finalizzato allo sviluppo dei servizi e dell'offerta formativa. Con DGR 686/2015 sono state approvate le linee guida per l'impiego delle risorse cui è seguita la concessione dei contributi.</p> <p>Per effetto di specifiche disposizioni di legge, è stato previsto il finanziamento di un programma di iniziative finalizzate a promuovere, presso le istituzioni scolastiche della Regione, la diffusione della dimensione europea dell'istruzione e della formazione.</p> <p>Con DGR 1862/2015 è stato approvato il programma delle iniziative per l'anno scolastico 2015-2016, per la cui realizzazione l'Amministrazione regionale si avvale dell'Educandato statale Uccellis di Udine.</p> <p>Tenuto conto dell'esperienza maturata nel 2014 nell'ambito dell'iniziativa "<u>Agenda del Futuro – Udine 2024</u>" e in considerazione degli ottimi risultati raggiunti, è stato previsto un intervento con caratteristiche analoghe all'anno precedente. Il progetto è stato inserito all'interno dell'evento Friuli Future Forum e, in particolare, nel progetto denominato "Agenda del Futuro – Udine 2024" volto definire lo scenario futuro che Udine e il suo territorio dovrebbero sviluppare nei prossimi dieci anni attraverso l'individuazione di obiettivi di sviluppo condivisi, sostenibili, confrontati su scala internazionale e in rapporto ad analoghi contesti. L'iniziativa viene realizzata nell'anno scolastico 2015-2016 e prevede la partecipazione attiva degli studenti di una rete di una ventina di scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine, i quali, con un approccio di tipo bottom up e attraverso dei tavoli di discussione, faranno emergere le esigenze, le specificità e gli indirizzi per uno sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.</p> <p>Un elemento di novità, rispetto alla precedente edizione, è rappresentato dal fatto che gli istituti scolastici coinvolti nell'iniziativa potranno avvalersi del supporto di Friuli Innovazione al fine di valorizzare eventuali idee di business, attraverso un servizio di accompagnamento allo sviluppo di impresa o usufruire della consulenza di esperti nazionali e internazionali nell'ambito degli eventi organizzati da Friuli Future Forum edizione 2015.</p> <p>È stato concesso uno specifico finanziamento al Comune di Savogna per sostenere le spese di funzionamento della sezione staccata dell'Istituto bilingue di San Pietro al Natisone da realizzare presso la sede della ex scuola dell'infanzia di Savogna.</p> <p>Nel 2015 lo Stato ha trasferito direttamente alla Regione parte del contributo statale spettante alle scuole paritarie per la successiva assegnazione alle predette scuole. Si è provveduto a trasferire direttamente tali fondi alle scuole paritarie in regola con la restituzione delle anticipazioni concesse negli anni precedenti.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5058 – Istituzioni scolastiche speciali
 Impegni: € 1.970.272,46

Attuazione	Struttura attuatrice
------------	----------------------

<p>Sono state impegnate risorse per la manutenzione degli immobili appartenenti al patrimonio regionale messi a disposizione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, istituzione scolastica interamente patrocinata dall'ONU. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato affidato l'incarico a uno studio professionale per il restauro delle dell'edificio denominato scuderie e del tunnel di collegamento della foresteria, relativo agli aspetti strutturali e impiantistici. L'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti tutori è stato avviato; - è stata adeguata la centrale termica presso i laboratori di chimica, di proprietà della Regione, in uso al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico; - sono in via di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato ex scuola elementare di Duino da parte di Gestione Immobili FVG S.p.A.. <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al fondo speciale ex art. 3 della L.R. 3/1998 e s.m.i..</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 170.772,46</p>
<p>Sono state finanziate le spese di funzionamento, organizzazione e diritto allo studio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio del Mondo Unito: sono state finanziate 12 borse di studio biennali per i costi di frequenza al Collegio del Mondo Unito (biennio 2014-2016) e 6 borse di studio biennali (biennio 2015-2017) a studenti che frequentano Collegi del Mondo Unito nel Mondo; - Fondazione scuola merletti di Gorizia; - Istituto Bachmann di Tarvisio. 	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 1.799.500,00</p>

Unità di bilancio: 5059 – Edilizia scolastica

Impegni: € 16.387.129,71

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È stata erogata la settima annualità del contributo quindicennale concesso alle Province per interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico provinciale e comunale.</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme € 4.000.000,00</p>
<p>A gennaio 2015 è stato approvato e inviato alla Protezione civile nazionale il programma regionale degli interventi di adeguamento strutturale degli edifici scolastici. Nel mese di novembre è stato fatto un ulteriore scorrimento della graduatoria; il contributo verrà erogato direttamente al beneficiario dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).</p> <p>Tutti i fondi stanziati per interventi indifferibili e urgenti sono stati utilizzati per evitare la chiusura di attività.</p> <p>Nel corso del 2015 è stato predisposto il bando per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con i fondi del Programma Operativo Regionale (POR FESR). Il bando è stato approvato dalla Giunta a inizio 2016.</p> <p>È continuato l'aggiornamento dei dati dell'anagrafe dell'edilizia scolastica con la</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 12.387.129,71</p>

<p>predisposizione della possibilità di inserimento on line delle domande di contributo e con l'implementazione dei campi relativi ai dati di efficientamento energetico degli edifici scolastici previsto dall'action plan.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi di edilizia scolastica.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/2015, la Regione ha convertito gli incentivi pluriennali in quote annuali costanti per opere pubbliche e relativi investimenti, già concessi agli Enti locali, in contributi in conto capitale, da liquidarsi, per le quote non erogate, in base alla progressione della spesa. In particolare è stato predisposto un Programma triennale, a scorrimento annuale, approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Autonomie locali, ed elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi convertibili presentate dalla Direzione centrale concedente gli incentivi medesimi.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 2 – FORMAZIONE CONTINUA

Unità di bilancio: 1123 – Attività di formazione
 Impegni: € 2.335,92

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso dell'anno 2015 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha trasferito fondi alla Regione per attività di assistenza tecnica per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani. È stato emanato uno specifico avviso per la costituzione di liste di esperti, approvate nel mese di dicembre 2015. I relativi contratti saranno stipulati nel 2016.</p> <p>Con DGR 788/2014, è stata autorizzata la partecipazione della Regione, in qualità di partner, al progetto "School and Work – Related Dual learning (Raccordo scuola lavoro) SWORD" di cui è capofila la Provincia autonoma di Trento. Il progetto, finanziato nell'anno 2015 nell'ambito del programma "Erasmus+ Azione chiave 2 – Partenariato strategico", ha durata biennale (dal 2015 al 2017) e si propone di definire e sperimentare nuovi modelli di transizione scuola – lavoro con particolare riferimento a contesti territoriali e produttivi caratterizzati dalla forte presenza di piccole e medie imprese e attenzione all'applicazione dei modelli in settori "smart" caratterizzati da una forte tendenza all'innovazione e alla sostenibilità ambientale. In particolare, intende supportare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei contesti regionali, in riferimento ai problemi esistenti per il passaggio dalla formazione/scuola al lavoro ai dispositivi/strumenti operanti e ai risultati a oggi conseguiti; - scambio e arricchimento di buone pratiche, visite di studio (mobilità di operatori) per meglio comprendere il funzionamento dei diversi modelli; - identificazione delle "regole del gioco" (politiche di intervento, condizioni da creare e servizi da attivare); - sviluppo di un modello di transizione dalla scuola al lavoro (con l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di mobilità, di riconoscimento delle 	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>

<p>competenze);</p> <ul style="list-style-type: none"> - testing del modello (anche attraverso mobilità di beneficiari); - disseminazione dei risultati; - integrazione del modello in progetti e iniziative esistenti. <p>Al Friuli Venezia Giulia è stata affidata l'organizzazione di meeting ed eventi e l'acquisizione di servizi di traduzione e interpretariato con riferimento ai quali è previsto il ricorso a soggetti esterni (subappalto). Nell'anno 2015 sono state sostenute spese per le trasferte del personale e per i servizi di ristorazione in occasione dei incontri svoltosi a Udine nel mese di novembre.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5062 – Formazione di base in obbligo scolastico e formativo
 Impegni: € 38.610.162,15

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>I fondi iscritti a bilancio per la "formazione di base in obbligo scolastico e formativo" sono destinati al finanziamento delle attività cui la Regione deve provvedere in base a specifiche norme di legge.</p> <p>In primo luogo, si è provveduto al finanziamento delle attività previste dall'art. 10, comma 18 della L.R. 18/2011, in base al quale la Regione garantisce un'<u>offerta di istruzione e formazione professionale (leFP)</u> di durata triennale e quadriennale, rivolta a giovani di età inferiore ai 18 anni e funzionale alle loro esigenze di crescita culturale e professionale. Si tratta dei percorsi previsti Capo III del D.Lgs. 226/2005, nell'ambito dei quali è possibile assolvere sia il diritto dovere all'istruzione e formazione professionale sia l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età. Nella realizzazione dell'attività sono state coinvolte 21 istituzioni formative, di cui 12 appartenenti al sistema della formazione professionale (Cfp) e 9 Istituti Professionali di Stato (IPS). Sono state attivate 305 classi, di cui 258 dai Cfp e 47 dagli IPS. Gli allievi iscritti sono stati complessivamente 4.940 di cui 4.188 nei Cfp e 752 negli IPS.</p> <p>Con i fondi vincolati, messi a disposizione dallo Stato, si è provveduto in ordine alla <u>formazione esterna degli apprendisti</u>.</p> <p>La formazione viene erogata da una rete qualificata di strutture formative che assicurano, agli apprendisti e alle imprese interessate, la formazione prevista dalla legge e l'assistenza operativa necessaria. Si tratta di percorsi formativi obbligatori previsti dalla normativa nazionale in materia di apprendistato (D.Lgs. 167/2011). Una parte delle risorse assegnate dallo Stato nel 2015 non è stata impegnata in quanto l'attività formativa esterna degli apprendisti si sviluppa generalmente in tre anni e l'utilizzo delle risorse disponibili è condizionato dalla mobilità delle persone, dalla durata e dalla tipologia del contratto di apprendistato (da tre a cinque anni), dalla partecipazione degli apprendisti alle attività formative. Ogni anno la formazione viene erogata a circa 7.000 apprendisti.</p> <p>È stata assicurata la realizzazione delle attività formative che specifiche norme di legge indicano come obbligatorie per l'esercizio di attività professionali determinate – <u>patenti di mestiere</u> -: conduzione di generatori a vapore, bonifica dall'amianto, gestione dei rifiuti, specializzazione e formazione teorica delle estetiste, ecc.. Questo tipo di formazione viene attivato in presenza di richiesta da parte dell'utenza.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>

Le somme non impegnate riguardano un progetto ministeriale finalizzato alla ristrutturazione degli enti di formazione che non può essere chiuso in quanto indirettamente interessato da un procedimento giudiziario.	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5063 – Formazione adulti e formazione continua
 Impegni: € 37.989.071,44

Attuazione	Struttura attuatrice
Si tratta di acquisizione di personale somministrato con fondi europei e/o statali, provenienti da altre direzioni.	Direzione generale € 350.000,00
<p>Nel corso del 2015 è stata data attuazione alle attività di carattere formativo previste prioritariamente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL; – il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – dell'annualità 2014, approvato con DGR 1513/2014 e successive modifiche e integrazioni; – il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – dell'annualità 2015, approvato con DGR 429/2015 e successive modifiche e integrazioni. <p>Per quanto riguarda PIPOL, sono state realizzate misure di carattere formativo, rivolte a giovani, disoccupati e al di fuori di percorsi scolastici, formativi o universitari, di età inferiore a 30 anni e disoccupati over 30, finanziate con risorse del Programma operativo nazionale Iniziativa per l'occupazione giovanile, a titolarità del Ministero del lavoro, e con risorse del Piano di azione e coesione – PAC – nazionale. Nell'ambito di PIPOL hanno trovato altresì attuazione tirocini extracurricolari che hanno interessato entrambi i target dei destinatari del Piano.</p> <p>Per quanto concerne il PPO 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma specifico n. 2/14 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali, realizzati dagli enti di formazione accreditati in raccordo con le imprese che manifestano domanda di lavoro; - programma specifico 6/14 - Qualificazione di base abbreviata. Percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite dall'avviso medesimo; - programmi specifici 8/15 - FVG Progetto occupabilità e 12/15 – FVG Progetto giovani. Si tratta delle risorse finanziarie del POR FSE 2014/2020 per il triennio 2015/2017 per la prosecuzione delle attività di PIPOL; - programma specifico 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Misure compensative, con percorsi di 250 o 500 ore, a favore di persone in possesso di competenze nell'area dell'assistenza alla persona e finalizzati al conseguimento della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario; - programma specifico 18/15 - Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali; - programma specifico 19/15 - Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna; 	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 37.630.071,44</p>

- programma specifico 20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex legge 68/1999;
- programma specifico 41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative;
- programma specifico 26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori;
- programma specifico 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale;
- programma specifico 5/14 e 5/15 - Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS.

Parte dei fondi stanziati per le su descritte finalità non sono stati impegnati in quanto trattasi di fondi con destinazione vincolata assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia dal Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, che riguarda peraltro anche altri settori di competenza dell'Amministrazione, approvato nel mese di dicembre 2014 e ha riguardato l'iscrizione a bilancio di due annualità (il 2014 e il 2015) il cui importo è stato determinato con atti di programmazione della Giunta regionale.

Si evidenzia, inoltre, che parte dei fondi destinati alle attività formative di carattere aziendale risultano disponibili in quanto, alla chiusura dell'esercizio, erano ancora aperti i termini per la presentazione di progetti a fronte di avvisi emanati nel mese di ottobre 2015.

Per quanto riguarda i progetti GO&LEARN, TRACK e PREMO, cofinanziati da fondi comunitari, le somme non impegnate derivano da minori spese accertate alla chiusura dei progetti stessi che risultano chiusi e approvati dai soggetti finanziatori e con riferimento ai quali si è provveduto all'erogazione dei saldi, in parte alla fine dell'anno 2015 e in parte nei primi mesi dell'anno 2016.

Anche per il progetto STOP FOR BEG, di cui è capofila la Regione Veneto, la somma non impegnata si riferisce a una minore spesa accertata alla chiusura dell'attività di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel 2015 sono stati concessi contributi alle Università della terza età aventi sede nel territorio regionale per il finanziamento di interventi rientranti nei rispettivi programmi di attività. A seguito dell'emanazione di apposito bando sono state finanziate 14 Università della terza età.

Nel mese di giugno 2015 si è concluso il programma specifico 9/2011 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 finalizzato al "Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento scolastico formativo e professionale".

In continuità con il sopraccitato programma specifico e per far fronte al nuovo e articolato contesto di servizi, che si genera dall'istituzione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dall'attuazione degli interventi previsti dal programma "Garanzia giovani"/PIPOL, è stato previsto il "Programma specifico 10/15 - Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento", nell'ambito del documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO - Annualità 2015" del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Attraverso il suddetto programma e integrando il personale presente presso le strutture regionali di orientamento con risorse umane altamente qualificate,

s'intende garantire azioni di supporto all'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche di orientamento permanente, attraverso forme di integrazione degli interventi/servizi e modalità organizzative che assicurino il coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali, sociali ed economici del territorio. A tal fine, nel secondo semestre del 2015, sono stati attivati 10 contratti di lavoro somministrato, di cui due prevedevano la conoscenza della lingua slovena.

A fronte di una maggiore disponibilità finanziaria, che la Giunta regionale ha garantito con DGR 1648/2014, e alla luce del numero di richieste rimaste inevase, il Progetto di sistema "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", di cui ai programmi specifici 10 – 11 – 12 del 2011 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, è stato prorogato fino al 31 ottobre 2015.

Nel contempo, attraverso l'emanazione di un apposito avviso per l'individuazione del soggetto attuatore, si è provveduto a dare attuazione al "Programma specifico 9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa", finanziato nell'ambito del documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2015", del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020. L'intervento si pone in continuità con la passata programmazione e si propone di realizzare sul territorio regionale azioni di orientamento educativo finalizzate a aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni sono, altresì, accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema con particolare riferimento ad alcuni aspetti innovativi, legati alla diffusione delle nuove tecnologie nei percorsi didattici e di orientamento. L'incarico è stato affidato all'ATS – Effepi Orientamento, con capofila E.N.A.I.P..

Dando seguito gli impegni assunti nell'Accordo con l'Ufficio scolastico regionale "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica" sottoscritto in data 23 settembre 2014, nel dicembre 2014 è stato emanato un Avviso pubblico per la selezione di un soggetto attuatore al quale affidare la realizzazione di interventi a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni.

Il soggetto, individuato in un partenariato di Enti di formazione con capofila CIVIFORM di Cividale del Friuli, nel corso del 2015 ha provveduto a elaborare dapprima un pacchetto di offerta formativa che prevede la trattazione di tematiche quali il miglioramento del metodo di studio, la riflessione sulle competenze relazionali con i pari e gli adulti e l'esplorazione delle caratteristiche del mondo del lavoro e delle professioni. Successivamente ha realizzato 14 percorsi di rimotivazione e orientamento, di durata variabile tra le 15 e le 30 ore, rivolti a complessivi 141 studenti inseriti nella Fascia 1 e individuati dalle scuole di appartenenza.

Il progetto "Costruire un modello e pratiche d'intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento", finanziato nell'ambito del POR-FSE 2007- 2013 programma n. 13 del PPO 2011 e di cui alla DGR 374/2011, si è concluso nel dicembre 2014. Tuttavia, in considerazione del fatto che i dispositivi elaborati nell'ambito del progetto, pur essendo di tipo tecnico, potrebbero risultare un utile supporto per elaborare le politiche dell'orientamento del prossimo futuro, le Amministrazioni partecipanti al progetto (Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Umbria e Provincia autonoma di Trento) hanno concordato di realizzare, nel corso del 2015 tre sintetiche pubblicazioni relative alle linee di

<p>lavoro sviluppate durante l'attività progettuale. In tali pubblicazioni, rivolte a coordinatori, responsabili di servizio o a "decisori", vengono descritti i dispositivi sperimentati a livello interregionale e la metodologia di lavoro utilizzata, che è risultata essere fortemente partecipativa e che rappresenta una modalità innovativa di collaborazione interregionale per la definizione di soluzioni condivise su sistemi e servizi complessi.</p> <p>Il Progetto "DROP APP – Give voice to youngster through new technologies to fight drop out!", a cui l'Amministrazione regionale aderisce in qualità di partner, come da DGR 730/2014, è finanziato dal Programma europeo Erasmus Plus. Il capofila del progetto è l'Ente CIVIFORM di Cividale del Friuli e viene realizzato attraverso un partenariato internazionale che coinvolge Istituzioni provenienti da Croazia, Germania, Austria, Spagna e Francia.</p> <p>Partendo dal presupposto che i giovani sono "nativi digitali", il progetto DROP APP si pone l'obiettivo della lotta e prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di strumenti ICT che permettano ai ragazzi di esprimersi secondo modalità comunicative a loro più familiari. Il Progetto, di durata triennale, ha avuto avvio nel settembre 2014; in primo luogo sono state condivise le buone pratiche di intervento contro la dispersione scolastica realizzate dai partner con l'utilizzo dei nuovi media. Tra le buone pratiche presentate, la Regione e CIVIFORM hanno condiviso l'esperienza pregressa del progetto "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione", realizzato tra il 2013 e il 2014 grazie al FSE POR – FVG 2007/2013 (programma specifico 6 bis del PPO2012).</p> <p>Nel corso dell'anno 2015 è stata, invece, conclusa la fase di progettazione degli interventi preventivi, la cui sperimentazione è attualmente in corso in contesti pilota (scuole, strutture formative, enti e Agenzie per i giovani).</p> <p>Inoltre, l'Amministrazione regionale è stata attivamente coinvolta nell'organizzazione dell'evento formativo/seminariale che ha coinvolto tutti i partner per una settimana intensiva di formazione sul tema dei "Nativi digitali" e sull'utilizzo delle nuove tecnologie negli interventi educativi e preventivi. Il seminario formativo si è svolto a Trieste nel mese di maggio 2015, coinvolgendo esperti internazionali e regionali.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di lavoro e pari opportunità.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 5064 – Scuole speciali di formazione professionale
 Impegni: € 2.410.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
È proseguito il finanziamento pluriennale alla Scuola mosaicisti di Spilimbergo, previsto dalla legge finanziaria 2009 per la realizzazione della nuova sede museale.	Cultura, sport e solidarietà € 40.000,00
Ai sensi della L.R. 22/2007 sono state finanziate attività formative erogate a titolo gratuito a soggetti in condizioni di svantaggio. Le somme stanziare sono state interamente impegnate a favore dei beneficiari individuati dalla legge regionale a fronte di programmi che prevedono la realizzazione, nell'anno	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e

<p>formativo 2015/2016, di percorsi formativi di durata variabile dalle 50 alle 1.200 ore.</p> <p>Si è provveduto al pagamento della quota annuale del contributo a suo tempo assegnato all'ENAIIP per l'acquisto e la ristrutturazione della sede formativa di Gorizia (art. 7, comma 11, L.R. 1/2007, come modificato da art. 5, comma 115, L.R. 30/2007).</p> <p>È stato concesso il contributo annuale alla Scuola mosaicisti del Friuli, a sostegno dell'attività didattica.</p>	<p>università</p> <p>€ 2.370.000,00</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------

FUNZIONE 3 – UNIVERSITÀ E ALTA FORMAZIONE

Unità di bilancio: 1125 – Attività e servizi

Impegni: € 6.746.018,38

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Continua il sostegno a favore del conservatorio Tomadini di Udine per la realizzazione della nuova sede.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 385.239,38</p>
<p>Sono state impegnate, anche con reiscrizione di residui, a favore dell'Università di Udine le risorse per sostenere le spese delle attività didattiche dei corsi di laurea e post laurea, orientate al sistema foresta-montagna e alla gestione venatoria, organizzate presso il Centro servizi per le foreste e attività di montagna (CESFAM) di Paluzza.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 30.000,00</p>
<p>È stato concesso il contributo annuale a sostegno dell'attività istituzionale e di alta formazione del Consorzio MIB di Trieste e della Sissa di Trieste per la realizzazione di un master internazionale in High Performance Computing (HPC) for science and technology.</p> <p>Ai sensi dell'art. 5, comma 12 della L.R. 19/2004, sono stati liquidati contributi, a fronte dell'approvazione dei rendiconti, concessi per il finanziamento delle attività di studio e ricerca e di iniziative di divulgazione nell'ambito di specifiche discipline realizzate dalle Università degli studi della regione.</p> <p>Nel corso del 2015 è stato finanziato il sistema universitario regionale (L.R. 2/2011).</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli per il sostegno della ricerca universitaria.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 6.330.779,00</p>

Unità di bilancio: 1126 – Opere di edilizia universitaria

Impegni: € 9.741.967,81

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di erogazione dei contributi pluriennali già concessi in anni precedenti per la realizzazione di interventi edilizi a favore del</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione</p>

<p>sistema universitario regionale e sono state effettuate le verifiche sullo stato d'arte degli interventi finanziati.</p> <p>Sono stati impegnati fondi per la concessione di un contributo all'Università degli studi di Trieste per il completamento del teleriscaldamento del comprensorio principale di Piazzale Europa.</p>	<p>territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

FUNZIONE 4 – DIRITTO ALLO STUDIO

Unità di bilancio: 1128 – Diritto allo studio – istruzione superiore e universitaria

Impegni: € 11.499.487,23

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è proseguita l'attività di erogazione dei contributi già concessi in anni precedenti e sono state effettuate le verifiche sullo stato dell'arte degli interventi finanziati per l'attuazione di edifici destinati a casa dello studente e alloggi per l'accoglienza degli studenti universitari.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 3.770.502,31</p>
<p>Nel corso del 2015 sono stati concessi contributi a sostegno del diritto allo studio universitario. Trattasi prevalentemente di contributi a sostegno delle borse di studio agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, finanziati con fondi statali e con fondi regionali.</p> <p>I fondi sono stati trasferiti all'ARDISS (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori) e l'accesso agli studenti viene garantito mediante bando.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 7.728.984,92</p>

FUNZIONE 5 – ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

Unità di bilancio: 1130 – Istituzioni scientifiche

Impegni: € 5.590.244,78

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Continua l'erogazione dei finanziamenti alle istituzioni scientifiche della regione (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e Sincotrone Trieste s.c.p.a.) per interventi di carattere edilizio o per l'incremento delle dotazioni scientifiche.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 2.545.000,00</p>
<p>Nel 2015 sono stati concessi i contributi a sostegno delle attività istituzionali di importanti realtà scientifiche di ricerca che operano sul territorio regionale (Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, CISM - Centro Internazionale per le Scienze Meccaniche di Udine).</p> <p>È stato concesso un contributo annuo a favore del soggetto coordinatore dei Centri di ricerca per l'attività di coordinamento.</p> <p>Sono stati concessi contributi agli enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici per interventi di promozione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. 26/2005 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 2.846.894,78</p>

<p>Si è provveduto a erogare al Consorzio per l'Area di Ricerca il saldo della seconda annualità del progetto MOL (Miniaturizzazione Ottico Luminosa) e a Friuli Innovazione l'anticipo della III annualità del progetto rb2.</p> <p>È stato concesso il Contributo pluriennale alla Società consortile per azioni Elettra Sincrotrone Trieste per l'ammortamento del mutuo contratto con la Banca Europea degli Investimenti –BEI - (art. 7, comma 41, L.R. 27/2014).</p>	
<p>È stato concesso il preventivato contributo a favore della Fondazione Italiana Fegato ONLUS di Trieste per lo studio delle malattie del fegato.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 198.350,00</p>

Unità di bilancio: 3300 – Centri di innovazione e trasferimento tecnologico

Impegni: € 2.408.579,76

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è proseguita l'attività di erogazione dei contributi già concessi in anni precedenti per la realizzazione di sedi dei parchi scientifici e tecnologici della regione e sono state effettuate le verifiche sullo stato dell'arte degli interventi finanziati.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 2.108.579,76</p>
<p>Nel 2015, ai sensi dell'art. 7, commi 41 - 45 della L.R. 22/2010, sono stati concessi contributi a favore dei soggetti gestori del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia e del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare, per l'attuazione di progetti finalizzati al rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo, di innovazione e di trasferimento tecnologico e alla realizzazione di un efficace sistema di relazioni interindustriali nell'ambito dei rispettivi settori di riferimento.</p> <p>In conformità agli sviluppi della Strategia di specializzazione intelligente regionale e, in particolare, all'individuazione dell'area di specializzazione "Tecnologie marittime", e tenuto conto della funzione assegnata ai cluster con riguardo agli sviluppi delle aree medesime e delle relative traiettorie di sviluppo, il gestore del distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia (DITENAVE) ha modificato la propria denominazione sociale in Maritime Technology Cluster FVG s.c.a.r.l. (Mare TC FVG).</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 300.000,00</p>

FUNZIONE 6 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 3302 – Ricerca e sviluppo

Impegni: € 1.839.408,86

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Si tratta di acquisizione di personale somministrato con fondi europei e/o statali, provenienti da altre direzioni.</p>	<p>Direzione generale</p> <p>€ 746,55</p>
<p>Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 26/2005 sono state impegnate risorse per interventi nell'ambito dell'innovazione e della ricerca e per promuovere la formazione, l'alta</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari</p>

<p>qualificazione, l'occupazione delle risorse umane presenti nei settori produttivo, del welfare e della pubblica Amministrazione (art. 24 della L.R. 26/2005).</p> <p>Per quanto riguarda i progetti finanziati dalla Comunità europea, nel corso 2015 è proseguita, ed è giunta a conclusione, l'attività relativa al progetto "<u>Adriplan - ADRIatic Ionian maritime Spatial PLANning</u>" nell'ambito dell'azione "Project on maritime spatial planning in the mediterranean sea and/or black sea" di cui la Regione è partner progettuale.</p> <p>Il progetto prevede lo sviluppo di proposte e raccomandazioni per un processo transfrontaliero di pianificazione dello spazio marittimo (MSP - Maritime Spatial Planning) basato su una valutazione integrata complessiva da svolgere a livello ambientale, giuridico, amministrativo, economico e sociale, con ambito di applicazione nella Macroregione Adriatico - Ionica e con particolare approfondimento nell'ambito di due focus area preventivamente individuate, il Nord Adriatico e il Sud Adriatico - Nord Ionio. L'iniziativa è focalizzata sulla messa a punto di uno strumento di pianificazione, da sperimentare nel corso del progetto nella simulazione di un piano per l'area di riferimento, da utilizzare in futuro per la promozione e lo sviluppo del Maritime Spatial Planning in area Mediterranea.</p> <p>Dopo la definizione della metodologia relativa all'applicazione del Maritime Spatial Planning (MSP) per l'area marittima di riferimento, le attività inerenti all'initial assessment, la raccolta integrata dei dati rilevanti per i plurimi settori coinvolti nell'iniziativa e le iniziali attività di coinvolgimento degli stakeholders realizzati nel 2014 e nel 2015, il progetto ha proseguito nelle iniziative di coinvolgimento dei portatori di interesse che hanno portato all'organizzazione di ulteriori workshop nonché alla Conferenza finale dedicata alla presentazione dei risultati del progetto, e ha posto in essere le attività più strettamente correlate alla pianificazione giungendo all'individuazione di un portfolio di azioni pilota per le Focus aree di riferimento e alla formulazione di raccomandazioni in ordine alle future policy di settore per la Macroregione adriatico-ionica, con la ricollegata elaborazione di mappe di usi e di sintesi.</p> <p>A livello regionale, le attività concernenti la validazione degli output di pianificazione si sono svolte con il contributo delle Direzioni centrali competenti per materia nell'ambito del Tavolo di lavoro interdirezionale costituito per la realizzazione del progetto. A esito dell'iniziativa, sono state predisposte due pubblicazioni, rispettivamente concernenti "Adriplan - Developing a maritime spatial plan for the Adriatic-ionian region", inerente allo sviluppo di un processo di pianificazione dello spazio marittimo per la Regione Adriatico-ionica, e "Adriplan - Conclusioni e raccomandazioni del progetto: un manuale breve per la pianificazione dello spazio marittimo nella Regione Adriatico-ionica".</p> <p>Nel corso del 2015, è stato altresì presentato alla Commissione europea il rendiconto del contributo relativo al progetto, per il tramite del capofila CNR-Ismar.</p> <p>Il progetto "<u>Go& LearNET – Go & LearN for Educational Trainers</u>" si propone di rafforzare la collaborazione e le reti tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e delle imprese mediante seminari tematici in azienda rivolti agli insegnanti e ai formatori. Nel 2015, seconda e ultima annualità del progetto che si è concluso il 30 settembre 2015, sono stati realizzati sei seminari e circuiti in azienda e sono stati validati i dispositivi elaborati nel corso della sperimentazione. La disseminazione dei risultati raggiunti è stata garantita in varie forme tra cui uno</p>	<p>opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 1.838.662,31</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

<p>specifico convegno che è stato realizzato a Bologna nel mese di settembre 2015. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi di innovazione, promozione, formazione e ricerca.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 3303 – Formazione e promozione

Impegni: € 65.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Le risorse inizialmente previste presso il Servizio osservatorio mercato del lavoro sono state assegnate con la legge regionale di Assestamento del Bilancio 2015 all'Area istruzione, alta formazione e ricerca.</p> <p>Nel 2015 è stato concesso un contributo straordinario all'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) per la realizzazione di un progetto nelle scuole della regione finalizzato alla promozione dei valori della Costituzione e per la celebrazione dell'anniversario della liberazione.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>

Unità di bilancio: 3304 – Pianificazione e Programmazione

Impegni: € 111.960,89

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È stato concesso il contributo annuale per l'attività istituzionale all'ente gestore del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della L.R. 17/2008.</p> <p>Con reiscrizione di residui perenti, è stata finanziata l'Università degli studi di Trieste per uno studio di fattibilità riguardante la Città metropolitana di Trieste.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>

FINALITÀ 7 - Sanità pubblica

FUNZIONE		Stanziamen- to iniziale	Stanziamen- to finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Servizi sanitari e ospedalieri	competenza	2.183,23	2.473,46	2.376,31	2.280,55
	residui	263,46	257,80		16,48
	totale				2.297,03
2 - Servizi territoriali sistema sanitario regionale	competenza	1,05	1,51	1,38	0,37
	residui	1,02	1,00		0,46
	totale				0,83
3 - Istituti di ricerca e cura	competenza	0,70	6,45	2,85	1,53
	residui	2,24	2,24		0,17
	totale				1,70
Totale	competenza	2.184,98	2.481,42	2.380,54	2.282,45
	residui	266,72	261,04		17,10
	totale				2.299,55

FUNZIONE 1 – SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Unità di bilancio: 1131 – Servizi sanitari e ospedalieri

Impegni: € 2.286.701.573,70

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con reiscrizione di residui sono state impiegate risorse per la gestione informatica del Servizio Sanitario Regionale e per l'acquisto di software.</p> <p>Dal primo gennaio 2015 la competenza informatica del Servizio Sanitario Regionale è passata alla Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia.</p>	<p>Direzione generale € 312.519,33</p>
<p>Il 2015 è l'anno di avvio del nuovo assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale (SSR) previsto dalla L.R. 17/2014 e, pertanto, è stato fortemente caratterizzato dalla costituzione dei nuovi Enti: le 5 Aziende per l'assistenza sanitaria e l'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi condivisi (EGAS). L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (AAS1) e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 Friuli centrale (AAS4) hanno, inoltre, adottato una programmazione delle attività integrate rispettivamente con l'Azienda ospedaliero universitaria di Trieste (AOUTS) e con l'Azienda ospedaliero universitaria di Udine (AOUUD), in vista dell'accorpamento previsto per il 2016.</p> <p>La revisione dell'assetto organizzativo ha visto impegnate tutte le direzioni generali aziendali verso un unico modello di azienda integrata che ingloba i tre livelli del dipartimento di prevenzione, del distretto e dell'ospedale, avvalendosi delle strutture domiciliari già esistenti sul territorio da implementare e rafforzare con le strutture sociosanitarie intermedie, al fine di ridurre le ospedalizzazioni improprie e garantire il trattamento di patologie cronico degenerative al domicilio del paziente, riservando il ricovero solo ai casi acuti.</p> <p>Nell'ottica della riforma, che vede la persona al centro del percorso di assistenza</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 2.286.389.054,37</p>

e il suo coinvolgimento nella tutela e promozione della salute, sono stati adottati alcuni provvedimenti fondamentali di programmazione, quali la definizione delle funzioni e degli standard organizzativi per la prevenzione, l'assistenza primaria e l'assistenza ospedaliera, l'individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici, il Piano regionale della prevenzione e il Piano regionale dell'emergenza-urgenza, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Ministero Salute del 2 aprile 2015, n. 70 in tema di standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

Le indicazioni regionali in tema di livelli essenziali di assistenza (LEA) sanitari sono state quelle di garantire i livelli previsti cercando, nel contempo, di assicurare l'appropriatezza delle prescrizioni e il miglioramento continuo degli esiti delle prestazioni, di ridurre il numero di ricoveri ordinari medici brevi al di sotto del 15 per cento e il numero di ricoveri in day hospital medico con finalità di diagnostica. In tema di LEA distrettuali, sono state definite nuove modalità di lavoro che permettano di mantenere sempre la persona al centro e di valorizzare il ruolo del medico di medicina generale (MMG) affiancato da una valida specialistica ambulatoriale, preferibilmente distrettuale, integrata quando necessario dalla componente socio-assistenziale. È stato istituito, inoltre, un gruppo di lavoro con l'obiettivo prioritario di definire i LEA sociosanitari regionali e di analizzare i nuovi LEA, contenuti nella proposta del Ministero della Salute attualmente in fase di approvazione.

In tema di assistenza primaria, si sono conclusi i lavori preparatori per lo sviluppo delle forme associative della medicina generale ed è stato firmato l'accordo tra la Regione e i medici di medicina generale che ha previsto, in particolare, l'istituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), con l'obiettivo di riorientare il ruolo della Medicina Generale nell'ambito dell'assistenza primaria, al fine di fornire alternative alla gestione del malato in ambiente ospedaliero, attraverso un nuovo approccio alla gestione delle patologie croniche e l'attivazione della medicina di iniziativa, con l'opzione del ricovero ospedaliero solo nel caso di acuzie.

In merito ai risultati raggiunti dal SSR nel complesso sui singoli temi programmati, vengono fornite le seguenti specificazioni:

Contenimento dei tempi di attesa: è proseguito lo sforzo da parte delle AAS per aumentare il livello dell'offerta per quelle prestazioni che nel 2014 avevano evidenziato criticità; contestualmente sono state definite le regole per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e per la gestione dei tempi di attesa e delle agende.

Prevenzione: è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 che contiene diversi programmi in un'ottica multidisciplinare e multisetoriale, spaziando dalla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili alla promozione del benessere dei giovani, alla sicurezza alimentare, alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, alla tutela della salute della donna. È stata inoltre approvata la legge in materia di sicurezza dei lavoratori in quota, che ha come obiettivo la riduzione del numero e della gravità degli infortuni.

Assistenza farmaceutica territoriale: a seguito dell'immissione in commercio dei nuovi farmaci per l'epatite C, si è registrato una spesa aggiuntiva di circa 21 milioni di euro, che viene in parte calmierata dai meccanismi di payback che

prevedono, a fine anno, il rimborso da parte delle aziende farmaceutiche di una percentuale del costo dei farmaci. Nel complesso, comunque, i dati dell'Agenzia Italiana del Farmaco evidenziano che il tetto di spesa farmaceutica territoriale del Friuli Venezia Giulia si colloca al di sopra del tetto di riferimento nazionale per una percentuale molto contenuta, pari allo 0,29 per cento. Tale sfioramento trova spiegazione anche nel fatto che il Friuli Venezia Giulia non applica alcun ticket sulla farmaceutica territoriale, contrariamente a quanto avviene in quasi tutte le altre Regioni. Nel corso del 2015 inoltre si è osservato un incremento della spesa per i farmaci antiemofilici che, per soli 2 pazienti, ha sfiorato i 10 milioni di euro, con un incremento di 4 milioni rispetto al 2014.

Assistenza farmaceutica ospedaliera: un incremento significativo è stato registrato sul versante ospedaliero per la spesa dei farmaci oncologici e oncoematologi, nonché per quelli che agiscono sul sistema immunitario. Complessivamente, però, i dati della spesa per la farmaceutica ospedaliera in regione, passando dal 4,90 per cento del 2014 al 4,76 per cento rispetto al tetto di riferimento nazionale, hanno evidenziato una riduzione che ha portato la Regione al quarto posto nella graduatoria nazionale.

Governo clinico e sicurezza delle cure: in continuità con le progettualità avviate nel 2014, le attività svolte hanno riguardato la partecipazione ai programmi nazionali sul rischio clinico, lo sviluppo, l'adozione e la diffusione degli strumenti per l'*empowerment* dei cittadini e dei pazienti sulle tematiche del rischio. Particolare attenzione è stata inoltre posta sulla sicurezza nelle varie fasi dell'uso dei farmaci, con speciale riferimento alla polifarmacoterapia nei pazienti anziani e all'uso degli antibiotici, oltre alla progressiva acquisizione degli standard di sicurezza richiesti dalle istituzioni nazionali (quali eventi sentinella, buone pratiche cliniche) e regionali (lesioni da decubito, rischio infettivo, ecc.).

Accreditamento: nel 2015 ha avuto seguito il programma regionale di accreditamento per le strutture private. Si sono conclusi i procedimenti di rinnovo dell'accreditamento alle strutture sanitarie private di degenza e ambulatoriali. Sono stati definitivamente accreditati gli stabilimenti termali presenti in Regione e programmati i procedimenti per le rimanenti strutture territoriali, che saranno attivati nel 2016. È stata recepita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni finalizzata alla definizione degli adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie ed è stato istituito l'organismo tecnicamente accreditante.

Attuazione della pianificazione locale nelle aree di integrazione socio-sanitaria: si è provveduto a monitorare le azioni relative agli obiettivi sociosanitari dei Piani di Zona 2013-2015 con particolare riferimento al programma attuativo annuale 2015. In un'ottica di consolidamento della riforma del SSR, tali obiettivi e azioni sono riconfermati anche per il 2016.

Assistenza protesica: si è provveduto alla valutazione e alla selezione dei fornitori di protesi e ausili da iscrivere nell'albo regionale.

Continuità assistenziale nel paziente con malattie cronico degenerative: è stato istituito il tavolo regionale per le malattie neuromuscolari con il mandato di definire il modello organizzativo per la presa in carico di persone con malattie neuromuscolari e SLA.

Cure palliative: il gruppo tecnico interprofessionale e interdisciplinare ha

completato i lavori per la proposta delle reti per le cure palliative e per la terapia del dolore, che sarà formalmente adottata nel 2016, e ha definito il progetto formativo destinato ai professionisti dal titolo "Ospedale territorio senza dolore", finanziato con fondi statali e che sarà avviato nel 2016. Sono stati, inoltre, ripartiti tra le AAS i fondi regionali destinati ai programmi di sviluppo delle cure palliative e alle campagne istituzionali di informazione ai cittadini sulle modalità e sui criteri di accesso alle prestazioni.

Riabilitazione: è stato istituito il tavolo tecnico regionale in materia di riabilitazione con la finalità prioritaria di fornire supporto tecnico professionale per la revisione del Piano della riabilitazione. Hanno trovato approvazione le linee guida per la gestione delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) che fissano criteri uniformi di ammissione, valutazione e dimissione, prestazioni sanitarie e modalità di erogazione, durata della degenza a carico del SSR quale LEA aggiuntivo per i soli residenti in Regione, tariffe per giornata di degenza per i diversi livelli assistenziali (di base, medio e riabilitativo) e modalità di partecipazione alle spese dell'utenza, criteri di compensazione della mobilità sanitaria intraregionale e interregionale, criteri di controllo dell'appropriatezza delle prestazioni residenziali e del regime tariffario.

Insufficienze d'organo e trapianto: al fine di garantire una gestione integrata delle insufficienze d'organo e una efficace organizzazione del sistema, sia in termini clinici che di ottimizzazione dell'impiego di risorse, sono proseguite le attività della filiera Fegato ed è stata attivata la rete regionale della filiera Rene.

Piano sangue regionale: il sistema trasfusionale regionale continua a garantire l'autosufficienza degli emocomponenti ed emoderivati, la sicurezza e la qualità della trasfusione e contribuisce alla compensazione nazionale.

Salute mentale: sono state consolidate e valorizzate le attività di riabilitazione nei Dipartimenti di salute mentale attraverso lo sviluppo di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati e di sinergie nell'ambito della rete dei servizi di salute mentale dell'età evolutiva e della presa in carico delle persone con disturbi del comportamento alimentare. Sono inoltre state attivate le REMS, Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, in sostituzione del ricovero negli ospedali psichiatrici giudiziari.

Governo e riqualificazione del sistema residenziale e semiresidenziale per anziani non autosufficienti: l'amministrazione regionale ha avviato, da alcuni anni, un importante processo di riqualificazione della rete dei servizi residenziali per anziani volto a migliorare la capacità di governo, l'appropriatezza, l'equità e la qualità complessiva dell'assistenza nei servizi residenziali per anziani. Obiettivo del processo di riqualificazione è quello di portare la persona anziana e i suoi bisogni al centro del sistema e della rete dei servizi e di attuare una strategia incentrata sulla personalizzazione del processo di cura, attraverso l'introduzione di un sistema di valutazione dei bisogni e delle capacità residue, di un nuovo sistema informativo per la raccolta di informazioni relative alla gestione dei servizi residenziali e l'avvio di un sistema di monitoraggio e promozione della qualità nelle strutture residenziali per anziani.

Nel 2015, con l'approvazione del regolamento che definisce i nuovi requisiti minimi autorizzativi delle strutture residenziali per anziani, si è dato formalmente avvio al processo di riclassificazione delle strutture residenziali previsto dalla riforma. Tale processo, suddiviso nei territori delle cinque aziende per l'assistenza sanitaria, sarà realizzato in tre diverse fasi. Nel mese di

<p>dicembre è stata completata l'attività di rilevazione delle strutture appartenenti all'AAS 2.</p> <p><u>Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) – Sanità:</u> si è provveduto a garantire l'assistenza e la manutenzione dei sistemi di software, dell'hardware e dei sistemi di telecomunicazioni del SSR.</p> <p>Sono proseguite le attività inerenti la diffusione della ricetta dematerializzata in sostituzione della ricetta rossa, con adeguamento delle soluzioni software delle cartelle mediche e attivazione delle connessioni di rete. È stata sperimentata anche la dematerializzazione della ricetta elettronica all'interno degli Enti del SSR per quanto riguarda le prestazioni specialistiche, su cui si dovranno prevedere ulteriori sviluppi software da attuarsi nel 2016. La dematerializzazione della ricetta è uno degli obiettivi più importanti per quanto riguarda i servizi on line previsti dall'Agenda Digitale Italiana, nel cui ambito ne sono stati sviluppati altri di rilievo che fanno riferimento, in particolare, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – accesso ai referti di laboratorio on line nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine; – Laboratorio Unico Interaziendale presente nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine; – visura dei tempi di attesa relativamente alle prestazioni (priorità P) erogate dalle strutture pubbliche e private convenzionate; – prenotazioni on line di un primo gruppo di prestazioni specialistiche; – annullamento della prenotazione; – pagamento on line delle prestazioni; – visura on line della situazione nei pronto soccorso con evidenza dei relativi tempi medi di attesa. <p>Sono proseguite l'attività di sviluppo del fascicolo sanitario elettronico e l'attività di diffusione della firma digitale, applicata in particolare ai referti.</p> <p>L'attività relativa ai sistemi informativi successiva alla prima fase del riordino del SSR è stata di gestione interna dei dati sanitari e si è rivelata particolarmente impegnativa in quanto ha comportato una rivisitazione completa sia dei sistemi collegati alle prestazioni sanitarie, sia dei sistemi amministrativo-contabili degli enti.</p> <p>La <u>gestione delle risorse umane</u> degli enti del SSR è stata caratterizzata principalmente dal riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo conseguente alla legge di riforma. Anche la manovra del personale doveva trovare la necessaria integrazione con il nuovo contesto delineato dalla riforma e con il nuovo assetto dei servizi ospedalieri e distrettuali. Come nel 2014, hanno trovato applicazione le misure complessive di contenimento ai livelli del 2012 dei costi del personale derivanti dalle vigenti normative nazionali orientate a operare la revisione e la riduzione dei programmi di spesa e a ridimensionare gli assetti organizzativi. Nel rispetto dei vincoli di costo, le aziende sono state svincolate dall'autorizzazione regionale preventiva per le assunzioni di personale deputato all'assistenza, che invece permane per il restante personale. Per quanto riguarda il ricorso all'acquisto di prestazioni aggiuntive da parte del personale degli enti del SSR, l'importo complessivamente richiesto doveva essere ridotto di almeno il 50 per cento rispetto al costo sostenuto nell'anno 2012 e lo strumento doveva prioritariamente essere utilizzato per la riduzione delle liste di attesa.</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

In tema di formazione delle professioni sanitarie e rapporti con le Università, sono stati finanziati 7 corsi di laurea delle professioni sanitarie presso l'Ateneo di Trieste e 7 corsi presso quello di Udine. Per quanto riguarda i contratti di formazione specialistica per medici, in aggiunta ai contratti finanziati dallo Stato, sono stati autorizzati finanziamenti regionali a favore delle Università di Trieste, Udine, Verona, Padova e Modena e Reggio Emilia.

Per la formazione continua ed Educazione Continua in Medicina (ECM) si è provveduto ad approvare il relativo Regolamento e il Manuale per l'accreditamento degli eventi formativi ECM; ha preso avvio l'iter di costituzione del Comitato di Garanzia, della Commissione regionale ECM, della Consulta regionale ECM e dell'Osservatorio regionale per la qualità della formazione.

Il trend delle risorse regionali disponibili si conferma sostanzialmente stabile per la gestione delle attività previste nella programmazione, cresce invece lo stanziamento per la spesa farmaceutica legata all'introduzione di nuovi farmaci, non prevedibile a inizio anno.

Si rileva, inoltre, un trasferimento di fondi dal Ministero dell'economia e delle finanze destinato alla compensazione dei rapporti di credito/debito tra le Regioni per mobilità sanitaria, concessi agli Enti in acconto sulla mobilità extra-regionale relativa agli anni 2010/2014.

Nel corso dell'anno è stata garantita la copertura finanziaria a tutte le attività di competenza programmate, in coerenza con le linee di gestione approvate con la DGR 394/2015 e con i successivi atti di programmazione della spesa e, in particolare, alle funzioni finalizzate e/o delegate dalla Regione.

Gli oneri sostenuti dagli enti del SSR per gli indennizzi erogati ai danneggiati da vaccinazione obbligatoria o trasfusione, previsti dalla legge 210/92, sono stati rimborsati nell'ambito del finanziamento destinato alle funzioni finalizzate e/o delegate dalla Regione. Sono, invece, stati prudenzialmente accantonati i fondi appositamente trasferiti dallo Stato per tale finalità, in attesa della definitiva quantificazione del rimborso spettante alla Regione sulla base dei rendiconti trasmessi al Ministero competente.

La L.R. 20/2015 (Assestamento di bilancio 2015) ha accresciuto le risorse a disposizione degli Enti del SSR autorizzando l'utilizzo delle somme derivanti dagli utili dell'anno 2014 quali risorse destinate a finanziare le esigenze di parte corrente per l'anno 2015 e la copertura del disavanzo emerso a carico del bilancio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", a seguito dell'approvazione degli atti relativi al controllo annuale per il 2014. Ulteriori fondi sono stati stanziati dalla L.R. 26/2015 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) per compensare l'aumento della spesa sanitaria, determinato anche dall'impiego dei farmaci innovativi per l'epatite C e per il trattamento di alcune forme rare e gravi di emofilia.

Lo stanziamento corrispondente alle somme dovute dalle imprese farmaceutiche alla Regione ai sensi della legge 135/2012 (cosiddetto "pay back per la spesa farmaceutica ospedaliera") già nel 2014 era stato prudenzialmente trasferito all'esercizio successivo in attesa dell'esito del ricorso al TAR, presentato da alcune imprese obbligate, avverso il piano di riparto del Ministero della Salute. La definizione nel 2015 di alcuni dei contenziosi ha previsto l'approvazione di un nuovo riparto. Pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, della L.R. 26/2015 sulla contabilità regionale e nelle more della definizione del nuovo piano di riparto e dei conseguenti rapporti di credito/debito con le imprese

farmaceutiche che avevano effettuato alcuni dei versamenti previsti, anche per il 2015 i fondi sono stati prudenzialmente trasferiti all'esercizio successivo, così come disposto per ulteriori fondi destinati al SSR e derivanti da assegnazioni extraregionali dovute in forza di legge nazionale.

Al fine di perseguire l'efficienza amministrativo-gestionale degli enti del SSR è stata assicurata, con continuità e tempestività, l'erogazione mensile dei finanziamenti di parte corrente. Attraverso il finanziamento delle attività finalizzate e delegate dalla Regione, sono stati finanziati interventi di particolare rilievo per il SSR nel suo complesso e fasi di avvio e sperimentazione di attività destinate ad andare a regime ed essere in futuro riassorbite nella gestione corrente, oltre che specifiche attività progettuali.

Si è ritenuto di rinviare al 2016 i rimborsi dei contributi sociali per l'accesso alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture regionali, in considerazione dell'esiguità delle richieste di rimborso complessivamente pervenute dalle AAS e del fatto che tali richieste erano riferite a un lasso di tempo inferiore all'anno.

In merito a interventi specifici, sono iniziati i lavori tecnici per la definizione di un percorso assistenziale del cittadino affetto da disturbi dello spettro autistico che garantisca la presa in carico della persona durante tutto l'arco di vita, focalizzando l'attenzione sulla diagnosi precoce, sul minore attraverso le differenti fasi di sviluppo, sull'adolescente nel momento del passaggio delle cure dai Servizi preposti all'infanzia ai Servizi per l'adulto, sull'individuo in età adulta.

È stato predisposto un progetto finalizzato a conoscere la qualità percepita dal cittadino sulle strutture ospedaliere, a carico di uno specifico finanziamento statale.

Con fondi appositamente trasferiti dal Ministero dell'istruzione si è proceduto al ristoro forfettario delle spese effettuate dalle AAS per gli accertamenti medico legali al personale scolastico ed educativo, assente dal servizio per malattia. Una parte di tali fondi è destinata alle spese sostenute nel corso del 2015, pertanto il riparto è stato rinviato all'acquisizione dei dati definitivi. Con fondi appositamente trasferiti dal Ministero dell'economia e delle finanze si è, invece, proceduto al ristoro forfettario delle spese effettuate dalle AAS per gli accertamenti medico legali al personale delle pubbliche amministrazioni non scolastiche, assente dal servizio per malattia.

Il finanziamento statale per l'assistenza psicologica alle vittime del terrorismo è stato impiegato per il raggiungimento delle finalità di legge.

Sono proseguite le collaborazioni con il Ministero della Salute in materia di registrazione e repertorio dei dispositivi medici. Le relative risorse finanziarie vengono utilizzate al verificarsi delle condizioni procedurali definite nelle convenzioni stipulate con il Ministero. Una parte del finanziamento introitato non è stata impegnata nell'anno in quanto incassata a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario.

Si è dato avvio a una attività ricognitiva, tuttora in corso, di tutte le poste in entrata e in spesa ancora aperte in relazione alla soppressa Agenzia Regionale della Sanità. In relazione alle risorse accantonate per il saldo dei debiti iscritti nel bilancio di chiusura non si sono verificate, in corso d'anno, le condizioni per poter procedere all'utilizzo dello stanziamento e sono state quindi trasferite in via prudenziale al 2016. Le attività progettuali ancora in corso alla soppressione dell'Agenzia Regionale della Sanità e trasferite alla Regione sono regolarmente

proseguite nel corso del 2015 senza, però, comportare movimenti finanziari.
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a progetti attuativi del Piano sanitario nazionale – linea malattie rare.

Unità di bilancio: 1135 – Strutture sanitarie e ospedaliere
Impegni: € 89.608.399,22

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Per mantenere in efficienza le strutture sanitarie e ospedaliere e il patrimonio tecnologico aziendale, sono stati finanziati interventi edili e impiantistici nonché l'acquisto di beni mobili e di tecnologie.</p> <p>È proseguito l'iter per la realizzazione delle opere di rilevanza strategica nelle aree di Pordenone, Udine e Trieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione del Nuovo ospedale di Pordenone; - si sono concluse le procedure per l'ammissione a finanziamento del progetto di "Efficientamento energetico del nuovo ospedale di Pordenone - Realizzazione del nuovo polo tecnologico e altre opere edili e impiantistiche di efficientamento energetico del nuovo ospedale"; - è stato assunto l'impegno complessivo di spesa, a valere sul fondo "POR FESR 2014 – 2020" a gestione fuori bilancio, a favore dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone; - si è conclusa la procedura per l'aggiudicazione definitiva della progettazione e realizzazione dei lavori del III e IV lotto dell'Ospedale di Udine; - si è conclusa la procedura per l'aggiudicazione definitiva della progettazione e realizzazione della riqualificazione del comprensorio di Cattinara e realizzazione della nuova sede dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. <p>Sono state concesse alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale le risorse necessarie per la copertura finanziaria degli oneri annuali derivanti da acquisizioni mediante leasing finanziario, acquisti con liquidità di cassa con ristoro delle quote annuali di ammortamento, per noleggi con riscatti finali, nonché per le quote relative ad altri interventi di investimento, in attuazione degli atti di programmazione regionale già approvati dopo il 2006 e realizzati mediante strumenti finanziari quali la locazione finanziaria e la finanza di progetto.</p> <p>Procede l'erogazione delle quote annuali dei finanziamenti pluriennali a favore dei Comuni di Lignano Sabbiadoro (punto di primo soccorso) e di Aviano (ristrutturazione della sede del distretto socio-sanitario di Aviano), disposti nel 2010.</p> <p>Il Ministero della Salute ha approvato la modifica al programma per la realizzazione di strutture sanitarie per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari ai sensi della legge 9/2012, rimodulando anche il finanziamento totale. Conseguentemente alla rimodulazione del finanziamento statale, si è reso necessario procedere all'adeguamento della quota di cofinanziamento obbligatorio di parte regionale finalizzato a ulteriori interventi presso altre</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p>

<p>strutture sanitarie regionali rientranti nel programma di attività volte a incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi e a favorire misure alternative all'internamento (legge 57/2013). Entrambi gli stanziamenti saranno impegnati nel 2016.</p> <p>I fondi statali per l'intervento di ripristino delle funzionalità delle strutture danneggiate dall'incendio presso il Padiglione Petracco del polo ospedaliero di Udine saranno utilizzati secondo il cronoprogramma dell'intervento.</p> <p>I fondi statali destinati all'intervento "Fondazione Hospice – RSA Morpurgo Hofmann – ASS n. 4 Friuli Centrale, per la realizzazione di un centro residenziale di cure palliative a Udine", non sono stati impegnati in quanto l'intervento non ha completato la fase progettuale.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a investimenti nel settore sanitario.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 2 – INTERVENTI INTEGRATIVI SANITÀ E SERVIZI VETERINARI

Unità di bilancio: 1132 – Interventi integrativi sanità
Impegni: € 320.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>È stata disposta la concessione di un contributo straordinario a favore della Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Udine, finalizzato all'acquisto o alla manutenzione straordinaria o alla ristrutturazione di un immobile nella disponibilità dell'ente da destinarsi a nuova sede dell'organizzazione.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 300.000,00</p>
<p>Si è provveduto a concedere il previsto contributo all'Associazione Regionale del Club degli Alcolisti in Trattamento (ARCAT) di Udine.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 20.000,00</p>

Unità di bilancio: 1134 – Sanità veterinaria
Impegni: € 1.056.043,30

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Per interventi in materia di sanità veterinaria, sono stati concessi finanziamenti ai Comuni per la prevenzione delle zoonosi attraverso la disinfestazione da zanzare, simuliidi, termiti e ratti.</p> <p>È stato attuato il potenziamento del servizio veterinario regionale per l'attività di coordinamento e controllo in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.</p> <p>Quale fondamentale strumento di <i>governance</i> e armonizzazione delle attività sul territorio, è stato attivato l'Osservatorio epidemiologico veterinario e sicurezza alimentare, con compiti di programmazione, gestione, monitoraggio,</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p>

<p>rendicontazione, studio e ricerca.</p> <p>Si è dato corso ai procedimenti per la concessione di finanziamenti per opere di ammodernamento e costruzione di strutture destinate al ricovero e alla custodia degli animali da compagnia, randagi o abbandonati. Parte dei finanziamenti statali non sono stati impegnati in quanto non è pervenuta, nei tempi, la documentazione necessaria.</p> <p>Sono stati concessi contributi a favore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Comune di Pocenia per le spese di ricovero e custodia dei cani randagi; - dei Centri regionale di recupero di animali esotici e pericolosi; - dei Comuni per la sterilizzazione degli animali non identificati; - delle associazioni iscritte nel registro per la sterilizzazione delle colonie feline. <p>Le risorse stanziare per favorire interventi diretti alla diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale (vivisezione), di cui alla L.R. 3/2010 come modificata con L.R. 6/2013, non sono state impiegate in quanto il relativo regolamento è ancora in corso di approvazione.</p> <p>I finanziamenti statali destinati alle iniziative riguardanti i piani di controllo delle nascite degli animali dei comuni della regione non sono stati impegnati, in attesa che l'importo abbia una consistenza sufficiente a garantire una significativa e produttiva assegnazione.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 3 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 2025 – Formazione e promozione
Impegni: € 1.101.771,04

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è proseguita l'erogazione del contributo ventennale al CRO di Aviano, a fronte delle spese da sostenere per la realizzazione di strutture atte a ospitare ricercatori.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 560.819,82</p>
<p>Per la prevenzione delle malattie correlabili all'esposizione all'amianto è stato finanziato il progetto "Fondamenti chimici e genetici dell'oncogenesi amianto-correlata: studio fisico-chimico e molecolare per nuovi interventi diagnostici e terapeutici", presentato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste. Non sono, invece, pervenute richieste di contributi a rimborso delle spese sostenute per la tutela legale nelle vertenze instaurate ai fini del riconoscimento della malattia professionale o derivante da causa di servizio per patologie correlabili all'amianto.</p> <p>È stata finanziata l'associazione Endometriosi FVG ONLUS per la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione in materia di endometriosi ed è stato finanziato l'IRCSS "Burlo Garofalo" per l'avvio di attività di implementazione del registro sull'endometriosi e la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.</p> <p>Sono stati concessi i previsti contributi per l'attuazione di iniziative di formazione e di aggiornamento dei volontari delle associazioni e degli enti per la tutela degli</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 540.951,22</p>

<p>animali.</p> <p>Le risorse statali disponibili in corso d'anno per la formazione del personale sanitario e di altre figure professionali in materia di mutilazioni genitali femminili e life skills sono state impiegate per l'estensione del progetto presentato dall'ex ASS n. 2 "Isontina" a tutto il territorio della nuova Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina". Un'ulteriore quota è stata trasferita alla Regione a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario e, pertanto, non è stato possibile assegnarla.</p> <p>Con fondi statali, appositamente assegnati, è stato finanziato un progetto per la realizzazione di una campagna di educazione sanitaria dal titolo "La salute ci fa belli".</p> <p>Sono stati ripartiti tra le AAS, nel cui territorio sono ubicate le case circondariali, i fondi statali 2013 destinati al rimborso degli oneri per il personale del SSR deputato alle attività di prevenzione e assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti.</p> <p>Non è stato possibile impegnare i finanziamenti statali destinati alle attività trasfusionali ed emoderivati e alla relativa Struttura regionale di coordinamento in quanto il piano di utilizzo non è stato presentato in tempo utile.</p> <p>Il finanziamento destinato a promuovere iniziative per il miglioramento e la sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo nei settori sanitario e sociale sul territorio regionale è stato interamente impiegato attraverso la stipula di un protocollo di intesa con il Comando dei Carabinieri per la tutela della salute di Roma–Nucleo antisofisticazioni e Sanità di Udine.</p> <p>In relazione alle risorse disponibili per lo svolgimento delle attività di farmacovigilanza, con apposita deliberazione giuntales, sono state individuate le aree di attività in cui avviare specifiche progettualità, che si sviluppino in un orizzonte temporale di lungo periodo e in linea con le esigenze del SSR. In corso d'anno non sono state attivate progettualità in quanto non ci sono stati i tempi tecnici.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a progetti di farmacovigilanza attiva.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 2026 – Pianificazione e programmazione
Impegni: € 1.750.276,21

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Continuano, con la tempistica prevista, le attività dei progetti di ricerca sanitaria Exercise Tolerance, Cardiorigen e New Biomarkers, finanziati con i fondi statali destinati alla ricerca finalizzata.</p> <p>I fondi ministeriali destinati alla realizzazione del progetto CCM "Chi dovrebbe essere vaccinato e perchè: toolkit per la società in evoluzione" non sono stati impegnati in quanto i relativi fondi sono stati incassati a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario.</p> <p>In tema di vaccinazioni sono state intraprese numerose azioni a sostegno dei programmi previsti dal nuovo piano regionale vaccinale, finalizzate a migliorare le coperture nella popolazione infantile e adulta, sostenute anche da finanziamenti</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p>

ministeriali.

Una parte dei finanziamenti statali destinati agli interventi per la procreazione medicalmente assistita, sono stati impiegati per la realizzazione del “Progetto di miglioramento dell’offerta regionale delle procedure di procreazione medicalmente assistita” presentato dall’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”. Un’ulteriore quota è stata trasferita alla Regione a ridosso della chiusura dell’esercizio finanziario e, pertanto, non è stato possibile assegnarla.

Si sono concluse con una minor spesa le attività di sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, realizzate con fondi ministeriali.

I finanziamenti statali destinati al ristoro dei costi per corsi di formazione in materia di celiachia per ristoratori e albergatori e al rimborso forfettario dei pasti senza glutine somministrati nelle mense pubbliche, quelli destinati alle spese per il riscontro diagnostico sulle vittime della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto, quelli relativi al rimborso delle indennità corrisposte ai cittadini tubercolotici e quelli relativi alle attività di monitoraggio dei dati sull’abuso di alcol, non sono stati impegnati in attesa che l’importo abbia una consistenza sufficiente a garantire una significativa e produttiva assegnazione.

In attuazione del Programma regionale per la diffusione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni, finanziato con fondi statali, si è provveduto alla predisposizione del *software* necessario tramite la società *in house* della Regione, Insiel S.p.A..

Non è stato possibile impegnare i finanziamenti statali destinati al Centro regionale trapianti e al ristoro dei maggiori oneri per esami di laboratorio sui donatori di organi e cellule in quanto il piano di utilizzo non è stato presentato in tempo utile.

Parte delle risorse statali destinate ad alcuni specifici interventi non sono state utilizzate nell’anno in quanto trasferite dallo Stato a ridosso della chiusura dell’esercizio o di importo non sufficiente per un impiego efficace.

Gli importi reiscritti dall’avanzo dell’esercizio precedente e destinati alle restituzioni al Ministero della Salute per economie di spesa maturate su progetti chiusi non sono stati impegnati in attesa delle informazioni richieste al beneficiario.

Con decreto dell’Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a programmi di ricerca, sviluppo e formazione in materia sanitaria e al progetto “Prestazioni farmaceutiche” nell’ambito del programma “Mattoni del Servizio Sanitario Nazionale”.

FINALITÀ 8 - Protezione sociale

FUNZIONE		Stanziamen- to iniziale	Stanziamen- to finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Disabilità	competenza	89,56	99,81	96,29	91,22
	residui	7,72	7,50		2,23
	totale				93,46
2 - Maternità e infanzia	competenza	23,66	29,55	29,28	20,78
	residui	11,38	10,80		6,74
	totale				27,52
3 - Migranti	competenza	2,29	4,00	3,54	1,71
	residui	1,14	1,10		0,86
	totale				2,57
4 - Casa e edilizia residenziale	competenza	112,29	214,47	171,07	71,69
	residui	118,08	117,20		66,67
	totale				138,37
5 - Lavoro	competenza	14,06	56,00	33,78	23,20
	residui	6,02	4,66		2,16
	totale				25,36
6 - Autonomia personale	competenza	48,18	76,37	65,03	54,73
	residui	0,38	0,37		0,24
	totale				54,97
7 - Sistema dei servizi sociali	competenza	73,47	88,33	80,41	79,68
	residui	21,40	21,32		5,50
	totale				85,18
8 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	1,48	1,72	1,61	1,23
	residui	0,74	0,73		0,20
	totale				1,43
9 - Fondo globale a legislazione futura	competenza	10,00			
	residui				
	totale				
Totale	competenza	374,98	570,25	481,02	344,25
	residui	166,84	163,69		84,60
	totale				428,86

FUNZIONE 1 – DISABILITÀ

Unità di bilancio: 1138 – Attività e servizi

Impegni: € 10.262.703,60

Attuazione	Struttura attuatrice
In materia di disabilità non si è provveduto ad alcun impegno di spesa, considerato che, a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di lavoro dalle Province alla Regione con decorrenza 1 luglio 2015, le risorse non sono più trasferite alle Amministrazioni provinciali.	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e

Sono stati concessi contributi agli istituti psicopedagogici Santa Maria dei Colli di Fraelacco e Santa Maria della Pace di Medea per il perseguimento delle finalità istituzionali.	università € 50.000,00
<p>Gli interventi finalizzati a garantire il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone con disabilità sono stati attivati in continuità con gli anni precedenti e, in particolare, hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di modalità individuali di trasporto e di servizio di aiuto personale; - l'utilizzo di percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa e di inserimento socio-lavorativo, oltre al sostegno dei Servizi di inserimento lavorativo, quale servizio "ponte" tra il sistema dei servizi socio-sanitari e il sistema dei servizi per il collocamento; - il sostegno della gestione di servizi residenziali e semiresidenziali di rilievo regionale da parte di soggetti appartenenti al privato sociale; - il sostegno dei servizi destinati alle persone con disabilità visiva gestiti dall'Istituto Rittmeyer di Trieste e dall'Unione Italiana dei Ciechi. <p>I fondi stanziati per il rimborso ai datori di lavoro che adattano i centralini ai lavoratori non vedenti sono stati impiegati nei limiti delle richieste presentate.</p> <p>Sono stati interamente erogati i contributi previsti a favore dei cittadini menomati e con disabilità e delle associazioni che ne perseguono la tutela e la promozione sociale.</p> <p>I contributi per l'adattamento degli autoveicoli per il trasporto di persone disabili sono stati erogati a tutti i soggetti richiedenti rimasti in carico alla Regione. In attesa dell'approvazione del regolamento non è stato possibile provvedere all'erogazione dei fondi a favore delle AAS, cui è stato trasferito l'iter procedurale di rimborso ai richiedenti.</p> <p>Il servizio di telesoccorso-telecontrollo, che fornisce assistenza a distanza 24 ore su 24 e consente di contattare personale qualificato pronto a intervenire in qualsiasi situazione di bisogno o di emergenza, ha garantito assistenza telematica a domicilio a 3.700 persone fragili a rischio di istituzionalizzazione.</p> <p>Per sostenere ulteriormente la domiciliarità delle persone con disabilità, la Regione ha aderito alla sperimentazione prevista dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per favorire l'avvio di progetti sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione nella società. Sono stati individuati nei comuni di Udine, Gorizia e Pordenone, gli Ambiti territoriali nei quali avviare e implementare la sperimentazione degli interventi innovativi dal Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità.</p> <p>Si è provveduto a concedere il contributo in favore della Cooperativa Solimai di Udine a titolo di sostegno per l'attività istituzionale e per il servizio telefonico a favore di anziani maltrattati.</p> <p>È stato erogato un contributo al centro "Giovanni Micesio" di Udine per le finalità istituzionali di struttura residenziale per le dipendenze patologiche.</p> <p>Procede l'erogazione delle quote annuali del finanziamento pluriennale concesso all'Arcidiocesi di Udine per l'acquisto e l'adeguamento della struttura destinata all'inserimento lavorativo dei disabili.</p> <p>Il contributo annuo costante concesso all'ONLUS Hattiva di Tavagnacco è stato sospeso a seguito della liquidazione coatta amministrativa disposta con DGR</p>	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 10.212.703,60

2399/2014. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al contributo a favore della fondazione "Ospizio marino di Grado ONLUS".	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 3340 - Strutture
Impegni: € 86.028.794,64

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Il sostegno della rete dei servizi semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, è stato realizzato in continuità con gli anni precedenti e ha previsto la concessione delle risorse economiche per la realizzazione di una rete costituita da 91 strutture socio-riabilitative ed educative diurne e 60 strutture residenziali, diversificate per livelli di intensità assistenziale. Complessivamente sono circa 290 le persone con disabilità inserite nei servizi residenziali e 1.070 quelle accolte nei servizi semiresidenziali.</p> <p>Sempre a sostegno della rete dei servizi a favore della popolazione con disabilità, si è provveduto a concedere, come in passato, contributi economici a sostegno dell'attività di accoglienza diurna e residenziale di persone con disabilità grave svolta dall'ANFFAS – Sezione di Pordenone e dal Comune di Trieste.</p> <p>Con l'obiettivo di mantenere la persona anziana non autosufficiente nel suo contesto di vita e di contrastare l'accoglimento precoce in strutture residenziali, si è provveduto a erogare contributi finalizzati all'abbattimento delle rette di accoglienza nei servizi semiresidenziali a quasi 500 persone anziane non autosufficienti.</p> <p>In tema di politiche per gli anziani non autosufficienti, le cui condizioni di salute non consentono la permanenza a domicilio, come negli anni precedenti sono stati concessi finanziamenti destinati all'abbattimento della retta giornaliera di degenza per circa 7.180 anziani non autosufficienti.</p> <p>Procede l'erogazione delle quote dei contributi annui finalizzati alla realizzazione di strutture e servizi destinati a persone anziane, persone con disabilità e minori in situazione di disagio.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi strutturali e per l'abbattimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani.</p>	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia

FUNZIONE 2 – MATERNITÀ E INFANZIA

Unità di bilancio: 1140 - Attività e servizi
Impegni: € 28.326.444,22

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state sostenute le "Sezioni primavera" tramite contributi diretti all'avvio e	Lavoro, formazione,

<p>alla prosecuzione dei servizi socio-educativi integrativi tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta alla fascia di età da 24 a 36 mesi mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età.</p>	<p>istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 276.442,53</p>
<p>È proseguita l'attività volta alla tutela dei minori e al sostegno dei nuclei familiari. In tema di sostegno della famiglia e della genitorialità, sono stati impegnati, a favore degli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni (SSC), fondi destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le famiglie e i loro progetti di affidamento familiare e adozione nazionale e internazionale; - promuovere e sostenere forme alternative all'istituzionalizzazione; - sostenere il genitore affidatario del figlio minore in caso di mancata corresponsione del mantenimento. <p>Sono stati finanziati progetti per la prevenzione della pedofilia.</p> <p>Prosegue la realizzazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state avviate e, come previsto dagli accordi con il Ministero, nell'anno 2015 sono stati trasferiti agli Enti gestori del SSC che hanno partecipato alla sperimentazione.</p> <p>I fondi statali destinati alla realizzazione del progetto SINSE-Servizi Socio-Educativi per l'infanzia non sono stati impegnati in quanto è ancora in via di definizione il piano di utilizzo.</p> <p>Sono stati attivati gli interventi a sostegno del sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia per i bambini di età compresa fra 3 e 36 mesi, attraverso la concessione, per il tramite degli enti gestori del SSC, di finanziamenti a favore delle famiglie finalizzati all'abbattimento delle rette di frequenza. A seguito della modifica del regolamento, è stato previsto un regime transitorio per effetto del quale il 2015 ha visto la concessione dei finanziamenti in argomento su un doppio binario: allo stanziamento destinato all'abbattimento delle rette pagate dalle famiglie per l'anno scolastico 2014-2015 disposto sulla base del regolamento previgente, si è sommato lo stanziamento destinato all'abbattimento mensile delle rette in corso d'anno, previsto dal nuovo sistema di utilizzo del fondo. Sono stati, inoltre, concessi finanziamenti ai gestori dei nidi d'infanzia destinati al contenimento delle rette. Per il finanziamento ai gestori, a integrazione dei fondi regionali, sono state utilizzate anche le risorse statali.</p> <p>In relazione agli interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità, di cui alla L.R. 11/2006, sono stati attivati interventi al sostegno alle famiglie attraverso i benefici economici derivanti dalla Carta famiglia. In particolare è stato confermato, per la settima annualità consecutiva, il beneficio regionale "energia elettrica" come contributo diretto e forfettario sui costi sostenuti dalle famiglie per i consumi energetici. È proseguito il rapporto con gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa "convenzioni non onerose" che attribuiscono sconti sull'acquisto di beni alimentari e non alimentari ai titolari di Carta famiglia. A questo fine sono state acquistate ulteriori tessere personalizzabili.</p> <p>Per sostenere i progetti delle associazioni di famiglie, è stato liquidato l'acconto dovuto alle 68 associazioni i cui progetti sono stati selezionati dal secondo bando di finanziamento riguardante:</p> <p>a) progetti di auto-organizzazione di attività educative e ricreative a sostegno</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 28.050.001,69</p>

<p>dell'offerta scolastica e nei periodi di vacanza;</p> <p>b) iniziative per promuovere la rete di scambio sociale tra le famiglie.</p> <p>È stato reintrodotta l'assegno una tantum per il sostegno alle nascite e adozioni di minori avvenute nel 2014 e sono stati liquidati i primi 2.012 assegni.</p> <p>Anche nell'anno 2015, in continuità con le annualità precedenti, sono state garantite le attività necessarie per l'integrazione regionale della Carta Acquisti (Social card) che si sono svolte regolarmente.</p> <p>Il sostegno alla prevenzione di ogni forma di violenza e abuso sulla donna è stato confermato e le risorse sono state ripartite tra i soggetti aventi i requisiti. Parallelamente alla consueta azione ricognitiva sull'attività dei Centri antiviolenza e delle case di accoglienza curata dal sistema informativo sociale, si è avviata una rilevazione riguardante il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti dallo Stato.</p> <p>Il previsto contributo straordinario a favore del Comune di Mariano del Friuli è stato interamente erogato.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1141 - Strutture
Impegni: € 956.338,82

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 sono stati assegnati ulteriori contributi per interventi edilizi sulle strutture destinate alla prima infanzia a seguito dello scorrimento della graduatoria del bando 2014 e sono stati concessi i relativi fondi.</p> <p>Per le stesse finalità è continuata l'erogazione dei contributi già concessi in base allo stato di avanzamento dei lavori finanziati.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 633.390,73</p>
<p>Si è provveduto all'erogazione del contributo annuo costante in favore dell'Opera Villaggio del Fanciullo per l'importo riferito agli interessi previsti per l'anno 2015 dal contratto di mutuo assunto per la realizzazione del progetto di adeguamento del centro di assistenza ed educazione giovanile.</p> <p>Con reiscrizione di residui perenti sono state trasferite risorse per le strutture di asili nido gestiti da cooperative o enti privati.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 322.948,09</p>

FUNZIONE 3 – MIGRANTI

Unità di bilancio: 5065 – Attività e servizi per i migranti
Impegni: € 3.544.718,35

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Gli interventi per l'utilizzo del Fondo in materia di immigrazione sono stati individuati con DGR 860/2015. Le specifiche azione sono state:</p> <p>AZIONE 1.1 - "INTEGRAZIONE SCOLASTICA"</p> <p>Per l'attuazione di questa azione si è provveduto alla pubblicazione dell'apposito bando rivolto alle istituzioni scolastiche statali e paritarie.</p> <p>Le Istituzioni scolastiche che hanno presentato domanda di contributo sono state complessivamente 140, di queste 130 sono state finanziate, 10 escluse per inammissibilità (6 domande presentate fuori termine e 4 non pertinenti),</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p> <p>€ 3.538.118,87</p>

con una riduzione rispetto all'anno precedente di 24 domande. Tale riduzione è avvenuta maggiormente da parte delle istituzioni paritarie ed è principalmente da imputare, per l'anno in corso, al numero esiguo di iscritti in questi istituti in possesso dei requisiti necessari per poter essere individuati come destinatari delle attività.

AZIONE 1.3 - "PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER ADULTI"

Al fine di potenziare il sistema dell'accoglienza diffusa in Regione, con DGR 396/2015 è stato approvato il "Programma stralcio immigrazione 2015", con l'obiettivo specifico di sostenere rapidamente gli Enti locali che nell'ambito della protezione internazionale accolgono persone richiedenti asilo.

L'attuazione dell'azione, unitamente all'azione 6.1 "Progetti locali per richiedenti asilo e rifugiati", è pertanto avvenuta in anticipo rispetto al "Programma immigrazione 2015", approvato successivamente con DGR 862/2015. All'attuazione dell'azione hanno collaborato tutti i Centri Provinciali Istruzione Adulti del territorio (a esclusione del C.P.I.A. di Trieste relativamente al primo avviso) con una richiesta complessiva di 149 corsi, superiore alla capacità di spesa al momento disponibile. Con il primo avviso sono stati finanziati e realizzati 24 corsi cui hanno partecipato oltre 400 allievi; è stato indetto il secondo avviso al quale hanno partecipato tutti i C.P.I.A. con nuove domande per complessivi 125 corsi distribuiti in diversi comuni.

AZIONE 1.4 - "PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER MINORI"

Per la prima volta la Regione, all'interno del Programma immigrazione 2015, ha individuato un'azione specifica per realizzare percorsi di alfabetizzazione per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), a integrazione dell'ambito 1. Istruzione e formazione.

Come da Programma, l'invito alla presentazione di proposte progettuali è stato rivolto agli enti che in Friuli Venezia Giulia accolgono minori stranieri non accompagnati e che realizzano attività formative presso le proprie sedi centrali o sul territorio mediante accordi di rete con istituzioni scolastiche e con soggetti gestori di progetti SPRAR. Destinatari finali delle attività sono i minori stranieri non accompagnati, di età compresa tra i 13 e i 18 anni, reperiti nell'ambito del territorio regionale o trasferiti su disposizioni del Ministero nell'ambito dei flussi straordinari di richiedenti asilo. Le proposte progettuali presentate prevedono l'attivazione di 46 corsi (di livello PRE A1, A1 e A2). Con le risorse disponibili è stato possibile autorizzare e finanziare 36 corsi per complessivi 459 corsisti che possono frequentare più corsi di livello diverso.

AZIONE 2.1 - "SERVIZI PER L'INSERIMENTO ABITATIVO"

L'azione, realizzata in continuità con le precedenti programmazioni, prevede la pubblicazione di un bando rivolto agli Ambiti Distrettuali per la realizzazione di iniziative progettuali in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata, da attuare nell'ambito della rete dei servizi sociali territoriali di riferimento.

Le attività finanziate riguardano:

- a) gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio, per un periodo massimo di dodici mesi;
- b) erogazione di servizi informativi di orientamento, accompagnamento e

inserimento abitativo.

Le domande di contributo regolarmente presentate sono state 18.

AZIONE 2.2 “FONDO DI ROTAZIONE E GARANZIA”

L'intervento è finalizzato alla concessione di microprestiti non onerosi a favore di soggetti in condizioni di emergenza abitativa ed è attuato in collaborazione con i servizi informativi per la casa presenti sul territorio, fornendo servizi di supporto ai cittadini italiani e stranieri nell'individuazione e acquisizione di alloggi in affitto e per il pagamento di spese attinenti alla stipula e all'avvio del contratto di locazione.

Per l'attuazione degli interventi si provvede alla stipula di convenzioni per l'affidamento dell'attività di gestione a soggetti individuati, nella misura di uno per provincia, mediante avviso pubblico, tra le associazioni e gli organismi senza fine di lucro aventi comprovata esperienza pluriennale nel settore dei servizi informativi per la casa, tenuto conto della necessità di garantire continuità nella gestione del fondo stesso.

AZIONE 3.1 – “SERVIZI DI MEDIAZIONE LINGUISTICA IN AMBITO SOCIO SANITARIO E ASSISTENZIALE”

Le azioni realizzate nella nostra regione, che hanno visto l'impegno dei mediatori linguistici per favorire l'utilizzo dei servizi sanitari da parte dei cittadini stranieri, sono principalmente di tre tipologie:

- 1) Mediazione linguistica durante la prestazione sanitaria, in presenza di operatore e utente, presso i medici di base, specialisti, pediatri e personale sanitario (programmata o a chiamata). La mediazione è garantita per l'accesso agli uffici dei servizi sociali e a tutti i servizi sanitari: pronto soccorso, reparti ospedalieri, anagrafe sanitaria, consultori, distretti, dipartimenti di salute mentale, ambulatori vaccinazioni.
- 2) Mediazione linguistica per attività di informazione sanitaria (programmata e per piccoli gruppi di utenti) presso l'Azienda sanitaria e presso il Consultorio principalmente nei settori materno infantile, salute della donna, conoscenza del funzionamento del S.S.N. e S.S.R. e dei servizi territoriali.
- 3) Sportelli di informazione e prevenzione (ad esempio presso gli ospedali di Gorizia e Monfalcone).

AZIONE 4.1 – “PIANI TERRITORIALI”

L'azione, attuata con gli Ambiti distrettuali, ha come obiettivo il sostegno di percorsi di inclusione sociale delle persone straniere presenti in regione, mediante la concessione di contributi per la realizzazione dei “Piani territoriali”, con la possibilità di prevedere attività articolate nelle seguenti tre aree: “servizi trasversali”, “interculturale” e “socio-occupazionale”.

Le domande di finanziamento presentate sono state 15 .

AZIONE 5.3 – “CROCICCHIO”

L'attuazione dell'intervento è stata effettuata dagli “enti gestori” dei progetti SPRAR del Friuli Venezia Giulia: Consorzio Italiano di Solidarietà ONLUS di Trieste, Caritas Diocesana di Trieste, Carità Diocesana di Gorizia ONLUS, Consiglio Italiano Rifugiati ONLUS di Gorizia, Associazione Nuovi Vicini ONLUS di Pordenone e Associazione Nuovi Cittadini ONLUS di Udine che ha

svolto il ruolo di capofila.

Le attività svolte nel periodo da ottobre 2014 a giugno 2015, hanno consistito in interventi di informazione, assistenza, orientamento e accompagnamento all'accoglienza e all'integrazione sociale, erogati attraverso 6 punti di contatto attivi sul territorio regionale.

AZIONE 6.1 – “PROGETTI LOCALI PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI”

Con DGR 396/2015, è stato approvato il “Programma stralcio immigrazione 2015” con l'obiettivo specifico di sostenere rapidamente gli Enti locali che, nell'ambito della protezione internazionale, hanno accolto persone richiedenti asilo. All'attuazione di quest'Azione si è provveduto mediante la pubblicazione di due avvisi distinti, il primo indetto con termine nel mese di marzo, il secondo con termine nel mese di settembre del 2015.

Al primo avviso hanno aderito 12 Comuni, al secondo avviso hanno aderito 23 Comuni per realizzare complessivamente 38 progetti locali con la previsione di impiegare in diverse attività 1.185 persone.

AZIONE 6.3 – “SISTEMA TI.P.I. FVG” – TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Obiettivo generale di Sistema Ti.P.I. FVG è di realizzare interventi personalizzati allo scopo di favorire il percorso d'integrazione socio-economica dei titolari di protezione internazionale presenti sul territorio regionale. Il modello d'intervento prevedeva attività multidisciplinari condivise e svolte con i partner di progetto già operanti nel settore e nel territorio provinciale di riferimento: Carità Diocesana di Gorizia, ICS di Trieste, Associazione Nuovi Cittadini di Udine e Cooperativa sociale Nuovi Vicini di Pordenone.

AZIONE 6.4 – “TAVOLO REGIONALE PROTEZIONE INTERNAZIONALE”

Il “Tavolo regionale protezione internazionale” è nato all'interno del progetto “Sistema Ti.P.I. FVG”, iniziativa finanziata dal Ministero dell'Interno con risorse del Fondo Europeo per i Rifugiati.

La composizione è stata individuata tra i partner del progetto stesso (un rappresentante di ogni soggetto partner), l'Assessore e gli uffici competenti in materia di immigrazione, il Direttore centrale della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

I compiti, definiti con delibera di Giunta regionale, hanno riguardato le seguenti attività:

- a. contribuire al monitoraggio del sistema di accoglienza regionale delle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria presenti in regione;
- b. partecipare all'attualizzazione, a livello locale, delle strategie operative definite dal Tavolo di Coordinamento Nazionale e/o Regionale di cui al D.Lgs. 18/2014 anche attraverso la formulazione di proposte utili a risolvere le problematiche riguardanti l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti e/o rifugiati in regione.

Alla seduta d'insediamento sono seguiti altri quattro incontri cui hanno preso sempre parte i componenti della direzione proponente e i rappresentanti dei soggetti partner.

<p>AZIONE 6.5 – “INTEGRAZIONE OSPITI CARA” (CENTRI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO)</p> <p>Nel 2015 il Comune di Gradisca d’Isonzo ha concluso le attività avviate nel corso dell’anno precedente e beneficiato di nuovi contributi finalizzati a favorire l’ “integrazione e inserimento nel tessuto sociale delle persone immigrate presenti sul territorio”.</p> <p>Con riferimento alle risorse 2015, sono state finanziate due edizioni dell’iniziativa progettuale Colours, la prima edizione con legge finanziaria 2015 per la decorazione delle pareti esterne della scuola materna e di alcune panchine pubbliche che hanno coinvolto stranieri e volontari locali attraverso la supervisione di un writer professionista; la seconda edizione, finanziata con legge di Assestamento del bilancio 2015, ha riguardato il mantenimento e potenziamento delle attività del Centro di aggregazione gestito dalla Caritas di Gorizia (ampliamento dell’orario, attivazione postazione internet), attività di ripristino ambientale in collaborazione con Legambiente, interventi di riqualificazione attraverso l’Urban art, l’implementazione del servizio “Little free library”, la prosecuzione di attività “Orti sociali” e la realizzazione di un laboratorio teatrale.</p> <p>AZIONE 6.1 – “ANNUARIO STATISTICO IMMIGRAZIONE”</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti statistici e di approfondimento del fenomeno migratorio, nel corso del 2015 è stato rinnovato il contenuto delle pagine web informative del portale regionale, con la definitiva dismissione del sito “FVGsolidale” precedentemente utilizzato.</p> <p>Da segnalare, inoltre, la pubblicazione del “Dossier statistico immigrazione 2015” curato dal Centro Studi e Ricerche IDOS in collaborazione con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), la cui scheda riassuntiva è presente nel nuovo sito regionale.</p> <p>Con decreto dell’Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di immigrazione.</p>	
<p>Nell’ambito del Programma Generale “Solidarietà e gestione dei flussi migratori”, la Commissione Europea ha individuato e istituito il Fondo Europeo per l’Integrazione dei cittadini di Paesi terzi (FEI) che si propone di co-finanziare azioni concrete volte a facilitare il processo di integrazione di cittadini di Paesi terzi legalmente residenti sul territorio del singolo Stato membro.</p> <p>Nell’ambito del FEI 2013 è stata approvata l’azione progettuale regionale “Orientamento al lavoro e sostegno all’occupabilità: una nuova strada per l’integrazione”.</p> <p>Sono state impegnate le risorse destinate alla corresponsione di un’indennità di frequenza ai cittadini extracomunitari, inseriti nel progetto, in possesso del permesso di soggiorno per motivi umanitari o del permesso di soggiorno per attesa di occupazione, che hanno frequentato almeno l’80 per cento delle 36 ore previste dal Piano individuale Personalizzato presso i Centri per l’impiego regionali.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 6.599,48</p>

FUNZIONE 4 – CASA E EDILIZIA RESIDENZIALE

Unità di bilancio: 1142 – Politiche per la casa
Impegni: € 25.822.946,27

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Oltre all'erogazione dei fondi stanziati negli esercizi precedenti, l'Amministrazione regionale ha provveduto a finanziare le spese sostenute da privati e dalle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) per l'installazione di ascensori negli edifici che ne erano privi.</p> <p>È stato disposto il riparto e la concessione, con contestuale erogazione a favore delle cinque ATER della regione, delle risorse necessarie per consentire la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di loro gestione.</p> <p>Nel corso del 2015 con DGR 1666/2015 è stato disposto il riparto delle risorse regionali e statali stanziare relativamente al sostegno alle locazioni a favore dei Comuni richiedenti, come previsto dall'art. 6 della L. R. 6/2003.</p> <p>Con DGR 1041/2015 sono state ripartite e assegnate ai Comuni di Gorizia, Monfalcone, Trieste, Udine e Pordenone le risorse statali stanziare a sostegno della morosità incolpevole, di cui all'art. 6, comma 5, del DL 102/2013, convertito con modificazioni dalla legge 124/2013. Sono state impegnate le risorse per le quali è stata presentata adeguata documentazione nei termini previsti.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 25.723.112,91</p>
<p>Si è dato seguito all'erogazione del contributo annuo costante in favore dell'Istituto Caccia-Burlo Garofolo di Trieste per la realizzazione di servizi residenziali alle persone in condizioni di disagio sociale ed economico e i cui atti di programmazione e di spesa sono già stati adottati negli anni passati.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 99.833,36</p>

Unità di bilancio: 1144 – Edilizia residenziale
Impegni: € 145.249.772,58

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è proseguita l'attività di erogazione dei contributi, già previsti e concessi negli anni precedenti, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa (Bando anno 2011). Sono state approvate le modifiche al Regolamento per la concessione ed erogazione dei contributi sopra indicati ed è stato emesso il nuovo Bando; sono state raccolte e istruite per 5.625 domande, sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili con l'evidenza di quelle finanziate (2.213) e sono state impegnate le relative risorse stanziare a bilancio.</p> <p>È stato pubblicato il Regolamento per la concessione ed erogazione dei contributi per il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare esistente privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, con particolare riferimento al profilo della sicurezza sismica o del risparmio energetico, nell'ambito delle politiche di cui all'art. 26 della L.R. 13/2014, attuate con l'art. 9, commi 26-34 della L.R. 15/2014. È stato pubblicato l'apposito Bando, sono state raccolte e istruite 1.699 domande, sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili con l'evidenza di quelle finanziate (96) e sono state impegnate le risorse per finanziare gli interventi per i quali è stata presentata in</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p>

tempo utile la documentazione necessaria. Non è stato tuttavia possibile impegnare l'intera somma stanziata a bilancio per mancata o incompleta presentazione di documenti, oltre che per rinunce e conseguenti archiviazioni delle domande.

Nel corso del 2015 si è proceduto alla concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi in essere a favore delle ATER regionali (nessuna nuova domanda di contributo da parte di Imprese e/o Cooperative edilizie).

Sono stati erogati, a fine 2015, tutti i contributi statali ex gescal (GESTione CAse per i Lavoratori) per edilizia residenziale sovvenzionata per i quali era stata prodotta la documentazione necessaria, con previsione di erogazione del rimanente nei periodi successivi.

Sono proseguite la concessione ed erogazione dei contributi spettanti ad ATER e imprese sulle varie iniziative ministeriali quali: programmi di Riqualificazione Urbana a Canone Sostenibile (PRUACS), Contratti di Quartiere II, Piano Nazionale Edilizia Abitativa (PNEA), risparmio energetico, legge 80/2014 (ristrutturazione patrimonio edilizio in locazione). In assenza della documentazione prevista dalla normativa o delle prescrizioni ivi indicate non si è proceduto alle erogazioni.

Per quanto concerne i rimborsi dovuti alla Cassa Depositi e Prestiti è stato previsto, tra l'altro, un recupero automatico, da parte della Cassa stessa, sulle poste ministeriali.

Sono proseguite nel corso del 2015 le procedure per la concessione ed erogazione dei contributi per l'acquisizione in proprietà della prima casa. A fronte delle domande pervenute (2.862) sono state istruite complessivamente 2.786 domande di cui solo 76 non accolte per mancanza di conformità alla normativa di settore. Sono stati, inoltre, disposti i rimborsi annui dovuti alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e alle altre banche con la stessa convenzionate per gli adempimenti svolti in relazione ai suddetti contributi.

Nel corso del 2015 hanno trovato accoglimento tutte le richieste delle Amministrazioni comunali per l'incremento e la manutenzione del proprio patrimonio edilizio, nei confronti delle quali si è proceduto agli impegni di spesa con esaurimento dei fondi stanziati.

Già con DGR 2327/2014 era stata avviata la procedura a evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un fondo immobiliare chiuso avente la finalità di realizzare alloggi sociali. Con decreto del Direttore centrale 2981/2015, è stata approvata l'individuazione del fondo immobiliare chiuso denominato "Fondo housing sociale FVG" gestito da Finanziaria internazionale Investments SGR S.p.A.. Con DGR 2030/2015 sono state prenotate le risorse necessarie per la sottoscrizione di quote del fondo immobiliare succitato ed è stato disposto l'impegno del relativo importo, autorizzando al contempo la liquidazione per la sottoscrizione delle quote.

Nel corso del 2015, non essendo pervenuta alcuna richiesta di rimborso, non sono state impegnate le risorse stanziato per far fronte agli oneri derivanti dalle procedure in sanatoria per violazioni sismiche ai sensi del DPR 380/2001.

Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi di edilizia sovvenzionata.

FUNZIONE 5 – LAVORO

Unità di bilancio: 1146 – Politiche attive e tutela

Impegni: € 33.784.640,23

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Le risorse disponibili sono state impegnate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in favore delle <u>Province</u> per la concessione di incentivi per interventi di politica attiva del lavoro per: <ul style="list-style-type: none"> o le assunzioni a tempo indeterminato di soggetti disoccupati in condizione di svantaggio occupazionale o a rischio di disoccupazione, o le stabilizzazioni occupazionali di soggetti in condizione occupazionale precaria. <p>A seguito del trasferimento delle competenze in materia di lavoro dalle Province alla Regione, avvenuta in data 1 luglio 2015, i contributi sono stati parzialmente assegnati alle imprese che hanno presentato domanda. Nel corso del 2016 si provvederà a concludere detta assegnazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per soddisfare le domande presentate dalle <u>imprese</u> della regione che stipulano <u>contratti di solidarietà difensivi</u>, per il sostegno all'impresa e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati alla conseguente riduzione di orario. Rispetto al 2014 il numero delle imprese che ha fatto domanda per il sostegno contributivo, è aumentato di quasi il 60 per cento. Una parte di risorse non è stata impegnata in quanto le domande sono pervenute negli ultimi mesi dell'anno e le procedure istruttorie non hanno permesso di provvedere agli adempimenti contabili nel corso del 2015; - a favore di <u>Amministrazioni pubbliche</u> per finanziare: <ul style="list-style-type: none"> o prestazioni di attività socialmente utili mediante l'utilizzo temporaneo di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali. Nel corso dell'anno si è provveduto a completare il finanziamento di tutte le domande presentate nell'anno, o lo svolgimento di attività lavorative di pubblica utilità mediante l'utilizzo di soggetti residenti nella regione che siano in stato di disoccupazione da 8 mesi e che non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale, o l'utilizzo di soggetti disoccupati in cantieri di lavoro, nel corso dell'anno è stato completato il finanziamento di tutte le domande presentate; - per finanziare i <u>progetti contro le molestie morali e psicofisiche</u> sul luogo di lavoro, per realizzare azioni informative e divulgative atte ad accrescere la conoscenza e la sensibilità sociale del problema e a promuovere iniziative di prevenzione e di sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso l'attivazione di Punti d'Ascolto; - per la concessione dei contributi a favore: <ul style="list-style-type: none"> o dei familiari delle <u>vittime di infortuni</u> sul lavoro, o delle componenti del Friuli Venezia Giulia delle <u>associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane</u> e delle regioni contermini e aderenti alla comunità di Alpe Adria, destinate allo svolgimento delle attività istituzionali, ivi compresi l'acquisto di attrezzature e le spese per il 	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>

<p>funzionamento degli sportelli per l'assistenza ai lavoratori e pensionati frontalieri,</p> <ul style="list-style-type: none"> o degli <u>istituti di patronato</u> e di assistenza sociale nonché per lo sviluppo e il potenziamento di specifiche iniziative a carattere promozionale, o della promozione della diffusione dei <u>principi della responsabilità sociale</u> dell'impresa e per la concessione di incentivi alle piccole, medie e microimprese che si dotano del bilancio sociale (consistenza del personale, parità di genere, organizzazione del lavoro, politiche aziendali) o che si dotano di un sistema di gestione della responsabilità sociale "SA8000". <p>Alle attività programmate, si aggiungono quella finanziata con l'art. 9, comma 26, della L.R. 27/2014 e riguardante la concessione di un contributo alle Casse Edili di Mutualità e di Assistenza della Regione finalizzato al riconoscimento a favore dei lavoratori edili iscritti alle Casse medesime, licenziati nel 2015, di un trattamento di sostegno al reddito, liquidato in un'unica soluzione, in funzione integrativa e complementare rispetto al sistema degli ammortizzatori sociali previsto dalla vigente normativa nazionale.</p> <p>Sono stati impegnati fondi per la realizzazione, in collaborazione con l'INAIL e l'ufficio scolastico regionale, della quinta edizione del Progetto SICS "<u>Studenti Informati Cittadini Sicuri</u>". Le attività si sono concluse a febbraio 2016.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi disciplinati dalla L.R. 13/2004 (<u>Interventi in materia di professioni</u>), sono state sostenute spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avvio e il funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale (art. 9), associato o societaria (art. 11); - sostenere la maternità e paternità dei professionisti (art. 10, comma 1); - interventi finalizzati a compensare le limitazioni della disabilità e a favorire l'autonomia nell'esercizio dell'attività professionale (art. 10, comma 2); - l'aggiornamento professionale dei professionisti (art. 6). <p>Nel mese di ottobre sono entrati in vigore i nuovi Regolamenti per le spese di avvio e di funzionamento dell'attività professionale con i quali sono state introdotte misure per favorire l'accesso al credito; sono stati ridefiniti i limiti di spesa a la tipologia di beneficiari, sono state ampliate le tipologie di spesa ed è stata elevata la percentuale contributiva. Ciò ha portato a un incremento di domande pari al 124 per cento presentate rispetto al biennio precedente (2013 - 2014).</p> <p>Le risorse derivanti da trasferimenti di anni precedenti alle Province sono state destinate alla concessione dell'indennità ai lavoratori autonomi volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Club Alpino Italiano.</p> <p>Sono state impegnate le risorse entrate nel bilancio regionale a seguito del trasferimento, avvenuto dal 1 luglio 2015, delle competenze in materia di lavoro dalle Province alla Regione, destinate alla concessione di contributi alle imprese per l'assunzione di lavoratori con <u>disabilità</u> nonché per l'adeguamento del posto di lavoro e la rimozione delle barriere architettoniche per l'assunzione di lavoratori con disabilità.</p> <p>Le risorse sono state inoltre impegnate per il pagamento delle competenze spettanti ai <u>tirocinanti</u> con disabilità impegnati in tirocini formativi e di orientamento al lavoro, nonché per la copertura dei costi delle convenzioni stipulate sulla base di protocolli di intesa, sottoscritti dalla Regione con i Servizi di integrazione lavorativa, per la gestione dei percorsi personalizzati e degli</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

strumenti di integrazione lavorativa per le persone con disabilità.

Sono state altresì impegnate le risorse entrate nel bilancio regionale a seguito del trasferimento, avvenuto dal 1 luglio 2015, delle competenze in materia di lavoro dalle Province alla Regione, destinate per il pagamento delle competenze spettanti ai tirocinanti in condizione di svantaggio impegnati in tirocini formativi e di orientamento al lavoro.

Il Programma Europeo “EaSI - Employment and Social Innovation 2014 -2020” è uno strumento finanziario gestito direttamente dalla Commissione Europea per contribuire all’implementazione della strategia Europa 2020, attraverso il supporto finanziario degli obiettivi dell’Unione in termini di promozione dell’alto livello della qualità e sostenibilità dell’occupazione. Il Programma, garantendo un’adeguata protezione sociale, combattendo l’esclusione sociale e la povertà e migliorando le condizioni di lavoro, mira a prestare particolare attenzione a gruppi vulnerabili, a promuovere l’eguaglianza tra donne e uomini, a combattere le discriminazioni basate sul sesso, razza, origine etnica, religione, disabilità, età o orientamento sessuale.

Il Programma Europeo EaSI, prevede un asse dedicato al finanziamento della rete EURES, European Employment Services (*Servizi per l’impiego europei*), che coinvolge i 28 Paesi dell’Unione Europea, a cui si aggiungono l’Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera, e ha lo scopo di incentivare la circolazione dei lavoratori all’interno dello spazio europeo attraverso la promozione dello sviluppo del mercato del lavoro europeo, lo scambio transnazionale, interregionale e transfrontaliero delle offerte e delle domande di lavoro, lo scambio di informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro europei con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di lavoro.

L’asse EURES di detto Programma ha quali obiettivi generali la trasparenza delle job vacancies (*vacanze di posti di lavoro*), lo scambio di informazioni per lavoratori e datori di lavoro, lo sviluppo dei servizi per il reclutamento e collocamento dei lavoratori nelle imprese e i partenariati Cross-border (*frontalieri*).

Il progetto EURADRIA, nell’ambito del programma “EaSI” capitalizza le esperienze di cooperazione sviluppate dapprima con la Slovenia e poi con la Croazia nel corso delle precedenti edizioni del progetto e rafforza la partnership transfrontaliera in materia di lavoro, occupazione e occupabilità tra i centri per l’impiego, Eures advisers (*Euroconsiglieri*), associazioni datoriali, sindacati nazionali e transnazionali coinvolti nelle attività.

L’obiettivo finale del progetto è contribuire a dare piena ed effettiva applicazione all’articolo 45 del Trattato dell’Unione europea, ossia al principio della libera circolazione dei lavoratori, calata nella realtà sociale ed economica della regione Euradria, rafforzando la cooperazione tra i Centri per l’Impiego italiani, sloveni e croati e gli Eures advisers della regione e offrendo strumenti e servizi nuovi a chi cerca lavoro e a chi cerca lavoratori nell’area transfrontaliera.

È inoltre prevista l’attività di monitoraggio, analisi e mappatura dei flussi di lavoratori transfrontalieri tra Italia, Slovenia e Croazia, focalizzandosi in particolare sui segmenti con impatto sul tessuto produttivo ed industriale transfrontaliero.

Le risorse sono state impegnate per la fase di avvio del progetto EURADRIA.

Il programma per la diffusione della cultura della sicurezza è stato attivato nell’anno 2009 sulla base di un progetto predisposto dall’allora Agenzia per il lavoro. È finanziato con fondi statali ed è stato più volte rifinanziato. Prevede la

<p>realizzazione di seminari e di corsi di formazione diversificati in base alla categoria degli utenti. La partecipazione è del tutto volontaria e non può sostituire la partecipazione ai corsi sulla sicurezza che la legge prevede come obbligatori. Lo stanziamento è suddiviso tra le diverse categorie di utenti previste dal progetto e risulta già utilizzato, in anni precedenti, per alcune categorie più sensibili al problema della sicurezza (presidi e insegnanti delle scuole superiori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia). Le somme disponibili sono destinate alla formazione di categorie di utenti meno sensibili al problema, poco disponibili a partecipare ad attività formative non obbligatorie e difficilmente raggiungibili (lavoratori stranieri, lavoratori stagionali del settore agricolo, datori di lavoro delle piccole e medie imprese). L'ultima modifica introdotta nel 2015 prevede anche attività di formazione rivolte a categorie di utenti più genericamente individuate (lavoratori di età inferiore ai 25 anni, lavoratori di età superiore ai 50 anni).</p> <p>Sono stati avviati contatti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per verificare la possibilità di destinare le somme non utilizzate (e non utilizzabili per la scarsa propensione alla formazione non obbligatoria delle categorie di utenti individuate) alla formazione delle categorie maggiormente interessate e per la cui formazione i fondi risultano esauriti.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di lavori di pubblica utilità.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 6 – AUTONOMIA PERSONALE

Unità di bilancio: 1149 – Autonomia personale
Impegni: € 65.026.551,53

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 sono state attuate le seguenti attività:</p> <p>AZIONE 1.2 – “FORMAZIONE, SUPPORTO E SERVIZI”</p> <p>In data 25 agosto 2015 è stata presentata all'Autorità Responsabile (Ministero dell'Interno) del Fondo FEI, la rendicontazione del progetto “FEI-FVG” finanziato con risorse comunitarie e statali.</p> <p>Partner della Regione (capofila) sono stati i 4 Centri Provinciali Istruzione Adulti di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, subentrati in questa edizione alle 13 istituzioni scolastiche sedi dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) che nel corso delle tre precedenti annualità erano stati partner della Regione.</p> <p>Come in passato, anche per questa edizione sono state direttamente coinvolte le Prefetture del territorio e l'Ufficio Scolastico Regionale. Il numero complessivo dei destinatari finali (Cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Friuli Venezia Giulia) iscritti ai corsi è stato di 788.</p> <p>AZIONE 5.1 – “PROGRAMMI IN FVG CONTRO LA TRATTA” “IL FVG IN RETE CONTRO LA TRATTA: EMERSONE DELLE VITTIME” – ART. 13, LEGGE 228/2003</p> <p>I Progetti sono giunti alla nona annualità. La finalità del progetto di</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà € 366.171,50</p>

<p>“emersione” delle vittime è di assicurare, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria alle persone vittime dei reati previsti dagli artt. 600 (riduzione e mantenimento in schiavitù o in servitù) e 601 (tratta di persone) del codice penale.</p> <p>Il progetto ha assicurato a 22 persone assistenza e protezione sociale. Per l’80 per cento si tratta di donne e il 20 per cento uomini provenienti da Paesi Africani e dell’Est Europa. Sono emersi casi di sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio forzato, matrimonio forzato.</p> <p>Ente proponente e cofinanziatore è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i soggetti che costituiscono la rete territoriale di partenariato sono: Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine ONLUS, Diocesi di Concordia Pordenone - Caritas Diocesana, Provincia di Trieste.</p>	
<p>Il progetto relativo all’accordo di programma per interventi in materia di servizi alla persona, da realizzare con la Provincia di Pordenone entro il 2014, non ha avuto ancora il via finanziario a causa della mancata conclusione di un precedente progetto cui questo è la sperimentazione della metodologia.</p> <p>Si è in attesa dell’autorizzazione da parte del Ministero per l’avvio delle azioni previste nel progetto.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 0,00</p>
<p>Per favorire lo sviluppo della domiciliarità a favore delle persone non autosufficienti, la Regione ha impiegato, in sinergia, sia le risorse regionali appositamente stanziare sia i finanziamenti statali ricevuti per gli interventi in argomento.</p> <p>È stato emanato il nuovo regolamento per l’utilizzo, da parte dei territori, del “<u>Fondo per l’autonomia possibile e l’assistenza a lungo termine</u>” (FAP). Il FAP è ripartito tra gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, che gestiscono anche il cosiddetto “Fondo gravissimi”, ed è finanziato con risorse regionali e nazionali. Il “<u>Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza</u>” (FNA), infatti, alimenta la componente nazionale del FAP per il 60 per cento; la restante quota è destinata alle gravi disabilità.</p> <p>A favore delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), con DGR 750/2015 si è data continuità, a valere sulle risorse messe a disposizione dal FNA, allo specifico programma di sostegno approvato con DGR 2376/2011, garantendo le necessarie risorse e il mantenimento del modello attuativo.</p> <p>Con la produzione di un apposito documento tecnico è stata completata l’azione di primo approfondimento sull’ipotesi di unificazione dei due fondi.</p> <p>La conclusione del progetto ReDES (Rete Regionale Disabilità Estreme) ha comportato l’erogazione da parte dello Stato dell’ultima <i>tranche</i> del finanziamento che, essendo stata incassata solo a fine esercizio, verrà erogata nel 2016.</p> <p>La Regione è intervenuta per contrastare i fenomeni di povertà e disagio sociale, per prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociale e condizione di non autonomia attraverso il “<u>Fondo solidarietà regionale</u>”, assegnando le risorse disponibili agli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni.</p> <p>Nel corso dell’anno è stata approvata la L.R. 15/2015 che ha abrogato il “Fondo di solidarietà regionale” a decorrere dal 1 gennaio 2016 e ha istituito la Misura attiva di sostegno al reddito. La nuova misura consiste in un intervento monetario di integrazione al reddito erogato nell’ambito di un percorso</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 64.660.380,03</p>

<p>concordato e finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del richiedente e del relativo nucleo familiare, ed è operativa dal mese di ottobre 2015.</p> <p>Attraverso la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 11/2012, con l'obiettivo di contrastare ogni forma di manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona nonché di prevenire e contrastare l'induzione alla dipendenza indotta da singoli, da organizzazioni indipendenti o da gruppi anche apparentemente religiosi, tramite comportamenti e tecniche tali da alterare l'autodeterminazione dell'individuo, anche per il 2015 si è provveduto a sostenere la realizzazione di progetti da parte di associazioni senza finalità di lucro con comprovata esperienza nel settore.</p> <p>Nel settore delle spese di investimento si è provveduto alla concessione dei contributi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici privati dove risiedono persone disabili. Con le risorse disponibili è stato possibile finanziare le richieste di contributo di 317 utenti.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 7 – SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Unità di bilancio: 1150 – Fondo sociale
Impegni: € 77.322.723,72

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 si è provveduto a finanziare le funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Servizi sociali dei Comuni per lo sviluppo omogeneo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, utilizzando sia risorse regionali appositamente stanziare sia trasferimenti statali.</p> <p>Si è inoltre provveduto a fornire sostegno finanziario a supporto della programmazione locale (Piani di Zona) e a coprire i costi sostenuti dagli Enti locali derivanti dall'accoglimento in struttura di minori stranieri non accompagnati.</p> <p>Una parte del finanziamento statale introitato non è stata impegnata nell'anno in quanto incassata a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p>

Unità di bilancio: 3390 – Altre strutture socio-assistenziali
Impegni: € 3.083.135,25

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>La nona annualità del limite d'impegno è stata impegnata, ma l'erogazione della quota del contributo è stata sospesa con decreto del Direttore del Servizio della finanza locale n. 1086 del 3 settembre 2015 in relazione all'avvio del procedimento di commissariamento della Fondazione Villa Russiz (ex IPAB), disposto con DGR 1457/2015.</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme € 100.000,00</p>
<p>È continuata l'erogazione di contributi pluriennali all'Associazione Fraternità Francescana di Betania di San Quirino a sollievo degli oneri per la ristrutturazione della sede e all'associazione sanitaria di volontari "La salute" di Lucinico in comune di Gorizia per la costruzione e ristrutturazione della sede e dell'annesso ambulatorio.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 30.000,00</p>
<p>Nell'ambito delle azioni finalizzate a dare risposta alle necessità socio-</p>	<p>Salute, integrazione</p>

<p>assistenziali della popolazione sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concessi contributi per la gestione delle strutture residenziali per tossicodipendenti ed è stato concesso un contributo all'Associazione "I ragazzi della panchina" per le attività finalizzate al recupero di persone tossicodipendenti; - concesso un contributo per il sostegno della Comunità di San Martino al Campo di Trieste, che opera nel settore sociale; - finanziate le associazioni esposti amianto presenti sul territorio regionale per sostenere campagne di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'amianto; - predisposto il programma triennale sull'invecchiamento attivo, i cui fondi sono stati impegnati per la realizzazione di attività di implementazione, monitoraggio e valutazione; - finanziato uno studio, realizzato dall'Università degli Studi di Udine – Dipartimento Scienze Mediche e Biologiche, dal titolo "Studio epidemiologico su mortalità, incidenza e sopravvivenza di tumore nella popolazione isontina, nonché altri territori regionali in cui vengono individuati eccessi per tumore rispetto alla media regionale e/o nazionale", che è la prosecuzione di un analogo studio preliminare limitato alla popolazione femminile isontina finanziato nel 2014. <p>Il finanziamento previsto a favore dell'Associazione monfalconese "La cuccia ONLUS" di Staranzano per attività di cura e sostentamento degli animali ricoverati è stato interamente concesso.</p> <p>In continuità con gli anni passati, si è provveduto a sostenere la realizzazione e il consolidamento di specifici progetti finalizzati allo sviluppo di nuove modalità di inserimento socio-lavorativo e socio-educativo di persone con disabilità e fragili nell'ambito dell'agricoltura sociale.</p> <p>Nel settore delle spese di investimento sono proseguite, sulla base dello stato di attuazione degli interventi, le procedure per l'erogazione dei contributi concessi per i lavori di adeguamento dei servizi residenziali per anziani.</p> <p>Si è inoltre provveduto all'erogazione dei contributi annui costanti concessi a beneficiari specificatamente individuati per la realizzazione di servizi per l'accoglimento di minori in condizione di disagio e di persone con disabilità e i cui atti di programmazione e di spesa sono già stati adottati negli anni passati.</p>	<p>socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 2.953.135,25</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

FUNZIONE 8 - RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 1151 – Ricerca e sviluppo
Impegni: € 673.552,03

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nell'ambito delle funzioni regionali relative a programmazione, coordinamento e indirizzo in materia di interventi e servizi sociali sono finanziate le attività relative alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione permanente, aggiornamento e accompagnamento degli operatori del sistema integrato di interventi e servizi sociali; - realizzazione di studi, ricerche e iniziative culturali finalizzate allo sviluppo del 	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p>

<p>sistema anche a livello locale; - formazione degli assistenti sociali e degli educatori.</p> <p>Allo scopo è stato concesso un contributo per il sostegno dell'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociali (IRSSES) quale struttura atta ad operare in tali settori.</p> <p>Sono proseguite le procedure per l'erogazione del contributo annuo costante concesso all'IRSSES di Trieste per la realizzazione della propria sede e i cui atti di programmazione e di spesa sono già stati adottati.</p> <p>Il contributo destinato all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali Friuli Venezia Giulia (IRES FVG) per la realizzazione di uno studio sull'invecchiamento attivo in Regione è stato interamente erogato e l'Istituto ha collaborato alla realizzazione del programma triennale della Regione.</p> <p>Le risorse stanziare per i progetti di terapie assistite con animali e di attività assistite con animali non sono state impiegate in quanto è ancora in corso il procedimento di approvazione dei relativi regolamenti.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi all'innovazione del settore del welfare e ai servizi residenziali per anziani.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 3400 – Formazione e promozione
Impegni: € 623.873,57

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è proseguita l'attività di erogazione di contributi pluriennali concessi in esercizi precedenti a favore delle ATER per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da realizzarsi con tecniche e secondo i principi dell'edilizia ecocompatibile.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 280.207,64</p>
<p>Nel corso del 2015 è stata stipulata la convenzione con l'Agenzia delle Entrate al fine di individuare i soggetti che avviano un'attività di libero professionista.</p> <p>Sono attivi i contatti con Punto Impresa, Informagiovani e con le Università ai quali viene inviato periodicamente il materiale informativo costantemente aggiornato.</p> <p>Il Servizio ha partecipato agli eventi regionali di interesse per il settore delle attività libero professionali quali Young Future for you 2015, Punto Incontro e Job@Units 2015.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 3.416,00</p>
<p>L'Osservatorio delle politiche di protezione sociale svolge attività finalizzate a fornire supporto sia alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, sia ai Servizi Sociali dei Comuni. In particolare, per il tramite di protocolli con le Caritas diocesane di Concordia-Pordenone, Gorizia, Trieste e Udine, l'Osservatorio dispone dei dati sul disagio sociale, raccolti dai Centri di ascolto, al fine di attivare misure di contrasto alla povertà.</p> <p>Sono stati concessi contributi agli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni per azioni di sensibilizzazione volte a promuovere l'istituto dell'amministratore di</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 340.249,93</p>

<p>sostegno a tutela dei soggetti deboli e per l'istituzione e la gestione dello sportello di promozione e supporto all'istituto. È stato aggiornato l'Elenco regionale dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno nonché il registro regionale dei soggetti del privato sociale operanti nell'ambito della protezione delle persone con ridotta autonomia. Non è stato ancora possibile – per assenza di polizze adeguate – rimborsare i costi per la stipula di assicurazioni a copertura dei rischi derivanti dalla funzione di amministratore di sostegno.</p> <p>Le risorse stanziare per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori nel settore delle terapie e delle attività assistite con animali non sono state impiegate in quanto è ancora in corso il procedimento di approvazione dei relativi regolamenti.</p> <p>In relazione alla finalità di promozione della cultura della donazione degli organi, in corso d'anno sono stati concessi i contributi stanziati per l'attività istituzionale delle associazioni dei donatori d'organo presenti in Regione.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 3401 – Pianificazione programmazione
Impegni: € 312.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Le risorse regionali rese disponibili dalla legge finanziaria per le iniziative e gli interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi, garantire la realizzazione delle pari opportunità, promuovere e attuare strumenti di prevenzione e rimozione delle discriminazioni, sono state interamente stornate, con variazione del programma operativo di gestione per finanziare i progetti di azioni positive degli Enti locali tesi a espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e a incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 300.000,00</p>
<p>In continuità con gli anni precedenti e con l'obiettivo di approfondire e monitorare costantemente temi rilevanti e attuali delle politiche sociali e socio-sanitarie, è stata confermata l'adesione all'iniziativa formativa dell'Istituto per la ricerca sociale di Milano denominata "Welforum. Rete delle politiche sociali delle Regioni e delle Province autonome".</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 12.000,00</p>

Unità di bilancio: 3402 – Formazione e promozione
Impegni: € 1.609,33

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Adriatico progetto SVILMA.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p>

FINALITÀ 9 - Sussidiarietà e devoluzione

FUNZIONE		Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Sistema delle Autonomie Locali	competenza	487,75	586,38	564,67	475,33
	residui	22,28	22,19		13,86
	totale				489,19
2 - Fondo montagna	competenza	5,70	11,05	10,95	3,54
	residui	9,78	9,21		2,49
	totale				6,03
3 - Sistema informativo	competenza	0,17	0,55	0,41	0,17
	residui	6,26	6,12		4,57
	totale				4,75
4 - Programmazione negoziata	competenza		5,73	4,78	0,15
	residui	0,07	0,07		0,05
	totale				0,20
Totale	competenza	493,62	603,71	580,82	479,19
	residui	38,39	37,60		20,98
	totale				500,17

FUNZIONE 1 – SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Unità di bilancio: 1153 – Trasferimenti al sistema delle Autonomie Locali
Impegni: € 540.297.808,17

Attuazione	Struttura attuatrice
Nell'esercizio è stato erogato ai Comuni di Moggio Udinese, Ovaro e Rigolato il saldo relativo ai contributi previsti dall'art. 12, comma 47 della L.R. 12/2009 per la ricognizione delle aree gravate da uso civico. Il contributo relativo al Comune di Paularo è stato revocato in quanto l'Ente non ha presentato il dovuto rendiconto nei termini prescritti.	Segretariato generale € 35.105,36
L'Amministrazione regionale ha sostenuto gli Enti locali per la realizzazione di opere pubbliche concorrendo agli oneri per l'ammortamento di mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la realizzazione di opere di interesse della collettività.	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 4.349.334,46
L'Amministrazione regionale ha finanziato, nel 2015, con quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali spettanti alla Regione e definite in legge finanziaria, i bilanci degli Enti locali con trasferimenti di carattere generale, in attuazione delle previsioni statutarie e delle norme di attuazione. Una parte residuale di risorse è destinata, invece, a interventi di carattere specifico in relazione a singole finalità o a singoli beneficiari. Conformemente alle previsioni e in attuazione dei criteri stabiliti dalle leggi regionali 27/2014 (finanziaria 2015), 20/2015 (Assestamento 2015), sono stati	Autonomie locali e coordinamento delle riforme € 533.601.283,11

gestiti i seguenti fondi:

- ripartite e impegnate a favore dei Comuni e delle Province le quote stanziato, con le leggi suddette, a titolo di trasferimento ordinario unitario e attribuite in misura proporzionale a quanto assegnato nel corso dell'anno 2014 a titolo di trasferimento ordinario e a titolo di comparto unico per il pubblico impiego. La liquidazione è stata disposta secondo le modalità previste dalla legge regionale;
- recuperate, a valere sul trasferimento ordinario dei Comuni, le quote di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio statale e TARES 2013;
- ripartita, impegnata e liquidata la quota complessiva del trasferimento ordinario a favore delle Comunità montane;
- ripartita, impegnata e liquidata la quota per concorso oneri derivanti dal comparto unico prevista per la Comunità collinare del Friuli;
- ripartita, impegnata e liquidata la quota straordinaria di finanziamento prevista per l'Unione "Buia Treppo Grande", per l'Unione Friuli Isontina e per l'Unione Fiumicello Villa Vicentina;
- ripartite e impegnate a favore dei Comuni e delle Province le quote stanziato, con le leggi suddette, per il minor gettito conseguente all'abrogazione dell'addizionale comunale e provinciale sul consumo di energia elettrica. La liquidazione è stata disposta secondo le modalità previste dalla legge regionale;
- ristorato completamente il costo sostenuto dai quattro Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per il personale transitato dall'Ente Ferrovia dello Stato;
- accolte tutte le domande presentate dagli Enti locali per beneficiare del fondo a sostegno degli oneri sostenuti per il personale in aspettativa sindacale. L'impegno non è risultato sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute;
- sono state impegnate le risorse necessarie a soddisfare le domande pervenute dai Comuni e dalle Province in relazione al fondo per il concorso nel sostegno degli oneri connessi all'abbattimento del debito;
- sono state impegnate e liquidate le risorse a favore dei Comuni relative al concorso nel riequilibrio territoriale del recupero al bilancio statale del gettito dell'IMU 2014 e 2015 dovuto dalla Regione per i comuni del proprio territorio;
- sono state impegnate e liquidate ai Comuni le quote relative al sottogettito IMU (dopo aver introitato le corrispondenti quote).

In relazione ai limiti di impegno è stata liquidata, a favore delle Province, l'annualità stanziata per interventi relativi a spese di investimento; inoltre, sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento emanato con DPR Reg. 190/2008, sono stati impegnati e liquidati i contributi pluriennali a favore di Province e Comuni per l'abbattimento del tasso di interesse sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

In relazione al trasferimento delle assegnazioni statali sono state impegnate e liquidate, a favore di alcuni Comuni e in misura pari alle assegnazioni comunicate dal Ministero dell'Interno, le quote a titolo di:

- rimborso ICI edifici di culto;
- assegnazioni compensative delle minori entrate derivanti dall'abolizione dell'imposta insegna;

- assegnazione compensativa del mancato gettito ICI sulla prima abitazione, saldo anno 2014 e quota di competenza dell'anno 2015;
- ristoro del mancato introito di addizionale comunale IRPEF per l'applicazione della cedolare secca 2014;
- i trasferimenti statali relativi al contributo connesso ai gettiti IMU e TASI e quello relativo alla concessione in comodato a parenti di immobili, trasferiti dallo Stato;
- il trasferimento statale ai Comuni per la compensazione del minor gettito IMU 2014 e 2015 dei terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale;
- il rimborso oneri segretari comunali 2008 e 2009 ai Comuni non soggetti a patto.

In relazione a ulteriori specifici interventi sono stati gestiti anche i seguenti fondi:

- assegnate ai Comuni della Regione che partecipano all'attività di accertamento tributario le risorse stanziare in bilancio sulla base della comunicazione ricevuta dai competenti uffici ministeriali che indica l'ammontare delle somme recuperate da ciascun Comune ubicato nel territorio regionale;
- impegnate e liquidate, a favore dei Comuni che hanno deliberato l'addizionale opzionale comunale all'IRPEF fino all'anno di imposta 2007 e in misura proporzionale al fondo ordinario loro spettante, le quote accertate e riscosse nell'esercizio 2014 a titolo di addizionale comunale IRPEF senza l'indicazione del codice catastale del comune beneficiario.

È stata impegnata e liquidata l'assegnazione straordinaria a favore del Comune di Zuglio prevista dall'art. 10, commi 46-48 della L.R. 20/2015.

Per l'attuazione degli interventi programmati dagli Ambiti per lo Sviluppo Territoriale (ASTER) sono stati assegnati i fondi relativi alla reiscrizione di residui perenti derivanti dagli anni 2006-2008.

Sono state impegnate a favore delle Province le risorse destinate alla gestione dei beni messi a disposizione degli uffici del lavoro e per il sostegno e potenziamento degli uffici preposti alle medesime funzioni. L'ammontare impegnato corrisponde alla quota individuata dal legislatore a favore delle Province dopo le riduzioni determinate in relazione al passaggio delle medesime funzioni alla Regione con decorrenza 1 luglio 2015.

Nel 2015 è stata approvata la L.R. 18/2015 di riforma della finanza locale che ha definito il nuovo sistema di assegnazione di risorse a favore degli Enti locali per il finanziamento dei bilanci. Tale riforma, in particolare, ha previsto la tendenziale unificazione dei fondi di parte corrente e l'attivazione di appositi stanziamenti con finalità perequative, in modo particolare a favore dei Comuni e dei nuovi Enti di aggregazione sovra comunale (Unioni territoriali intercomunali) e ha previsto il finanziamento transitorio delle Province fino al loro superamento. La manovra finanziaria del 2016, con la L.R. 34/2015, ha recepito le tipologie di fondi previste dalla legge regionale suddetta stanziando per esse adeguate risorse.

La L.R. 18 succitata ha previsto per il 2015:

- un fondo straordinario a favore delle Unioni Territoriali Intercomunali per l'avvio del nuovo Ente locale, ripartito secondo i criteri definiti dalla legge regionale medesima e interamente impegnato e liquidato a favore del Comune con il maggior numero di abitanti di ciascuna costituenda Unione Territoriale Intercomunale e a favore delle Comunità montane e del Consorzio

<p>comunità collinare del Friuli, in attesa della costituzione dell'ente sovracomunale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - un fondo a favore dei Comuni a titolo di perequazione delle risorse finanziarie. Il riparto è stato disposto in base a criteri definiti con regolamento n. 238/Pres del 16 novembre 2015. L'importo stanziato è stato interamente impegnato e liquidato; - un fondo per i Comuni risultanti da fusione istituiti nell'anno 2015; a valere su questo fondo sono state impegnate risorse a favore del Comune di Valvasone Arzene quantificate dall'art. 7 bis della L.R. 20/2014; - un fondo per i percorsi per addivenire alle fusioni tra Comuni. È pervenuta la richiesta di finanziamento riferita ad un solo percorso di fusione dei Comuni di Azzano Decimo e Pravidomini. <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi agli interventi programmati dagli Ambiti per lo Sviluppo Territoriale (ASTER).</p>	
<p>La Regione ha sottoscritto un accordo quadro con l'associazione intercomunale del bacino Cellina Meduna tra Cordenons, San Giorgio della Richinvelda, San Quirino e Zoppola, con Cordenons capofila, avente ad oggetto la riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento del centro di documentazione e catalogazione Magredi di proprietà del Comune di San Quirino, finanziando l'intervento.</p> <p>Nel 2015 il Comune di Cordenons ha rinunciato al finanziamento regionale a nome proprio e per i Comuni associati.</p> <p>Con la L.R. 10/2015, art.10, comma 49, è stata disposta la riassegnazione del contributo a favore del Comune nel cui territorio deve realizzarsi l'intervento (Comune di San Quirino). Pertanto non appena il Comune di San Quirino ha manifestato il proprio interesse, il Comune di Cordenons ha provveduto alla restituzione del finanziamento e si è provveduto alla riassegnazione del contributo.</p> <p>Continua la concessione di contributi pluriennali a favore alle Amministrazioni provinciali a sollievo degli oneri relativi ai mutui stipulati per la progettazione e la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di fabbricati scolastici, per la progettazione, realizzazione e manutenzione di opere di viabilità e del Comune di Talmassons e a sollievo degli oneri relativi al mutuo stipulato per la progettazione e la realizzazione delle opere di ristrutturazione della sala teatrale sita in frazione Flambro al fine della trasformazione della stessa in sala polifunzionale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 10 del DL 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge 128/2013, la Regione, autorizzata dal Ministero dell'economia e finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e della ricerca (MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti in data 22 dicembre 2015 apposito contratto di mutuo, con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per finanziare interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, nonché per la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici. A seguito della stipula del contratto è stato iscritto a bilancio il relativo stanziamento; tuttavia l'impegno delle risorse potrà essere disposto soltanto quando i beneficiari inseriranno i dati relativi agli interventi da realizzare in un</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 2.312.085,24</p>

apposito applicativo informatico fornito dal MIUR.	
In base all'art. 11, comma 62 della L.R. 17/2008, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni la quota del 5 per mille del gettito IRPEF loro spettante, per un importo complessivo corrispondente ai trasferimenti a tale titolo disposti dallo Stato. In corso d'anno è rilevato che lo stanziamento a bilancio, inizialmente assegnato alla Direzione salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, era di competenza della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, cui è stato assegnato nel 2016.	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 0,00

Unità di bilancio: 1156 – Polizia locale e politiche di sicurezza

Impegni: € 2.564.948,24

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>In materia di Polizia locale nel 2015 è stata avviato l'iter del disegno di legge, poi divenuto L.R. 3/2016, per la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni provinciali in materia di vigilanza ambientale, venatoria e ittica con il conseguente trasferimento della Polizia provinciale nell'ambito del Corpo forestale regionale.</p> <p>Il regolamento sui gradi della Polizia locale, attuativo della L.R. 9/2009, è stato elaborato nel 2015, la sua emanazione ha avuto luogo con DPRReg. 041/2016.</p> <p>È stato attuato il consueto intervento di sostegno all'organizzazione della Giornata regionale della Polizia locale, che nel 2015 ha avuto luogo a Lignano Sabbiadoro.</p> <p>In materia di politiche di sicurezza, in attuazione della L.R. 9/2009 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale), è stato adottato con DGR 1310/2015 il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, i cui fondi sono stati ripartiti con DGR 2301/2015 fra 27 Comuni e loro forme associative.</p> <p>Il programma sicurezza per l'anno 2015 è stato indirizzato a sostenere i progetti elaborati dagli Enti locali per garantire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e per dare sostegno alle attività della Polizia locale.</p> <p>Contemporaneamente è proseguita:</p> <p>a) l'attività di sviluppo dei patti locali finanziati con il Programma relativo all'anno 2014 (DGR 1754/2014) e stipulati tra la Regione e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Prefettura di Udine e i Comuni di Udine, Lignano Sabbiadoro, Manzano, San Giovanni al Natisone e Codroipo, questi ultimi due quali capofila delle forme collaborative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale, - la Prefettura di Pordenone e i Comuni di Sacile e Azzano Decimo, quali capofila delle forme collaborative per lo svolgimento associato del servizio di Polizia locale, - la Prefettura di Trieste e il Comune di Trieste; <p>b) l'attività di sviluppo dei progetti di rilievo regionale sostenuti con il Programma relativo all'anno 2009 (DGR 1631/2009) relativamente alla sola convenzione siglata con la Prefettura di Udine che è stata prorogata fino al 30 giugno 2016 per consentire il completamento della progettualità (DGR 2544/2015).</p> <p>Infine sono state conclusi i procedimenti relativi a:</p>	Autonomie locali e coordinamento delle riforme

<ul style="list-style-type: none"> - progetti presentati dagli Enti locali in materia di sicurezza finanziati con il Programma del 2009 (DGR 1631/2009) e del 2012 (DGR 1353/2012); - gli interventi finalizzati a favorire la gestione associata dei servizi di Polizia locale finanziati anch'essi col Programma 2012 (DGR 1353/2012). <p>Con la collaborazione di altre Direzioni centrali è stata elaborata una proposta di nuovo protocollo di intesa fra Regione e Ministero dell'Interno sul quale è attualmente in corso una interlocuzione fra le Amministrazioni interessate.</p> <p>È proseguita anche nel 2015 la realizzazione delle attività formative a favore della Polizia locale, in attuazione del sesto programma formativo annuale approvato con DGR 2067/2014. Sono stati realizzati i seguenti corsi ed eventi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Norme anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (254 partecipanti al corso base e 68 partecipanti al modulo integrativo); - "Codice della strada: Infortunistica stradale" (247 partecipanti); - "Qualificazione per il rilascio della patente di servizio" (10 partecipanti); - "La disciplina dei rifiuti: Inquadramento generale" (25 partecipanti); - "La disciplina dei rifiuti agricoli" (84 partecipanti); - "La disciplina dei rifiuti da cantieri edili" (56 partecipanti); - "Polizia giudiziaria – livello base" (265 partecipanti); - "Polizia giudiziaria – livello avanzato: I maltrattamenti intrafamiliari (83 partecipanti); - "Addestramento all'uso dello spray al capsicum" (216 partecipanti); - "Mantenimento idoneità all'uso dello spray al capsicum" (127 partecipanti); - secondo ciclo di seminari in attuazione del progetto STOP FOR-BEG per la formazione alle forze di Polizia sul tema della tratta degli esseri umani a scopo di accattonaggio (35 partecipanti); - seminario di formazione congiunta "La prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica Amministrazione" (256 partecipanti); - giornate di studio per "Convention formativa per Comandanti e Responsabili di polizia locale" (32 partecipanti). <p>I risparmi di spesa realizzati rispetto alle risorse stanziare sono stati possibili grazie al ricorso per la docenza a personale interno all'Amministrazione regionale che ha permesso di ridurre i costi per l'affidamento di incarichi esterni nonché all'utilizzo di sedi messe a disposizione gratuitamente dalle Amministrazioni locali che ha consentito di non sostenere spese per servizi logistici.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Unità di bilancio: 1159 – Funzioni delegate dalla Regione

Impegni: € 20.447.126,24

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono state interamente impegnate le risorse, di parte corrente e capitale, previste dalla L.R. 27/2014 e dalla L.R. 20/2015, a favore delle Province, dei Comuni, e delle Comunità montane per il conferimento delle funzioni ai sensi della L.R. 24/2006.</p> <p>La quota delle risorse di parte corrente per il personale trasferito alle Province per le funzioni in materia di politiche del lavoro (L.R. 18/2005) è stata ridotta dalla L.R. 13/2015 in relazione al passaggio delle medesime funzioni alla Regione con</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme</p> <p>€ 16.700.796,44</p>

decorrenza 1 luglio 2015.	
<p>Sono state impegnate tutte le risorse disponibili per il trasferimento alle Province dei fondi necessari alla copertura delle spese per il personale degli uffici della Motorizzazione civile a seguito del trasferimento delle competenze avvenuto con D.Lgs. 111/2004.</p> <p>Per le stesse finalità, con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 3.676.542,12</p>
<p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al rinnovo delle autorizzazione alla raccolta di funghi.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 69.787,68</p>

Unità di bilancio: 3420 - Interventi specifici

Impegni: 1.363.005,73

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono state assegnate risorse a favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani per sostenere un progetto pilota nell'ambito del Progetto PASI (Punti per l'accesso dei servizi innovativi) onde colmare il divario digitale.</p>	<p>Direzione generale</p> <p>€ 75.000,00</p>
<p>I fondi stanziati per l'attuazione di interventi relativi al miglioramento energetico degli edifici non sono stati impegnati in quanto gli interventi sono in via di progettazione (ad esempio sostituzione dei serramenti di via san Francesco a Trieste, recupero dell'immobile del Narodni Dom a Trieste, ristrutturazione delle ex scuderie del Collegio del Mondo Unito di Duino).</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 0,00</p>
<p>Nel corso del 2015 è stato regolarmente garantito il funzionamento del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) senza attingere alle risorse messe a disposizione.</p> <p>Come previsto dall'art. 43, comma 2, della L.R. 12 /2015, le disposizioni di cui agli artt. 22 e 22 bis della L.R. 11/2011, vengono applicate anche ai procedimenti relativi all'anno 2015 e pertanto alle Amministrazioni locali di minori dimensioni (con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti) verranno rimborsate le spese di viaggio che esse hanno sostenuto per la partecipazione dei loro amministratori ai lavori del Consiglio delle Autonomie locali nel corso del 2015.</p> <p>Il piano formativo originario gestito dall'ANCI (Unione Nazionale Comuni Italiani) è stato ampliato e rimodulato anche in relazione al mutato contesto istituzionale ed è stato assegnato un nuovo budget di spesa per l'anno 2015.</p> <p>Nell'anno 2105 è stato impegnato a favore dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione il contributo previsto dall'art. 28 della L.R. 26/2015.</p> <p>È stato altresì impegnato l'importo stanziato a favore dell'UNCCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) dall'art. 10, comma 54-57 della L.R. 20/2015.</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme</p> <p>€ 1.075.123,16</p>
<p>In relazione al programma In.F.E.A. 2012 – Informazione, Formazione, Educazione Ambientale - relativo all'attività di "divulgazione e sensibilizzazione su uso</p>	<p>Ambiente ed energia</p>

<p>sostenibile delle risorse idriche sotterranee (pozzi artesiani domestici)” è stata completata l’attività di divulgazione ambientale presso le scuole primarie di almeno un plesso scolastico in quattro comuni della Bassa Pianura Friulana. Rispetto al contratto rimane da organizzare un incontro informativo pubblico con la popolazione nel comune di San Vito al Tagliamento.</p> <p>Non appena conclusi i lavori del programma In.F.E.A. 2012 si procederà con il programma In.F.E.A. 2013. La ragione del ritardo nell’esecuzione di entrambi i programmi è legato al concomitante periodo di consultazione pubblica del progetto di Piano regionale di Tutela delle Acque.</p> <p>Quota parte delle risorse è rimasta inutilizzata in attesa della riprogrammazione della spesa riguardante anche altre economie conseguite nell’organizzazione dei vari progetti finanziati con le risorse statali destinate a Informazione Formazione Ambientale (Programmi In.F.E.A.).</p> <p>Alcune risorse statali, ricomprese nel programma In.F.E.A., sono state utilizzate per consentire agli istituti scolastici che avevano partecipato al concorso di educazione ambientale sul riciclo, di partecipare alla giornata informativa organizzata nella sede di Udine nel corso della quale sono stati premiati i vincitori del concorso.</p> <p>Non è stato possibile impegnare le risorse ancora giacenti con riferimento al protocollo d’intesa “Sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio”, in quanto il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare non si è tuttora espresso in merito alla richiesta di proroga della validità del protocollo stesso.</p>	<p>€ 1.160,00</p>
<p>Le risorse derivanti da reiscrizioni di fondi statali e destinate a interventi di edilizia residenziale non sono state impegnate nel corso del 2015 in quanto ancora da ripartire tra le Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale (ATER), non essendo sufficienti a finanziare interventi minimi adeguati.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 0,00</p>
<p>È stato concesso un contributo a favore di una Amministrazione comunale per l’attivazione della Commissione per la prevenzione dei rischi da valanga.</p> <p>Si è proceduto all’impegno delle risorse stanziare a favore del Comune di Arta Terme per gli interventi che si sono resi necessari al fine di consentire la fruizione del complesso termale.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 96.722,57</p>
<p>Sono stati impegnati fondi per la concessione di contributi al Coordinamento nazionale Enti locali per la pace e i diritti umani, a sostegno del programma nazionale di educazione alla cittadinanza democratica denominato “La mia scuola per la pace” ai sensi dell’ art. 10, comma 70, della L.R. 15/2014.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 115.000,00</p>

FUNZIONE 2 - FONDO MONTAGNA

Unità di bilancio: 1158 – Fondo per la montagna

Impegni: € 10.952.661,15

Attuazione	Struttura attuatrice
------------	----------------------

<p>Con la L.R. 14/2012, art 10, commi 1 - 5 , come modificato da L.R. 20/2015, art 2, commi 55 - 59, sono stati finanziati, fino a esaurimento delle risorse comprese quelle del fondo nazionale per la montagna (art. 2 della legge 97/1994 "Nuove disposizioni per le zone montane"), i progetti di investimento presentati dai Comuni montani di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 1483/sg del 27 novembre 2015.</p> <p>Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 6/2013, è stato revocato il finanziamento alla Provincia di Trieste per il mancato riscontro alla nota di richiesta in ordine alla stipula del contratto di mutuo entro il 31 dicembre 2014.</p> <p>Sono stati liquidati residui perenti a favore delle Comunità montane e Province di Gorizia e Trieste su stati di avanzamento della spesa a seguito della presentazione dei rapporti annuali relativi ai programmi di cui alla L.R. 33/2002, nonché delle rendicontazioni dei piani di azione locale 2009-2011 di cui alla L.R. 4/2008.</p>	<p>Servizio coordinamento politiche per la montagna</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------

FUNZIONE 3 – SISTEMA INFORMATIVO

Unità di bilancio: 1157 – Sistema informativo

Impegni: € 413.797,72

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Come previsto dalla L.R. 9/2011 e come realizzato negli scorsi anni, si sono resi fruibili al SIAL (Sistema Informativo delle Autonomie Locali) i sistemi messi a disposizione dalla Regione, potenziando la rete (RUPAR – Rete unica della pubblica Amministrazione regionale), distribuendo nuovi servizi e sistemi sul territorio.</p> <p>Si sono migliorate e potenziate le infrastrutture dal punto di vista tecnico e funzionale. Si è favorita l'interoperabilità dei sistemi, la progettazione e realizzazione dei sistemi interattivi di dialogo, informazione e comunicazione istituzionale da e verso il cittadino con particolare riguardo per la costruzione di portali e dei servizi correlati. Analogamente a quanto fatto nell'ambito dell'Amministrazione regionale (SIAR) sono state sviluppate piattaforme tecnologiche e modelli organizzativi che consentono la sostituzione dei supporti cartacei con quelli digitali. Si è concluso il processo di attuazione della fatturazione elettronica (iniziato a giugno 2014).</p> <p>Nell'ambito delle attività di e-government si è conclusa la realizzazione del progetto "Creazione di punti d'accesso ai servizi innovativi (PASI)" di cui al III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Società dell'Informazione, ed è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con l'ANCI FVG per la promozione del progetto medesimo a favore dei cittadini per la riduzione del divario digitale e la diffusione dei servizi on line sul territorio regionale.</p> <p>Nell'ambito del primo Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Società dell'Informazione si è chiuso anche contabilmente l'intervento "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni (ICAR-FVG)".</p> <p>È stato concluso il progetto "Monitoraggio Investimenti Pubblici" per la realizzazione delle Azioni "Anagrafi uniche Centralizzate" e "SGP - installazione, manutenzione, eventuali personalizzazioni" di competenza del Servizio SIEG in</p>	<p>Direzione generale</p>

<p>sinergia con il Servizio coordinamento e valutazione politiche regionali di sviluppo e coesione della Direzione finanze e Patrimonio.</p> <p>È stata riconosciuta la quota annuale di adesione al GEIE NET EUROPE in funzione del suo ruolo di Partner nell'ambito del progetto transfrontaliero Italia - Slovenia "e-health" il cui Lead Partner è l'Amministrazione regionale per il tramite del Servizio sistemi informativi ed e-government.</p> <p>Si è continuato a garantire regolarmente la fornitura dei servizi elaborativi di consultazione ai dati contenuti nel Registro delle Imprese e del Registro di Protesti attraverso la Società Infocamere.</p> <p>È stata implementata e positivamente testata l'integrazione dei servizi al cittadino con il sistema identità digitale.</p> <p>Si sono finanziate attività dirette alla conduzione, gestione, assistenza e manutenzione del software e dell'hardware nonché delle infrastrutture del sistema degli Enti locali (SIAL). Uno sforzo particolare è stato l'attivazione del servizio Amministrazione Trasparente che ha coinvolto diversi enti. Inoltre, è continuato il collegamento dei Comuni alla rete regionale mediante la fibra ottica del progettoERMES.</p> <p>Le attività già iniziate nel corso degli anni precedenti per quanto concerne la semplificazione amministrativa e la dematerializzazione (firma digitale, autenticazione informatica, posta elettronica certificata, servizi web e sviluppo dei portali Sportello Unico per le attività produttive e di servizi) sono proseguite regolarmente. Si sono avviate iniziative di innovazione connesse anche all'Agenda digitale, quali Open data.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 4 – PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Unità di bilancio: 1160 – Programmazione negoziata
 Impegni: € 4.784.509,78

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Si tratta di fondi europei e/o statali, provenienti da altre direzioni per l'acquisizione di personale somministrato, che, però, non ha avuto completa attuazione.</p>	<p>Direzione generale € 7.100,00</p>
<p>È stato approvato, con DGR 2140/2015, il nuovo Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione per il periodo 2014-2020.</p> <p>Si è provveduto a coordinare il tavolo per la produzione dei documenti di gara unitaria per la valutazione dei POR 2014-2020 (FESR, FSE e FEASR e Italia - Slovenia) e si è proceduto con la valutazione di medio periodo del PAR FSC 2007-2013, curata da un collaboratore esterno.</p> <p>A rafforzamento delle competenze valutative interne, si è provveduto a contrattualizzare un collaboratore per un supporto alle valutazioni di carattere ambientale (APQ Rafforzati Depuratori).</p> <p>Nel 2014 è stato rinegoziato l'accordo di programma stipulato il 25 giugno 2001 per la realizzazione delle opere infrastrutturali correlate alla funzionalità dell'ambito urbano circostante alla nuova sede di via Sabbadini a Udine.</p> <p>Nel corso del 2015 sono state accolte due richieste di proroga avanzate da parte del Comune di Udine, autorizzate con DGR 1313/2015 e DGR 2250/2015 ed è</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 4.777.409,78</p>

stata liquidata quota parte del finanziamento per l'intervento relativo al primo lotto dell'ex Macello.

Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi al finanziamento di interventi di risanamento del contesto urbano nell'ambito dell'APQ di cui all'art. 8, comma 27 della L.R. 2/2000 e alla costituzione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

FINALITÀ 10 - Affari istituzionali, economici e fiscali generali

FUNZIONE		Stanziamen- to iniziale	Stanziamen- to finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Affari istituzionali generali	competenza	7,78	11,12	7,23	3,35
	residui	3,50	3,39		2,33
	totale				5,68
2 - Fondi a destinazione intersettoriale	competenza	23,09	139,46	42,15	7,83
	residui	55,56	54,37		6,72
	totale				14,54
3 - Gestione del patrimonio	competenza	7,38	16,25	7,25	2,66
	residui	15,14	1,02		0,25
	totale				2,91
4 - Affari finanziari e fiscali	competenza	2.558,99	2.601,30	1.830,62	1.445,37
	residui	70,59	46,38		46,15
	totale				1.491,52
5 - Riserve tecniche	competenza	53,19	626,69	19,49	19,49
	residui				
	totale				19,49
6 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,24	0,27	0,13	0,12
	residui	0,07	0,07		0,07
	totale				0,19
7 – Fondo globale a legislazione futura	competenza		0,01		
	residui				
	totale				
Totale	competenza	2.650,68	3.395,10	1.906,86	1.478,82
	residui	144,86	105,23		55,51
	totale				1.534,33

FUNZIONE 1 – AFFARI ISTITUZIONALI GENERALI

Unità di bilancio: 1161 – Comunicazione e documentazione

Impegni: € 2.671.271,71

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso dell'anno 2015 l'Ufficio stampa e comunicazione ha provveduto ad assicurare la massima diffusione delle informazioni sulle attività della Presidenza e della Giunta regionale, in stretto collegamento con tutti gli uffici dell'Amministrazione, per assicurare la conoscenza più completa possibile dell'attività svolta a favore della cittadinanza.</p> <p>Le risorse disponibili sono state impegnate per il raggiungimento degli obiettivi di informazione e comunicazione sulle varie materie di competenza, con attenzione alle riforme in atto nel settore degli Enti locali, della salute e a tutti gli interventi programmati e realizzati. Sono state realizzate campagne di informazione con i vari mezzi di comunicazione disponibili, anche con la promozione degli sportelli</p>	<p>Ufficio stampa € 2.322.138,89</p>

<p>URP (Uffici relazioni con il pubblico) sul territorio.</p> <p>È stato rivisto il sito internet regionale con una nuova veste grafica e, in particolare, con la possibilità di collegamento dai vari tipi di dispositivi utilizzati dalla popolazione.</p> <p>Sono state organizzate diverse manifestazioni di particolare rilievo regionale, nazionale e anche internazionale. Temi quali lo sviluppo del territorio e della fiscalità di vantaggio, i brevetti europei, la promozione delle imprese e della tecnologia del mare e di tutte le realtà produttive in generale sono stati al centro di convegni e di eventi.</p> <p>Sono continuate le commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, con la visita del Presidente della Repubblica a Monte San Michele, con la collaborazione nell'organizzazione del concerto delle Bande Militari a Redipuglia e del Raduno nazionale dell'Arma di Cavalleria, e con la consegna delle medaglie coniate per ricordare i Caduti i cui nomi sono riportati nell'Albo d'Oro.</p> <p>La Regione ha partecipato alle rassegne internazionali ITS 2015, al MADE, a Trieste Next e a State of the Net, Transpot Logistic, e una particolare attenzione alla collaborazione con TurismoFVG per EXPO Milano 2015.</p> <p>La promozione delle eccellenze regionali è stata assicurata al Salone Internazionale del Libro di Torino, a Lu.Be.C., alle fiere Punto d'Incontro e Young Future for You.</p> <p>Anche per l'edizione 2015 di Mittelfest e della Barcolana la Regione è stata tra i principali artefici della riuscita delle importanti manifestazioni.</p> <p>Per il funzionamento dell'Agenzia di stampa quotidiana Regione Cronache sono stati stipulati contratti con ANA, AGI, ASCA, ADN KRONOS salute e altre agenzie di stampa, nonché con la RAI per i programmi di interesse regionale e per la diffusione delle trasmissioni della Rete Rai 3 FVG a mezzo satellite.</p> <p>Sono stati impegnati i fondi per contributi a periodici destinatari di interventi stabiliti e per le radio a carattere comunitario.</p> <p>A tutti gli uffici regionali viene garantito il servizio quotidiano di rassegna stampa. Viene assicurata la gestione delle immagini fotografiche relative all'attività della Giunta regionale ed è partito il canale social <i>twitter</i> dell'Agenzia Regione Cronache.</p>	
<p>L'Amministrazione ha provveduto a organizzare o supportare l'organizzazione di iniziative utili alla promozione dell'immagine internazionale della Regione, sia sul territorio regionale sia all'estero, al fine di aumentare la conoscenza reciproca dei territori e l'informazione sulle attività sviluppate dalla Regione, nonché fornire l'occasione di approfondire tematiche di rilievo internazionale e comunitario nei predetti settori. Le somme stanziare sono state utilizzate per coprire le spese relative a eventi quali contratti di servizio e rimborso spese.</p> <p>Sono stati impegnati i fondi per il pagamento delle quote associative dovute a organismi di interesse internazionale e comunitario, che svolgono attività di interesse regionale cui la Regione aderisce o per la partecipazione a iniziative promosse dagli organismi stessi (convegni, congressi, iniziative di informazione interregionale).</p>	<p>Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche € 153.101,69</p>
<p>Sono stati concessi contributi a due soggetti attivi nel campo della promozione dei valori dell'Unione europea.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione</p>

	politiche economiche e comunitarie € 45.500,00
La Direzione ha fornito il supporto organizzativo-logistico a diverse iniziative di promozione internazionale dell'immagine regionale in ambito culturale svolte sul territorio regionale. Si è provveduto, inoltre, a garantire la partecipazione della Regione a eventi culturali di rilievo nazionale e internazionale e a elaborare e diffondere pubblicazioni tematiche nelle materie di competenza.	Cultura, sport e solidarietà € 44.536,74
È stato garantito il normale funzionamento degli organi collegiali e dei comitati facenti capo alla direzione.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 105,994,39

Unità di bilancio: 1162 – Commissioni, associazioni, convegni

Impegnato: € 800.685,38

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state impiegate risorse per le quote associative dovute ad associazioni che svolgano attività di interesse regionale cui la Regione aderisce o per la partecipazione a iniziative promosse dalle associazioni stesse. Per esigenze connesse all'interesse regionale sono state sostenute le spese per aderire a: - Società Italiana di Statistica (come ente aderente); - "CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici" di Roma, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di sistemi informatici, geografici e statistici. Sono stati impiegati fondi per il finanziamento dell'Associazione Tecnostruttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo a seguito della presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute per il 2014 e relativa relazione con ripartizione dei costi per ogni singola Regione aderente al progetto di assistenza tecnica.	Direzione generale € 32.596,09
Le risorse iscritte sono state utilizzate per il funzionamento sia degli organi collegiali istituiti presso il Segretariato generale sia della Commissione paritetica prevista dall'art. 65 dello Statuto. È stata inoltre liquidata la quota associativa della Regione a CINSEDO – Centro Interregionale Studi e Documentazione. Si è provveduto a trasferire le risorse per il finanziamento delle attività delegate dall'AGCOM – Autorità per le Garanzie nella Comunicazione - al CO.RE.COM. - Comitato Regionale per le Comunicazioni - sulla base della convenzione in essere. Inoltre, come previsto dalla medesima convenzione, sono state messe a disposizione le ulteriori risorse disposte dall'AGCOM in virtù del superamento delle 1.500 conciliazioni nel 2013.	Segretariato generale € 366.188,74
Sono state impegnate risorse per il pagamento di quote associative ad associazioni e fondazioni che svolgono attività di interesse per la Regione, ai sensi di quanto previsto dai relativi statuti.	Ufficio di gabinetto € 22.000,00

<p>Sono stati impegnati fondi per il pagamento dei gettoni di presenza ai membri del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale, costituito con DPR. 121/2014 ex art. 8 della L.R. 19/2000, presenti alle due sedute convocate durante il 2015.</p> <p>Con DGR 1393/2014 è stato definito l'ammontare del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni del Comitato e di riconoscere agli stessi il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.</p>	<p>Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche</p> <p>€ 2.350,55</p>
<p>Sono state impegnate risorse per le esigenze operative della direzione.</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme</p> <p>€ 8.212,18</p>
<p>Sono state liquidate le quote associative dovute alle realtà associative alle quali l'Amministrazione regionale ha deciso di aderire.</p> <p>È stata assicurata la liquidazione di compensi e rimborsi dovuti ai componenti degli organi collegiali operanti nei settori di competenza della Direzione, sulla base della documentazione trasmessa dai rispettivi segretari, anche con riferimento a sedute svoltesi negli esercizi precedenti.</p> <p>È stato dato inizio all'attività di studio per implementare l'Osservatorio regionale dello spettacolo.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p> <p>€ 32.600,00</p>
<p>Nel corso del 2015 si è provveduto al pagamento della quota associativa annuale per le seguenti realtà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comitato Termotecnico Italiano; - Coordinamento Agende 21 italiane; - European Green Belt Association. <p>Si è provveduto inoltre al pagamento delle spettanze dovute ai membri della commissione tecnico consultiva VIA, fino a tutto il mese di novembre.</p>	<p>Ambiente ed energia</p> <p>€ 13.935,00</p>
<p>Nel corso del 2015 sono state sostenute spese per le Commissioni provinciali competenti alla determinazione dell'indennità espropri per pubblica utilità.</p> <p>Sono state impegnate le somme necessarie a coprire le spese relative alle sedute del Comitato tecnico scientifico per le aree protette di cui all' art. 8 della L.R. 42/1996 e a copertura delle spese connesse al funzionamento della Commissione regionale tutela beni paesaggistici di cui all'art. 56 della L.R. 5/2007.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 73.483,39</p>
<p>Sono state impegnate risorse a favore dei componenti gli organi collegiali operanti presso la Direzione e sono state impegnate le quote associative dovute alle associazioni e a altri organismi cui la Regione aderisce.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 138.110,27</p>
<p>L'Amministrazione regionale eroga i gettoni di presenza e i rimborsi spese ai componenti degli organi collegiali in ragione dell'apporto di tipo consulenziale, propositivo, programmatico e decisionale fornito da parte dei medesimi.</p> <p>Sono stati erogati i compensi e i rimborsi spese, ove dovuti, ai componenti degli organi collegiali che si sono regolarmente riuniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione per l'esame di qualificazione professionale di estetista; 	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 81.256,96</p>

<p>- Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista;</p> <p>- Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana.</p> <p>Tutte le altre commissioni operanti in seno alla Direzione, e confermate anche per l'anno in corso ai sensi dell'art. 26 della L.R. 7/2000, vengono svolte a titolo gratuito.</p> <p>Nel mese di dicembre 2015 è stato firmato l'Accordo di partenariato tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università) e Associazione Nazionale Eurodesk. L'Accordo consentirà di rafforzare, sul territorio regionale, le attività di informazione, promozione e orientamento sulle opportunità offerte dall'Unione Europea in favore dei giovani.</p> <p>È stata versata la quota associativa annuale a favore dell'Associazione Nazionale Eurodesk.</p> <p>È stata versata la quota annuale per l'adesione all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo per aver garantito il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico nelle materie di competenza.</p>	
<p>Sono stati erogati i compensi e i rimborsi spese ai componenti degli organi collegiali della Direzione competente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione esaminatrice prevista per il concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione di 49 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Friuli Venezia Giulia; - Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico; - Commissione per la formazione di un elenco di idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende e degli Enti del SSR; - Commissione regionale sull'amianto; - Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva; - Commissione regionale per l'educazione continua in medicina; - Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici; - Consulta regionale della famiglia prevista nell'ambito degli interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità. <p>Sono stati ricostituiti i seguenti organi collegiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro; - Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. 	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 29.952,20</p>

Unità di bilancio: 1163 – Studi e ricerche

Impegni: € 887.734,38

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 non si è ravvisata la necessità di impegnare le programmate risorse per studi e consulenze.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del</p>	<p>Direzione generale</p> <p>€ 238,00</p>

patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a studi.	
Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a studi.	Segretariato generale € 1.250,00
Nel corso del 2015 non si è ritenuto di ricorrere a forme di consulenza esterna per lo svolgimento di attività riferibili alla propria attività istituzionale. Tra l'aprile e il giugno 2015, l'Avvocatura della Regione ha organizzato un articolato corso di formazione avente a oggetto il "Contenzioso costituzionale tra lo Stato e le Regioni. Profili sostanziali e processuali" rivolto agli Avvocati dell'Avvocatura regionale, agli Avvocati pubblici e ai funzionari pubblici che si occupano di legislazione. I fondi a disposizione sono stati impegnati nel corso del 2015. Nella seconda metà del 2015 è stato predisposto il programma del prossimo corso di formazione, che verrà svolto nel primo semestre 2016.	Avvocatura della Regione € 10.681,83
Non si è ritenuto di utilizzare lo stanziamento previsto per studi in materia di pianificazione strategica. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a studi e consulenze.	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche comunitarie € 23.760,00
Nel 2015 sono state sostenute le spese per il conferimento degli incarichi di docenza esterni necessari per la realizzazione delle attività formative per la Polizia locale, previa procedura comparativa in applicazione del DPR. 331/2009 (Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della L.R. 12/2009 "Assestamento del bilancio 2009"). Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di studi e consulenze.	Autonomie locali e coordinamento delle riforme € 352.308,77
Al fine di concorrere all'accelerazione delle procedure di convalida delle spese sostenute nell'ambito dei progetti finanziati dal Piano d'Azione Coesione Friuli Venezia Giulia – Assistenza tecnica Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici – Azione 05 – Archeologia industriale, la Direzione, previo esperimento delle procedure comparative previste dalla normativa vigente in materia, ha sottoscritto un contratto per un incarico professionale ad alta specializzazione, volto al supporto delle attività connesse al controllo di primo livello di cui al Piano medesimo.	Cultura, sport e solidarietà € 23.180,00
Si è proceduto alla liquidazione dell'importo risultante dalla rendicontazione finale delle spese sostenute dall'ARPA FVG, in relazione alla Convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'ARPA FVG atta a definire la realizzazione delle attività di supporto tecnico riguardanti la "Distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici" e "Rifiuti marini spiaggiati e microplastiche sulla superficie del mare", necessarie a dare attuazione al Protocollo di Intesa, sottoscritto in	Ambiente ed energia € 0,00

<p>data 18 dicembre 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia quali partecipanti alla sottoregione Mare Adriatico per l'attuazione della Strategia Marina di cui al D.Lgs. 190/2010.</p>	
<p>Nel corso del 2015 è stato approvato con DGR 2094/2015 il rapporto preliminare ambientale del piano regolatore portuale di Monfalcone ed è stata formalizzata una serie di incarichi specialistici richiesti dalle linee guida per la formazione dei piani regolatori portuali.</p> <p>Sono state sostenute spese per un servizio di consulenza fiscale per un parere di imponibilità IVA sulle opere accessorie dei lavori di dragaggio del fiume Corno e per il servizio specialistico di un'attività di esecuzione di perforazioni a carotaggio continuo off shore in località Monfalcone.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di studi e consulenze.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 124.975,32</p>
<p>Le procedure per l'affidamento degli incarichi di consulenza per il Piano di sviluppo industriale e il Piano di marketing territoriale sono state avviate nel corso degli ultimi mesi del 2015. Gli incarichi saranno conferiti nel corso del 2016 e si provvederà contestualmente all'impegno della spesa a fronte di stanziamenti iscritti nel bilancio 2016.</p> <p>L'attività del medico competente per le maestranze assunte con contratto di diritto privato è stata regolarmente resa.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli in materia di studi e consulenze.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 121.534,69</p>
<p>Con DGR del 2298/2015, è stato approvato il progetto e lo schema di Convenzione con l'Università di Trieste per il progetto "Giovani e Pregiudizi. Il contatto esteso come mezzo di riduzione del pregiudizio nei confronti degli stranieri presenti nel territorio FVG: un'analisi delle Associazioni Giovanili". La ricerca ha come scopo generale quello di verificare se ad alti livelli di contatto esteso con individui stranieri presenti nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, a parità di contatto diretto, corrispondano bassi livelli di pregiudizio nei confronti degli stranieri. La ricerca si propone di acquisire nuove informazioni sugli interventi da attivare nel mondo giovanile finalizzati alla riduzione del pregiudizio e avrà come partecipanti i giovani facenti parte di associazioni del mondo giovanile.</p> <p>È stato pubblicato Il Rapporto annuale sul mercato del lavoro 2015 che offre un ampio resoconto delle tendenze e delle tematiche che hanno caratterizzato il mondo del lavoro regionale e l'attività della Regione. Agli indicatori quantitativi su occupazione e disoccupazione e agli andamenti dei flussi di assunzione e cessazioni declinati con dettaglio territoriale, settoriale e per genere, si affiancano approfondimenti e ricerche specifiche, da un lato, sui legami tra occupazione, fabbisogni di competenze e di formazione e settori produttivi e, dall'altro, sulle caratteristiche degli utenti e sulla qualità da loro percepita rispetto ai servizi per il lavoro erogati dai Centri per l'Impiego regionali,</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 229.805,77</p>

sull'evoluzione dell'istituto del tirocinio, sui percorsi ed esperienze di inserimento socio-lavorativo di persone con disturbi psichici.

È monitorato il fenomeno delle assunzioni per i 18 Centri per l'impiego, sono state realizzate 18 schede analitiche.

Sono stati altresì realizzati 4 report di analisi finalizzati alla definizione di un quadro anticipatorio circa la domanda di competenze espressa dalle imprese industriali operanti in Friuli Venezia Giulia.

È stato realizzato il report "Stato delle crisi 2014. Monitoraggio settoriale relativo alle situazioni di grave difficoltà occupazionale".

Nell'ambito delle attività generali di analisi per il supporto alla valutazione delle politiche del lavoro e dell'istruzione regionali sono stati realizzati i seguenti studi e ricerche:

- studio sull'offerta di istruzione secondaria nella provincia di Pordenone;
- analisi dei principali risultati dell'erogazione di incentivi alle assunzioni e stabilizzazioni ai sensi del "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della L.R. 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), entrato in vigore il primo gennaio 2014. L'analisi ha preso a riferimento il periodo 2010-2014;
- due indagini sperimentali sui tirocini formativi e di orientamento:
 - a) un monitoraggio sulla realizzazione dei tirocini formativi e di orientamento nel periodo 2007-2015, andando a verificare in particolare l'impatto del cambiamento del regolamento regionale entrato in vigore a ottobre 2013;
 - b) una prima indagine sperimentale su un campione di tirocinanti che hanno concluso un tirocinio-PIPOL verificandone gli esiti e la soddisfazione.

Nell'ambito delle attività di analisi e valutazione della rete dei servizi per l'impiego in Friuli Venezia Giulia sono state realizzate le seguenti indagini:

- sperimentale di soddisfazione dell'utenza dei Centri per l'Impiego (CPI) della Regione, con un sondaggio a campione che ha permesso di analizzare il profilo degli utenti dei CPI, l'esito occupazionale al momento dell'intervista nonché le strategie di ricerca nel mercato del lavoro;
- per la definizione di una metodologia di analisi circa i fabbisogni di competenze e i rapporti con gli enti di ricerca espressi dalle imprese del settore metalmeccanico operanti in Friuli Venezia Giulia. I risultati dell'indagine saranno inseriti in un capitolo del Rapporto Mercato del Lavoro 2016.

L'indagine sperimentale della domanda di lavoro in regione è stata impostata sul finire del 2015 ed è in fase di completamento; da questo lavoro si trarranno anche specifiche elaborazioni sull'evoluzione della struttura occupazionale in regione mentre l'indagine sperimentale di profiling è stata progettata nel dettaglio, ma si è deciso di non proseguire nella realizzazione viste le mutate condizioni istituzionali intercorse (avvio dell'Agenzia regionale per il lavoro e sperimentazione nazionale del profiling per Garanzia Giovani).

I monitoraggi degli interventi promossi e finanziati dall'Amministrazione regionale (interventi anti-crisi, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, ecc.) hanno riguardato:

- la realizzata un'indagine sulle modalità attuative dei Lavori di Pubblica Utilità

volta ad analizzare:

- a) le ricadute della misura dei lavori di pubblica utilità in termini di job creation, ossia di creazione di ulteriori reali opportunità lavorative per i soggetti beneficiari coinvolti,
- b) le ricadute della misura sui lavoratori coinvolti in termini di potenziamento dell'occupabilità, ricadute sulla sfera sociale e personale e valutazione della misura in termini di politiche di welfare (di natura puramente assistenziale) attive finalizzate a evitare gli effetti disincentivanti sull'offerta di lavoro che il welfare classico ha di solito prodotto, collegando il trattamento previdenziale allo svolgimento di un'attività di lavoro (*workfare*),
- c) l'efficacia della misura rispetto agli esiti dei progetti realizzati,
- d) l'impatto della misura sui soggetti attuatori coinvolti.

I risultati dell'indagine saranno inseriti in un capitolo del rapporto Mercato del Lavoro 2016;

- le Iniziative di Lavoro di Pubblica Utilità disciplinate ai sensi del DPR n. 211/2013, successivamente modificato, è stato realizzato nei primi mesi del 2015 su dati 2014, mentre per il 2015 non si è potuto procedere per indisponibilità dei dati. Per analogo motivo, non è stato possibile effettuare il monitoraggio dei Lavori Socialmente Utili, che si prevede potrà avvenire nella seconda metà del 2016;
- l'occupazione nei piani di crisi inserito nel capitolo sul mercato del lavoro regionale del rapporto Mercato del lavoro relativo al 2015.

Sono stati inoltre realizzati i monitoraggi:

- sugli esiti occupazionali degli allievi dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; nel 2016 è previsto lo stesso monitoraggio per gli allievi che si sono diplomati nel giugno 2015;
- dei corsi sulla formazione in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che verrà pubblicato sul sito della Regione. Tale monitoraggio verrà replicato nel 2016.

Sono proseguite le attività di mantenimento e sviluppo del portale regionale giovani – www.giovanifvg.it - e dei social network collegati, quali strumenti operativi per la divulgazione di informazioni e la promozione delle politiche giovanili. Il sito è stato sottoposto alla rivisitazione complessiva sia della struttura, sia del layout grafico sia nell'organizzazione dei contenuti, con l'obiettivo di renderlo più accattivante per il target giovanile, ammodernandolo attraverso le più innovative soluzioni in fatto di tecnologia web e rendendolo un portale adatto alla navigazione sul web, e di semplificare e rendere più accessibili le informazioni in tutte le sezioni.

Il portale è stato completamente rivisitato anche nell'organizzazione dei contenuti, con l'obiettivo di semplificare e rendere più accessibili le informazioni in tutte le sezioni.

Nel corso del 2015 il portale ha avuto una media di 400 visitatori al giorno, sono stati potenziati gli strumenti social collegati (facebook e twitter) e redatta e inviata una newsletter settimanale.

Per la gestione del portale è stato affidato un incarico per lo svolgimento di attività connesse alla gestione tecnica e contenutistica del portale regionale www.giovanifvg.it e relativi social network collegati.

Unità di bilancio: 1165 – Programmi comunitari

Impegni: € 2.805.955,59

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state impegnate risorse per l'assistenza tecnica relativa al Programma operativo FSE 2014 – 2020 e riguardante il lavoro flessibile e l'acquisto di servizi da agenzie di lavoro iterinale.	Direzione generale € 37.500,00
<p>Le proposte progettuali pervenute per l'anno 2014 in merito al Bando 2014 "Cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale 2, sono state 66 (numero coerente rispetto agli anni precedenti in cui si attestavano su una media di 65 domande per bando a fronte di una riduzione drastica dei fondi rispetto al passato). Delle proposte progettuali pervenute 30 risultano essere le proposte di Progetto Quadro, mentre le restanti 36 risultano essere Micro progetti.</p> <p>Visto il limite dello stanziamento di bilancio per l'anno 2015, a seguito dell'approvazione della legge regionale di assestamento del bilancio con la quale sono stati riscritti i fondi stanziati nel 2014 per l'attuazione della L.R. 19/2000, sono stati finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i primi 9 micro-progetti con punteggio da 33 a 29; - il primo micro-progetto con punteggio pari a 28 e che soddisfa le condizioni di priorità con un punteggio pari a 2 sul criterio di "cofinanziamento del progetto", risultando prioritario secondo quanto previsto dai criteri stabiliti all'art. 8 comma 2 del Regolamento; - il secondo micro-progetto con punteggio pari a 28 e che soddisfa le condizioni di priorità con un punteggio pari a 2 sul criterio di "cofinanziamento del progetto"; - i primi 3 progetti quadro con punteggio da 32 a 31; - il quarto progetto quadro in graduatoria con punteggio pari a 30. <p>A valere sul Bando 2015, le proposte progettuali pervenute sono state 56 (numero inferiore rispetto agli scorsi bandi) di cui 28 risultano essere le proposte di Progetto Quadro, mentre le restanti 28 proposte risultano essere Micro Progetti. Si rileva che di questi 56 progetti, le proposte già presentate entro la scadenza di dicembre 2014 sono 35, quindi i progetti ripresentati per la seconda volta sono superiori al 60 per cento del totale.</p> <p>Da marzo a maggio, oltre all'ordinario compito di supporto ai proponenti, il Servizio ha prestato assistenza tecnica a tutti i soggetti che hanno richiesto di analizzare le schede di valutazione relative al Bando 2014 per poter eventualmente ripresentare la domanda di contributo migliorando e integrando la proposta (50 tra associazioni, Enti locali e istituzioni pubbliche e private).</p> <p>In fase di valutazione delle nuove proposte è stato necessario fare un raffronto con le versioni precedenti e le relative valutazioni: nonostante il lavoro di assistenza tecnica fornito, non tutti i proponenti hanno dimostrato un adeguato impegno nel migliorare la proposta per allinearsi agli obiettivi del programma regionale e alle specifiche indicazioni del regolamento.</p> <p>I progetti finanziati hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i primi 14 micro progetti con punteggio da 33 a 26; - il micro progetto con punteggio pari a 25; 	Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche € 1.571.200,00

<p>- i primi 6 progetti quadro con punteggio da 34 a 31. Si è provveduto al conferimento della quota annuale per la gestione del GECT Euregio senza confini.</p>	
<p>Il progetto banca dati PORE, avviato insieme alla struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Informest, si è concluso nel 2011. Successivamente non è stata avviata alcuna attività essendo scaduta la convenzione intercorsa tra le parti. Per quanto concerne le risorse per l'assistenza tecnica dei programmi di cooperazione territoriale Italia-Slovenia e Italia-Austria del periodo di programmazione 2007–2013, il 31 dicembre 2015 ha rappresentato l'ultimo anno di ammissibilità della spesa riferita a detto periodo di programmazione. Per il periodo di programmazione 2014–2020, sono state impegnate, a valere sui fondi del Programma INTERREG V-A Italia–Slovenia, la quota corrispondente alle attività riferite al 2015.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche comunitarie € 951.297,74</p>
<p>I fondi allocati per la gara di assistenza tecnica, non sono stati utilizzati in quanto la relativa gara è stata finanziata direttamente dal fondo fuori bilancio del POR FESR 2014-2020.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 17.084,54</p>
<p>A conclusione della procedura aperta avviata e realizzata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC), nell'anno 2015 è stato stipulato il contratto di assistenza tecnica di durata triennale relativo alla realizzazione del POR FSE 2014/2020. Ulteriori oneri sono stati sostenuti per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 (giugno 2015; materiali di consumo e servizi di ristorazione). Le somme non utilizzate si riferiscono alle attività previste dai regolamenti comunitari di riferimento e per le quali sono ancora in corso le procedure per la scelta del contraente (attività di informazione, comunicazione e pubblicità; attività di valutazione esterna) ovvero di concorsi pubblici (assunzione di personale a contratto).</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 228.909,31</p>

Unità di bilancio: 5035 – Elezioni e referendum

Impegni: € 63.501,63

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>La Regione ha sostenuto gli oneri relativi allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organi di dieci Comuni della regione. In particolare, sono state impiegate risorse per il servizio di stampa e confezionamento del materiale elettorale. La Regione ha inoltre rimborsato ai Comuni gli oneri sostenuti per la stampa dei manifesti elettorali. Il 28 ottobre 2015 si è inoltre tenuto il referendum consultivo per l'istituzione del nuovo Comune di Azzano Pravisdomini mediante la fusione dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini, per il quale la Regione ha complessivamente sostenuto oneri per il servizio di stampa e cancelleria del materiale elettorale occorrente, nonché per l'assegnazione forfetaria posticipata ai Comuni e per il rimborso degli oneri sostenuti per i componenti degli uffici di sezione.</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme</p>

FUNZIONE 2 – FONDI A DESTINAZIONE INTERSETTORIALE

Unità di bilancio: 1166 – Fondo regionale programmazione comunitari

Impegnato: € 0,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Con DGR 1895/201 sono state determinate le quote di cofinanziamento regionale da destinare a copertura finanziaria delle proposte di programma presentate, o da presentare, all'Agenzia per la Coesione e alla Commissione europea, art. 19 della L.R. 21/2007, ed è stato costituito un parco progetti ammissibili a finanziamento comunitario a valere sul POR FESR 2014 – 2020.</p> <p>Le risorse del Fondo per il finanziamento e l'adeguamento dei programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario, di cui all'art. 19 della L.R. 21/2007, sono gestite dalle singole strutture attuatrici.</p>	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Unità di bilancio: 5068 – Fondo regionale per i giovani

Impegnato: € 2.500.000,00

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel 2015 è stato approvato il regolamento e, in seguito al bando, è stata approvata la graduatoria dei progetti assegnatari di contributi destinati a parrocchie, enti privati senza fine di lucro e associazioni giovanili per interventi di ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo di edifici. Tutti i contributi sono stati concessi e in parte sono state anche erogate le relative anticipazioni.</p>	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

Unità di bilancio: 5070 – Programmazione fondi sviluppo e coesione

Impegnato: € 39.646.949,39

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Si è proseguito nello sviluppo del progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT), lo strumento di ripartizione territoriale dei flussi finanziari del Settore Pubblico Allargato, anche nell'ambito delle finalità previste dalle delibere CIPE riguardanti il lavoro flessibile (art. 73, comma 1, legge 448/2001).</p>	Direzione generale € 99.277,83
<p>Nel corso del 2015, ai sensi della L.R. 26/2015, art. 19, comma 1, lettera a) e comma 4, sono stati concessi finanziamenti regionali alle Comunità montane per la realizzazione della rete wireless per l'accesso a internet in area montana di cui alla Linea di Azione 4.1.1 del PAR FSC 2007-2013.</p> <p>Nell'ambito delle attività previste dal Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC), sulla linea di Azione 4.1.1 "Sviluppo delle filiere produttive in area montana" dell'azione cardine 4 "Sviluppo della montagna", sono state impegnate a favore della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale tutte le risorse disponibili per il completamento della pista ciclabile Alpe Adria – tratto Resiutta - Moggio Udinese sull'ex sedime ferroviario.</p> <p>Inoltre, sono state integralmente finanziate le graduatorie 2014 sia delle</p>	Servizio coordinamento politiche per la montagna € 12.066.043,25

<p>domande presentate dalle strutture ricettive alberghiere per progetti di ristrutturazione e ammodernamento (L.R. 4/2014, art 4, commi 1, 2, lettera b), e comma 3), sia delle domande di contributo per progetti di innovazione o di riconversione delle attività industriali di cui all'art. 4, commi 1, 2, lett. a), e comma 3 della L.R. 4/2014.</p>	
<p>Nel corso del 2015 sono state contabilizzate ulteriori economie maturate su progetti conclusi nel corso dell'anno il cui reimpiego sarà destinato alla realizzazione di nuovi progetti secondo le regole stabilite dalle delibere CIPE in materia.</p> <p>Nel corso del 2015 si è registrato un significativo avanzamento del Programma, che ha registrato un impiego dei fondi FSC 2007-2013 prossimo al 100 per cento, anche a seguito di un'efficace riprogrammazione delle risorse.</p> <p>A fine 2015, il negoziato per l'assegnazione dei fondi FSC 2014-2020 al Friuli Venezia Giulia era ancora aperto.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 36.146,16</p>
<p>È stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" – 1. Lotto, potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia), tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e l'Agenzia per la Coesione Territoriale. Sono state altresì impegnate le risorse previste a favore della medesima ATO.</p> <p>Con DL 43/2013, convertito dalla legge 71/2013, l'area industriale di Trieste è stata riconosciuta quale area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 27 del DL 83/2012, in relazione alle tematiche della produzione siderurgica, della riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale.</p> <p>L'art. 252 bis del D.lgs. 152/2006 prevede la possibilità di stipulare Accordi di Programma (AdP) con uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza e bonifica e di riconversione industriale e sviluppo economico in siti di interesse nazionale individuati entro il 30 aprile 2007 ai sensi della legge 426/1998, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e di preservare le matrici ambientali non contaminate.</p> <p>In data 30 gennaio 2014 è stato stipulato l'AdP per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste (AdP di Trieste).</p> <p>Con DGR 2182/2014 la Presidente è stata autorizzata a esprimere l'intesa per la stipula, tra il Ministero per lo sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente, l'Autorità portuale di Trieste e la Siderurgica triestina S.r.l., dell'AdP relativo alla messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola (in attuazione dell'AdP di Trieste già citato).</p> <p>Con la medesima DGR è stata individuata la Direzione centrale ambiente ed energia quale struttura direzionale incaricata dell'attuazione dell'AdP.</p> <p>In data 7 agosto 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro avente a oggetto la progettazione e la realizzazione degli interventi individuati nel Programma di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico (Asse I - Azione II) di cui all'Accordo del 30 gennaio 2014 "Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico".</p> <p>Ai sensi dell'art. 21, comma 7 dell'Accordo di Programma Quadro, una prima</p>	<p>Ambiente ed energia</p> <p>€ 10.100.000,00</p>

<p>parte di risorse è stata trasferita alla Presidente della Regione nominata Commissario straordinario con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 7 agosto 2015.</p>	
<p>Con la seduta del Comitato di Sorveglianza del 12 gennaio 2015 e con la presa d'atto del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 29 aprile 2015 si è conclusa la procedura di revisione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia (PAR FSC) per il periodo 2007-2013, che ha visto la modifica di alcune Linee di Azione tra cui, in particolare, la Linea di Azione 1.2.1 - Azione cardine n. 2, con la conseguente variazione del Piano finanziario del Programma.</p> <p>L'intervento della Linea di Azione 1.2.1 "Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del FVG" - Azione "Nuovo svincolo di Palmanova sull'autostrada A4 e variante della S.R. 352 di Grado", affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva ad Autovie Venete S.p.A., è in fase conclusiva e si è provveduto all'inserimento dei dati a monitoraggio per la relativa rendicontazione.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 0,00</p>
<p>Per quanto riguarda l'intervento di competenza del Servizio commercio e cooperazione a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013 – Settore commercio e terziario - azione 3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese, è stata attivata la linea di finanziamento rivolta alle imprese del commercio e del terziario a favore della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.</p> <p>A seguito della pubblicazione dell'avviso c'è stata una folta partecipazione di imprese, con oltre 100 domande pervenute; la conseguente approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo ha permesso di individuare le imprese beneficiarie dei contributi che saranno formalmente concessi ed erogati nel corso dell'esercizio 2016 con l'integrale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>Sono state impegnate tutte le risorse disponibili a favore di Unioncamere FVG per il finanziamento delle domande presentate ai fini della concessione degli incentivi finalizzati a progetti volti al rafforzamento e al rilancio della competitività realizzati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 4/2013, secondo la disciplina del titolo II, capo II della medesima e del regolamento emanato con DPR. 43/2013 e in attuazione delle previsioni del PAR FSC 2007-2013, Linea di azione 3.1.1. "Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale".</p> <p>Nell'ambito del medesimo Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC) sono state impegnate risorse a favore dei Comune di Udine e Maniago per la realizzazione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile rispettivamente "U.D.-C. Ū. R.: Udine Domani – Il Centro Ūrbano Rinasce" e "Maniago 2015, fra tradizione e innovazione".</p> <p>Si è provveduto, inoltre, ad autorizzare le variazioni agli interventi richiesti ai sensi dell'art. 23 del Bando PISUS.</p> <p>Nell'ambito degli interventi finalizzati alla realizzazione della viabilità forestale è stato disposto l'impegno di fondi destinato a favore di 20 Amministrazioni locali. Un ulteriore importo è stato assegnato per analoghe iniziative attivate con la modalità degli interventi a regia.</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 16.888.682,16</p>
<p>Con riferimento alla Linea di Azione 3.1.2 "Rafforzamento della competitività del</p>	<p>Lavoro, formazione,</p>

<p>sistema economico regionale” del Programma Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007–2013, PAR FSC 2007-2013, nel 2015 sono stati sostenuti interventi per il miglioramento dell’offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.</p>	<p>istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 456.799,99</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

FUNZIONE 3 – GESTIONE DEL PATRIMONIO

Unità di bilancio: 1168 - Beni mobili ed immobili

Impegnato: € 7.246.909,63

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono proseguite le attività strumentali alle operazioni di iscrizione a patrimonio regionale disponibile, tenuta e alienazione dei beni immobili regionali correlati alle operazioni di sdemanializzazione dal demanio idrico, che hanno portato nel 2015 al perfezionamento di 14 cessioni a titolo oneroso di aree per le quali era stata accertata la cessata funzionalità idraulica e si è proceduto alla vendita di un immobile a Tolmezzo. Sono state effettuate 10 cessioni gratuite riguardanti il compendio di Villa Ottelio al Comune di Rivignano e il compendio di Valmaura all’ASS n. 1 Triestina – perfezionatosi a gennaio 2016).</p> <p>È stato dato impulso al percorso necessario all’attivazione dell’inventario informatico dei beni del patrimonio immobiliare regionale, che si ipotizza possa intervenire entro il 2016.</p> <p>È proseguita la gestione del patrimonio immobiliare della Regione, in particolare quello a uso delle sedi regionali, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane disponibili, ed è stata completata la prima fase della mappatura del patrimonio immobiliare regionale con riferimento alla protezione dei rischi connessi all’esposizione all’amianto.</p> <p>In parallelo al trasferimento delle funzioni in materia di lavoro perfezionatosi il 1 luglio 2015, è stata trasferita alla Regione anche la disponibilità degli uffici dedicati all’espletamento di detta funzione (oltre 20 uffici), con il conseguente onere gestionale.</p> <p>Nel corso del 2015 sono stati approvati dalla Giunta regionale i piani sedi per le Province di Udine, Gorizia e Pordenone che, unitamente al piano sedi di Trieste, prevedono l’ottimizzazione degli spazi utilizzati dagli uffici e la valorizzazione del patrimonio non direttamente utilizzato per fini istituzionali. Si è conseguentemente provveduto a dare avvio all’attuazione del piano sedi della Città di Udine (con il trasferimento di due servizi della Direzione centrale finanze da via Prefettura a via Sabbadini) e della città di Gorizia (con l’avvio del trasferimento - perfezionatosi a gennaio 2016 - del centro per l’impiego da via Alfieri a Corso Italia). Per quanto riguarda Trieste sono stati accorpati in via Cantù gli uffici del Servizio delle foreste, consentendo così la concessione in utilizzo gratuito di una porzione di Scala Cappuccini, di proprietà regionale, da destinarsi a sede sociale, della società in house FVG Strade S.p.A.. Detta operazione ha comportato un risparmio per il sistema regionale per canoni di locazione passiva dovuti da FVG Strade per l’utilizzo della precedente sede di via Mazzini in Trieste.</p> <p>Con legge di assestamento di bilancio 2015, lo stanziamento inizialmente previsto alla società Finanziaria MC S.p.A. è stato implementato al fine di</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 6.088.361,02</p>

<p>sostenere l'attività finalizzata alla conclusione del procedimento liquidatorio della società Finanziaria MC S.p.A., posta in liquidazione in data 14 luglio 2015.</p> <p>Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un accordo quadro di collaborazione con le Università di Udine e Trieste per la realizzazione di studi connessi alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione e ai regimi fiscali di vantaggio, prodromico alla sottoscrizione dei successivi accordi operativi e del relativo impegno delle risorse finanziarie.</p> <p>Relativamente agli stanziamenti previsti per prestazioni tecniche relative a operazioni societarie non si sono verificate necessità di spesa.</p> <p>Nel corso dell'anno 2015 sono proseguite le operazioni di tenuta, catalogazione e incameramento dei beni demaniali nonché la redazione di attività tecnico-catastali/tavolari, eseguite direttamente dall'Ufficio competente, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale. Analogamente è avvenuto per quanto attiene alla redazione di perizie di stima e aggiornamenti tariffari afferenti al demanio e al patrimonio della Regione.</p> <p>Nel corso dell'annualità considerata, non sono intervenute disposizioni normative tali da necessitare l'attivazione di strutture esterne all'Amministrazione regionale per la redazione di attività strumentali all'alienazione di beni regionali. Anche in tal caso, il ricorso alle attività del personale interno ha consentito di ottenere significative economie di spesa.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a interventi nelle sedi della Regione.</p>	
<p>L'attività di gestione del patrimonio mobiliare è stata caratterizzata da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle attrezzature tecniche (della stamperia, della cucina del Consiglio regionale, degli armadi rotanti in dotazione a diversi uffici regionali) e ad altri beni mobili (quali la manutenzione evolutiva del sistema di voto del Consiglio delle Autonomie di Udine e quella fatta sulla bilancia per le spedizioni del Magazzino del Provveditorato) che si sono resi necessari per preservare la funzionalità dei beni stessi, e da operazioni di ricollocamento dei beni conseguenti a iniziative di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale.</p> <p>La spesa derivante da queste attività è dovuta in gran parte alle operazioni di trasloco, strumentale a queste iniziative anche in relazione a una nuova utilizzabilità di palazzi ristrutturati.</p> <p>La riorganizzazione e la dismissione dei beni sono state finalizzate anche a ottimizzare l'utilizzo dei locali di deposito, dopo una preliminare attività di ricollocazione dei mobili che presentavano ancora un'utilità.</p> <p>In questa logica è stata arredata una porzione dell'immobile regionale di Via Genova a Trieste, destinata al GEIE e, sempre a Trieste, sono stati sgomberati i locali di Via del Lavatoio e sono state riorganizzate le sedi di Scala Cappuccini e di Via Cantù, oltre a numerosi altri interventi presso le diverse Direzioni. Queste operazioni proseguiranno nel corso del 2016.</p> <p>Va segnalato anche il proseguimento dell'attività di cessione di beni, non più utilizzabili dall'Amministrazione regionale, a istituti scolastici, Comuni e ONLUS.</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme</p> <p>€ 657.543,56</p>
<p>È stato concesso ad ARPA il finanziamento previsto dalla L.R. 27/2014, art. 12, commi da 8 a 11, per la realizzazione dell'intervento di manutenzione</p>	<p>Ambiente ed energia</p>

straordinaria della sede del Dipartimento di Udine, via Colugna, 42, al fine di elevare il grado di sicurezza attiva e passiva degli edifici e per l'attrezzaggio degli immobili.	€ 499.988,06
Relativamente all'intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà della Regione sito in via Carducci n. 6 a Trieste, nel corso del 2015 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera ed è stata indetta la procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 121, 122 e 55 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dei lavori. Il 30 dicembre 2015 è stato pubblicato il relativo bando di gara sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 1.016,99

FUNZIONE 4 – AFFARI FINANZIARI E FISCALI

Unità di bilancio: 1164 – Oneri derivanti da contenzioso

Impegnato: € 287.344,58

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono stati impegnati fondi per la liquidazione a favore di Freud S.p.A. dell'importo determinato dal giudice con sentenza del TRAP di Venezia 2422/2012, comprensivo di capitale, rivalutazione monetaria e interessi legali.	Protezione civile della Regione € 128.718,83
Si è provveduto al pagamento delle sanzioni discendenti dalla regolarizzazione del versamento di imposte attraverso l'istituto del ravvedimento operoso.	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 165,40
All'atto del trasferimento delle competenze dal Commissario delegato alla Laguna di Marano Lagunare e Grado alla Regione era stato accantonato uno stanziamento da utilizzare per eventuali oneri di contenzioso, dal momento che erano stati trasferiti diversi contratti in essere e alcune fatture in contestazione. Nel corso del 2015 non è risultato necessario affrontare alcun contenzioso, per cui le risorse non sono state utilizzate. Tuttavia restano ancora da definire alcune procedure, per cui non si può ancora escludere definitivamente la necessità di disporre di tali fondi. Sono state sostenute alcune spese obbligatorie per il pagamento di oneri derivanti da sentenze.	Ambiente ed energia € 142.270,75
Le somme stanziare a titolo di oneri da contenzioso conseguenti al trasferimento dei procedimenti già di competenza del Commissario straordinario della Laguna di Marano e Grado non sono state utilizzate nel corso del 2015 in quanto non si sono verificate le casistiche per le quali tali somme sono state iscritte precauzionalmente a bilancio.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 331,48
Sono state impegnate risorse per la copertura degli oneri derivanti da contenzioso in esecuzione di sentenze.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

	€ 15.858,12
--	-------------

Unità di bilancio: 1170 – Rimborsi
Impegnato: € 1.663.266.758,47

Attuazione	Struttura attuatrice
Si è provveduto al rimborso ai componenti del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, degli oneri previsti dalle norme.	Segretariato generale € 2.708,01
<p>Sono stati impegnati fondi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate di durata triennale 2013-2015 per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF; - la Convenzione per la gestione dei contributi previsti dall'art. 2 della L.R. 22/2010; - liquidare gli oneri relativi a compensazioni e rimborsi di tributi erariali; - restituire, a favore di soggetti terzi, erronei versamenti sul conto di tesoreria regionale; - la sistemazione contabile di errati versamenti IRAP o addizionale regionale all'IRPEF sul conto di tesoreria unica. <p>La parziale utilizzazione nell'esercizio di competenza delle risorse impegnate è imputabile esclusivamente alle modalità di svolgimento dell'attività istituzionale e alle modalità attraverso le quali si effettua il rimborso delle spese all'Agenzia delle Entrate. In ossequio a quanto convenzionalmente stabilito, i rimborsi spese sono trattenuti – da parte della Struttura di Gestione dell'Agenzia medesima – dal gettito IRAP di spettanza della Regione entro 90 giorni dall'invio delle relative fatture. Solo successivamente la Regione può adottare i corrispondenti decreti di liquidazione con mandato di pagamento in commutazione di entrata.</p> <p>È stata effettuata la restituzione all'Unione Europea delle somme rimborsate dai beneficiari del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia–Slovenia 2007–2013.</p> <p>Non sono state poste in essere attività pertinenti il previsto stanziamento per la copertura delle istanze di rimborso provenienti dalle Province nell'ambito della gestione del tributo speciale in discarica.</p> <p>Non sono stati impegnati fondi per la copertura delle spese e degli oneri per l'ottenimento, da parte dell'Amministrazione regionale, delle fidejussioni necessarie a garantire il rimborso del credito I.V.A. da essa vantato nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, così come previsto dall'art. 38 bis, DPR 633/1972.</p> <p>Non sono stati impegnati fondi per la copertura delle istanze di rimborso formulate dai contribuenti a fronte di un errato o indebito pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF.</p> <p>Non è stato necessario utilizzare lo stanziamento previsto per regolarizzare le somme dovute alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. tramite la procedura interbancaria.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati pagamenti a terzi quale rimborso di importo versato erroneamente e complessivamente a persone fisiche per rimborso di importi non dovuti a titolo di canoni demaniali o per indennità di</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 1.661.895.689,83</p>

occupazione per utilizzi di beni patrimoniali.	
Nel corso del 2015 non è emersa l'esigenza di provvedere alla liquidazione di rimborsi.	Autonomie locali e coordinamento delle riforme € 26.76
Si è provveduto a restituire le somme indebitamente riscosse.	Cultura, sport e solidarietà € 23.246,11
Sono state effettuate restituzioni di modeste somme riscosse, versate in eccesso in relazione a procedimenti di prelievo di materiali inerti e di canoni per derivazioni d'acqua. Sono stati inoltre sostenuti oneri per somme reclamate dai creditori che sono state oggetto di cancellazione in conto capitale (art. 51 ter, L.R. 21/2007).	Ambiente ed energia € 154.758,87
Ai sensi della L.R. 26/2004 (Norme regionali sulla sanatoria degli abusi edilizi prevista dall'art. 32 del DL 269/2003 e successive modifiche, nonché sul regime autorizzatorio dell'attività edilizia) è stata rimborsata all'avente diritto la maggiorazione dell'oblazione versata all'Amministrazione regionale.	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 7.095,99
È stato dato corso agli impegni e relative liquidazioni a favore di privati, imprese e amministrazioni diverse, per i rimborsi di somme indebitamente riscosse. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a restituzione di somme allo Stato.	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 1.044.013,60
Nel corso del 2015 si è provveduto a restituire al Centro formazione professionale Cividale - Società cooperativa sociale la somma risultata a credito del beneficiario alla chiusura di una pratica contributiva.	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università € 2.641,91
Al verificarsi delle condizioni procedurali, si è provveduto a disporre le restituzioni degli importi erroneamente versati in tesoreria.	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 136.577,39

Unità di bilancio: 1171 – Operazioni di indebitamento

Impegnato: € 167.008.581,02

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state sostenute spese per la copertura di oneri riguardanti il ricorso al mercato finanziario (interessi e spese accessorie) e per le rate di ammortamento dei mutui e BOR contratti dall'Amministrazione regionale.	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Unità di bilancio: 5032 – Altri oneri finanziari

Impegnato: € 56.749,32

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Si è provveduto alla regolarizzazione contabile dell'I.V.A. a debito derivante dall'attività commerciale e al versamento agli aventi diritto di somme in base a titoli N.A.C..</p> <p>Sono state impegnate somme per la liquidazione agli aventi diritto di importi derivanti da versamenti di terzi sul conto di tesoreria presso Unicredit S.p.A..</p> <p>Ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 4, della L.R. 27/2014 è stato previsto lo stanziamento a bilancio, per l'anno 2015, a favore del concessionario dell'immobile denominato "Aeroporto di Campofornido", da erogarsi a titolo di compartecipazione agli oneri inerenti gli interventi di manutenzione straordinaria. Il concessionario non ha provveduto a riscontrare le osservazioni rilevate dall'Amministrazione regionale alla proposta di piano trasmessa, né ha presentato domanda di finanziamento. Per tali ragioni le risorse finanziarie stanziata a tal fine per l'anno 2015 non sono state impegnate.</p>	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

FUNZIONE 5 – RISERVE TECNICHE

Unità di bilancio: 1177 – Garanzie fidejussorie

Impegnato: € 14.351.055,43

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015, in attuazione della L.R. 11/2009, l'Amministrazione regionale è stata escussa relativamente al debito derivante dalle controgaranzie prestate a favore del Fondo regionale di garanzia delle PMI e dei Congafi.</p> <p>Ciò posto, a seguito della messa in liquidazione del Consorzio di sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno, la Regione ha provveduto all'estinzione del debito, così come contrattualmente previsto, derivante dalle garanzie fidejussorie rilasciate a favore dei mutui sottoscritti tra il Consorzio e la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.</p> <p>È stata data attuazione alla normativa prevista dalla L.R. 3/1995, che prevede la possibilità di prestare garanzia fidejussoria regionale a favore di soggetti pubblici o privati, in possesso di specifici requisiti, che hanno contratto dei mutui per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità a seguito della concessione di contributi regionali.</p>	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Unità di bilancio: 5069 – Compensazioni contabili

Impegnato: € 5.136.650,56

Attuazione	Struttura attuatrice
Fondo utilizzato ai sensi dell'art. 7, comma 25, della L.R. 33/2015.	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e

	comunitarie € 0,00
Con legge di assestamento si è proceduto a una mera contabilizzazione di incassi determinati dal meccanismo del payback provenienti da esercizi precedenti. I fondi sono stati impegnati a favore delle aziende ospedaliere universitarie Ospedali riuniti di Trieste e Santa Maria della Misericordia di Udine.	Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia € 5.136.650,56

FUNZIONE 6 – RICERCA E SVILUPPO, FORMAZIONE, PROMOZIONE

Unità di bilancio: 2013 – Ricerca e sviluppo

Impegnato: € 131.830,26

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Nel corso del 2015 sono state concretizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione dell'annuario statistico "Regione in cifre 2015", che fornisce agli utenti una sintesi della società regionale in prospettiva storica e in confronto con il Paese in generale e con gli Stati e le regioni confinanti; - aggiornamento con cadenza mensile del set di 127 famiglie di indicatori statistici, che forniscono un quadro complessivo della situazione socioeconomica della regione; - rilevazioni statistiche Istat, presenti nel Programma Statistico Nazionale, in qualità di organo intermedio di rilevazione, come da programma statistico regionale; - elaborazioni statistiche e relazioni costituenti parte dei documenti di politica economico-finanziaria regionale (Relazione Politico Programmatica Regionale, legge finanziaria, legge di bilancio), di programmazione anche europea, e per la valutazione del rating della Regione; - elaborazioni e analisi tematiche in collaborazione con altri soggetti istituzionali su specifiche esigenze; - pubblicazione mensile di diversi approfondimenti tematici proposti al Presidente e agli Assessori della Regione per garantire il monitoraggio dell'andamento congiunturale dell'economia regionale o fornire analisi di dettaglio per l'assunzione delle decisioni. I lavori sono stati pubblicati anche on-line sul sito regionale nella sezione dedicata alla statistica; - pubblicazione della seconda edizione del Rapporto statistico annuale. <p>Sono state sostenute spese per l'acquisto di banche dati statistiche resesi necessarie per i compiti istituzionali del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica.</p>	<p>Direzione generale € 40.391,26</p>
<p>Nel corso del 2015 sono state sostenute spese relative alla stipula di due contratti di rating.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 91.439,00</p>

FINALITÀ 11 - Funzionamento della Regione

FUNZIONE		Stanziamen- to iniziale	Stanziamen- to finale	Impegnato	Pagato
		Residui iniziali	Residui finali		
1 - Consiglio Regionale	competenza	17,32	17,59	17,59	17,59
	residui				
	totale				
2 - Giunta regionale	competenza	1,32	1,47	1,42	1,35
	residui	0,13	0,06		
	totale				
3 - Amministrazione Regionale	competenza	244,96	295,71	257,11	213,71
	residui	42,73	38,06		
	totale				
4 - Enti e Agenzie	competenza	42,36	75,26	46,66	31,52
	residui	21,24	21,23		
	totale				
Totale	competenza	305,97	390,04	322,78	264,17
	residui	64,10	59,35		
	totale				
					303,50

FUNZIONE 1 – CONSIGLIO REGIONALE

Unità di bilancio: 1178 – Consiglio regionale

Impegnato: € 17.587.914,80

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Il Segretariato generale ha provveduto, nei tempi e nei modi concordati con il Consiglio regionale, al trasferimento dei fondi necessari al funzionamento dell'Organo legislativo.</p> <p>Sono state inoltre trasferiti i fondi destinati ai contributi per il rimborso, da parte del CO.RE.COM., alle emittenti radio e televisive locali degli oneri sostenuti per la diffusione dei messaggi gratuiti autogestiti in occasione di campagne elettorali.</p>	Segretariato generale

FUNZIONE 2 – GIUNTA REGIONALE

Unità di bilancio: 1179 – Giunta regionale

Impegnato: € 1.417.517,54

Attuazione	Struttura attuatrice
Il Segretariato generale ha provveduto alla corresponsione delle indennità fisse e variabili agli Amministratori regionali e agli ex Amministratori aventi diritto.	Segretariato generale € 1.405.995,69
Le risorse sono state impegnate per esigenze di rappresentanza del Presidente e degli Assessori nell'esercizio del loro mandato e per esigenze di rappresentanza	Ufficio di gabinetto € 11.521,85

<p>dell'Amministrazione regionale, nonché per il rinnovamento dell'oggettistica da assegnare per esigenze di rappresentanza della Presidenza.</p> <p>Relativamente alle spese di rappresentanza, l'entità delle risorse impegnate è stata inferiore alle risorse disponibili in quanto le esigenze non sono state tali da esaurirle, anche in relazione alla politica del contenimento della spesa; relativamente invece all'oggettistica da destinare ad esigenze di rappresentanza le risorse sono state quasi interamente utilizzate.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FUNZIONE 3 – AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Unità di bilancio: 1180 - Acquisti di beni e servizi

Impegnato: € 26.345.268,65

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Sono stati sostenuti oneri e spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le esigenze operative correnti, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, attrezzature informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, nonché per la partecipazione a corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale; - le attività di protezione e prevenzione della salubrità e della sicurezza degli ambienti di lavoro e la misura di esposizione a rischio professionale, previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i); - la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso all'Amministrazione regionale attraverso: <ul style="list-style-type: none"> o sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, o redazione e aggiornamento del piano delle misure di adeguamento; - le attrezzature informatiche legate alle postazioni di lavoro e quanto necessario per il corretto ed efficace svolgimento delle attività sono state come di consueto garantite. <p>Per quanto riguarda il servizio di gestione dei nidi d'infanzia aziendali regionali, nell'ottica di promuovere e garantire il benessere dei dipendenti regionali, il Servizio amministrazione personale regionale ha continuato, anche nel 2015, a monitorare la gestione dei due nidi aziendali di Trieste e di Udine, affidata a seguito di gara d'appalto svoltasi nel 2011. Ha altresì provveduto a integrare le rette versate dalle famiglie dei propri dipendenti, come previsto dai contratti rep. 9495/2011 e rep. 9502/2011.</p> <p>Per quanto riguarda l'ottemperanza degli obblighi e degli adempimenti previsti in materia di "Salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" dal DL 81/2008 a favore dei lavoratori della Regione, il Servizio amministrazione personale regionale ha stipulato apposita convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, la quale ha anche garantito alla Regione le funzioni del Medico competente come individuate nelle norme di cui al D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Nell'anno 2015 l'Organismo indipendente di valutazione si è riunito 14 volte e, tra le principali attività poste in essere, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la validazione della griglia attestante gli obblighi sulla trasparenza dell'Amministrazione regionale; 	<p>Direzione generale € 4.576.085,35</p>

<ul style="list-style-type: none"> - la validazione dell'aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale; - il rilascio del parere sulle modifiche al codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia; - l'analisi delle problematiche emerse sulle schede obiettivi della dirigenza per le annualità 2013–2014; - l'analisi e la validazione degli obiettivi della dirigenza apicale per l'anno 2015; - la proposta di valutazione dei dirigenti di vertice dell'Amministrazione regionale per l'anno 2013; - l'analisi e la valutazione delle griglie sulla trasparenza degli Enti regionali; - l'analisi della proposta di modifica al Modello di graduazione delle posizioni dirigenziali. <p>Nell'anno 2015 la Delegazione trattante pubblica di comparto, nominata con DPRReg. 226/2014, si è riunita 13 volte e, tra le principali attività poste in essere, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) del personale non dirigente del comparto unico del pubblico impiego della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; - incontri di contrattazione con le OO.SS. per la definizione di vari aspetti contrattuali. <p>Nel corso dell'anno 2015 sono stati attivati, ai sensi della L.R. 23/2013, art. 12, comma 22, tenuto conto dei limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente di riferimento, e ai sensi del Regolamento attuativo emanato con DPRReg. 166/2013 – Testo Coordinato con DPRReg. 218/2013, i seguenti tirocini formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sede di rappresentanza di Roma – in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e CPI Cinecittà di Roma, quali soggetti promotori, sono stati attivati due tirocini con corresponsione di indennità di partecipazione della durata di sei mesi ognuno; in particolare, rispetto al tirocinio promosso dal CPI Cinecittà di Roma, si è resa necessaria l'attivazione di una RC verso terzi come previsto dalla normativa di riferimento; - Direzione infrastrutture e territorio: sono stati attivati quattro tirocini formativi con corresponsione di indennità di partecipazione, della durata ognuno di sei mesi. <p>Sono state regolarmente espletate le procedure concorsuali in corso che si sono concluse con l'approvazione delle graduatorie entro il 31 dicembre 2015, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concorso pubblico per categoria D amministrativo economico; - concorso pubblico per categoria C amministrativo; - selezione pubblica per categoria B amministrativo riservata alle categorie protette; - selezioni pubbliche a tempo determinato per redattori ordinari; - concorso pubblico per Dirigente tecnico. <p>Sono state sostenute le spese per il funzionamento delle commissioni e per l'espletamento delle preselezioni ove previste.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione del Comparto unico del pubblico impiego, per</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p>l'anno 2015, è stato deciso, anche in condivisione con i componenti del Tavolo Tecnico del Comparto, di indirizzare l'analisi del fabbisogno formativo prioritariamente verso la formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008 e accordo Stato-Regioni del 2011; a tal fine sono stati individuati i funzionari pubblici del Comparto unico referenti per tale tipologia di formazione e, con il loro coinvolgimento, è stata progettata l'attività formativa con il seguente esito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione a Convenzione CONSIP per la formazione specifica di cui all'Accordo Stato Regioni 2011 – rischio alto – medio e basso di 2.300 dipendenti del Comparto; - sono stati attivati e conclusi corsi specifici sull'utilizzo di motosega/decespugliatore presso il CeSFAM di Paluzza con il coinvolgimento di 180 dipendenti del Comparto; - è stata attivata una formazione in modalità e-learning prevista dall'Accordo Stato-Regioni 2011, coinvolgendo 950 dipendenti del Comparto unico sulle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> o formazione generale 4 ore; o formazione aggiuntiva per preposti 8 ore; o formazione per dirigenti 16 ore. <p>Nel contempo, sempre in riferimento all'esito dell'analisi dei fabbisogni formativi effettuata in collaborazione con i funzionari del comparto referenti, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse 4, sono stati inseriti i seguenti interventi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'anticorruzione e adempimenti correlati rivolto a circa 450 dipendenti del Comparto unico; - formazione specialistica in materia di appalti rivolta a circa 400 dipendenti del Comparto unico; - la Valutazione di Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica SIE (VIA-VAS) rivolta a circa 150 dipendenti del Comparto unico. <p>Per tali attività formative è stata esperita una gara per l'individuazione del soggetto erogante.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla gestione del personale dipendente e del lavoro interinale.</p>	
<p>Nell'ottica del contenimento della spesa, gli stanziamenti in oggetto sono stati utilizzati per garantire la piena operatività degli uffici. In particolare, si è provveduto all'implementazione della biblioteca della Giunta regionale e all'acquisto di beni di funzionamento per il personale del Segretariato generale.</p> <p>Sono state inoltre corrisposte le indennità di carica al Commissario e al Commissario aggiunto per la liquidazione degli Usi civici di Trieste.</p>	<p>Segretariato generale € 38.129,68</p>
<p>Per garantire il funzionamento dell'Ufficio di gabinetto e delle sue sedi di rappresentanza nello svolgimento delle funzioni assegnate, sono state impegnate risorse, esclusivamente di parte corrente, per l'acquisto di beni e servizi, quali materiali e attrezzature, giornali e altri beni di consumo nonché servizi di traduzione e interpretariato per le esigenze della Giunta regionale ai sensi di quanto previsto dalla DGR 959/2004.</p>	<p>Ufficio di gabinetto € 23.286,31</p>

Le necessità e le esigenze dell'ufficio non sono state tali da esaurire le risorse.	
Sono state impegnate risorse per l'acquisto di attrezzature per l'attività dell'ufficio stampa e comunicazione, nonché per giornali e materiali di facile consumo. In particolare, sono state acquistate attrezzature per la sede delle produzioni televisive di Trieste, con particolare attenzione per quelle necessarie alla realizzazione dei servizi di cronaca per documentare l'attività svolta dai vari settori di intervento regionale.	Ufficio stampa e comunicazione € 17.235,72
<p>Gli stanziamenti disponibili per le spese riguardanti esigenze operative correnti sono stati impegnati per l'acquisto di testi giuridici, giornali e abbonamenti a riviste giuridiche di specifico interesse dell'Avvocatura regionale, per le spese relative al software informatico necessario alla gestione dell'attività contenziosa dell'Avvocatura.</p> <p>L'Avvocatura della Regione ha impegnato completamente lo stanziamento iniziale relativo al pagamento di spese legali in forza di provvedimenti giudiziari e di parcelle ad avvocati esterni nonché al rimborso di spese legali a dipendenti e amministratori regionali. Nel corso dell'anno si sono resi necessari diversi impinguamenti di fondi per far fronte a tali spese per il conferimento di incarichi esterni.</p> <p>Gli stanziamenti disponibili per le spese borsuali e di giustizia sono stati impegnati per il pagamento delle spese inerenti le cause in carico all'Avvocatura (imposte di registro, spese per procedure esecutive, contributi unificati, ecc.). Nel corso dell'anno si sono resi necessari ulteriori stanziamenti di fondi per far fronte alle spese borsuali e di giustizia.</p>	Avvocatura della Regione € 680.812,03
<p>Sono state sostenute spese per le attività dell'Ufficio di collegamento di Bruxelles che hanno visto l'organizzazione e realizzazione dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - missioni istituzionali della Presidente della Regione, degli Assessori regionali, del Presidente del Consiglio regionale, dei Consiglieri regionali e di altre Autorità; - supporto al Consiglio regionale e alle sue articolazioni su specifici ambiti di interesse europeo, quali la sussidiarietà e la governance economica europea, l'unione per l'energia e l'assistenza logistica; - preparazione del workshop nell'ambito degli Open Days sulla Strategia macroregionale Adriatico-Ionica in collaborazione con la Direzione generale Politica regionale e urbana; - riunioni degli Uffici regionali di collegamento (URC) e del Gruppo informale uffici di rappresentanza italiani (GIURI); - partecipazione a reti europee interregionali e tematiche (Assemblea delle Regioni d'Europa - ARE, Conferenza delle Regioni con Poteri Legislativi - REGLEG, European Regions Research and Innovatio Network - ERRIN, Community of Regions for Assisted Living - CORAL, netwNork of European regions for sustainable and competitive tourism - NECSTouR, Associazione delle Agenzie della Democrazia locale - ALDA, Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés – CLENAD) e Gruppo informale uffici di rappresentanza italiani - GIURI; - open Days, la settimana europea delle Regioni e Città d'Europa, con partecipazione a tre workshop; - celebrazione del 10° anniversario della sede di Bruxelles; 	Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche € 121.144,00

<ul style="list-style-type: none"> - high level group sul progetto “Active ageing index”- iniziativa collegata a European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing – EIP - AHA; - working group Creativity and Design e Design Days; <p>Nell’abito del Semestre di Presidenza italiana dell’Unione Europea sono state promosse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferenza internazionale su cultura e creatività presso il Comitato delle Regioni e Innovative Infrastructures for Growth – TechItaly presso il Parlamento europeo; - videoconferenze su varie tematiche (governance economica, Politica europea nel Mediterraneo); - ulteriori iniziative hanno riguardato i temi della: cultura, sport e salute, Piccole e Medie Imprese, strumenti finanziari e turismo, ricerca, innovazione, ambiente, energia e agricoltura, trasporti, politica di coesione, cooperazione internazionale e allo sviluppo. Su tali fronti sono state intensificate le relazioni con le Istituzioni europee e gli altri interlocutori rappresentanti a Bruxelles, quali ITAL.R.AP, Organismi internazionali, rappresentanti di stakeholder. <p>È stata data ospitalità ai rappresentanti del sistema regione, comitati, associazioni, istituti scolastici regionali presso la sede di Bruxelles.</p> <p>Sono state sostenute spese per il funzionamento dell’Ufficio di collegamento di Bruxelles e, in particolare, per la telefonia mobile, per la pulizia, l’illuminazione, l’acqua, il riscaldamento dell’immobile regionale ubicato a Bruxelles, per spese di cancelleria, per il materiale tecnico e per l’aggiornamento del personale in servizio presso l’ufficio medesimo.</p>	
<p>Le risorse sono state utilizzate sulla base delle effettive esigenze e per garantire la funzionalità della direzione centrale.</p> <p>Sono state impegnate risorse per la gestione delle spese relative ai conti correnti postali intestati all’Amministrazione regionale.</p> <p>Nel corso del 2015 si è completata la realizzazione del “Progetto Monitoraggio Investimenti Pubblici 2007-13” con l’attuazione delle funzionalità previste nella convenzione a suo tempo stipulata.</p> <p>Non è stato realizzato l’aggiornamento del programma EMTN (Euro Medium Term Note Programme) in quanto non sono state effettuate nuove emissioni obbligatorie.</p> <p>Sono stati sostenuti oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la vigilanza e la custodia dei beni immobili appartenenti al patrimonio immobiliare nonché quelli in disponibilità in forza di atti o contratti; - per la manutenzione ordinaria e per le assicurazioni di beni immobili appartenenti al patrimonio immobiliare nonché quelli in disponibilità in forza di atti e contratti; - il versamento degli interessi moratori dovuti in caso di ravvedimento operoso per omesso o parziale versamento delle ritenute. <p>Con DPR Reg. 72/2015, si è provveduto a nominare un dirigente regionale quale Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell’art. 2 della L.R. 2/1999.</p> <p>Con decreto dell’Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p style="text-align: right;">€ 7.236.771,00</p>

<p>patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi alla manutenzione assicurazione delle sedi regionali.</p>	
<p>Pur nella logica di contenimento della spesa e di massimo utilizzo dei beni già in dotazione all'Amministrazione regionale, si è dovuto comunque ricorrere, nella misura strettamente indispensabile, all'approvvigionamento di alcune tipologie di beni quali sedie, tavoli riunione e appendiabiti. Si è comunque provveduto a ridurre e razionalizzare il consumo di carta e cancelleria e ad aumentare l'utilizzo del Centro stampa regionale</p> <p>I risparmi conseguiti nel corso degli ultimi anni, resi possibili grazie al fatto che sono stati richiesti in gara non solo prodotti delle marche più note ma anche prodotti equivalenti a livello prestazionale, hanno consentito alla Regione di utilizzare tali risparmi per l'acquisto di carta ecologica garantita dalle certificazioni ambientali; dal 2015 la Regione si è dotata esclusivamente di una sola tipologia di carta (riciclata) che va oltre i Criteri Ambientali Minimi (CAM) che prevedono l'utilizzo di carta riciclata e cellulosa vergine, essendo carta proveniente totalmente da materiali riciclati.</p> <p>La carta acquistata è certificata con i marchi Der Blaue Engel, Ecolabel e Cradletocradle; tali certificazioni garantiscono che nel processo di produzione sono ottenuti significativi risparmi così diversificati: 100 per cento di alberi; 72 per cento consumo energia elettrica; 83 per cento consumo d'acqua, nonché una riduzione del 53 per cento di emissione di anidride carbonica. L'acquisto di tale carta, vantaggioso dal punto di vista dell'impatto ambientale, comporta un maggior costo unitario.</p> <p>Altresì è opportuno evidenziare che l'articolato processo di modifica di quelle attività amministrative, connesse alla dematerializzazione degli atti, con l'avvio delle procedure digitalizzate, quali, gli atti di spesa, la gestione della corrispondenza via "PEC", fatture elettroniche, il ricorso a Consip attraverso il Mercato elettronico o l'adesione alle convenzioni per le procedura di approvvigionamento di beni e servizi, hanno contribuito a una riduzione delle necessità di beni di consumo della cancelleria, determinando dei risparmi significativi.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli relativi a spese per la gestione dei beni mobili e immobile della Regione.</p>	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme</p> <p>€ 13.142.088,31</p>
<p>In conformità all'indirizzo di contenimento complessivo della spesa e nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento per le acquisizioni in economia di cui al DPR Reg. 216/2010, nel corso del 2015 è stato assicurato l'acquisto di beni e servizi considerati essenziali per il funzionamento delle strutture operative della Direzione nello svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Nello specifico si è provveduto alla sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e riviste di lavoro (per le sedi di Trieste e Udine), all'acquisto di materiale informatico e alla sottoscrizione di abbonamenti a banche dati.</p>	<p>Cultura, sport e solidarietà</p> <p>€ 41.545,08</p>
<p>Nel corso del 2015 sono state destinate risorse alla gestione e manutenzione del parco auto, all'approvvigionamento di carburante, anche per il gruppo elettrogeno impiegato per il funzionamento di un'idrovora a Morsano al Tagliamento, alla manutenzione di magazzini e caselli idraulici. È stato acquistato materiale per il plottaggio di tavole grafiche e sono state sostenute</p>	<p>Ambiente ed energia</p> <p>€ 50.807,75</p>

<p>spese per la fornitura di attrezzature, materiale hardware, software e di consumo per attività istituzionali.</p> <p>È stata assicurata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fornitura dei quotidiani ritenuti funzionali alle attività svolte dalla Direzione; - la fornitura di testi normativi in ragione delle esigenze delle varie strutture della Direzione: Compendio di Diritto dell'Ambiente; Lavori e opere pubbliche; Espropri; Il RUP e la determinazione a contrattare; Guida pratica per la corretta gestione della prima fase di programmazione dell'appalto e della procedura di gara; Servizi e forniture - Guida operativa agli appalti; Norme UNI 11211-1:2007, UNI 11211-2:2007, UNI 11211-3:2010 e UNI 11211-4:2012; - la partecipazione alle seguenti iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale non riconducibili a progetti formativi: corso "Regole, Strumenti e metodi per valutare le politiche pubbliche"; corso "Prova pratica del sistema AVCpass 2.1"; corso "Il software EPA-SWMM quale supporto per l'analisi e la progettazione di dispositivi e interventi per l'invarianza idraulica nei sistemi di drenaggio urbano"; seminario "Procedimenti amministrativi ambientali, autorizzazioni integrate e paesaggistiche"; seminario "Disciplina dell'illecito ambientale e profili operativi del sistema sanzionatorio"; - la fornitura dei seguenti beni di consumo (spese correnti): kit di etichette in polipropilene trasparente per esigenze della struttura Protocollo; scatole di pellicola per plastificatrice a freddo manuale CS-9 Leitz; registratore vocale; - la fornitura di una bilancia pesa pacchi. <p>Non si è proceduto al previsto acquisto di un personal computer portatile giacché è venuta meno l'esigenza.</p>	
<p>Sono stati erogati i compensi relativi alle riunioni del comitato misto paritetico in ambito militare tenutesi nel 2014 (n. 6) e nel 2015 (n. 4). Non è stato possibile procedere alla liquidazione dei compensi dell'ultima riunione tenutasi nel 2015 per mancanza della documentazione necessaria. Si provvederà a tale erogazione nel corso del 2016.</p> <p>Sono state impegnate tutte le risorse necessarie al funzionamento degli organismi tecnici. Le risorse stanziare a inizio anno non sono state interamente impegnate a causa della particolare congiuntura economica nel settore dell'edilizia.</p> <p>Le risorse stanziare per la copertura degli oneri di finanziamento all'Organismo Tecnico Regionale non sono state impegnate a seguito della mancata costituzione dell'Organismo stesso.</p>	<p>Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia</p> <p>€ 185.706,27</p>
<p>È stato dato corso alle attività necessarie all'acquisizione di beni e alla partecipazione di personale della direzione a corsi e iniziative di aggiornamento su tematiche non affrontate dalla Piattaforma formativa predisposta dall'Amministrazione regionale.</p> <p>Sono stati utilizzati i fondi destinati alla spesa corrente: materiale informatico di consumo, materiale divulgativo, dpi, codici penali e di procedura penale, riviste su supporto informatico, spese sanitarie.</p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti, si è proceduto all'acquisto utilizzando i</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</p> <p>€ 80.086,26</p>

fondi residui a disposizione, ma per i fondi allocati con legge di assestamento non si è pervenuti alla definizione di una obbligazione perfezionata entro il 31 dicembre 2015.	
<p>La Direzione centrale opera gli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 come successivamente modificata, al fine del buon funzionamento per lo svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Con l'adozione della L.R. 13/2015 che riforma l'organizzazione dei servizi per l'impiego della Regione e disciplina il trasferimento delle funzioni provinciali in materia di lavoro a decorrere dall'1 luglio 2015 si è provveduto a dotare i Centri per l'impiego di specifiche stampanti da utilizzare per il protocollo, uniformando la dotazione a quella della Direzione centrale.</p> <p>Sono state inoltre utilizzare risorse per la pubblicazione del volume "Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia - Rapporto 2015".</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 31.549,59</p>
<p>Si è proceduto agli acquisti necessari alle esigenze operative correnti della Direzione centrale emerse in corso d'anno.</p> <p>Il contributo alla Consulta regionale dei disabili è stato interamente erogato nel limite della richiesta pervenuta.</p>	<p>Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</p> <p>€ 120.021,30</p>

Unità di bilancio: 1184 – Imposte e tasse

Impegni: € 11.798.791,39

Attuazione	Struttura attuatrice
Sono state anticipate le spese inerenti ai contratti stipulati da terzi con l'Amministrazione regionale come previsto dalla legge 790/1975 e successivamente ne è stato chiesto il rimborso.	<p>Segretariato generale</p> <p>€ 10.923,87</p>
<p>Non sono state attivate, per l'esercizio 2015, le procedure atte al ristoro di spese sostenute in ragione di contenziosi in materia tributaria.</p> <p>Si è provveduto al versamento mensile dell'IRAP alle Regioni di competenza, calcolata sulle retribuzioni, per il personale dipendente, collaboratori e lavoratori autonomi occasionali della Regione e delle Gestioni fuori bilancio.</p> <p>Sono state impegnate somme per imposte, sovrainposte e tasse a carico dell'Amministrazione regionale, ivi comprese quelle relative ai beni patrimoniali e per imposte e tasse collegate alla gestione del servizio di tesoreria e sui depositi di titoli.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 11.774.757,52</p>
Sono stati effettuati i pagamenti centralizzati delle contribuzioni dovute ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 266/2005, con riferimento alle gare d'appalto indette dall'Amministrazione regionale.	<p>Autonomie locali e coordinamento delle riforme</p> <p>€ 13.110,00</p>

Unità di bilancio: 1185 - Personale

Impegni: € 157.743.465,17

Attuazione	Struttura attuatrice
Come previsto, nel corso del 2015 l'Amministrazione regionale, sulla base di una	Direzione generale

<p>deliberazione della Giunta regionale a ciò finalizzata, ha continuato a risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e a collocare a riposo al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio (pensione anticipata) il personale dipendente appartenente alle categorie non dirigenziali e dirigenziali in servizio presso l'Amministrazione regionale che abbia maturato o che maturi nel corso degli anni 2014-2018 i requisiti contributivi utili per accedere alla pensione anticipata. Le cessazioni intervenute sono pari a 93. Il trend è quindi confermato in aumento, essendosi ormai attenuati gli effetti prodotti dalla riforma Fornero.</p> <p>Per quanto riguarda la spesa per il personale, nel corso del 2015 sono state sostenute, oltre alle spese obbligatorie per le retribuzioni fisse del personale a tempo determinato e indeterminato, tutte le spese legate al trattamento accessorio, le indennità diverse previste per lo svolgimento di particolari funzioni, tutte le indennità previste dai contratti integrativi, l'indennità di rischio spettante ai dipendenti regionali impiegati nelle operazioni di estinzione degli incendi boschivi nonché le indennità previste da norme di legge, quali gli incentivi per l'attività di progettazione, i compensi agli avvocati per le prestazioni di assistenza, rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale e le indennità per il personale in servizio presso la sede di Bruxelles.</p> <p>Oltre alla gestione corrente delle spese per il personale regionale, nel corso del 2015 si è provveduto a corrispondere la premialità definitiva per l'anno 2011 e quelle relative agli anni 2012 e 2013 al personale non dirigente, in attuazione del disposto di cui all'art. 17 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, Area non dirigenziale, di data 11 ottobre 2007.</p> <p>Si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a liquidare gli importi derivanti dalla definitiva pesatura delle posizioni dirigenziali per il periodo primo gennaio 2009 – 15 settembre 2013, nonché la retribuzione di risultato al personale dirigente, riferita alle annualità 2012 e 2013; - alla liquidazione, per le medesime annualità, dell'incremento del trattamento economico previsto dall'art. 2, comma 1 del Contratto collettivo decentrato integrativo – Area dirigenziale sottoscritto il 22 maggio 2012, per il caso di conferimento di incarichi ad interim; - a liquidare la retribuzione di risultato ai dirigenti apicali per la parte relativa al periodo primo gennaio - 15 settembre 2013. <p>Le spese accessorie riferite al lavoro straordinario, alle missioni in Italia e alle missioni all'estero sono state gestite con budget per Direzioni. Per le indennità per il personale in servizio presso la sede di Bruxelles si è operato con l'apposito capitolo istituito con la legge regionale di assestamento del 2010.</p> <p>Con riferimento agli incentivi per l'attività di progettazione e realizzazione di lavori pubblici e, in particolare, per la predisposizione di atti di pianificazione, anche nel corso del 2015 non si è proceduto all'erogazione dei compensi per attività svolte successivamente all'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito con modificazioni dalla legge 27/2012, in attesa del perfezionamento delle modifiche da apportare al Regolamento attuativo.</p> <p>Per quanto riguarda il Fondo sociale, lo stanziamento del 2015, assieme all'avanzo di cassa al primo gennaio 2015, ai rientri e agli interessi derivanti dal deposito del capitale, è stato utilizzato per le finalità previste dall'art. 153 della</p>	<p>€ 151.898.738,48</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

<p>L.R. 53/1981. In particolare, sono stati deliberati interventi per sussidi assistenziali (2.036 interventi); per borse di studio per l'Università (147 interventi) e per le scuole secondarie di primo e secondo grado (198 interventi); per prestiti (39 interventi) e per mutui edilizi (31 interventi).</p> <p>Per quanto riguarda la gestione del personale cessato dal servizio, si è provveduto a liquidare all'INPDAP la quasi totalità dei ruoli per di cui alla legge 336/1970 nonché quelli derivanti dall'adeguamento delle pensioni alle nuove retribuzioni attribuite in virtù dei contratti collettivi.</p> <p>Per gli oneri derivanti dall'integrazione del trattamento di quiescenza sulle indennità dirigenziali previste dagli articoli 21 e 25 della L.R. 53/1981 per il personale dirigente collocato a riposo, si è provveduto a corrispondere i relativi trattamenti esclusivamente al personale cessato prima del 1° ottobre 1990, data a partire dalla quale l'INPDAP ha riconosciuto la piena pensionabilità delle indennità dirigenziali.</p> <p>Sul fronte della previdenza complementare, dopo la sottoscrizione avvenuta nel 2014 dell'accordo per l'adesione del personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia al Fondo di previdenza complementare nazionale "Perseo", destinato ai dipendenti delle Regioni ed Enti locali e della sanità, si sono perfezionate le prime iscrizioni.</p> <p>Nel corso dell'anno, sono stati organizzati alcuni corsi formativi nelle quattro province.</p> <p>Infine, per quanto concerne il lavoro flessibile, si è provveduto a monitorare costantemente il costo del personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il personale somministrato e le collaborazioni coordinate e continuative. Ciò ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che dispone che la spesa per lavoro flessibile non può superare il 50 per cento di quella sostenuta nel 2009.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli.</p>	
<p>Sono state sostenute spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il versamento degli oneri previdenziali e assistenziali per i dipendenti regionali; - per il versamento della quota per il mese di gennaio, posta a carico dell'Ente, a favore del Fondo PERSEO (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori delle Regioni, Autonomie Locali e Sanità) relativamente al periodo primo gennaio 2015 – 28 febbraio 2015. <p>A decorrere dal 1° marzo 2015 le competenze relative al versamento degli oneri previdenziali – eccetto i versamenti all'INAIL – sono state attribuite alla Direzione generale.</p> <p>Sono state impegnate risorse ai fini della regolazione contabile con somme già riscosse a fronte di versamenti effettuati dall'Ente previdenziale INPS ex INPDAP per indennità di buonuscita.</p> <p>Sono state sostenute spese per l'acquisizione di personale somministrato, con fondi europei e/o statali.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p> <p>€ 5.837.070,90</p>
<p>Nel corso del 2015 sono stati erogati alcuni rimborsi per il funzionamento e</p>	<p>Autonomie locali e</p>

l'attività del Circolo dipendenti riferiti ad annualità precedenti.	coordinamento delle riforme € 7.655,79
---------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

Unità di bilancio: 1189 – Sistema informativo

Impegni: € 61.225.001,83

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Di concerto con la Società in-house Insiel S.p.A., si è operato al fine di rispondere alle esigenze di automazione e informatizzazione delle Direzioni e degli Enti regionali e alla realizzazione di progetti trasversali con altri soggetti pubblici nazionali e stranieri.</p> <p>Si sono realizzate attività di conduzione, gestione, assistenza e manutenzione del software e dell'hardware in uso presso le strutture regionali nell'ottica della massima efficacia ed efficienza possibile, nonché delle infrastrutture degli uffici ed enti regionali (SIAR).</p> <p>Si è concluso il processo di digitalizzazione del processo di spesa e, in egual modo, si è portato a termine il processo di adeguamento dei sistemi informativi per far fronte alle nuove esigenze introdotte dal Ministero dell'economia e delle finanze in ambito di piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e di fatturazione elettronica (fase avviata nel giugno 2014).</p> <p>Sono anche stati rilasciati i primi moduli del sistema di "gestione generalizzata delle pratiche" (GGP2) finalizzati a una più efficace gestione della programmazione POR-FESR.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli.</p>	<p>Direzione generale € 60.070.758,21</p>
<p>In data 23 febbraio 2015 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo alla Convenzione con Insiel S.p.A. del 5 marzo 2012 che prevede la nuova versione del libro maestro informatizzato, la digitalizzazione dei piani tavolari dal 1860 e una proroga della scadenza al 30 giugno 2017 rimanendo invariata la spesa.</p> <p>È stata realizzata la consultazione on line dei piani ottocenteschi restaurati in collaborazione con l'Archivio di Stato, è stato completato il software relativo alla domanda tavolare telematica, è stata introdotto il pagamento tramite POS presso gli uffici tavolari, la nuova sede di Gradisca d'Isonzo è stata collegata con fibra ottica, sono state implementate nuove funzionalità relative alla consultazione telematica della collezione dei documenti e al nuovo giornale tavolare, è stato aggiornato l'hardware con l'acquisizione, fra l'altro, dei totem per il pubblico.</p> <p>Sono stati sperimentati i primi rilasci del libro maestro informatizzato così come ridefinito con l'atto aggiuntivo sopra citato e precisamente: il 16 febbraio 2015 sono state collaudate le funzionalità relative alla creazione del foglio A/I e A/II del libro maestro e la gestione della piombatura, il 31 luglio 2015 le funzionalità relative alla gestione parziale del foglio B, il 15 dicembre 2015 le funzionalità relative alla gestione parziale delle iscrizioni strutturate e non strutturate nel foglio B e C e trasporto da partite cartacee.</p>	<p>Segretariato generale € 800.000,00</p>

<p>L'art. 5 della legge 144/99 prevedeva l'istituzione di un «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP) presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE). L'obiettivo del MIP è quello di consentire a tutti i soggetti pubblici coinvolti (Amministrazioni centrali, regionali e locali) la conoscenza dello stato di attuazione delle politiche d'investimento pubbliche sia a livello di programmazione che di attuazione degli interventi programmati. Il sistema MIP, secondo il progetto approvato dal CIPE, prevede una federazione fra i sistemi di monitoraggio – banche dati, esistenti o future, utilizzando il sistema CUP come asse portante, con la conseguente costituzione della banca dati derivante dal CUP stesso.</p> <p>Nell'ambito del parallelo rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle Regioni, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha intrapreso lo sviluppo e la realizzazione di un Progetto Monitoraggio Investimenti Pubblici.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 335.436,62</p>
<p>Non sono state sostenute le previste spese a favore di Insiel S.p.A., conseguenti al passaggio di funzioni e personale da ARES S.p.A. – In liquidazione.</p>	<p>Ambiente ed energia € 0,00</p>
<p>Nell'ambito delle attività del S.I.AGRI.FVG, nel corso dell'esercizio finanziario 2015, è stato predisposto il nuovo applicativo per la gestione del carburante agevolato in agricoltura (CarburAGRI); sono stati rivisti e velocizzati i meccanismi di interscambio dati (web services) tra il SIAN e il SIAGRI ed è iniziata la predisposizione dell'applicativo per la gestione della "direttiva nitrati".</p>	<p>Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 18.807,00</p>

Unità di bilancio: 5033 – Oneri contrattuali

Impegnato: € 1.285,93

Attuazione	Struttura attuatrice
<p>Per quanto concerne i Fondi riferiti ai contratti collettivi, va evidenziato che per l'anno 2015 la consistenza degli stessi è stata determinata tenendo conto delle norme introdotte dalla legge stabilità. Sono invece cessati gli effetti derivanti dall'applicazione del DL 78/2010 in relazione alle cessazioni del personale.</p> <p>Un intervento di rilievo è stato operato con l'art. 16 della L.R. 26/2015 che ha previsto la possibilità di trasferire risorse fisse e variabili dal Fondo dei dirigenti a quello dei non dirigenti, previa adozione di una delibera di Giunta comportante una riduzione dell'organico della dirigenza.</p> <p>In data 26 novembre 2015, è stata sottoscritta la preintesa per la corresponsione della premialità 2014 al personale di cui all'art. 42 della L.R. 53/1981 e in data 28 dicembre 2015 si è provveduto a sottoscrivere la preintesa riferita alla premialità 2015 da corrispondere al personale non dirigente, nonché alle progressioni riferite alla medesima annualità.</p>	<p>Direzione generale € 0,00</p>
<p>Si è provveduto al versamento degli oneri relativi alla rivalutazione del trattamento di fine rapporto maturato con le scadenze previste per legge.</p>	<p>Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 1.285,93</p>

FUNZIONE 4 – ENTI E AGENZIE

Unità di bilancio: 1192 – Enti e Agenzie

Impegnato: € 46.664.040,27

Attuazione	Struttura attuatrice
Con la messa in liquidazione della società Gestione Immobili FVG è venuta meno la finalità di legge dell'acquisto delle quote societarie.	Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie € 0,00
<p>Le somme riscosse nell'anno precedente – versate dai richiedenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e iscritte a bilancio con la legge di Assestamento del bilancio - sono state trasferite ad ARPA FVG per l'attività e l'aggiornamento professionale del personale in relazione all'attività istruttoria connessa al rilascio delle AIA, ai sensi della L.R. 2/2006, art. 6, comma 25.</p> <p>In linea con gli obiettivi prioritari di tutela ambientale definiti dalle "Linee di indirizzo per la programmazione 2015-2017" di ARPA, approvate con la DGR 2639/2014, la Giunta regionale, con la successiva DGR 704/2015, ha approvato i bilanci di previsione annuale 2015 e triennale 2015-2017 di ARPA, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 6/1998. Conseguentemente è stato impegnato l'intero stanziamento destinato al finanziamento delle spese di funzionamento di ARPA per l'esercizio 2015, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lettera a) della L.R. 6/1998.</p> <p>Sono state sostenute le spese necessarie per il personale di ARES S.p.A. fino alla liquidazione della medesima società.</p>	Ambiente ed energia € 22.347.399,50
<p>A seguito della conclusione dell'istruttoria PSR 2007-2013, Misura 2.1.3. "Indennità Natura 2000" sull'annualità 2014, sono stati riscossi dall'AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura le risorse a fronte dei lavori eseguiti presso aree demaniali. Le risorse sono state impegnate e trasferite all'ERSA, soggetto che ha curato gli interventi in parola.</p> <p>Nel 2015 la Regione ha cofinanziato l'intervento per la ristrutturazione della Casa dello Studente di Udine, anticipando all'ARDISS, con obbligo di restituzione, i fondi statali concessi dal Ministero dell'Istruzione.</p>	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia € 2.335.884,42
<p>Sono state impegnate risorse destinate all'ERSA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 8/2004, quale quota annua destinata alle spese di funzionamento e all'attività della Agenzia, e sono state impegnate ulteriori risorse destinate al potenziamento del servizio Fitosanitario della medesima.</p> <p>A favore dell'Ente Tutela Pesca sono state impegnate risorse a supporto delle attività di gestione, compresa l'assunzione del personale dell'Ente Tutela Pesca. Ulteriori finanziamenti risultano destinati all'Ente per le attività di ripopolamento dell'anguilla, e la gestione degli impianti ittici.</p> <p>È stata data attuazione agli indirizzi strategici di cui alla DGR 1032/2010 garantendo, prioritariamente, la manutenzione ordinaria degli immobili, attraverso la gestione attuata principalmente in amministrazione diretta mediante le squadre degli operai regionali e, in alcuni casi, mediante cottimi. È stata garantita sia la fruizione turistico-ricreativa delle proprietà forestali della Regione sia la valorizzazione economica relativa alle attività zootecniche e di</p>	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali € 18.149.525,49

<p>produzione legnosa proprie del patrimonio silvo-pastorale regionale.</p> <p>Per quanto riguarda la sensibile differenza tra le somme stanziare e le somme impegnate per investimento e la manutenzione dei beni silvo-pastorale del patrimonio regionale, questa è dovuta al passaggio all'armonizzazione del bilancio regionale con la previsione dell'abolizione del Funzionario delegato a favore del quale, in passato, venivano impegnati i fondi delle varie opere prima dell'avvio della progettazione delle stesse.</p> <p>Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, si è provveduto alla riassegnazione di residui perenti annotati nel conto del patrimonio (L.R. 26/2015, art. 12, comma 3) alle appropriate unità di bilancio e capitoli, relativi a un finanziamento a ERSA per il sostegno del consumo dei prodotti agricoli regionali.</p>	
<p>Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto al finanziamento all' Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori – ARDISS per il funzionamento e per l' esercizio delle competenze a essa attribuite.</p> <p>Con DGR 1154/2015 sono state approvate, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2014, le linee guida per il triennio 2015/2017, Anni accademici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018. Con successiva DGR 1218/2015 la Giunta ha approvato il programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario ai sensi dell'art. 9 della L.R. 21/2014.</p>	<p>Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p> <p>€ 3.831.230,86</p>

Parte Seconda:
RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI PAGAMENTI

Il quadro dei pagamenti 2015

La fonte informativa su cui si basano le seguenti elaborazioni è costituita dall'archivio dei titoli di spesa in cui sono acquisiti gli atti di pagamento (mandati, ordinativi secondari, buoni, ordini di pagamento emessi a fronte ruoli di spesa fissa scadenti nell'esercizio) emanati dalle singole strutture amministrative regionali.

La rilevazione dei dati con criteri omogenei è garantita dall'utilizzo del "Codice di classificazione economica della spesa regionale" – CESP - che individua in modo sintetico e puntuale per ogni pagamento il beneficiario finale e la zona d'intervento; mentre l'oggetto della spesa è individuato già in sede previsionale, la sua localizzazione territoriale può essere identificata in modo certo solo in fase di erogazione delle risorse.

L'individuazione territoriale dell'intervento non è rilevabile puntualmente da questa fonte informativa quando la spesa ha una valenza sovraprovinciale, regionale o extraregionale, o è attuata per il tramite di organismi diversi dall'Amministrazione regionale che provvedono con propri atti a erogare i finanziamenti. Per alcuni di questi organismi intermedi è stato possibile, in conformità ai dati forniti dagli stessi, stimare la ripartizione territoriale della spesa. La parte non riconducibile a un'area provinciale è contrassegnata dalla sigla N. A. (Non territorialmente Attribuibile).

L'insieme oggetto dell'analisi sulla ripartizione territoriale della spesa è costituito dai pagamenti per interventi finanziari a valenza esterna, finalizzati allo sviluppo del tessuto economico e della comunità regionale. La spesa per le attività istituzionali (spese per affari istituzionali, economici e fiscali generali e per il funzionamento dell'Amministrazione regionale) viene richiamata nella parte di sintesi e nella tavola riportante la ripartizione della spesa per unità amministrativa, in quanto non significativa in termini di distribuzione territoriale. Dall'analisi sono escluse le partite di giro, in quanto trattasi di entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

LA SPESA REGIONALE

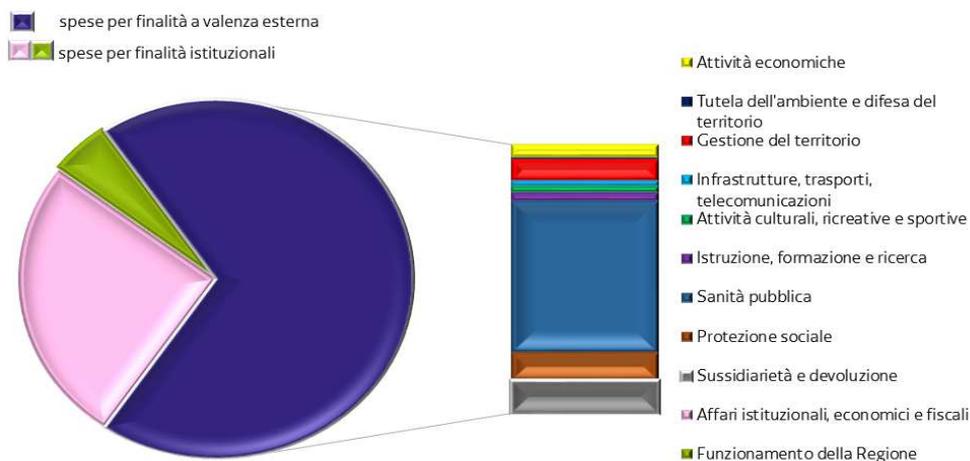
(valori in milioni di euro)

FINALITÀ	PAGAMENTI			
	RIPARTIBILI	NON RIPARTIBILI	TOTALE	
competenza	3.694,26	127,94	3.822,21	
residui	214,17	65,43	279,60	
TOTALE FINALITÀ A VALENZA ESTERNA	3.908,43	193,37	4.101,80	69,06 %
<i>Distribuzione percentuale pagamenti</i>	95,29	4,71	100	
competenza		1.742,99	1.742,99	
residui		94,84	94,84	
TOTALE FINALITÀ ISTITUZIONALI		1.837,83	1.837,83	30,94 %
competenza	3.694,26	1.870,93	5.565,20	
residui	214,17	160,27	374,44	
TOTALE FINALITÀ	3.908,43	2.031,20	5.939,63	100,00 %

Rispetto al 2014, le somme erogate dalla Regione fanno osservare un aumento del 7,9 per cento. In particolare, la spesa a valenza esterna, il 69,06 per cento della spesa totale, è diminuito del 6,6 per cento mentre quella per le finalità istituzionali è aumentata del 65,4 per cento. Ciò è dovuto al "contributo alla finanza pubblica" da parte della regione che rappresenta il 9,33 per cento della spesa complessiva e il

30,17 per cento della spesa per finalità istituzionali

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA REGIONALE PER FINALITÀ



Dall'esame del grafico e della seguente tabella è evidente l'influenza dei vincoli di spesa rappresentati dai pagamenti finalizzati alla Sanità pubblica (il 56 per cento della spesa per finalità a valenza esterna) e alla Protezione sociale (il 10,4 per cento), al comparto della Sussidiarietà e devoluzione (il 12,2 per cento). La percentuale di spesa a valenza esterna dedicata alla Gestione e Tutela del territorio è stato impiegato l'8,6 per cento delle risorse e per l'istruzione, formazione, ricerca, cultura e attività ricreative e sportive, il 5,8 per cento.

Nell'anno in esame, il 93,2 per cento dei pagamenti a valenza esterna si riferisce ai pagamenti in conto competenza. L'incidenza dei pagamenti in conto residui, somme impegnate in esercizi precedenti sul totale dei pagamenti, varia per le singole finalità in rapporto ai livelli di complessità e alle procedure d'impiego delle risorse. I pagamenti in conto residui nel 2015 rispetto al 2014 sono diminuiti complessivamente del 45 per cento e si passa da un'incidenza 25,5 per cento (il 48,1 nel 2014) per le Attività produttive a una dello 0,7 per cento per la Sanità (1,7 nel 2014).

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA REGIONALE

(valori in milioni di euro)

FINALITÀ	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
competenza	79,69	15,07	13,03	30,63	7,52	145,94	
residui	27,79	3,03	5,71	7,73	5,69	49,95	
Attività economiche	107,49	18,10	18,73	38,35	13,21	195,89	4,78
competenza	7,15	0,55	0,39	3,86	8,17	20,13	
residui	5,30	0,42	0,25	1,57	1,59	9,13	
Tutela ambientale e difesa territoriale	12,46	0,97	0,64	5,43	9,76	29,26	0,71
competenza	95,65	23,45	57,31	47,16	43,38	266,96	
residui	13,95	2,06	5,80	3,73	31,97	57,50	
Gestione del territorio	109,60	25,51	63,11	50,89	75,35	324,46	7,91
competenza	18,51	14,03	21,54	9,46	11,78	75,33	
residui	2,67	1,04	1,45	0,45	4,61	10,21	
Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	21,18	15,07	22,99	9,91	16,39	85,54	2,09
competenza	33,47	10,59	30,33	16,01	0,86	91,26	
residui	4,15	1,04	2,28	1,68	0,87	10,02	
Attività culturali, ricreative e sportive	37,62	11,63	32,61	17,69	1,73	101,27	2,47
competenza	25,91	4,04	32,76	52,83	1,17	116,71	
residui	8,54	1,18	5,74	3,25	1,39	20,10	
Istruzione, formazione e ricerca	34,46	5,22	38,50	56,08	2,55	136,80	3,34
competenza	964,19	216,41	515,91	540,31	45,65	2.282,45	
residui	0,28	3,65	0,01	0,15	13,01	17,10	
Sanità pubblica	964,47	220,06	515,91	540,46	58,65	2.299,55	56,06
competenza	136,23	46,58	74,26	78,03	9,14	344,25	
residui	39,75	9,48	12,70	21,08	1,58	84,60	
Protezione sociale	175,98	56,07	86,97	99,12	10,72	428,86	10,46
competenza	243,84	62,44	81,56	91,08	0,27	479,19	
residui	7,43	1,86	2,89	4,07	4,72	20,98	
Sussidiarietà e devoluzione	251,27	64,30	84,45	95,15	4,99	500,17	12,19
competenza	1.604,66	393,16	827,08	869,36	127,94	3.822,21	
residui	109,87	23,76	36,82	43,72	65,43	279,60	
Totale finalità a valenza esterna	1.714,53	416,92	863,91	913,08	193,37	4.101,80	100,00
<i>Distribuzione percentuale pagamenti</i>	41,80	10,16	21,06	22,26	4,71	100,00	
<i>Distribuzione percentuale popolazione (31/12/2014)</i>	43,71	11,48	19,22	25,59		100,00	
<i>Distribuzione percentuale superficie Km²</i>	62,41	5,93	2,70	28,97		100,00	

Mentre la divisione della spesa per finalità esprime la destinazione delle risorse in relazione agli ambiti generali di intervento della Regione e in relazione al suo funzionamento, la spesa regionale attribuita alle singole unità amministrative mette in evidenza la quota di spesa erogata per finalità a valenza esterna e quella per le finalità istituzionali, come di seguito rappresentato.

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA REGIONALE PER RUBRICA

(valori in milioni di euro)

RUBRICA	Spesa per attività a valenza esterna						Spesa per attività istituzionale
	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	
Direzione generale	0,08				17,76	17,83	200,50
Segretariato generale	0,01					0,01	20,47
Ufficio di Gabinetto							0,05
Ufficio stampa e comunicazione							2,46
Avvocatura della Regione							0,58
Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche	6,09	0,53	0,24	2,25	2,88	11,99	0,13
Protezione civile della Regione	0,16	0,14	0,32	0,03	0,14	0,78	1,61
Servizio coordinamento politiche per la montagna	5,64	0,23	0,39	1,23		7,50	2,42
Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie	3,98	0,64	2,29	2,39	0,67	9,97	1.532,59
Autonomie locali e coordinamento delle riforme	245,19	63,54	82,37	93,08	0,04	484,22	12,25
Cultura, sport e solidarietà	32,14	11,47	28,16	15,31	1,74	88,82	0,16
Ambiente ed energia	35,33	7,52	5,97	15,11	0,75	64,68	28,51
Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia	186,68	65,17	135,93	93,32	100,31	581,40	0,63
Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	86,54	12,59	12,47	27,73	19,75	159,07	23,38
Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	35,56	5,39	27,72	57,27	2,87	128,81	6,69
Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia	1.077,13	249,71	568,04	605,36	46,46	2.546,71	5,42
TOTALE	1.714,53	416,92	863,91	913,08	193,37	4.101,80	1.837,83

I destinatari della spesa regionale

Utilizzando il codice di classificazione economica della spesa che individua il soggetto e la zona di intervento, si è ottenuto il quadro dei pagamenti per tipologia del destinatario finale dell'azione regionale.

DESTINATARI DELLA SPESA REGIONALE

(valori in milioni di euro)

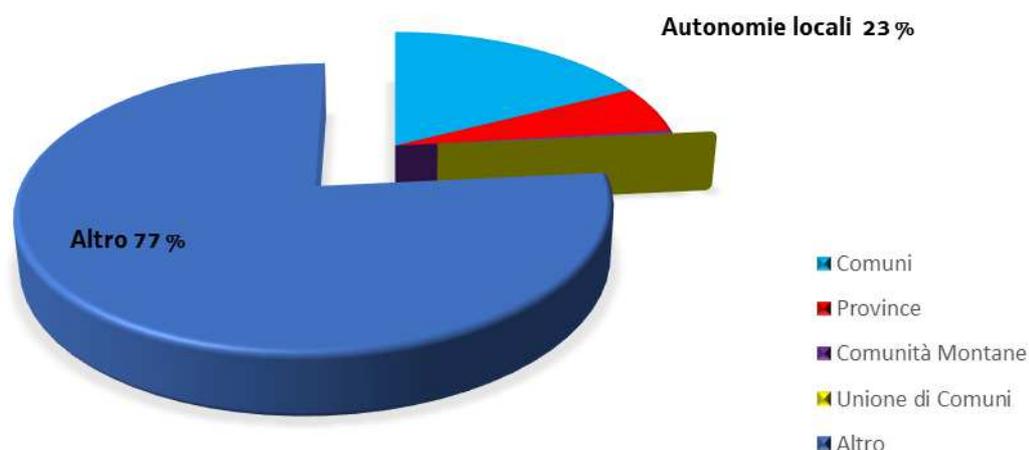
BENEFICIARI	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Regione	47,85	5,07	4,58	17,78	141,36	216,64	5,28
Enti Strumentali Regionali	2,57	0,98	2,99	0,20	9,57	16,30	0,40
Province	83,55	30,09	70,80	44,27		228,72	5,58
Comuni	336,30	94,75	124,27	144,36		699,68	17,06
Comunità Montane	10,61			2,44		13,05	0,32
Aziende sanitarie	1.009,70	225,47	523,96	560,47	29,45	2.349,05	57,27
Altre amministrazioni pubbliche locali	57,96	27,55	59,56	22,71	10,74	178,52	4,35
Amministrazione centrale dello Stato	5,15	0,88	1,31	1,90	0,01	9,24	0,23
Altre amministrazioni ed enti pubblici nazionali	8,42	0,23	12,78	0,12	0,16	21,70	0,53
Imprese	40,86	5,22	11,41	57,00	0,92	115,42	2,81
Associazioni	38,97	9,47	26,22	26,90	0,33	101,89	2,48
Famiglie e persone fisiche	72,60	17,20	26,02	34,93	0,83	151,59	3,70
TOTALE SPESA A VALENZA ESTERNA	1.714,53	416,92	863,91	913,08	193,37	4.101,80	100,00

La classe che individua il destinatario "Regione" si riferisce esclusivamente alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. In essa sono compresi gli interventi sul patrimonio regionale (ambiente, forestazione, protezione civile), di natura conoscitiva (studi, ricerche e consulenze) e promozionale e gli interventi di cui beneficia l'intera comunità regionale.

Nella classe "Imprese" sono comprese sia le imprese societarie e cooperative sia le imprese individuali, intendendosi per impresa l'attività economica professionalmente organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

La distribuzione percentuale all'interno delle classi evidenzia l'ammontare dell'esborso a favore degli enti attuatori il Servizio Sanitario Regionale e il trasferimento di fondi al sistema delle Autonomie locali.

Le Autonomie locali



In questa sezione viene data evidenza alla parte di spesa erogata alle Autonomie locali sia per lo svolgimento delle attività istituzionali proprie dell'Ente, sia per l'espletamento di interventi che le vedono parte attiva nella varie Finalità gestite dalle diverse unità amministrative.

Gli importi in seguito descritti sono pertanto superiori a quelli visti nella precedente tabella in quanto integrati da somme erogate per il tramite delle Autonomie locali quali percettori di fondi regionali.

PAGAMENTI 2015 ALLE AUTONOMIE LOCALI

(valori in milioni di euro e percentuale AALL/Regione)

FINALITÀ	Comuni	Province	Comunità Montane	Unione di Comuni	TOTALE	AALL/ Regione
Attività economiche	21,91	2,67	0,28		24,86	12,69
Tutela dell'ambiente e difesa territoriale	7,48	1,05	1,07		9,60	32,81
Gestione del territorio	67,08	132,24	0,21		199,54	61,50
Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	9,42	2,00			11,41	13,34
Attività culturali, ricreative e sportive	37,76	3,16	0,16		41,08	40,56
Istruzione, formazione e ricerca	7,13	9,23	0,02		16,37	11,97
Sanità pubblica	0,79				0,79	0,03
Protezione sociale	164,99	4,29	0,03		169,32	39,48
Sussidiarietà e devoluzione	398,91	77,63	12,63	0,34	489,52	97,87
TOTALE COMPLESSIVO	715,47	232,26	14,42	0,34	962,49	23,47
<i>Distribuzione percentuale</i>	74,34	24,13	1,50	0,04	100,00	

Il totale complessivo per Comuni, Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni rappresenta il 23,5 per cento delle somme erogate dalla Regione per spese a valenza esterna e sono concentrate per il 50,9 per cento nella finalità dedicata "Sussidiarietà e devoluzione". Il 17,6 per cento delle somme erogate per il tramite delle Autonomie locali è concentrato nella finalità Protezione sociale (il 39,5 per cento delle risorse impiegate in Regione) mentre per la Tutela dell'ambiente e Gestione del territorio è stato erogato

il 59 per cento delle spese regionali a valenza esterna. Nel confronto con il 2014, in termini assoluti, i pagamenti alle Autonomie locali sono diminuite del 5,9 per cento.

Dall'esame della tabella risultano evidenti il 56,9 per cento delle somme assegnate alle Province sono state utilizzate per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di esercizio del trasporto pubblico locale (all'interno della finalità Gestione del territorio). La Regione Friuli Venezia Giulia con la L.R. 26/2014 ha previsto il superamento delle Province e la riassegnazione delle relative competenze tra Regione e Comuni con l'associazione di questi ultimi nelle Unioni territoriali intercomunali (UTI). La delega in materia di Lavoro è stata assegnata alla Regione che la esercita dal primo luglio 2015.

La protezione sociale è di fatto gestita dai Comuni che utilizzano il 38,5 per cento delle somme complessivamente erogate dalla Regione per la medesima finalità per la gestione dei Servizi Sociali dei Comuni, la promozione dell'autonomia personale, la protezione della maternità e dell'infanzia e per interventi inerenti la disabilità.

Di seguito sono illustrate le tavole della distribuzione territoriale dei pagamenti effettuati a favore delle Autonomie locali.

PAGAMENTI 2015 - COMUNI

(valori in migliaia di euro)

FINALITÀ	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Attività economiche	18.252,77	861,87	2.028,47	762,58	21.905,69
Tutela dell'ambiente e difesa territoriale	5.219,43	427,77	365,87	1.466,64	7.479,70
Gestione del territorio	37.805,52	5.472,02	3.781,42	20.022,37	67.081,35
Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	974,05	7.813,10	472,55	158,21	9.417,91
Attività culturali, ricreative e sportive	16.668,24	4.609,28	6.897,18	9.589,02	37.763,72
Istruzione, formazione e ricerca	2.880,88	747,74	2.232,21	1.265,37	7.126,20
Sanità pubblica	471,31	130,24	46,31	140,69	788,55
Protezione sociale	58.318,01	21.631,38	42.520,41	42.524,46	164.994,26
Sussidiarietà e devoluzione	203.620,07	54.432,45	68.789,46	72.070,53	398.912,51
TOTALE COMPLESSIVO	344.210,27	96.125,86	127.133,88	147.999,88	715.469,90
<i>Distribuzione percentuale</i>	48,11	13,44	17,77	20,69	100,00

Rispetto al 2014 le somme trasferite ai Comuni sono diminuite del 4,8 per cento in particolare per quanto riguarda la finalità Sussidiarietà e devoluzione (il 19 per cento in meno) con la quale sono trasferite risorse al sistema delle Autonomie locali; aumentano sensibilmente i trasferimenti per le Attività economiche, la Gestione del territorio, le Attività culturali, ricreative e sportive e la Protezione sociale.

Le risorse trasferite alle Province sono diminuite rispetto al 2014 dell'8,4 per cento. Significative flessioni si osservano nel settore della Protezione sociale, delle Infrastrutture e trasporti e dell'Istruzione, formazione e ricerca. La distribuzione percentuale sul territorio non rispecchia quella osservata per i comuni ma mette in evidenza le risorse destinate al trasporto pubblico locale più consistenti nelle città con maggiore popolazione. Inoltre, si ricorda che nella zona omogenea montana del Carso operano le Province di Gorizia e Trieste le quali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 33/2002 e con riferimento alla parte di territorio di rispettiva pertinenza, svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite dalla medesima legge alle Comunità montane.

PAGAMENTI 2015 - PROVINCE

(valori in migliaia di euro)

FINALITÀ	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Attività economiche	929,79	298,55	1.101,61	341,29	2.671,24
Tutela dell'ambiente e difesa territoriale	529,30	87,55	99,21	332,39	1.048,46
Gestione del territorio	43.219,79	16.516,73	51.972,10	20.534,75	132.243,38
Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	647,07	286,66	23,02	1.039,21	1.995,96
Attività culturali, ricreative e sportive	905,08	1.019,94	634,60	596,06	3.155,69
Istruzione, formazione e ricerca	3.363,74	2.379,60	1.357,83	2.125,54	9.226,71
Protezione sociale	1.778,28	661,37	876,74	974,72	4.291,11
Sussidiarietà e devoluzione	33.808,79	9.345,98	15.190,44	19.286,58	77.631,78
TOTALE COMPLESSIVO	85.181,85	30.596,38	71.255,55	45.230,54	232.264,32
<i>Distribuzione percentuale</i>	36,67	13,17	30,68	19,47	100,00

PAGAMENTI 2015 - COMUNITÀ MONTANE

(valori in migliaia di euro)

FINALITÀ	Carnia	Gemonese Canal del F. Val Canale	Friuli Occidentale	Natisone Torre e Collio	TOTALE
Attività economiche	127,32	64,35	42,09	51,15	284,91
Tutela dell'ambiente e difesa territoriale	468,06	134,33	471,32		1.073,71
Gestione del territorio		213,09			213,09
Attività culturali, ricreative e sportive	65,00	48,74	28,00	17,83	159,56
Istruzione, formazione e ricerca	19,13				19,13
Protezione sociale	13,06	18,76			31,81
Sussidiarietà e devoluzione	3.625,16	2.993,96	2.408,94	3.605,13	12.633,19
TOTALE COMPLESSIVO	4.317,73	3.473,23	2.950,35	3.674,11	14.415,41
<i>Distribuzione percentuale</i>	29,95	24,09	20,47	25,49	100,00

PAGAMENTI 2015 – Unione di Comuni

(valori in migliaia di euro)

Unione di Comuni	Totale
Unione dei Comuni di Buja e Treppo Grande	100,00
Unione dei Comuni "Friuli Isontina"	100,00
Unione dei Comuni Fiumicello e Villa Vicentina	140,00
TOTALE COMPLESSIVO	340,00

A livello Centrale, i flussi di entrata e di spesa del Settore Pubblico Allargato vengono rilevati attraverso i Conti Pubblici Territoriali (CPT) per ciascun territorio regionale. L'analisi dei bilanci degli enti rilevati permette, oltre alla costruzione del bilancio consolidato del Settore pubblico Allargato, la misurazione dei fenomeni e degli effetti della politica economica del paese.

In questa sezione sono state esaminate le voci di entrata dei bilanci delle Autonomie locali regionali degli ultimi cinque anni rilevati (2010 – 2014).

Come illustrato nella seguente tabella emergono i trasferimenti (39,54 per cento del totale per la parte corrente e 11,94 per il conto capitale) e, tra questi, i trasferimenti regionali che ammontano complessivamente al 45 per cento delle entrate totali.

AUTONOMIE LOCALI – COMPOSIZIONE PERCENTUALE ENTRATE

TITOLO	Comune	Provincia	Comunità montana	Unione di Comuni	Totale
Titolo I - Entrate Tributarie	23,66	9,44			20,59
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti dello stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione di cui:	37,30	52,06	19,87	81,65	39,54
<i>contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	3,10	1,19		0,01	2,61
<i>contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</i>	87,52	42,70	86,31	24,69	77,02
<i>contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	2,74	54,88	0,20		14,58
<i>contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali</i>	0,06	0,47	0,10		0,16
<i>contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	6,59	0,76	13,39	75,30	5,63
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	14,79	9,30	33,14	6,82	14,26
TITOLO IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti di cui:	9,99	20,06	19,01	5,64	11,94
<i>alienazione di beni patrimoniali</i>	11,97	13,14	0,33		11,86
<i>trasferimenti di capitale dallo Stato</i>	2,88	1,34	0,16		2,33
<i>trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	39,72	26,79	82,45	70,14	37,58
<i>trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	8,17	2,81	5,65	0,00	6,51
<i>trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	12,73	0,52	0,88		8,72
<i>riscossione di crediti</i>	24,54	55,39	10,53	29,86	33,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	6,85	4,39	7,31	4,33	6,43
TITOLO VI - Entrate per partite di giro	7,41	4,75	20,67	1,55	7,24
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Gli enti del settore sanitario

Il flusso dei pagamenti a favore degli enti attuatori il Servizio Sanitario Regionale è complessivamente pari a 2.355,22 milioni di euro. Oltre ai pagamenti relativi alla classe di beneficiario "Aziende Sanitarie" (2.349,05 milioni di euro) sono qui considerati anche i pagamenti per interventi attuati tramite le Aziende per i Servizi Sanitari e rivolti a particolari categorie di persone o all'intera comunità regionale (spese per attività di prevenzione, ricerche e convegni) e i pagamenti a enti del Servizio Sanitario non codificati come "Azienda Sanitaria".

PAGAMENTI 2014 – ENTI ATTUATORI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

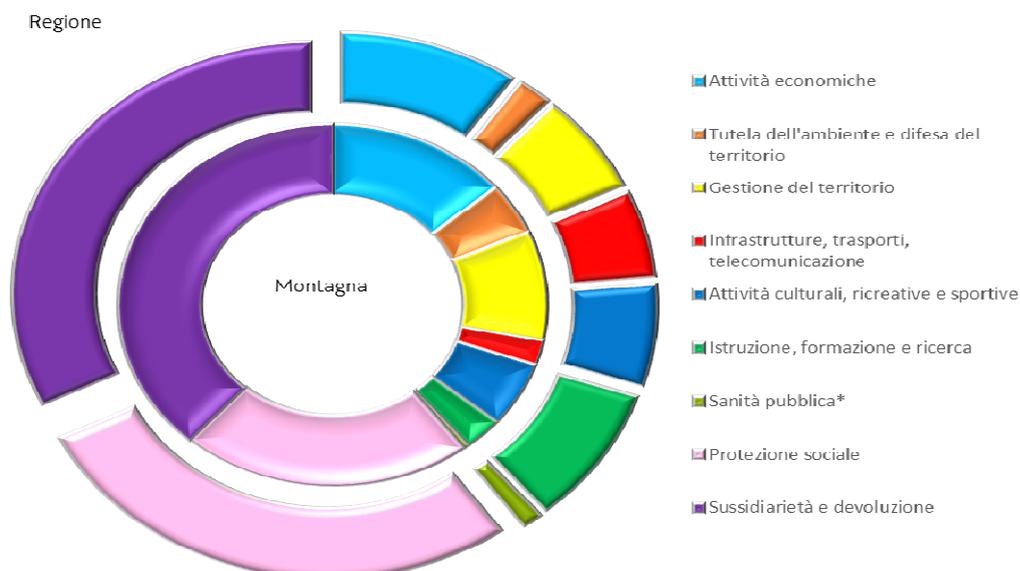
(valori in milioni di euro)

AZIENDE SANITARIE	IMPORTI
Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste	245,81
Azienda ospedaliero universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine	342,32
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina"	225,60
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa friulana - Isontina"	400,48
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - collinare - medio Friuli"	260,49
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale"	235,92
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale"	474,04
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste	52,82
Centro di riferimento oncologico di Aviano	86,45
Associazione la nostra famiglia	0,00
Ente gestore servizi condivisi	31,30
TOTALE COMPLESSIVO	2.355,22

Dal primo gennaio 2015 sono diventati operative le Aziende per l'Assistenza Sanitaria definite dalla L.R. 17/2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria". La stessa legge regione ha istituito, sempre a partire dal primo gennaio 2015, il Centro Servizi Condivisi, le cui funzioni erano espletate dal Dipartimento Servizi Condivisi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'associazione la nostra famiglia di San Vito al Tagliamento fa parte del Servizio Sanitario Regionale in quanto sede dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Eugenio Medea",

I trasferimenti a favore delle aree montane



Per aree montane si intendono le zone omogenee montane, così come indicato nell'art. 4 della L.R. 33/2002, a esclusione della zona omogenea del Carso gestita dalle Province di Trieste e Gorizia.

L'insieme dei pagamenti a favore delle aree montane prende in considerazione il finanziamento d'interventi a valenza esterna con esclusione di quelli relativi alla Gestione del Servizio Sanitario Regionale, al Trasporto Pubblico Locale e agli investimenti per il trasporto ferroviario, alla Protezione Civile e alle Agevolazioni sulle benzine. Dall'insieme sono stati anche esclusi i dati relativi agli atti di pagamento con zona d'intervento corrispondente al Comune capoluogo di provincia Gorizia.

PAGAMENTI 2014 – MONTAGNA E REGIONE FVG

(valori in milioni di euro e valori percentuali M/R)

FINALITÀ	Regione	Montagna	M/R
Attività economiche	151,41	34,15	22,55
Tutela dell'ambiente e difesa del territorio	29,26	11,62	39,70
Gestione del territorio	98,31	24,32	24,74
Infrastrutture, trasporti, telecomunicazione	85,54	5,50	6,43
Attività culturali, ricreative e sportive	101,27	14,44	14,26
Istruzione, formazione e ricerca	136,80	7,30	5,34
Sanità pubblica*	17,58	1,01	5,76
Protezione sociale	428,86	55,09	12,85
Sussidiarietà e devoluzione	500,17	95,50	19,09
Totale pagamenti	1.549,21	248,94	16,07
<i>Superficie in Km^q</i>	7.856,5	4.322,4	55,02

* Trattasi di fondi impiegati per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere.

Le somme erogate a favore delle aree montane nel corso del 2015 sono state pari a 248,9 milioni di euro (275 milioni nel 2014) e fanno registrare un'incidenza pari al 16,07 (14,51 nel 2014) per cento sulla

corrispondente spesa regionale.

L'incidenza percentuale dei mezzi finanziari erogati a favore delle aree montane rispetto al totale dei pagamenti effettuati per l'intero territorio regionale va considerata per difetto in quanto non comprensiva di alcuni interventi a valenza regionale o posti in essere da organismi intermedi.

PAGAMENTI MONTAGNA 2014 PER AREA OMOGENEA

(valori in milioni di euro)

Finalità	Carnia	Gemonese Canal del F. Val Canale	Friuli Occidentale	Natisone Torre e Collio	N. A.	TOTALE
Attività economiche	12,51	9,78	9,34	2,33	0,19	34,15
Tutela dell'ambiente e difesa del territorio	3,78	1,94	4,04	1,68	0,17	11,62
Gestione del territorio	8,67	2,97	7,56	5,10	0,01	24,32
Infrastrutture, trasporti, telecomunicazione	2,12	0,08	1,67		1,63	5,50
Attività culturali, ricreative e sportive	3,55	2,35	4,13	4,28	0,14	14,44
Istruzione, formazione e ricerca	2,23	0,84	2,39	1,84		7,30
Sanità pubblica*	0,00	0,06	0,89	0,07		1,01
Protezione sociale	12,26	7,61	17,63	17,59	0,00	55,09
Sussidiarietà e devoluzione	23,42	20,11	23,01	28,97		95,50
Totale pagamenti finalità a valenza esterna	68,55	45,72	70,67	61,86	2,14	248,94

La tavola illustra i pagamenti in aree montane per Finalità e Zona Omogenea. La colonna N. A. (Non territorialmente Attribuibile) riporta i pagamenti in zona montana per i quali non è stato possibile individuare una zona omogenea d'intervento.

Le schede per finalità e funzione

Per un'illustrazione dettagliata dei pagamenti effettuati dalla Regione sul territorio, si presentano di seguito le tavole riepilogative articolate per Finalità e Funzione e una corrispondente serie di tavole che analizzano la ripartizione dei pagamenti complessivi per Unità di bilancio.

Per ogni funzione sono evidenziati gli interventi non territorialmente attribuibili (N. A.) di maggior rilievo.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

(valori in milioni di euro)

FUNZIONE		UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Agricoltura	competenza	11,79	3,00	0,85	6,54	0,66	22,84	
	residui	4,32	0,96	0,26	0,76	1,35	7,66	
	Totale	16,11	3,96	1,11	7,30	2,02	30,49	15,57
Industria e artigianato	competenza			0,51			0,51	
	residui	0,20	0,04	0,09	0,10		0,43	
	Totale	0,20	0,04	0,60	0,10		0,94	0,48
Commercio, pubblici esercizi, turismo e terziario	competenza	27,36	1,64	3,01	4,39	0,59	36,99	
	Residui	8,64	0,75	1,32	0,71	0,45	11,87	
	Totale	36,00	2,39	4,33	5,10	1,04	48,86	24,94
Cooperazione	competenza	1,27	0,16	0,27	0,33	0,00	2,04	
	Residui	0,45	0,01	0,03	0,01		0,51	
	Totale	1,73	0,17	0,30	0,35	0,00	2,55	1,30
Sistemi economici territoriali e locali	competenza	38,71	10,13	7,92	19,28	5,69	81,73	
	Residui	6,80	1,02	1,74	2,27	3,21	15,04	
	Totale	45,51	11,15	9,67	21,55	8,90	96,78	49,40
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,56	0,14	0,47	0,08	0,58	1,83	
	Residui	7,38	0,25	2,26	3,87	0,68	14,44	
	Totale	7,95	0,39	2,73	3,96	1,25	16,27	8,31
Finalità Attività economiche	competenza	79,69	15,07	13,03	30,63	7,52	145,94	
	residui	27,79	3,03	5,71	7,73	5,69	49,95	
	Totale	107,49	18,10	18,73	38,35	13,21	195,89	100,00

Le principali somme non territorialmente ripartibili riguardano:

Agricoltura. *Attuazione di programmi comunitari:* assistenza tecnica e consulenza ai programmi comunitari.

Servizi alle imprese: spese per l'assicurazione, l'acquisto, la manutenzione e il funzionamento dei mezzi speciali in agricoltura.

Commercio, pubblici esercizi, turismo e terziario. *Infrastrutture a servizio delle imprese:* finanziamenti alla PROMOTUR S.p.A. per l'attuazione di investimenti.

Promozione e sviluppo turistico: finanziamenti all'Agenzia Turismo FVG per l'organizzazione di grandi eventi di rilievo nazionale e internazionale, la promozione e sviluppo del turismo, la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione.

Servizi alle imprese: spese per l'acquisto di beni strumentali e di servizi connessi alle attività istituzionali

Sistemi economici territoriali e locali. *Contributi alle imprese:* pagamento agli organismi intermediari del compenso per la gestione delle contribuzioni regionali; trasferimenti al Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle somme acquisite a titolo di liberalità da persone fisiche. Finanziamenti all'Unione regionale delle Camere di commercio per la gestione del sistema "Food label check".

Programmi comunitari: collaborazioni, convenzioni, rimborsi spese e assistenza tecnica per attuazione programmi comunitari transnazionali.

Promozione: finanziamenti all'Agenzia Turismo FVG per la promozione integrata del sistema economico regionale anche all'estero, per le attività promozionali nell'ambito di Expo 2015. Finanziamenti all'ERSA per la promozione agroalimentare e per iniziative promozionali in Italia e all'Estero.

Ricerca e sviluppo, formazione, promozione. *Programmi comunitari:* gestione del fondo POR FESR 2007–2013.

Ricerca e sviluppo: monitoraggio e valutazione di interventi in agricoltura. Programmi di cooperazione internazionale. Compenso al soggetto gestore degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese.

Formazione e promozione: contributo al centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale (INFORMEST). Finanziamenti al Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci.

ATTIVITÀ ECONOMICHE - PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Contributi alle imprese	4,41	0,94	0,28	2,49	0,03	8,14
Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese	8,12	2,13	0,48	3,10		13,83
Programmi comunitari	1,31	0,49	0,30	0,21	1,44	3,75
Ripristino danni da calamità	1,02	0,10		0,30		1,42
Servizi alle imprese	1,26	0,30	0,04	1,20	0,55	3,34
Agricoltura	16,11	3,96	1,11	7,30	2,02	30,49
Contributi alle imprese			0,40			0,40
Servizi alle imprese	0,20	0,04	0,20	0,10		0,54
Industria e artigianato	0,20	0,04	0,60	0,10		0,94
Contributi alle imprese	0,54	0,25	0,29	0,47		1,55
Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese	29,65	0,24	2,73	3,16	0,14	35,92
Servizi alle imprese	0,05	0,05	0,06	0,03	0,07	0,26
Promozione e sviluppo turistico	5,76	1,86	1,25	1,43	0,83	11,13
Commercio, pubblici esercizi, turismo e terziario	36,00	2,39	4,33	5,10	1,04	48,86
Contributi alle imprese	1,20	0,01	0,05	0,05	0,00	1,32
Cooperazione sociale	0,53	0,16	0,25	0,29		1,23
Cooperazione	1,73	0,17	0,30	0,35	0,00	2,55
Agevolazione sui carburanti	23,93	5,35	4,55	10,64		44,48
Contributi alle imprese	6,53	1,13	1,39	2,33	1,02	12,40
Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese	10,85	3,49	0,78	7,50		22,61
Programmi comunitari					0,68	0,68
Promozione	4,19	1,18	2,96	1,07	7,20	16,61
Sistemi economici territoriali e locali	45,51	11,15	9,67	21,55	8,90	96,78
Ricerca e sviluppo	5,74	0,14	1,00	2,85	0,53	10,25
Formazione e Promozione	0,59	0,03	0,26	0,03	0,10	1,02
Programmi comunitari	1,62	0,22	1,46	1,08	0,62	5,00
Ricerca e sviluppo, formazione e promozione	7,95	0,39	2,73	3,96	1,25	16,27
TOTALE FINALITÀ	107,49	18,10	18,73	38,35	13,21	195,89

TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO

(valori in milioni di euro)

FINALITÀ		UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Foreste e boschi	competenza	0,52		0,00	0,23	7,62	8,38	
	residui	2,76	0,12	0,00	0,61	0,72	4,21	
	Totale	3,28	0,12	0,01	0,83	8,34	12,59	43,01
Parchi, riserve naturali, aree protette, beni ambientali e paesaggistici	competenza	1,49	0,24	0,12	1,32	0,05	3,23	
	residui	0,28	0,07	0,03	0,30	0,62	1,30	
	Totale	1,77	0,31	0,15	1,62	0,67	4,53	15,47
Tutela delle acque	competenza	2,67	0,14	0,16	1,96	0,08	5,00	
	residui	1,58	0,02	0,13	0,63	0,11	2,46	
	Totale	4,25	0,16	0,29	2,58	0,19	7,46	25,51
Difesa del suolo	competenza	2,39	0,07	0,10	0,36	0,03	2,96	
	residui	0,63	0,07	0,08	0,02	0,06	0,86	
	Totale	3,02	0,15	0,18	0,37	0,09	3,82	13,04
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,08	0,10			0,39	0,57	
	residui	0,05	0,13	0,01	0,02	0,09	0,30	
	Totale	0,13	0,23	0,01	0,02	0,47	0,87	2,97
Finalità Tutela dell'ambiente e difesa del territorio	competenza	7,15	0,55	0,39	3,86	8,17	20,13	
	residui	5,30	0,42	0,25	1,57	1,59	9,13	
	Totale	12,46	0,97	0,64	5,43	9,76	29,26	100,00

Le principali somme non territorialmente attribuite hanno riguardato:

Foreste e boschi. *Gestione:* gestione del personale forestale; attuazione del piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.

Promozione e tutela: spese per l'inventario forestale, per i vivai forestali e per la gestione e valorizzazione del patrimonio boschivo forestale.

Sistemazioni forestali: manutenzione e realizzazione di opere idrauliche forestali non territorializzabili.

Parchi, riserve naturali, aree protette, beni ambientali e paesaggisti. *Gestione:* spese per il completamento e l'aggiornamento del catasto delle grotte.

Promozione e tutela: inventario dei prati stabili, gestione delle riserve e dei biotopi, attività di salvaguardia e recupero dei valori paesaggistici.

Programmi comunitari: spese inerenti l'attuazione dei progetti relativi al programma comunitario Life10.

Tutela delle acque: spese connesse alla gestione e al funzionamento del servizio idraulica e delle strutture decentrate per la difesa del suolo. Convenzione tra Regione e Autorità di bacino di Venezia per la revisione del piano stralcio della sicurezza idraulica del fiume Tagliamento.

Difesa del suolo: gestione del servizio di rilevazione neve e valanghe.

Ricerca e sviluppo, formazione, promozione. *Ricerca e sviluppo:* spese per la cartografica valanghe; Piano regionale di risanamento degli impianti radioelettrici; affidamento a ARPA di uno studio per la valutazione dell'impatto acustico provocato dalla pattuglia acrobatica nazionale.

Formazione e promozione: spese per iniziative di studio, indagini e osservazioni sperimentali nel

settore forestale e ambientale. Monitoraggio delle specie e degli habitat.

Pianificazione e programmazione: finanziamenti all'ARPA per l'attività istituzionale.

Programmi comunitari: attuazione del programma comunitario IPA – Adriatico, progetto Alter-Energy.

TUTELA DELL'AMBIENTE – PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Gestione	0,44			0,01	7,26	7,71
Promozione e tutela	0,51			0,02	0,57	1,10
Sistemazioni forestali	2,33	0,12	0,01	0,80	0,51	3,77
Foreste e parchi	3,28	0,12	0,01	0,83	8,34	12,59
Gestione	0,90	0,01		1,17	0,04	2,13
Approvvigionamento e depurazione	0,86	0,30	0,15	0,45	0,16	1,92
Programmi comunitari	0,00			0,00	0,47	0,47
Parchi, riserve naturali, aree protette, beni ambientali e paesaggistici	1,77	0,31	0,15	1,62	0,67	4,53
Gestione	1,06	0,13	0,07	0,39	0,19	1,83
Opere idrauliche	3,19	0,03	0,22	2,19		5,63
Tutela delle acque	4,25	0,16	0,29	2,58	0,19	7,46
Sistemazioni idrogeologiche	2,07	0,05	0,18	0,35		2,65
Bonifica siti	0,92	0,09	0,00	0,02		1,04
Gestione	0,03	0,00	0,00	0,00	0,09	0,12
Difesa del suolo	3,02	0,15	0,18	0,37	0,09	3,82
Ricerca e sviluppo	0,09	0,01	0,00	0,01	0,07	0,19
Formazione e Promozione	0,02	0,02	0,01	0,01	0,09	0,15
Pianificazione e programmazione	0,02	0,10			0,25	0,37
Programmi comunitari		0,10			0,06	0,16
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	0,13	0,23	0,01	0,02	0,47	0,87
TOTALE FINALITÀ	12,46	0,97	0,64	5,43	9,76	29,26

GESTIONE DEL TERRITORIO

(valori in milioni di euro)

FINALITÀ		UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Pianificazione territoriale regionale e subregionale	competenza	0,43				0,27	0,70	
	residui	1,30	0,05	0,02	0,21	0,36	1,94	
	Totale	1,73	0,05	0,02	0,21	0,63	2,64	0,81
Servizio idrico integrato	competenza	3,25	0,60	0,74	1,40		6,00	
	residui	0,28					0,28	
	Totale	3,54	0,60	0,74	1,40		6,28	1,94
Gestione dei rifiuti	competenza							
	residui	0,04					0,04	
	Totale	0,04					0,04	0,01
Energia	competenza	0,22			0,18		0,41	
	residui	0,08				0,01	0,08	
	Totale	0,30			0,18	0,01	0,49	0,15
Edilizia pubblica non residenziale e lavori pubblici	competenza	11,37	1,78	4,15	8,19	0,01	25,49	
	residui	1,97	0,22	0,19	0,45		2,83	
	Totale	13,34	1,99	4,34	8,64	0,01	28,32	8,73
Centri urbani	competenza	24,67	4,11	2,60	14,57		45,95	
	residui	1,64	0,05	0,07	0,77		2,53	
	Totale	26,31	4,16	2,67	15,34		48,48	14,94
Mobilità locale	competenza	44,89	15,46	49,54	19,90	40,73	170,52	
	residui	5,02	1,73	5,35	2,22	31,56	45,88	
	Totale	49,90	17,19	54,88	22,12	72,29	216,39	66,69
Protezione civile e ricostruzione	competenza	10,79	0,53	0,24	2,92	2,33	16,82	
	residui	3,32			0,07		3,39	
	Totale	14,11	0,53	0,24	2,99	2,33	20,21	6,23
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,02	0,97	0,04		0,04	1,07	
	residui	0,31		0,17	0,00	0,04	0,52	
	Totale	0,33	0,97	0,21	0,00	0,08	1,60	0,49
Finalità Gestione del territorio	competenza	95,65	23,45	57,31	47,16	43,38	266,96	
	residui	13,95	2,06	5,80	3,73	31,97	57,50	
	Totale	109,60	25,51	63,11	50,89	75,35	324,46	100,00

Le somme non ripartite impiegate nella finalità "Gestione del territorio" sono distribuite fra le funzioni:

Pianificazione territoriale regionale e subregionale: spese per la cartografia, la cartografia geologica e i poli cartografici.

Energia: Programma comunitario Central Europe, progetto "Central Environmental and Energy management – CEEM".

Edilizia pubblica non residenziale e lavori pubblici: spese di funzionamento del Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali.

Mobilità locale: spese per la gestione della rete infrastrutturale e delle strutture ferroviarie, acquisto materiale rotabile.

Protezione civile e ricostruzione: *Protezione civile:* spese di protezione civile di carattere sovraprovinciale; interventi per la riduzione del rischio sismico e conseguenti a eccezionali eventi atmosferici.

Ricerca e sviluppo, formazione, promozione: *Ricerca e sviluppo:* spese il funzionamento

dell'Osservatorio dei contratti pubblici; spese per il monitoraggio dei dissesti franosi e per le esigenze del servizio geologico.

Programmi comunitari: interventi per l'attuazione del Programma di cooperazione territoriale Italia-Slovenia 2007-2013 Progetto Interbike.

GESTIONE DEL TERRITORIO – PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Piani e progetti	1,73	0,05	0,02	0,21		2,01
Cartografia					0,63	0,63
Pianificazione territoriale regionale e subregionale	1,73	0,05	0,02	0,21	0,63	2,64
Approvvigionamento e depurazione	3,54	0,60	0,74	1,40		6,28
Servizio idrico integrato	3,54	0,60	0,74	1,40		6,28
Altri interventi	0,04					0,04
Gestione dei rifiuti	0,04					0,04
Risparmio energetico	0,22			0,18	0,01	0,42
Uso fonti rinnovabili	0,08					0,08
Energia	0,30			0,18	0,01	0,49
Sedi pubbliche	2,82	0,09	0,59	2,31		5,81
Altro edilizia pubblica non residenziale	1,83	0,14	0,11	0,57	0,01	2,66
Interventi edilizi servizi di culto	8,68	1,77	3,64	5,76		19,86
Edilizia pubblica non residenziale e lavori pubblici	13,34	1,99	4,34	8,64	0,01	28,32
Centri storici	25,58	2,64	2,67	15,09		45,98
Riqualificazione centri urbani	0,73	1,52		0,25		2,50
Centri urbani	26,31	4,16	2,67	15,34		48,48
Trasporto pubblico locale	45,41	17,07	54,68	21,22		138,39
Mobilità ciclistica				0,58		0,58
Parcheggi	0,59	0,12	0,21	0,33		1,25
Trasporto pubblico locale - servizi ferroviari	3,90				72,29	76,19
Mobilità locale	49,90	17,19	54,88	22,12	72,29	216,39
Protezione civile	6,18	0,53	0,24	2,29	2,33	11,58
Ricostruzione zone terremotate	7,93			0,70		8,63
Protezione civile e ricostruzione	14,11	0,53	0,24	2,99	2,33	20,21
Ricerca e sviluppo	0,11		0,07	0,00	0,06	0,25
Formazione e promozione		0,97				0,97
Pianificazione e programmazione			0,14			0,14
Programmi comunitari	0,22	0,01			0,02	0,24
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	0,33	0,97	0,21	0,00	0,08	1,60
TOTALE FINALITÀ	109,60	25,51	63,11	50,89	75,35	324,46

INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

(valori in milioni di euro)

FUNZIONE		UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Rete stradale e autostradale	competenza	6,48	7,90	9,50	7,01	5,83	36,71	
	residui	0,34	0,56		0,43	3,87	5,21	
	Totale	6,82	8,46	9,50	7,44	9,70	41,92	49,00
Portualità, collegamenti via acqua e opere marittime	competenza	8,17	3,13	11,03		0,10	22,43	
	residui	0,62	0,47	1,45		0,03	2,57	
	Totale	8,79	3,60	12,48		0,13	25,00	29,23
Aeroportualità	competenza		3,00				3,00	
	residui							
	Totale		3,00				3,00	3,51
Intermodalità	competenza	3,02		0,04	2,13	0,63	5,81	
	residui							
	Totale	3,02		0,04	2,13	0,63	5,81	6,80
Infrastrutture e telecomunicazioni	competenza	0,84		0,97	0,33	5,23	7,38	
	residui	1,55	0,01		0,02	0,71	2,28	
	Totale	2,39	0,01	0,97	0,35	5,94	9,66	11,29
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza							
	residui	0,15					0,15	
	Totale	0,15					0,15	0,17
Finalità Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	competenza	18,51	14,03	21,54	9,46	11,78	75,33	
	residui	2,67	1,04	1,45	0,45	4,61	10,21	
	Totale	21,18	15,07	22,99	9,91	16,39	85,54	100,00

Le somme non attribuibili sono rilevabili nelle seguenti funzioni:

Rete stradale e autostradale: *Viabilità regionale:* finanziamento a FVG Strade S.p.A. per interventi in materia di viabilità regionale.

Finanziamento interventi di sicurezza stradale: interventi per la sicurezza e l'educazione stradale.

Portualità, collegamenti via acqua e opere marittime: interventi nei porti e negli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali e nelle vie di navigazione interna, monitoraggi ambientali.

Infrastrutture e telecomunicazioni: realizzazione di infrastrutture immateriali, sviluppo banda larga.

INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Viabilità regionale	6,28	0,24	9,01	6,59	9,64	31,76
Finanziamento interventi di sicurezza stradale	0,37	0,17		0,45	0,06	1,04
Viabilità nazionale interna		0,14				0,14
Viabilità locale	0,18	7,91	0,48	0,40		8,97
Rete stradale e autostradale	6,82	8,46	9,50	7,44	9,70	41,92
Opere marittime	7,48	0,84	3,64		0,13	12,08
Porti	1,31	2,76	8,35			12,42
Collegamenti via acqua			0,50			0,50
Portualità, collegamenti via acqua	8,79	3,60	12,48		0,13	25,00
Aeroporti		3,00				3,00
Aeroportualità		3,00				3,00
Servizi e infrastrutture di supporto ai traffici	3,02		0,04	2,13	0,63	5,81
Intermodalità	3,02		0,04	2,13	0,63	5,81
Infrastrutture immateriali	2,39	0,01	0,97	0,35	5,94	9,66
Infrastrutture e telecomunicazioni	2,39	0,01	0,97	0,35	5,94	9,66
Ricerca e sviluppo	0,15					0,15
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	0,15					0,15
TOTALE FINALITÀ	21,18	15,07	22,99	9,91	16,39	85,54

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

(valori in milioni di euro)

FUNZIONE		UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Servizi ricreativi, sportivi e animazione culturale	competenza	10,63	1,96	3,78	5,57	0,11	22,05	
	residui	1,42	0,53	0,46	0,60	0,17	3,17	
	Totale	12,04	2,49	4,24	6,17	0,27	25,22	24,90
Servizi culturali	competenza	9,98	4,01	16,66	4,12	0,02	34,79	
	residui	1,42	0,13	0,32	0,27	0,02	2,15	
	Totale	11,39	4,14	16,98	4,39	0,04	36,94	36,48
Beni culturali	competenza	10,44	3,11	5,03	5,77	0,61	24,97	
	residui	0,53	0,09	1,05	0,61	0,03	2,32	
	Totale	10,98	3,20	6,07	6,39	0,64	27,28	26,94
Identità linguistiche e culturali	competenza	2,18	1,46	4,59	0,24	0,09	8,56	
	residui	0,71	0,28	0,36	0,06	0,65	2,06	
	Totale	2,89	1,74	4,95	0,30	0,74	10,62	10,49
Associazionismo, volontariato e cooperazione internazionale	competenza	0,23	0,04	0,13	0,30	0,01	0,71	
	residui	0,06	0,02	0,08	0,14		0,30	
	Totale	0,29	0,05	0,21	0,44	0,01	1,01	1,00
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,02		0,15		0,02	0,19	
	residui	0,01		0,01			0,02	
	Totale	0,02		0,16		0,02	0,21	0,20
Finalità Attività culturali, ricreative e sportive	competenza	33,47	10,59	30,33	16,01	0,86	91,26	
	residui	4,15	1,04	2,28	1,68	0,87	10,02	
	Totale	37,62	11,63	32,61	17,69	1,73	101,27	100,00

Le somme erogate per questa finalità di natura sovraprovinciale sono:

Servizi ricreativi, sportivi e animazione culturale: convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Bassa friulana – Isontina", area Welfare di comunità per interventi in ambito culturale, artistico e sportivo a favore dei giovani della regione. Contributo straordinario all'Agenzia regionale PROMOTUR per il giro ciclistico d'Italia.

Servizi culturali: *Enti organizzatori di offerta culturale:* finanziamenti ai Fogolar furlan e all'associazione triestini e goriziani in Roma.

Beni culturali: *Conservazione e valorizzazione del patrimonio:* contributo all'Istituto Regionale per le Ville Venete.

Biblioteche e musei: contributo all'Associazione italiana Biblioteche – sezione Friuli Venezia Giulia.

Beni culturali – iniziative dirette Regione: finanziamento dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia..

Identità linguistiche e culturali: finanziamenti all'ARLEF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana).

Associazionismo e volontariato: conferimenti al fondo per il servizio sociale.

Ricerca e sviluppo, formazione e promozione: spese per l'assegnazione di borse di studio a studenti della Regione per lo svolgimento di tirocini presso l'ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles.

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE – PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Contributi per attività e manifestazioni ricreative e di animazione culturale	0,11	0,03	0,04	0,14	0,27	0,60
Contributi per attività e manifestazioni sportive	1,56	0,35	0,89	0,84		3,64
Impianti e attrezzature ricreative e per il tempo libero	4,95	0,44	1,21	1,84		8,43
Impianti e attrezzature sportive	5,43	1,67	2,10	3,35		12,55
Servizi ricreativi, sportivi e animazione culturale	12,04	2,49	4,24	6,17	0,27	25,22
Attività culturali - iniziative dirette	1,87		0,05			1,92
Enti spettacoli dal vivo	3,89	2,17	12,72	1,27		20,05
Enti e iniziative cinema	1,18	0,27	0,85	0,61		2,90
Enti organizzatori di offerta culturale	0,98	0,65	1,70	1,24	0,04	4,62
Manifestazioni, eventi e iniziative	1,85	0,58	0,56	0,85		3,83
Edilizia teatrale	1,62	0,47	1,11	0,42		3,62
Servizi culturali	11,39	4,14	16,98	4,39	0,04	36,94
Conservazione e valorizzazione patrimonio	6,81	2,96	1,34	4,61	0,03	15,75
Biblioteche e musei	2,04	0,24	4,73	1,78	0,01	8,80
Beni culturali - iniziative dirette Regione	2,13				0,60	2,73
Beni Culturali	10,98	3,20	6,07	6,39	0,64	27,28
Lingua e cultura friulana	0,63	0,01	0,02	0,04	0,74	1,44
Lingua e cultura slovena	0,82	1,62	4,63			7,07
Culture minoritarie	0,72	0,11	0,04	0,05		0,91
Corregionali all'estero	0,72	0,01	0,26	0,21		1,20
Identità linguistiche e culturali	2,89	1,74	4,95	0,30	0,74	10,62
Promozione	0,01					0,01
Volontariato e servizio civile	0,28	0,05	0,21	0,44	0,01	1,00
Associazionismo, volontariato e cooperazione internazionale	0,29	0,05	0,21	0,44	0,01	1,01
Ricerca e sviluppo	0,01					0,01
Formazione e Promozione	0,02		0,16		0,02	0,20
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	0,02	0,00	0,16		0,02	0,21
TOTALE FINALITÀ	37,62	11,63	32,61	17,69	1,73	101,27

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

(valori in milioni di euro)

FUNZIONE		UD	GO	TS	PN	N.A.	TOTALE	per cento
Istruzione	competenza	10,86	3,30	6,01	6,84	0,33	27,35	
	residui	2,01	0,84	0,95	1,42	0,04	5,26	
	Totale	12,86	4,14	6,96	8,27	0,38	32,61	23,84
Formazione continua	competenza	6,52	0,41	9,21	44,05	0,82	61,01	
	residui	0,77	0,00	0,67	0,96	1,33	3,73	
	Totale	7,29	0,41	9,88	45,01	2,15	64,74	47,33
Università e alta formazione	competenza	3,17	0,17	6,25	0,93		10,52	
	residui	4,07	0,22	2,80	0,26		7,36	
	Totale	7,25	0,39	9,05	1,20		17,88	13,07
Diritto allo studio	competenza	4,01	0,01	5,46	0,58		10,07	
	residui	0,16		0,97	0,15		1,27	
	Totale	4,17	0,01	6,43	0,73		11,34	8,29
Istituzioni scientifiche	competenza	0,94	0,06	5,45	0,42		6,87	
	residui	1,54	0,10	0,35			1,99	
	Totale	2,48	0,16	5,80	0,42		8,86	6,48
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,41	0,08	0,37		0,01	0,88	
	residui		0,02		0,45	0,01	0,48	
	Totale	0,41	0,10	0,37	0,45	0,02	1,36	0,99
Finalità Istruzione, formazione e ricerca	competenza	25,91	4,04	32,76	52,83	1,17	116,71	
	residui	8,54	1,18	5,74	3,25	1,39	20,10	
	Totale	34,46	5,22	38,50	56,08	2,55	136,80	100,00

Le somme non territorialmente attribuite sono riferite a:

Istruzione: *Sostegno alla frequenza scolastica:* spese per iniziative di orientamento scolastico e per l'assicurazione scolastica.

Programmi comunitari: attuazione del programma comunitario IPA Adriatico progetto KEPASS.

Sviluppo offerta didattica: contributo all'Associazione italiana biblioteche per l'attuazione del progetto "Crescere leggendo".

Formazione continua: interventi per l'attuazione dell'obiettivo competitività regionale e occupazione, FSE 2007-2013; interventi nell'ambito del programma di apprendimento permanente "Lifelong learning programme", progetto Go&learn; sostegno alle azioni formative aziendali e azioni di accompagnamento per il recupero del sistema scolastico e formativo, azioni di sostegno alla scuola/formazione al lavoro e di rafforzamento delle competenze di operatori di orientamento.

Ricerca e sviluppo, formazione, promozione: spese per gestione di programmi comunitari.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA – PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO
(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Programmi comunitari	0,05		0,12		0,02	0,19
Sostegno alla frequenza scolastica	3,09	0,83	1,76	1,90	0,34	7,92
Sviluppo offerta didattica istituzioni scolastiche	4,48	0,54	1,33	2,42	0,02	8,78
Istituzioni scolastiche speciali	0,25	0,18	1,74			2,17
Edilizia scolastica	4,99	2,59	2,01	3,95		13,55
Istruzione	12,86	4,14	6,96	8,27	0,38	32,61
Attività di formazione					0,00	0,00
Formazione di base in obbligo scolastico e formativo	0,27		0,48	36,56		37,31
Formazione adulti e formazione continua	6,27	0,26	8,83	7,54	2,15	25,05
Scuole speciali di formazione professionale	0,75	0,15	0,58	0,91		2,38
Formazione continua	7,29	0,41	9,88	45,01	2,15	64,74
Attività e servizi	2,62	0,22	4,54	0,22		7,60
Opere di edilizia universitaria	4,63	0,17	4,51	0,98		10,28
Università e alta formazione	7,25	0,39	9,05	1,20		17,88
Diritto allo studio - istruzione superiore e università	4,17	0,01	6,43	0,73		11,34
Diritto allo studio	4,17	0,01	6,43	0,73		11,34
Istituzioni scientifiche	0,59		4,77	0,06		5,41
Centri innovazione e trasferimento tecnologico	1,89	0,16	1,04	0,36		3,45
Istituzioni scientifiche	2,48	0,16	5,80	0,42		8,86
Ricerca e sviluppo	0,36		0,36	0,45	0,02	1,20
Formazione e promozione	0,05					0,05
Pianificazione e programmazione		0,10	0,01			0,11
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	0,41	0,10	0,37	0,45	0,02	1,36
TOTALE FINALITÀ	34,46	5,22	38,50	56,08	2,55	136,80

SANITÀ PUBBLICA

(valori in milioni di euro)

FUNZIONE		UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Servizi sanitari e ospedalieri	competenza	963,71	216,34	515,37	539,64	45,49	2.280,55	
	residui		3,48			13,00	16,48	
	Totale	963,71	219,82	515,37	539,64	58,49	2.297,03	99,89
Interventi integrativi sanità e servizi veterinari	competenza	0,20	0,06	0,05	0,06		0,37	
	residui	0,23	0,17	0,00	0,05		0,46	
	Totale	0,43	0,23	0,06	0,11		0,83	0,04
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,27	0,01	0,48	0,61	0,16	1,53	
	residui	0,05	0,00	0,00	0,10	0,01	0,17	
	Totale	0,33	0,01	0,49	0,71	0,17	1,70	0,07
Finalità Sanità pubblica	competenza	964,19	216,41	515,91	540,31	45,65	2.282,45	
	residui	0,28	3,65	0,01	0,15	13,01	17,10	
	Totale	964,47	220,06	515,91	540,46	58,65	2.299,55	100,00

La parte non territorialmente attribuita riguarda:

Servizio Sanitario Regionale: *Servizi sanitarie e ospedalieri:* attività informatica per gli enti del Servizio Sanitario Regionale (SISSR), attività dell'Ente Gestione Servizi Condivisi, finanziamenti all'Istituto zooprofilattico delle Venezie.

Strutture sanitarie e ospedaliere: interventi realizzati tramite il Dipartimento per il servizi condivisi.

Ricerca e sviluppo, formazione e promozione: *Formazione e promozione:* finanziamenti per progetti di farmacovigilanza attiva.

Pianificazione e programmazione: realizzazione del programma regionale per la diffusione dell'utilizzo di defibrillatori, finanziamento della campagna vaccinale, sostegno a progetti e programmi di rilevanza regionale e internazionale.

SANITÀ PUBBLICA – PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Servizi sanitari e ospedalieri	957,49	212,95	513,97	539,08	58,49	2.281,97
Strutture sanitarie e ospedaliere	6,22	6,87	1,41	0,56		15,06
Servizio Sanitario Regionale	963,71	219,82	515,37	539,64	58,49	2.297,03
Interventi integrativi sanità	0,02					0,02
Sanità veterinaria	0,41	0,23	0,06	0,11		0,81
Interventi integrativi sanità e servizi veterinari	0,43	0,23	0,06	0,11		0,83
Formazione e Promozione	0,16	0,01	0,12	0,58	0,02	0,89
Pianificazione e programmazione	0,16		0,36	0,13	0,15	0,81
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	0,33	0,01	0,49	0,71	0,17	1,70
TOTALE FINALITÀ	964,47	220,06	515,91	540,46	58,65	2.299,55

PROTEZIONE SOCIALE

(valori in milioni di euro)

FUNZIONE		UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE	per cento
Disabilità	competenza	39,78	10,11	17,17	24,17		91,22	
	residui	1,00	0,07	0,16	0,99		2,23	
	Totale	40,78	10,19	17,33	25,16		93,46	21,79
Maternità e infanzia	competenza	8,01	2,67	4,96	5,13	0,02	20,78	
	residui	2,45	0,87	1,64	1,76	0,02	6,74	
	Totale	10,46	3,53	6,60	6,89	0,04	27,52	6,42
Migranti	competenza	0,71	0,23	0,22	0,54	0,01	1,71	
	residui	0,39	0,11	0,17	0,20		0,86	
	Totale	1,10	0,34	0,39	0,74	0,01	2,57	0,60
Casa e Edilizia Residenziale	competenza	17,15	15,33	21,17	9,54	8,50	71,69	
	residui	31,89	7,72	10,39	15,43	1,25	66,67	
	Totale	49,04	23,05	31,56	24,97	9,76	138,37	32,26
Lavoro	competenza	11,29	2,56	2,48	6,57	0,29	23,20	
	residui	1,19	0,29	0,23	0,41	0,04	2,16	
	Totale	12,48	2,85	2,72	6,98	0,33	25,36	5,91
Autonomia personale	competenza	23,81	7,12	10,57	12,94	0,30	54,73	
	residui	0,03		0,01		0,21	0,24	
	Totale	23,83	7,12	10,57	12,94	0,50	54,97	12,82
Sistema dei servizi sociali	competenza	35,23	8,50	16,96	19,00		79,68	
	residui	2,77	0,39	0,08	2,26		5,50	
	Totale	38,00	8,89	17,03	21,26		85,18	19,86
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	competenza	0,25	0,06	0,75	0,15	0,01	1,23	
	residui	0,04	0,04	0,03	0,03	0,07	0,20	
	Totale	0,29	0,10	0,77	0,19	0,08	1,43	0,33
Finalità Protezione sociale	competenza	136,23	46,58	74,26	78,03	9,14	344,25	
	residui	39,75	9,48	12,70	21,08	1,58	84,60	
	Totale	175,98	56,07	86,97	99,12	10,72	428,86	100,00

Gli interventi non territorialmente ripartibili riguardano:

Maternità e infanzia: sostegno a progetti per la famiglia realizzati attraverso l'area welfare di comunità; spese per l'acquisto di tessere da attribuire ai titolari della "Carta famiglia".

Migranti: finanziamenti nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013.

Casa e edilizia residenziale: rimborso al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e agli altri Istituti bancari con esso convenzionati per gli adempimenti e le funzioni loro affidate in materia di edilizia agevolata; trasferimento al fondo regionale di garanzia per l'accesso alla prima casa; sottoscrizione di quote di fondi immobiliari chiusi per la realizzazione di alloggi sociali – Social-Housing.

Lavoro: sostegno ai contratti di solidarietà difensivi non territorializzabili. Realizzazione del progetto EURADIA 2015 e del progetto SICS – Studenti Informati Cittadini Sicuri.

Autonomia personale: spese per il servizio di accoglienza telefonica per l'informazione e l'orientamento sui servizi sociali e socio sanitari, finanziamento di interventi finalizzati all'integrazione socio-economica dei titolari di protezione internazionale.

Ricerca e sviluppo, formazione, promozione: *Formazione e promozione:* incarico di supporto tecnico, metodologico e scientifico all'Osservatorio delle politiche di protezione sociale.

Pianificazione e programmazione: adesione all'iniziativa di formazione specialistica "Welforum. Rete delle politiche sociali delle Regioni e delle Province autonome".

PROTEZIONE SOCIALE – PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N.A.	TOTALE
Attività e servizi	3,27	1,20	2,89	2,88		10,24
Strutture	37,51	8,99	14,43	22,28		83,21
Disabilità	40,78	10,19	17,33	25,16		93,46
Attività e servizi	10,03	3,40	6,46	6,37	0,04	26,30
Strutture	0,43	0,13	0,14	0,52		1,22
Maternità e infanzia	10,46	3,53	6,60	6,89	0,04	27,52
Attività e servizi per i migranti	1,10	0,34	0,39	0,74	0,01	2,57
Migranti	1,10	0,34	0,39	0,74	0,01	2,57
Politiche sociali per la casa	6,39	3,34	9,21	4,38		23,31
Edilizia residenziale	42,65	19,71	22,35	20,59	9,76	115,05
Casa ed edilizia residenziale	49,04	23,05	31,56	24,97	9,76	138,37
Politiche attive e tutela	12,48	2,85	2,72	6,98	0,33	25,36
Lavoro	12,48	2,85	2,72	6,98	0,33	25,36
Autonoma della persona	23,83	7,12	10,57	12,94	0,50	54,97
Autonomia personale	23,83	7,12	10,57	12,94	0,50	54,97
Fondo sociale	33,87	8,32	16,74	18,33		77,25
Altre strutture socio-assistenziali	4,13	0,58	0,29	2,93		7,93
Sistema dei servizi sociali	38,00	8,89	17,03	21,26		85,18
Ricerca e sviluppo	0,05	0,02	0,41	0,02		0,50
Formazione e Promozione	0,18	0,05	0,35	0,09	0,07	0,74
Pianificazione e programmazione	0,07	0,03	0,02	0,07	0,01	0,19
Formazione e Promozione	0,00					0,00
Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	0,29	0,10	0,77	0,19	0,08	1,43
TOTALE FINALITÀ	175,98	56,07	86,97	99,12	10,72	428,86

SUSSIDIARIETÀ E DEVOLUZIONE

(valori in milioni di euro)

FUNZIONE		UD	GO	TS	PN	N.A.	TOTALE	per cento
Sistema delle autonomie locali	competenza	241,12	62,36	81,23	90,53	0,10	475,33	
	residui	5,53	1,71	2,83	3,69	0,09	13,86	
	Totale	246,64	64,07	84,06	94,22	0,19	489,19	97,81
Fondo montagna	competenza	2,58	0,08	0,33	0,54		3,54	
	residui	1,90	0,15	0,06	0,38		2,49	
	Totale	4,48	0,23	0,39	0,92		6,03	1,21
Sistema informativo	competenza					0,17	0,17	
	residui					4,57	4,57	
	Totale					4,75	4,75	0,95
Programmazione negoziata	competenza	0,15					0,15	
	residui					0,05	0,05	
	Totale	0,15				0,05	0,20	0,04
Finalità Sussidiarietà e devoluzione	competenza	243,84	62,44	81,56	91,08	0,27	479,19	
	residui	7,43	1,86	2,89	4,07	4,72	20,98	
	Totale	251,27	64,30	84,45	95,15	4,99	500,17	100,00

Gli interventi non territorialmente attribuibili riguardano:

Sistema delle autonomie locali: *Polizia locale e sicurezza:* spese per la formazione e l'aggiornamento della Polizia locale.

Interventi specifici: finanziamenti nell'ambito del programma In.F.E.A.. Sostegno del programma denominato "La mia scuola per la pace".

SUSSIDIARIETÀ E DEVOLUZIONE – PAGAMENTI PER UNITÀ DI BILANCIO

(valori in milioni di euro)

UNITÀ DI BILANCIO	UD	GO	TS	PN	N. A.	TOTALE
Trasferimenti al sistema delle autonomie locali	234,66	61,10	79,26	87,98		463,01
Commissioni, associazioni, convegni	0,00					0,00
Polizia locale e politiche di sicurezza	0,46		0,09	0,23	0,04	0,83
Funzioni delegate dalla regione	10,64	2,97	4,70	5,86		24,17
Interventi specifici	0,89	0,00	0,00	0,15	0,15	1,19
Sistema delle autonomie locali	246,64	64,07	84,06	94,22	0,19	489,19
Fondo Montagna	4,48	0,23	0,39	0,92		6,03
Fondo Montagna	4,48	0,23	0,39	0,92		6,03
Sistema informativo					4,75	4,75
Sistema informativo					4,75	4,75
Programmazione negoziata	0,15				0,05	0,20
Programmazione negoziata	0,15				0,05	0,20
TOTALE FINALITÀ	251,27	64,30	84,45	95,15	4,99	500,17

Sistema informativo: spese per il Servizio Informativo Integrato Regionale e per l'attuazione delle politiche di e-government; spese per software applicativo per i servizi agli Enti locali; realizzazione del progetto "Interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni" – ICAR FVG, convenzione

con Infocamere per servizi elaborativi dei dati del registro regionale delle imprese; spese conseguenti al riuso informatico e per la partecipazione al Gruppo Europeo di Interesse Economico Net Europe – It & Public Administration.

Programmazione negoziata: spese per il funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE